Facoltà Teologica del Triveneto

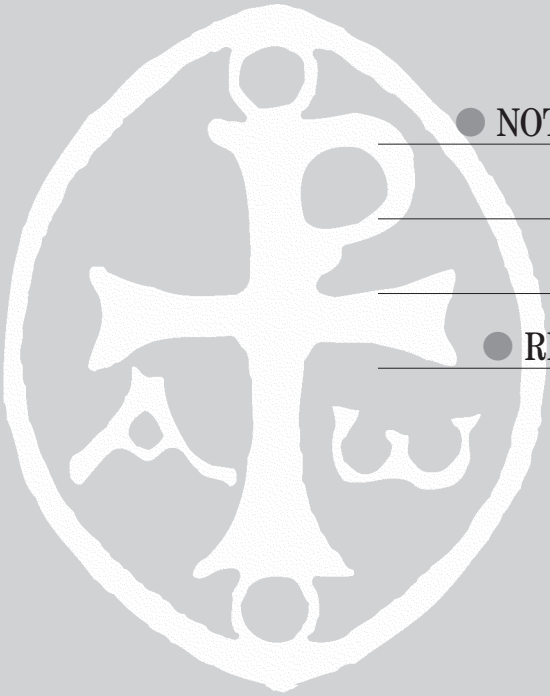
Annuario Accademico 2015-2016

Via del Seminario 7, 35122 Padova

Tel. +39.049.664116
Fax +39.049.8785144

e-mail: segreteria@fttr.it; segreteriapreside@fttr.it
segretariogenerale@fttr.it
sito web: www.fttr.it

Informazioni generali



- NOTIZIA STORICA
- DECRETO
- STATUTO
- REGOLAMENTO

NOTIZIA STORICA

La *Universitas Theologorum* o *Studio Teologico* fu istituito a Padova da Urbano V con decreto del 15 aprile 1363.

Per secoli le cattedre di teologia rimasero monopolio degli Ordini religiosi, presso i cui conventi insegnarono maestri e convennero discepoli celebri in tutta Europa. A queste scuole, il libero Comune di Padova e la Signoria dei Carraresi prima, il Senato della Serenissima poi, non mancarono di concedere autonomie e privilegi, istituendo di volta in volta cattedre complementari e di specializzazione.

Il Vescovo e Cardinale San Gregorio Barbarigo, gran riformatore della vita culturale, spirituale e pastorale a Padova tra il 1664 e il 1697, diede vita nel Seminario ad una scuola di teologia che dai "Riformatori dello Studio" nel 1771 fu equiparata, per il valore giuridico dei titoli, a quella universitaria. Quest'ultima continuò ad essere gestita dai religiosi fino al 1797. Nel 1806 Napoleone decretò la soppressione della Facoltà Teologica e del Collegio dei teologi.

La caduta definitiva di Napoleone e l'avvento dell'Austria riportarono la Facoltà Teologica all'Università nello spirito del giuseppismo asburgico e secondo quanto da decenni già si faceva negli altri territori dell'Impero. Soltanto a partire dal Concordato del 1855 i Seminari e la Facoltà Teologica ritornarono sotto la giurisdizione vescovile. Da allora però e più ancora a partire dal Primo Concilio Provinciale Veneto del 1859 ci fu un lento e inesorabile declino della teologia universitaria. Dopo la soppressione della Teologia da tutte le università italiane il 24 gennaio 1873, il Vescovo Giuseppe Callegari ottenne dalla Santa Sede la restituzione della Facoltà Teologica al Seminario facendola dipendere direttamente dalla Sacra Congregazione degli Studi e con diritto di conferire i gradi accademici anche a chierici degli altri seminari del Veneto. Il decreto di approvazione degli statuti della nuova Facoltà, fregiata del titolo di 'Pontificia', è del 25 settembre 1894. Essa durò fino alla riforma degli istituti accademici sancita da Pio XI con la costituzione apostolica *Deus scientiarum Dominus* del 24 maggio 1931. A partire dal 1 novembre 1972 è nuovamente stata istituita a Padova la Facoltà Teologica come "Sezione Parallela" della Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale.

Inoltre, con decreto del 30 luglio 1986, la Congregazione per l'Educazione Cattolica, accogliendo la richiesta della Conferenza Episcopale Triveneta, erigeva "ad quadriennium" l'Istituto Superiore di Scienze Religiose delle Venezie, ponendolo sotto la responsabilità accademica della Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale. Mediante decreto dell'11 luglio 1996 la Congregazione per l'Educazione Cattolica approvò definitivamente l'ISSR delle Venezie. La sede centrale venne posta in Padova. Successivamente vennero erette tre sedi staccate: il 13 marzo 1987 a Udine, il 27 giugno 1989 a Trento e l'11 giugno 1996 a San Pietro martire di Verona. Si attuava così una rete di istituzioni accademiche al servizio delle Chiese del Triveneto.

A tal proposito, la Conferenza Episcopale Triveneta, nel documento "La croce di Aquileia", che raccoglieva il lavoro svolto nel Convegno di Aquileia (1991), affermava: "Alcuni settori di collaborazione sembrano particolarmente urgenti e necessari, e devono diventare spazio concreto di attività comune per le nostre chiese. Il primo è il potenziamento della formazione teologica, al quale vorremmo provvedere anche assicurando alla nostra Regione ecclesiastica la presenza di istituti teologici accademici, che siano luogo e stimolo

per un permanente approfondimento delle verità della fede nel contesto culturale della nostra terra, e per la preparazione di operatori pastorali e di maestri" (n. 15).
In tal senso, il lavoro svolto in questi ultimi anni nonché le particolarità proprie delle Chiese del Triveneto – si pensi, ad esempio, alla loro posizione geografica che le apre verso l'Europa dell'Est, alla loro vocazione ecumenica e alla rete di Università diffuse su tutto il territorio – hanno mostrato l'opportunità, conformemente al processo di riforma degli studi teologici in atto nella Chiesa in Italia e promosso dalla Conferenza Episcopale Italiana, di erigere una Facoltà Teologica Regionale concepita secondo il modello di un'istituzione accademica a rete.
Il 20 giugno 2005 con Decreto della Congregazione per l'Educazione Cattolica (prot. n. 1593/2004) è stata eretta la Facoltà Teologica del Triveneto con sede nella città di Padova; ad essa è stato riconosciuto il potere di conferire i gradi accademici di Baccalaureato, Licenza (Teologia Pastorale e Teologia Spirituale) e Dottorato in Teologia. Con il medesimo Decreto la Congregazione ha approvato gli Statuti della Facoltà e ha nominato Gran Cancelliere il Patriarca di Venezia, Presidente della Conferenza Episcopale Triveneta.
Il 10 marzo 2006 con Decreto del Ministro dell'Interno (D.C.A.C. 18 - fascicolo n. 5399/PD) è stata riconosciuta la personalità giuridica civile alla Facoltà Teologica del Triveneto con sede in Padova (pubblicato sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana del 6-4-2006, n. 81 al 06A03317) e successivamente è stata iscritta al registro prefettizio delle persone giuridiche della Prefettura di Padova al n. 36 P.

Gli Istituti Teologici Affiliati (cinque) nonché i diversi Istituti Superiori di Scienze Religiose (undici) presenti nella Regione Ecclesiastica del Triveneto sono collegati alla Facoltà Teologica del Triveneto allo scopo di rendere più compiuta la dimensione regionale della formazione teologica accademica. Altri Istituti presenti sul territorio, dei quali alcuni nati da famiglie religiose e vincolati a istituzioni accademiche romane, hanno stabilito apposite convenzioni con la Facoltà Teologica del Triveneto: Istituto Teologico S. Antonio Dottore, Istituto di Liturgia Pastorale, Studio Teologico Accademico di Bressanone, Istituto Filosofico "Aloisianum" di Padova, Istituto Superiore di Scienze Religiose "Santa Maria di Monte Berico" e Federazione delle Scuole di Formazione Teologica del Triveneto. Sono state sottoscritte altre importanti Convenzioni con Università pubbliche ed ecclesiastiche: il 2 marzo 2011 con l'Università degli studi di Padova; il 27 marzo 2015 con l'Università degli Studi di Verona - la Fondazione Accademia di Belle Arti di Verona - i Conservatori di Musica Evaristo Felice dall'Abaco di Verona e Arrigo Pedrollo di Vicenza; il 24 aprile 2015 con la Facoltà di Diritto Canonico San Pio X di Venezia. Le Convenzioni prevedono lo scambio di docenti e studenti, il reciproco riconoscimento di corsi e crediti formativi e la collaborazione nella realizzazione di seminari, conferenze e altre attività formative e culturali.

La Facoltà Teologica del Triveneto intende garantire sia una rigorosa attività accademico-scientifica nell'ambito della teologia e delle scienze religiose, sia un suo reale radicamento sul territorio della Regione Ecclesiastica.

L'agenzia AVEPRO (Agenzia della Santa Sede per la valutazione e la promozione della qualità delle Università e Facoltà ecclesiastiche), membro di ENQA (www.enqa.eu), a seguito della visita compiuta alla sede della Facoltà dal 6 all'8 maggio 2013, ha stilato il "Rapporto della Commissione esterna per la valutazione della Facoltà Teologica del Triveneto" con il quale si certifica che la qualità accademica degli studi (didattica, ricerca, organismi di gestione e di servizio) è conforme agli standard indicati dal "Processo di Bologna". Il "Rapporto della Commissione esterna" può essere consultato nel sito della Facoltà (www.fttr.it) e nel sito dell'AVEPRO (www.avepro.va - sezione "Rapporti valutazione").

1593/2004

CONGREGATIO
DE INSTITUTIONE CATHOLICA
(DE SEMINARIIS ATQUE STUDIORUM INSTITUTIS)

CONGREGATIO DE INSTITUTIONE CATHOLICA (de Seminariis atque Studiorum Institutis), lectis perpensisque STATUTIS Facultatis Theologicæ Trivenetæ, in civitate Patavina sitæ, ad normam Constitutionis Apostolicæ *Sapientia christiana* recognitis, quæ in eorundem XLVI articulis definiuntur ac statuuntur **rata habet** et ad alterum quinquennium **approbat**; iisque ad quos pertinet, ut rite observentur, præcipit; ceteris servatis de iure servandis; contrariis quibuslibet minime obstantibus.

Datum Romæ, ex ædibus eiusdem Congregationis, die XI mensis Iulii, a. D. MMXI.

+ Johannes Ludovicus Bruguès, O.P.
A SECRETIS

D. Vincentius Zaccà
SUBSECRETARIUS

STATUTO

TITOLO I
NATURA E FINE DELLA FACOLTÀ

Art. 1

La Facoltà Teologica del Triveneto, eretta dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica con il diritto di conferire, a norma del presente Statuto, i gradi accademici in Sacra Teologia e in Scienze Religiose, è promossa dalla Conferenza Episcopale Triveneta.

Art. 2

Oltre le finalità comuni a tutte le Facoltà di Teologia, secondo l'art. 66 della Costituzione Apostolica *Sapientia Christiana*, la Facoltà Teologica del Triveneto si propone di:

a) promuovere gli studi delle discipline sacre e di quelle ad esse connesse approfondendo anzitutto la conoscenza scientifica della Rivelazione cristiana e di ciò che ad essa è collegato, enucleando sistematicamente le verità ivi contenute, considerando alla loro luce i nuovi problemi emergenti e ricercando le forme ottimali per una comunicazione adeguata delle verità della fede agli uomini del nostro tempo;
b) collaborare all'inculturazione della Verità cristiana, in dialogo interdisciplinare con la cultura contemporanea, in modo di sostenere le Chiese del Triveneto nella loro missione;
c) creare un'istituzione accademica regionale in grado di recepire situazioni e problemi della società, della cultura e della vita ecclesiale della Regione Ecclesiastica del Triveneto. La Facoltà elabora e propone, in comunione e stretta collaborazione con le Chiese locali, indicazioni e orientamenti utili alla missione ecclesiale;
d) curare la formazione teologica dei candidati al ministero ordinato e di quanti, religiosi o laici, affrontino lo studio scientifico della teologia per una qualifica accademica in vista del servizio ecclesiale e sociale e in vista dell'insegnamento della Religione Cattolica nelle scuole;
e) promuovere forme di collaborazione e di ricerca, intensificando e qualificando il dialogo con le numerose Università e istituzioni culturali presenti nella Regione.

Art. 3

La Facoltà Teologica del Triveneto è costituita dalla Sede Centrale di Padova, dagli Istituti Teologici Affiliati e dagli Istituti Superiori di Scienze Religiose collegati.

Mediante apposite convenzioni sarà possibile istituire forme di collaborazione stabile tra la Facoltà Teologica del Triveneto e altre Istituzioni Teologiche presenti nel territorio.

● *Art. 4*

La Facoltà persegue i suoi fini anzitutto mediante l'istituzione di cicli accademici per il conseguimento dei gradi in Sacra Teologia (baccalaureato, licenza e dottorato) e in Scienze Religiose (laurea e laurea magistrale), la promozione di adeguate biblioteche, di ricerche e di pubblicazioni scientifiche, di percorsi di formazione teologica nonché l'organizzazione di convegni di studio.

● *Art. 5*

La vita della Sede Centrale e degli Istituti è regolata dal presente Statuto, dal Regolamento di Facoltà e dagli specifici Statuti e Regolamenti dei singoli Istituti.

Titolo II

LA COMUNITÀ ACCADEMICA E IL SUO GOVERNO

● *Art. 6 La Comunità Accademica*

La comunità accademica è formata da tutte le persone che, a diverso titolo, partecipano alla vita della Facoltà Teologica del Triveneto nella Sede centrale e negli Istituti Teologici Affiliati e negli Istituti Superiori di Scienze Religiose collegati. Tali persone – autorità accademiche, docenti, studenti e personale addetto – ciascuna secondo la propria condizione e funzione, sono corresponsabili del conseguimento delle finalità dell'intera Facoltà, oltre che del bene dell'Istituto in cui precipuamente operano.

● *Art. 7 Le Autorità Accademiche*

Le autorità accademiche della Facoltà sono personali e collegiali.

a) Sono autorità personali:
   a. il Gran Cancelliere;
   b. il Vice Gran Cancelliere;
   c. il Preside;

   d. il Vice Preside;
   e. i Direttori degli Istituti.
b) Sono autorità collegiali:
   a. la Commissione Episcopale;
   b. il Consiglio di Facoltà;
   c. i Consigli di Istituto;
   d. il Consiglio di Amministrazione.

Il Gran Cancelliere, il Preside e il Consiglio di Facoltà sono autorità comuni della sede centrale della Facoltà, degli Istituti Teologici affiliati e degli Istituti Superiori di Scienze Religiose.

AUTORITÀ PERSONALI

Art. 8 Il Gran Cancelliere

a) Il Gran Cancelliere della Facoltà Teologica del Triveneto è il Presidente della Conferenza Episcopale Triveneta.
b) I compiti del Gran Cancelliere sono indicati negli artt. 12 e 13 della Costituzione Apostolica *Sapientia Christiana* e nell'art. 8 delle *Ordinationes*. In particolare:
   a. promuove l'impegno scientifico e procura che la dottrina cattolica sia integralmente custodita;
   b. propone alla Congregazione per l'Educazione Cattolica la nomina del Preside;
   c. nomina i docenti stabili della sede centrale della Facoltà dopo aver richiesto e ottenuto il *nulla osta* dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica, conferendo l'autorizzazione o la *missio canonica* ai medesimi docenti;
   d. nomina i docenti stabili e i Direttori degli Istituti Teologici affiliati e degli Istituti Superiori di Scienze Religiose collegati su proposta del Vescovo Moderatore dell'Istituto e dopo aver ricevuto il *nulla osta* dalla Facoltà e dalla Commissione Episcopale;
   f. nomina il Vice Preside, il Segretario Generale e l'Economo della Facoltà, presentati dal Preside e dopo aver ricevuto il consenso dalla Commissione Episcopale;
   g. richiede l'approvazione dello Statuto della Facoltà e degli Statuti dei singoli Istituti alla Congregazione per l'Educazione Cattolica;
   h. informa la Congregazione per l'Educazione Cattolica circa gli affari più importanti e invia ad essa, ogni tre anni, una relazione particolareggiata intorno alla situazione accademica ed economica della Facoltà.

Art. 9 Il Vice Gran Cancelliere

a) Il Vice Gran Cancelliere è il Vescovo della Diocesi di Padova.
b) I compiti del Vice Gran Cancelliere sono:
   a. coadiuvare nei suoi compiti il Gran Cancelliere;

b. favorire l'unione tra tutti i membri della comunità accademica della sede centrale;
c. ricevere la professione di fede del Preside e dei docenti nominati stabili della sede centrale e conferire la *missio canonica* e la *venia docendi* ai Docenti non stabili della sede centrale della Facoltà.

Art. 10 Il Preside della Facoltà

a) Il Preside della Facoltà è nominato dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica. Il nome è presentato dal Gran Cancelliere dopo la scelta operata dalla Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto nella terna di docenti stabili presentata dal Consiglio di Facoltà.
b) Il Preside della Facoltà dura in carica quattro anni. Può essere rieletto, immediatamente, una sola volta.
c) Al Preside compete:
   a. dirigere, promuovere e coordinare tutta l'attività della comunità accademica, specialmente riguardo agli studi;
   b. rappresentare la Facoltà;
   c. convocare e presiedere il Consiglio di Facoltà e il Collegio plenario dei docenti e inoltre il Consiglio di Istituto e il Collegio dei docenti della Sede Centrale;
   d. riferire alla Commissione Episcopale e al Gran Cancelliere sugli affari più importanti;
   e. insieme al Vice Preside e ai Direttori degli Istituti Teologici Affiliati e degli Istituti Superiori di Scienze Religiose promuovere la collaborazione tra gli Istituti;
   f. preparare annualmente una relazione sulla vita e l'attività della Facoltà che, approvata dal Consiglio di Facoltà, sarà sottoposta alla Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto;
   g. inviare una relazione quadriennale alla Congregazione per l'Educazione Cattolica.

Art. 11 Il Vice Preside

a) Nell'esercizio delle sue funzioni il Preside è aiutato da un Vice Preside, nominato dalla Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto entro una terna di docenti stabili proposta dal Consiglio di Facoltà, sentito il parere del Preside.
b) Il Vice Preside esercita le funzioni previste dal presente Statuto o a lui espressamente delegate; sostituisce il Preside in sua assenza e gli riferisce su ogni attività compiuta.
c) Il Vice Preside dura in carica quattro anni ed è rieleggibile immediatamente una sola volta.

● *Art. 12 I Direttori degli Istituti Teologici Affiliati e degli Istituti Superiori di Scienze Religiose collegati*

a) I Direttori dei singoli Istituti Teologici Affiliati e degli Istituti Superiori di Scienze Religiose collegati sono nominati dal Gran Cancelliere. Essi devono essere docenti stabili dell'Istituto, durano in carica cinque anni e sono rieleggibili immediatamente una sola volta.
b) I Direttori degli Istituti sono membri del Consiglio di Facoltà.
c) I compiti dei Direttori degli Istituti sono determinati dai singoli Statuti e Regolamenti di Istituto.

AUTORITÀ COLLEGIALI

● *Art. 13 Norme comuni alle autorità collegiali*

a) Colui che presiede un Consiglio o un Collegio accademico o una commissione deve curare che, almeno sette giorni prima della riunione, tutti coloro che devono essere convocati ricevano l'ordine del giorno; nei casi più urgenti la convocazione può avvenire anche fino al giorno prima e per telefono.
b) Tutti coloro che sono stati legittimamente convocati hanno il dovere di partecipare alla riunione; nel caso che la discussione verta su uno dei convocati, questi deve lasciare al momento l'assemblea, fatto salvo il diritto alla propria difesa.
c) I voti vengono dati in segreto, se si tratta di elezioni o di altro argomento che riguarda le singole persone, oppure se ciò è richiesto da uno di coloro che hanno diritto di voto.
d) Per quanto riguarda il modo di procedere, il computo dei voti e la validità del Collegio e delle sue delibere, si osservino le norme generali del diritto canonico.

● *Art. 14 La Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto*

a) La Commissione Episcopale è costituita con lo scopo di guidare e coordinare le attività della Facoltà nel suo insieme raccordandole, in particolare, con la vita e la pastorale delle Chiese del Triveneto.
b) La Commissione Episcopale è composta da:
   a. il Gran Cancelliere, che la presiede;
   b. il Vice Gran Cancelliere;
   c. il Vescovo delegato per gli studi teologici della Conferenza Episcopale Triveneta, che funge da Segretario della Commissione;
   d. un Vescovo per ciascuna Regione civile, designato dalla Assemblea della Conferenza Episcopale Triveneta.
   Può essere invitato, senza diritto di voto, un altro Vescovo o un rappresentante della Facoltà.

c) I compiti della Commissione Episcopale sono:
   a. scegliere nella terna presentata dal Consiglio di Facoltà il nome da proporre al Gran Cancelliere perché lo presenti alla Congregazione per l'Educazione Cattolica per la nomina o conferma a Preside;
   b. approvare eventuali modifiche allo Statuto da presentare alla Congregazione per l'Educazione Cattolica;
   c. approvare il Regolamento della Facoltà e gli specifici Regolamenti dei singoli Istituti;
   d. approvare le proposte di nomina a docenti stabili da presentare al Gran Cancelliere;
   e. dare il *nulla osta* alla nomina dei Direttori dei singoli Istituti;
   f. approvare le delibere d'ampliamento delle attività accademiche;
   g. verificare e approvare i bilanci economici della Facoltà;
   h. nominare il Presidente del Consiglio di Amministrazione;
   i. valutare la relazione annuale sulla vita e l'attività della Facoltà, preparata dal Preside e approvata dal Consiglio di Facoltà.

Art. 15 Il Consiglio di Facoltà

Il Consiglio di Facoltà è composto:
a) dal Preside;
b) dal Vice Preside;
c) da tutti i docenti stabili della Facoltà;
d) dai Direttori degli Istituti;
e) da due rappresentanti dei docenti non stabili della Facoltà, eletti ogni anno tra i membri del Collegio plenario dei docenti;
f) da tre rappresentanti degli studenti della Facoltà di cui uno della sede;
g) dal Segretario Generale della Facoltà, che è anche Segretario del Consiglio, senza diritto di voto.

Art. 16 I compiti del Consiglio di Facoltà

Il Consiglio di Facoltà si riunisce almeno due volte l'anno convocato dal Preside, oppure su convocazione straordinaria richiesta dal Preside o da due terzi dei membri. In quest'ultimo caso, l'incontro avverrà entro un mese dalla richiesta.
È compito del Consiglio di Facoltà:
a) determinare nelle sue linee generali l'attività accademica della Facoltà ed elaborare il Regolamento di Facoltà da sottoporre all'approvazione della Commissione Episcopale;
b) proporre una terna alla Commissione Episcopale per le nomine del Preside, del Vice Preside, del Segretario Generale e dell'Economo della Facoltà;
c) proporre alla Commissione Episcopale i candidati per la nomina a docenti stabili della sede centrale della Facoltà ed esprimere il proprio parere circa l'idoneità dei docenti degli ITA e degli ISSR in vista della loro cooptazione e della loro pro-

mozione a stabili;
d) eleggere i membri di commissioni destinate a studiare problemi relativi alla Facoltà;
e) dare il proprio parere sull'ampliamento delle attività accademiche;
f) esaminare e approvare, in via preliminare, i piani di studio, lo Statuto e il Regolamento degli ITA e degli ISSR;
g) proporre eventuali modifiche al presente Statuto;
h) aiutare e consigliare i singoli Istituti Teologici Affiliati e gli Istituti Superiori di Scienze Religiose collegati a riguardo di eventuali iniziative di collaborazione con altre realtà accademiche;
i) promuovere incontri periodici su tematiche di comune interesse ai fini di stimolare la qualità degli studi;
j) nominare il Delegato per le Biblioteche;
k) approvare la relazione annuale sulla vita e l'attività della Facoltà preparata dal Preside, da trasmettere alla Commissione Episcopale e le relazioni quinquennali sulla vita e l'attività accademica degli ITA e degli ISSR.

Art. 17 Il Comitato degli Istituti Superiori di Scienze Religiose

All'interno del Consiglio di Facoltà viene costituito il Comitato degli Istituti Superiori di Scienze Religiose. Il Comitato è formato dal Preside della Facoltà e dai Direttori degli Istituti Superiori di Scienze Religiose.
Esso si riunisce almeno una volta all'anno e ha il compito di curare il coordinamento tra i diversi Istituti.

Art. 18 I Consigli di Istituto della Sede centrale e degli Istituti

a) I Consigli di Istituto della Sede Centrale e degli Istituti affiliati e collegati hanno la responsabilità sulle rispettive istituzioni accademiche.
b) La composizione dei Consigli di Istituto è regolamentata dagli Statuti e dai Regolamenti propri degli Istituti.
c) Il Consiglio di Istituto della sede è composto:
   a. dal Preside o dal Direttore dell'Istituto, che lo presiede;
   b. dai docenti stabili della sede centrale o dell'Istituto;
   c. dai rappresentanti dei docenti non stabili della sede centrale (quattro) o dell'Istituto (due), eletti ogni anno;
   d. da due rappresentanti degli studenti della sede centrale o dell'Istituto, eletti ogni anno;
   e. dal Segretario, senza diritto di voto.
d) I compiti dei Consigli di Istituto sono stabiliti dagli Statuti e dai Regolamenti dei singoli Istituti approvati dalla Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto.
e) I Consigli di Istituto sono competenti a:
   a. guidare la vita e l'attività dei singoli Istituti;

b. approvare la proposta avanzata dal Direttore di candidare come docente stabile un docente del proprio Istituto. Per l'occasione il Consiglio sarà formato dai soli docenti stabili dell'Istituto;
c. verificare e approvare i bilanci del relativo Istituto.

Art. 19 Il Consiglio di Amministrazione

a) La gestione economica della Facoltà è affidata al Consiglio di Amministrazione.
b) Il Consiglio di Amministrazione è composto da:
   a. il Presidente, nominato dal Gran Cancelliere su indicazione della Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto per un periodo di tre anni;
   b. il Preside della Facoltà;
   c. il Segretario generale;
   d. l'Economo della Facoltà, senza diritto di voto, che funge da Segretario del Consiglio;
   e. tre o quattro laici competenti in campo economico, finanziario, giuridico, scelti tenendo presente la base territoriale della Facoltà;
   f. un responsabile per il *fund raising*, senza diritto di voto.
c) Il Consiglio deve essere convocato dal suo Presidente almeno due volte l'anno e ogni qualvolta la convocazione venga richiesta almeno da due consiglieri. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, sentito il Preside e l'Economo, propone gli argomenti all'ordine del giorno.
d) La gestione economica è affidata al Consiglio per l'ordinaria e la straordinaria amministrazione. Gli atti di straordinaria amministrazione richiedono l'approvazione della Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto.
e) L'attività del Consiglio si attiene alle indicazioni di un apposito regolamento che ne definisce le procedure nel rispetto delle leggi canoniche e civili.

TITOLO III
I DOCENTI

Art. 20 I Docenti della Facoltà

a) I docenti della Facoltà si dividono in docenti stabili della sede e degli Istituti Teologici - che possono essere ordinari o straordinari - e docenti non stabili, che possono essere incaricati, a contratto e invitati.
b) I Docenti stabili e non stabili sono membri del Collegio plenario della Facoltà e del Collegio del proprio Istituto.

Art. 21 Il Collegio plenario dei Docenti della Facoltà

a) Il Collegio plenario dei docenti della Facoltà è composto da tutti i docenti impegnati, a qualunque titolo, nella Sede centrale e negli Istituti Teologici Affiliati e Istituti Superiori di Scienze Religiose collegati.
b) Gli incontri del Collegio plenario dei docenti della Facoltà sono destinati a una condivisione di valutazione sulla vita della Facoltà nelle sue varie articolazioni, a un aggiornamento delle prospettive e a una conoscenza dei docenti.
c) Il Collegio plenario dei docenti si riunisce almeno una volta all'anno ed elegge i due rappresentanti dei docenti non stabili per il Consiglio di Facoltà.

Art. 22 I Docenti ordinari

a) I docenti *ordinari* sono docenti assunti dalla Facoltà a titolo definitivo e a tempo pieno. La Facoltà affida loro peculiari responsabilità.
b) Dedicarsi a tempo pieno alla Facoltà per un docente ordinario significa occuparsi della ricerca scientifica, attendere alle mansioni d'insegnamento e all'assistenza accademica degli studenti, partecipare attivamente alla vita della Facoltà e in particolare agli organismi collegiali. Non avrà incarichi esterni che lo distolgano da questi compiti.
c) I requisiti per essere promosso a docente ordinario, oltre a quelli previsti per essere docente straordinario, sono:
   a. avere insegnato con efficacia almeno tre anni come docente straordinario la disciplina al cui insegnamento è chiamato nella Facoltà o negli Istituti;
   b. avere pubblicato lavori che segnino un progresso nella disciplina insegnata;
   c. avere il consenso scritto dal proprio Ordinario.
d) I docenti ordinari sono nominati dal Gran Cancelliere avuto il *nulla osta* della Congregazione per l'Educazione Cattolica, in caso della sede. La procedura di concorso o di cooptazione di un docente ordinario è stabilità dal Regolamento

della Facoltà approvato dalla Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto.

e) Il Consiglio di Facoltà fissa il numero di posti a docente ordinario, in rapporto alle esigenze dell'attività didattica e scientifica della Facoltà. Rivede tale numero almeno ogni tre anni.

Art. 23 I Docenti straordinari

a) I docenti *straordinari* sono docenti che, previo il nulla osta della Congregazione per l'Educazione Cattolica, sono assunti dalla Facoltà a tempo pieno.
b) I requisiti per essere nominato docente straordinario sono:
   a. distinguersi per ricchezza di dottrina, per testimonianza di vita, per senso di responsabilità ecclesiale e accademica;
   b. avere conseguito il Dottorato in una Facoltà canonicamente riconosciuta o titolo equipollente;
   c. avere dimostrato attitudine all'insegnamento universitario mediante un sufficiente tirocinio (almeno tre anni);
   d. avere dimostrato attitudine alla ricerca mediante adeguate pubblicazioni scientifiche;
   e. avere il consenso scritto del proprio Ordinario.
c) I docenti straordinari sono nominati dal Gran Cancelliere avuto il nulla osta della Congregazione per l'Educazione Cattolica, in caso della sede. La procedura di concorso o di cooptazione di un docente straordinario è stabilita dal Regolamento della Facoltà approvato dalla Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto.
d) Dopo tre anni di insegnamento, un docente straordinario può fare richiesta di essere promosso a docente ordinario.

Art. 24 I Docenti non stabili

a) Le norme peculiari riguardanti i docenti degli Istituti Teologici Affiliati e degli Istituti Superiori di Scienze Religiose collegati che non siano docenti stabili della Facoltà (docenti incaricati, a contratto, invitati), sono indicate dai relativi Regolamenti dei singoli Istituti approvati dalla Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto.
b) I docenti *non stabili*, la cui nomina è di competenza del Moderatore dell'Istituto dove insegna, devono essere in possesso almeno della Licenza canonica o di un titolo equipollente, devono essere capaci di indagine scientifica ed avere buone attitudini all'insegnamento.
c) I docenti *incaricati* sono coloro che, non essendo assunti a tempo pieno, ricevono annualmente un incarico di insegnamento e collaborano regolarmente alla vita della Facoltà.
d) I docenti *a contratto* sono coloro che, pur essendo assunti a tempo pieno, hanno il compito di prestare aiuto nell'insegnamento e nelle ricerche scientifiche al

docente stabile al quale vengono assegnati. I docenti a contratto vengono impegnati in un progetto di ricerca scientifica, in attività di tutorato degli studenti, nell'aggiornamento delle biblioteche e nella conduzione di eventuali seminari e corsi, sotto la responsabilità del docente stabile di riferimento.

e) I docenti *invitati* sono scelti fra personalità del mondo accademico o professionale, e la cui competenza sia riconosciuta tra gli esperti di una determinata materia.

Art. 25 Norme generali per i Docenti

a) Tutti i docenti devono distinguersi per onestà di vita, integrità di dottrina, senso di responsabilità ecclesiale e accademica. L'insegnamento dovrà essere improntato alla convinta adesione alla divina Rivelazione, nella fedeltà al Magistero della Chiesa e nel rispetto della verità scientifica.
b) I docenti stabili, che insegnano discipline concernenti la fede e la morale cattolica, devono ricevere la *missio canonica* dal Gran Cancelliere, dopo aver emesso la professione di fede.
c) Tutti i docenti non stabili devono essere in possesso del *nulla osta* del Moderatore dal quale dipende l'Istituto dove insegnano.
d) I docenti al termine dell'anno accademico nel quale abbiano compiuto il settantesimo anno di età, cessano di diritto dall'ufficio. Tuttavia fino all'età di settantacinque anni possono essere affidati a loro corsi annuali d'insegnamento in qualità di docenti invitati.
e) Ai docenti ordinari, che a motivo di un ufficio più importante o per malattia o per età hanno smesso di insegnare, è conferito il titolo di docenti emeriti. Gli altri, che hanno insegnato almeno dieci anni in Facoltà, possono essere annoverati tra gli emeriti dal Consiglio di Facoltà.
f) Il Gran Cancelliere, coadiuvato dalla Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto, può privare della *missio canonica* o licenza di insegnare il docente che abbia insegnato contro la dottrina cattolica o si sia mostrato non più idoneo all'insegnamento, fatto sempre salvo il diritto di difesa e osservato quanto prescritto dall'art. 22, 2-3 delle *Ordinationes* della Costituzione *Sapientia Christiana*.

Titolo IV
GLI STUDENTI

Art. 26 Gli Studenti

a) La Facoltà è aperta a tutti coloro che, forniti di regolare attestato, idonei per condotta morale e per gli studi precedenti, desiderino apprendere la Teologia e le Scienze Religiose.
b) Gli studenti si dividono in ordinari, straordinari, uditori e ospiti.

Art. 27 Gli Studenti ordinari

a) Gli studenti ordinari sono quelli che, aspirando ai gradi accademici rilasciati dalla Facoltà, frequentano tutti i corsi e le esercitazioni prescritte.
b) Per essere ammesso come studente ordinario al Ciclo di Baccalaureato o al Ciclo di Laurea in Scienze Religiose è necessario aver conseguito il titolo di studio prescritto per l'ammissione all'Università di Stato. A discrezione del Preside o del Direttore del singolo Istituto potrà essere richiesta allo studente la frequenza di qualche corso integrativo.
c) Per essere ammesso come studente ordinario al Ciclo per la Laurea Magistrale in Scienze Religiose è necessario essere in possesso del titolo di Laurea in Scienze Religiose.
d) Per essere ammesso come studente ordinario al Ciclo per la Licenza in Teologia è necessario essere in possesso del titolo di Baccalaureato in Teologia con qualifica non inferiore a 24 trentesimi.
e) Per essere ammesso come studente ordinario al ciclo per il Dottorato in Teologia è necessario essere in possesso della Licenza in Teologia con qualifica non inferiore a 27 trentesimi.
f) Gli studenti ordinari non possono essere contemporaneamente iscritti a un'altra Facoltà ecclesiastica o civile.

Art. 28 Gli Studenti straordinari

a) Sono studenti straordinari coloro che pur frequentando tutte le discipline, o una buona parte di esse, con relativo esame, mancano del titolo prescritto per il ciclo che frequentano.
b) Per essere iscritti come straordinari è necessario che gli alunni dimostrino di aver idoneità ai corsi che intendono frequentare.

Art. 29 Gli Studenti uditori e ospiti

Si definiscono uditori e ospiti gli studenti che con il consenso del Direttore sono ammessi a frequentare solo alcuni corsi, con diritto di esame.

Art. 30 Norme generali per gli Studenti

a) Gli studenti partecipano alla vita e al governo della Facoltà nei modi determinati dal Regolamento della Facoltà approvato dalla Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto.
b) Per poter essere ammessi agli esami è necessario aver seguito le lezioni con una frequenza non inferiore ai due terzi delle ore delle singole discipline.
c) Gli studenti dei seminari e i sacerdoti o religiosi hanno bisogno dell'autorizzazione del proprio superiore per poter essere iscritti alla Facoltà. Per gli studenti laici è richiesta di norma una lettera di presentazione di un'autorità ecclesiastica.
d) Per gravi infrazioni alla disciplina gli studenti sono passibili delle sanzioni previste dal Regolamento della Facoltà approvato dalla Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto.

TITOLO V
GLI UFFICIALI E IL PERSONALE ADDETTO

Art. 31 Gli Ufficiali della Facoltà

a) Gli Ufficiali della Facoltà sono: il Segretario Generale e l'Economo.
b) Gli Ufficiali della Facoltà sono presentati dal Preside, dopo aver sentito il Consiglio di Facoltà, alla Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto, che li nomina per un periodo di cinque anni rinnovabili.
c) La Facoltà si avvale anche dell'opera di personale ausiliario, sia assunto sia volontario. I diritti e i doveri saranno precisati dal Regolamento della Facoltà e, nel caso, dal contratto di lavoro.
d) Sia la Sede Centrale che ogni singolo Istituto possono avere personale addetto proprio, i cui compiti sono determinati dai Regolamenti.

Art. 32 Il Segretario Generale

a) Spetta al Segretario Generale:
   a. curare che venga eseguito correttamente quanto stabilito dalla Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto, dal Preside e dai Consigli;
   b. esigere e riscontrare tutti i documenti, soprattutto quelli che riguardano l'iscrizione degli studenti, l'ammissione a sostenere gli esami, il conseguimento dei gradi accademici;
   c. preparare e attestare i documenti ufficiali sottoponendoli alla firma dell'autorità competente;
   d. curare i rapporti tra la Sede Centrale e gli Istituti Teologici Affiliati e gli Istituti Superiori di Scienze Religiose collegati;
   e. curare la stampa delle pubblicazioni ufficiali e del calendario della Facoltà;
   f. curare i verbali degli organismi collegiali, i registri e l'archivio della Facoltà.
b) Il Segretario Generale è Segretario del Consiglio di Facoltà, al quale partecipa senza diritto di voto.

Art. 33 L'Economo

a) L'Economo è il segretario del Consiglio di Amministrazione, al quale partecipa senza diritto di voto.
b) L'Economo ha cura dell'amministrazione ordinaria della Facoltà e cura che venga eseguito quanto deciso dal Consiglio di Amministrazione.

Titolo VI
ORDINAMENTO DEGLI STUDI

Art. 34 L'ordinamento degli studi

a) La Facoltà garantisce, nella ferma adesione alla divina Rivelazione come proposta dal Magistero della Chiesa, un'adeguata libertà di ricerca e di insegnamento, con la finalità di un progresso nella conoscenza della Verità rivelata e di una risposta alle necessità pastorali del Popolo di Dio.
b) L'ordinamento degli studi viene precisato nei rispettivi Regolamenti della Sede Centrale, dei singoli Istituti Teologici Affiliati e Istituti Superiori di Scienze Religiose collegati, nel quadro delle norme generali e secondo le indicazioni della Costituzione Apostolica *Sapientia Christiana* e delle relative *Ordinationes*.

Art. 35 Le discipline

a) Nel ciclo accademico istituzionale per il conseguimento del Baccalaureato in Teologia e nel ciclo per il conseguimento della Laurea in Scienze Religiose, le discipline dell'insegnamento e delle esercitazioni si dividono in principali e ausiliarie, sempre obbligatorie. Possono pure essere istituite discipline complementari, di libera scelta da parte degli alunni.
b) Nel biennio per la Licenza specialistica e nel biennio per il conseguimento della Laurea Magistrale in Scienze Religiose, i corsi sono tutti di carattere speciale. Potranno essere determinati alcuni di essi come obbligatori.
c) Nel biennio per il conseguimento del Dottorato i corsi e il piano di studi vengono concordati tra l'alunno e il docente Relatore, e approvati dal Consiglio di Facoltà.
d) La ripartizione delle discipline secondo le predette distinzioni è determinata dai singoli Regolamenti approvati dalla Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto e dei programmi annuali approvati dal Consiglio di Facoltà.

Titolo VII
I GRADI ACCADEMICI

Art. 36 I gradi accademici

I gradi accademici conferiti dalla Facoltà sono:
a) il Baccalaureato, la Licenza e il Dottorato in Sacra Teologia presso la Sede Centrale di Padova;
b) il Baccalaureato in Sacra Teologia presso gli Istituti Teologici Affiliati;
c) la Laurea in Scienze Religiose e la Laurea Magistrale in Scienze Religiose presso gli Istituti Superiori di Scienze Religiose collegati.

Art. 37 Il Baccalaureato in Teologia

I requisiti per ottenere il grado di Baccalaureato in Teologia sono:
a) avere frequentato il Ciclo Istituzionale e aver superato le verifiche di profitto prescritte;
b) attestare la conoscenza di una lingua straniera;
c) avere composto un elaborato scritto o tesi, conforme alle norme indicate nel Regolamento della Facoltà, che dimostri la capacità di esposizione di un tema secondo il metodo della ricerca scientifica;

d) avere superato un esame accademico conclusivo o una prova equipollente che accerti il livello della formazione teologica acquisita dallo studente.

Art. 38 La Licenza in Teologia

I requisiti per ottenere il grado di Licenza in Teologia sono:
a) avere frequentato il Ciclo di Licenza e aver superato le verifiche di profitto prescritte;
b) attestare la conoscenza di due lingue straniere;
c) avere superato un esame davanti a una Commissione di tre docenti. La prova deve mostrare nel candidato la capacità di dibattere, con competenza teologica, un tema stabilito in precedenza;
d) aver difeso una tesi scritta su un tema che mostri la competenza teologica maturata nel campo di specializzazione prescelto.

Art. 39 Il Dottorato in Teologia

I requisiti per ottenere il grado di Dottorato in Teologia sono:
a) aver assolto il piano di studi per il Ciclo del Dottorato;
b) aver preparato una dissertazione che costituisca uno studio originale, capace di contribuire alla riflessione teologica;
c) aver discusso secondo le norme del Regolamento della Facoltà la dissertazione, riportando un giudizio favorevole circa l'effettivo incremento che essa offre alla ricerca teologica;
d) per l'effettivo conseguimento del titolo e del diploma di Dottorato è richiesta la pubblicazione almeno parziale della dissertazione;
e) la Facoltà può concedere il Dottorato *ad honorem* per speciali meriti scientifici e culturali, acquisiti nel promuovere la scienza teologica. La proposta della concessione sarà avanzata dal Consiglio di Facoltà al Gran Cancelliere, il quale, sentito il parere della Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto, chiederà il previo *nulla osta* della Congregazione per l'Educazione Cattolica.

Art. 40 La Laurea in Scienze Religiose

I requisiti per conseguire la Laurea in Scienze Religiose sono:
a) avere frequentato il ciclo triennale di studi e aver superato le verifiche di profitto prescritte;
b) attestare la conoscenza di una lingua straniera;
c) avere composto un elaborato scritto o tesi, conforme alle norme indicate nel Regolamento della Facoltà, che attesti la capacità di impostazione dell'argomento scelto e di ricerca scientifica.

Art. 41 La Laurea Magistrale in Scienze Religiose

I requisiti per conseguire la Laurea Magistrale in Scienze Religiose sono:
a) avere frequentato il ciclo di studi e aver superato le verifiche di profitto prescritte;
b) attestare la conoscenza di due lingue straniere;
c) avere composto un elaborato scritto, conforme alle norme indicate nel Regolamento della Facoltà, che mostri la competenza maturata nel campo di specializzazione prescelto, e sottometterlo a pubblica discussione nella sessione di laurea.

TITOLO VIII
I SUSSIDI ACCADEMICI

Art. 42 Le biblioteche

a) La Facoltà dispone di biblioteche nella Sede Centrale, negli Istituti Teologici Affiliati e negli Istituti Superiori di Scienze Religiose collegati, il cui funzionamento è stabilito dai relativi regolamenti.
b) Il Consiglio di Facoltà nomina un docente come delegato per le biblioteche. Egli coordina il lavoro delle biblioteche dei singoli Istituti e produce ogni anno un apposito rapporto per il Consiglio di Facoltà. Il delegato dura in carica un quadriennio.

Titolo IX
AMMINISTRAZIONE ECONOMICA

Art. 43 L'amministrazione economica

Per amministrazione economica della Facoltà si intende unicamente ed esclusivamente quella riguardante le attività generali della Facoltà. L'amministrazione della Sede Centrale, dei singoli Istituti Teologici Affiliati e degli Istituti Superiori di Scienze Religiose collegati compete ai singoli enti e viene stabilita dai relativi regolamenti.

Art. 44 Il finanziamento

Le fonti di finanziamento della Facoltà e della sua attività sono:
a) i contributi delle Diocesi della Regione Ecclesiastica del Triveneto, promotrici della Facoltà;
b) i contributi della Sede Centrale e dei singoli Istituti Teologici Affiliati e Istituti Superiori di Scienze Religiose per le spese generali della Facoltà;
c) i contributi della Conferenza Episcopale Italiana;
d) i contributi degli studenti attraverso le tasse;
e) lasciti e donazioni di persone fisiche e di enti;
f) eventuali rendite patrimoniali.

Art. 45 Il comitato di promozione

La Conferenza Episcopale Triveneta istituisce un Comitato di Promozione, destinato a sostenere, anche con mezzi finanziari, la presenza culturale della Facoltà e la sua vita. Tale Comitato opererà per aiutare la Facoltà nelle necessità straordinarie e per arricchirne i beni patrimoniali. Cercherà inoltre di reperire fondi per borse di studio per studenti, per l'attività di ricerca dei docenti e per la formazione di giovani ricercatori.

Art. 46 Le disposizioni finali

Per lo Studio Teologico Accademico di Bressanone, regolato da propri statuti, e per l'Istituto Superiore di Scienze Religiose di Trento, regolato dalle norme della Convenzione siglata tra la Fondazione Bruno Kessler e l'Arcidiocesi di Trento, si terrà conto della peculiarità della loro situazione, rispettando tuttavia le norme fondamentali del presente Statuto.

REGOLAMENTO[1]

Parte Prima
NORME GENERALI DEGLI STUDI

Art. 1

La Facoltà persegue i suoi fini anzitutto mediante l'istituzione di cicli accademici per il conseguimento dei gradi in Sacra Teologia (Baccalaureato, Licenza e Dottorato) e in Scienze Religiose (Laurea e Laurea magistrale in Scienze Religiose), la promozione di adeguate biblioteche, di ricerche e di pubblicazioni scientifiche nonché l'organizzazione di convegni di studio.

Art. 2

La Facoltà offre i corsi accademici del Ciclo istituzionale e dei corsi superiori di specializzazione (Licenza) e di ricerca (Dottorato) presso la sede di Padova; quelli di Baccalaureato presso gli Istituti Teologici Affiliati (ITA): Studio Teologico "Card. Celso Costantini" del Seminario Diocesano di Concordia-Pordenone, Studio Teologico Interdiocesano di Gorizia-Trieste-Udine, Studio Teologico Interdiocesano di Treviso-Vittorio Veneto, Studio Teologico "San Zeno di Verona" e Studio Teologico del Seminario Vescovile di Vicenza; quelli di Laurea e di Laurea Magistrale in Scienze Religiose presso gli Istituti Superiori di Scienze Religiose (ISSR) di: ISSR di Belluno (solo Laurea), ISSR di Bolzano-Bressanone (a statuto speciale), ISSR di Padova, ISSR "Rufino di Concordia" di Portogruaro (Concordia-Pordenone), CSSR di Trento (a statuto speciale), ISSR di Treviso-Vittorio Veneto, ISSR di Trieste (solo Laurea), ISSR "San Pietro martire" di Verona, ISSR "Mons. Arnoldo Onisto" di Vicenza, ISSR "San Lorenzo Giustiniani" di Venezia e ISSR "mons. Alfredo Battisti" di Udine.
Lo Studio Teologico Accademico di Bressanone (a statuto speciale), con il suo ISSR, è collegato alla Facoltà Teologica del Triveneto attraverso un accordo di cooperazione.

Art. 3

La Facoltà è strutturata secondo un "sistema a rete". Lo scopo del "sistema a rete" è di garantire una unità di intenti, una maggiore razionalizzazione delle risorse e dei compiti, e di promuovere il rigore scientifico dei vari centri teologici. Pertanto, sia il funzionamento degli organi accademici collegiali e delle strutture didattiche sia la gestione amministrativa della Facoltà vanno regolati secondo il criterio dell'essere e dell'operare 'in rete' con tutti i centri accademici della Facoltà Teologica del Triveneto.

[1] Il presente Regolamento (Prima parte) è stato approvato dalla Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto in data 8 gennaio 2013.

I. AUTORITÀ E ORGANISMI COLLEGIALI

● Art. 4 *Le autorità collegiali della Facoltà sono*:

a) la Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto
b) il Consiglio di Facoltà
c) il Consiglio di Istituto della sede di Padova e degli Istituti
d) il Consiglio di Amministrazione.

Ciascuna autorità collegiale, a diverso titolo e secondo le sue specifiche competenze (cfr. *Statuta,* 13-19), partecipa in modo corresponsabile alle finalità che motivano e muovono l'intera Facoltà, oltre che al bene dello Studio in cui precipuamente operano.

● Art. 5 *Gli organismi collegiali*

Gli organismi collegiali della Facoltà sono:
a) Il Consiglio del Preside
b) Il Comitato degli ISSR
c) Il Collegio Docenti

● Art. 6 *Criteri generali di funzionamento degli organismi accademici collegiali*

a) Per la validità delle deliberazioni e delle mozioni dei Consigli è richiesto che:
   1. gli aventi diritto siano convocati almeno 7 giorni prima (cfr. *Statuta*, 13) mediante lettera inviata per posta cartacea o elettronica o fax;
   2. siano presenti almeno i due terzi degli aventi diritto;
   3. le deliberazioni siano prese a maggioranza assoluta dei votanti.
b) Le deliberazioni riguardanti le persone saranno prese a scrutinio segreto.
c) Le deliberazioni dei Consigli dovranno essere comunicate a tutti i rispettivi membri.
d) I membri degli organismi deliberativi (Commissione Episcopale, Consiglio di Facoltà, Consiglio di amministrazione e Consiglio di Istituto) partecipino personalmente e non per delega.

● Art. 7 *Commissione Episcopale*

Fatto salvo quanto indicato dallo Statuto (cfr. *Statuta,* 14), la Commissione Episcopale si riunisce di norma due volte l'anno su convocazione del Presidente il quale stabilisce l'ordine del giorno e determina volta per volta un verbalizzante.

● Art. 8 *Consiglio di Facoltà*

Fatto salvo quanto indicato dallo Statuto (cfr. *Statuta,* 15 e 16), il Consiglio di Facoltà si riunisce di norma due volte l'anno. Per i casi urgenti e improrogabili in cui è richiesto il parere e il consenso del Consiglio è data facoltà al Preside di consultare i membri per via telematica e telefonica. Spetta al Preside mettere a verbale l'esito della consultazione.

● Art. 9 *Modalità di funzionamento degli altri organismi*

a) Fatto salvo quanto indicato dallo Statuto (cfr. *Statuta*, 17-19), i Consigli di Istituto della sede e degli altri Istituti si riuniscono almeno due volte l'anno, il Comitato degli Istituti Superiori di Scienze Religiose almeno una volta l'anno e il Consiglio di amministrazione almeno due volte l'anno accademico.
b) I membri del Consiglio di Amministrazione durano in carica tre anni.

● Art. 10 *I Consigli di Istituto della sede di Padova e degli Istituti (ITA e ISSR)*

a) I Consigli di Istituto della Sede di Padova e degli Istituti affiliati e collegati hanno la responsabilità deliberativa sulle rispettive istituzioni accademiche.
b) I Consigli di Istituto sono composti:
   1. dal Direttore dell'Istituto, che lo presiede. Per la sede di Padova, il Consiglio di Istituto è presieduto dal Preside il quale si avvale della collaborazione del Direttore del Primo Ciclo e di un Direttore per il secondo e terzo ciclo; ciascun Direttore presiede i rispettivi Collegi Docenti;
   2. dal Segretario generale;
   3. dai Docenti stabili della sede o dell'Istituto;
   4. da due rappresentanti dei Docenti non stabili dell'Istituto (quattro per la sede di Padova), eletti ogni anno;
   5. da due rappresentanti degli studenti dell'Istituto, eletti ogni anno con regolare votazione a scrutinio segreto (nel caso di un ISSR: uno per il corso di Laurea e uno per il corso di Laurea Magistrale). Per particolari casi di riservatezza riguardanti persone e nella designazione della terna dei candidati alla nomina di Direttore, è esclusa la loro partecipazione;
   6. dal Rettore del Seminario Vescovile di Padova per il Ciclo istituzionale; vi partecipano, i Rettori di altri Seminari e i/le Superiori/e delle Comunità religiose che hanno studenti iscritti, senza diritto di voto.
   7. dal Rettore del Seminario diocesano per gli ITA;
   8. per gli ISSR si può prevedere la presenza del Direttore Ufficio Scuola della Diocesi.
c) I compiti del Consiglio di Istituto (ITA e ISSR) sono stabiliti dai Regolamenti dei singoli Istituti approvati dalla Commissione Episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto (cfr. *Statuta,* 18, d-e).

● Art. 11 *Il Consiglio del Preside*

a) Il Consiglio del Preside ha una funzione operativa intermedia rispetto al Consiglio di Facoltà, tenuto conto del "sistema a rete" e del numero elevato dei componenti del Consiglio di Facoltà.

Si riunisce almeno 2 volte l'anno.

b) Il Consiglio del Preside è composto da:
   1. Il Preside;
   2. Il Vice Preside;
   3. Il Direttore del Ciclo istituzionale;
   4. il Direttore;
   5. il Coordinatore del Ciclo di dottorato;
   6. due rappresentanti Direttori ITA;
   7. due rappresentanti Direttori ISSR;
   8. il Segretario generale.

● Art. 12 *Il Collegio Docenti*

a) Il Collegio Docenti dei cicli della sede di Padova e i Collegi Docenti degli Istituti Teologici (ITA e ISSR) sono composti da tutti i Docenti stabili e non stabili (cfr. *Statuta,* 20).
b) Ciascun Collegio si riunisce almeno una volta l'anno su convocazione del Direttore o dietro richiesta scritta di un terzo dei membri, entro un mese dalla richiesta, e ha come compito:
   1. valutare l'andamento della vita accademica e della vita didattica;
   2. trattare le questioni accademiche e didattiche ad esso sottoposte dal Consiglio di Istituto;
   3. curare l'incremento dell'Istituto.
c) Tutti i docenti stabili e non stabili (sede, ITA e ISSR) fanno parte del Collegio plenario Docenti della Facoltà.

● Art. 13 *Altri organismi*

All'interno di un Istituto Teologico si possono prevedere altri organismi collegiali come il Comitato Direttivo e il Consiglio di Direzione aventi carattere e funzioni organizzative e consultive.

II. DOCENTI

Art. 14 *Nomina del Preside della Facoltà*

Il Preside della Facoltà viene nominato dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica su presentazione da parte del Gran Cancelliere, dopo la scelta operata dalla Commissione Episcopale nella terna proposta dal Consiglio di Facoltà, per votazione a scrutinio segreto. Egli emette la professione di fede nelle mani del Vice Gran Cancelliere. Dura in carica quattro anni e può essere rieletto immediatamente una sola volta.

Art. 15 *Nomina del Direttore del Ciclo Istituzionale, del Ciclo di Licenza e di Dottorato*

Il Direttore del Primo Ciclo, il Direttore del Secondo e il Coordinatore del Terzo Ciclo sono da intendersi come collaboratori del Preside per la Sede di Padova (cfr art. 10, b).

a) Il Direttore del Primo Ciclo viene nominato dal Vice Gran Cancelliere su una terna di Docenti stabili insegnanti nel ciclo istituzionale presentata dal Preside, previa consultazione con votazione a scrutinio segreto, del Collegio Docenti del Ciclo Istituzionale.
b) Il Direttore del Secondo Ciclo viene nominato dal Gran Cancelliere su una terna di Docenti stabili presentata dal Preside, previa consultazione con votazione a scrutinio segreto, del Collegio Docenti del Secondo e Terzo Ciclo.
c) Il Coordinatore del Terzo ciclo viene nominato dal Preside che ne è responsabile.

Art. 16 *Nomina del Direttore di un Istituto Teologico (ITA e ISSR)*

a) Il Consiglio di Istituto, sentito il parere del Collegio Docenti, designa con votazione segreta la terna di nomi da presentare al Moderatore.
b) Il Moderatore, presenta al Preside della Facoltà il nominativo di uno dei tre candidati. Il Preside chiede il consenso del Consiglio di Facoltà con votazione segreta.
c) Ottenuto il parere positivo del Consiglio di Facoltà, il Preside presenta al Gran Cancelliere il candidato per la nomina, previo il nulla osta della Commissione Episcopale.
d) Per la designazione del Direttore hanno diritto di voto tutti i Docenti stabili e non stabili del Consiglio di Istituto, il Moderatore e il Preside o i loro delegati. Nel caso degli ITA, anche il Rettore del Seminario diocesano; ciascun membro elettore vota un candidato della terna.
e) Qualora nel Consiglio di Istituto non siano insediati in maniera completa i docenti stabili (cfr. *Statuta,* 12, a), spetta al Collegio Docenti designare mediante scrutinio segreto la terna di nomi da presentare al Moderatore.

f) Qualora un docente scelto per la Direzione non sia stabile, viene nominato Pro Direttore in attesa che venga avviata la procedura di stabilizzazione.

● Art. 17 *I Docenti della sede di Padova e degli Istituti Teologici*

L'articolazione della Facoltà secondo un "sistema a rete" prevede che il corpo Docenti della sede di Padova e degli Istituti Teologici comprenda Docenti stabili e non stabili, con modalità di assunzione ed esercizio di funzioni diversificate.
La Facoltà, inoltre, può avvalersi di Docenti invitati (o *Visiting Professor*) scelti fra personalità del mondo accademico o professionale, la cui competenza goda di prestigio tra esperti di una determinata disciplina.

● Art. 18 *I Docenti stabili*

a) La Facoltà riconosce come Docenti stabili (ordinari e straordinari) coloro che si dedicano a tempo pieno all'insegnamento e al lavoro scientifico, ai quali vengono affidate peculiari responsabilità (cfr. *Statuta,* 22, b). In particolare, spetta ai Docenti stabili:
   1. attendere alle mansioni di insegnamento con almeno 6 ore di lezioni settimanali (massimo 8 ore);
   2. garantire la presenza in sede di almeno due giornate la settimana;
   3. offrire assistenza scientifica agli studenti seguendo i lavori scritti validi per il conseguimento dei titoli accademici;
   4. occuparsi della ricerca scientifica della materia di insegnamento;
   5. contribuire al progresso della disciplina insegnata pubblicando ogni anno almeno un nuovo lavoro scritto (articolo, saggio, studio);
   6. collaborare alla promozione di iniziative accademiche curandone la programmazione e lo svolgimento;
   7. assumere eventuali incarichi istituzionali presso l'Istituto o la Facoltà.
b) Il Consiglio di Facoltà stabilisce un numero di Docenti stabili per la sede della Facoltà a Padova e per ciascuna sede di Istituto (ITA e ISSR) in rapporto alle esigenze dell'attività scientifica e didattica. Tale numero non potrà essere inferiore a quanto stabilito dagli Statuti. I Docenti stabili i quali possono avere ore di lezione anche in altre sedi.
c) I Docenti stabili della sede di Padova possono tenere corsi di insegnamento presso altre Facoltà con il permesso del Preside.
d) I Docenti stabili avranno cura di presentare al Preside e al Direttore una relazione triennale sulla propria attività scientifica ed accademica.
e) I Docenti stabili possono avvalersi di assistente collaboratore che sia dottorando o ricercatore presso la Facoltà, previo consenso del Preside.
f) I Docenti stabili straordinari possono divenire Docenti stabili ordinari, dopo almeno tre anni di insegnamento (cfr. *Statuta*, 23, d) facendo richiesta scritta al Preside di Facoltà il quale sentito il parere della "Commissione per la qualifica

dei Docenti" e del Consiglio di Facoltà propone al Gran Cancelliere la nomina del candidato a docente stabile ordinario.

● Art. 19 *Designazione e nomina dei Docenti stabili straordinari*

La designazione dei Docenti stabili avviene secondo la procedura di cooptazione delineata all'art. 20. La cooptazione prevede che il candidato sia valutato da una apposita "Commissione per la qualifica dei Docenti". Conclusa con esito positivo la procedura di cooptazione, si provvederà a richiedere il nulla osta per la promozione del candidato a Docente stabile. Spetta alla Facoltà la verifica delle condizioni per la concessione del nulla osta.

● Art. 20 *Procedura di cooptazione*

a) I Docenti stabili della Sede di Padova sono nominati dal Gran Cancelliere al termine di questo *iter*:
   1. In accordo con il Consiglio d'Istituto il Preside della Facoltà individua i candidati, verificando i requisiti richiesti a norma dello Statuto della Facoltà (cfr. art. 23), e chiede il nulla osta all'Ordinario dei singoli.
   2. Il Preside convoca la "Commissione per la qualifica dei Docenti" costituita dal Preside e da almeno tre docenti stabili, per valutare il *curriculum* dei candidati e designare tre Censori dei quali almeno uno deve essere esterno alla Facoltà (scelto da altre Facoltà teologiche o Istituti italiani e stranieri). I Censori prenderanno in esame la produzione scientifica dei candidati.
   3. La Segreteria della Facoltà invia ai Censori con lettera del Preside la documentazione da esaminare. La valutazione scritta da parte dei Censori va inviata in maniera riservata al Preside entro sessanta giorni.
   4. Il Preside raccoglie da parte dei Censori singoli giudizi, che rimangono riservati, e produce a sua volta un giudizio di sintesi.
   5. Il Preside presenta alla Commissione i singoli giudizi e il suo giudizio di sintesi per ottenere il parere della Commissione.
   6. Ottenuto il parere della Commissione, il Preside presenta al Consiglio di Facoltà i candidati, fornendo una scheda sintetica sui singoli. Il Consiglio di Facoltà a scrutinio segreto vota affinché i singoli siano proposti per la nomina a Docenti stabili.
   7. Il Preside della Facoltà presenta il giudizio dei Censori e l'esito della votazione del Consiglio di Facoltà alla Commissione Episcopale affinché esprima il suo consenso.
   8. Ottenuto il consenso della Commissione Episcopale, il Gran Cancelliere chiede il nulla osta da parte della Congregazione per l'Educazione cattolica.
   9. Avuto il nulla osta da parte della Congregazione il Gran Cancelliere provvede a nominare i singoli Docenti stabili.

b) I Docenti stabili degli ITA e degli ISSR sono nominati dal Gran Cancelliere al termine di questo *iter*:

1. In accordo con il Consiglio d'Istituto il Direttore individua i candidati alla stabilità, verificando la presenza dei requisiti richiesti dallo Statuto della Facoltà (cfr. art. 23), chiede il nulla osta all'Ordinario, cura la preparazione del dossier relativo ai candidati e lo trasmette al Preside della Facoltà. Il dossier si compone del *curriculum vitae et operum*, delle pubblicazioni scientifiche (opere e saggi più significativi) prodotte dai candidati, del nulla osta dell'Ordinario dei singoli e della richiesta del Moderatore al Preside della Facoltà.
2. Il Preside della Facoltà convoca la "Commissione per la qualifica dei Docenti" per valutare il *curriculum* dei candidati. In questo caso il Direttore dell'Istituto è membro della Commissione.
3. Il Direttore dell'Istituto presenta i candidati alla Commissione, che valuta il *curriculum* dei candidati e designa la terna dei Censori per la valutazione della produzione scientifica dei candidati. I Censori possono essere scelti anche da altre Facoltà Teologiche o Istituti italiani o stranieri.
4. La Segreteria dell'Istituto invia ai Censori con lettera del Direttore la documentazione da esaminare. La valutazione scritta da parte dei Censori va inviata in maniera riservata al Direttore dell'Istituto entro sessanta giorni.
5. Il Direttore dell'Istituto raccoglie da parte dei Censori singoli giudizi, che rimangono riservati, e produce a sua volta un giudizio di sintesi che presenta al Preside della Facoltà.
6. Il Preside della Facoltà presenta alla Commissione i singoli giudizi e il giudizio di sintesi per ottenere il parere della Commissione.
7. Ottenuto il parere della Commissione, il Preside presenta al Consiglio di Facoltà i candidati, fornendo una scheda sintetica sui singoli. Il Consiglio di Facoltà a scrutinio segreto vota affinché i singoli siano proposti per la nomina a Docenti stabili.
8. Il Preside della Facoltà presenta il giudizio dei Censori e l'esito della votazione del Consiglio di Facoltà alla Commissione Episcopale affinché esprima il suo consenso.
9. Ottenuto il consenso della Commissione Episcopale, il Gran Cancelliere provvede a nominare i singoli Docenti stabili.
10. Nel caso in cui nell'Istituto non siano già insediati almeno tre docenti stabili l'iter (cfr. art. 20, b, 2-9) è svolto direttamente dal Preside della Facoltà.

● Art. 21 *Designazione dei Docenti non stabili*

La Facoltà riconosce come Docenti non stabili (incaricati, a contratto e invitati: cfr. *Statuta*, 24): coloro ai quali affida un incarico temporaneo di insegnamento (uno o più anni), rinnovabile in rapporto alle esigenze della medesima. Quelli della sede di Padova ricevono la *missio canonica* o *venia docendi* dal Vice Gran Cancelliere, su proposta del Consiglio di Istituto; quelli degli ITA e degli ISSR, dal Moderatore dell'Istituto, su proposta del Consiglio di Istituto.

a) Il conferimento dell'incarico di insegnamento a tempo determinato, avviene per cooptazione oppure a seguito di una procedura concorsuale.

b) Il Docente a contratto è posto sotto la guida di un Docente stabile, che ne coordina la ricerca. Oltre ai compiti indicati nello Statuto (cfr. *Statuta,* 24, d), il Docente a contratto si impegna ad elaborare un lavoro monografico attinente la sezione scientifica o disciplinare del Docente stabile di riferimento. Nel caso in cui il Docente stabile di riferimento venga meno, la decisione sulla responsabilità scientifica della ricerca spetta al Preside o al Direttore.
c) Le nomine e gli incarichi, eccetto in caso di necessità, hanno effetto dal primo all'ultimo giorno dell'anno accademico fatto salvo l'espletamento degli obblighi di esame, previsti per le sessioni ordinarie e straordinarie, fino alla sessione di febbraio dell'anno accademico successivo.

III. STUDENTI

● Art. 22 Le seguenti norme sugli studenti riguardano la Sede della Facoltà che è in Padova, la quale offre il percorso completo degli studi accademici. Ogni Istituto Teologico Affiliato e ogni Istituto Superiore di Scienze Religiose collegato, sono regolati da norme proprie, fatti salvi i criteri di coerenza e di omogeneità con il Regolamento della Facoltà.

● Art. 23 *Categorie di iscritti*

Gli studenti si possono iscrivere come ordinari, straordinari, uditori e ospiti.

a) Sono «studenti *ordinari* coloro che, aspirando ai gradi accademici, frequentano tutti i corsi e le esercitazioni prescritte» e che non sono iscritti ad un'altra Facoltà ecclesiastica o civile (cfr. *Statuta*, 27, a. f), pena l'invalidazione degli esami sostenuti presso la Facoltà o l'Istituto Teologico (ITA e ISSR). Rientrano nella categoria di studenti ordinari gli studenti *fuori corso* (vedi art. 38), ovvero coloro che non hanno concluso tutti gli esami (compreso esame finale) entro la sessione ordinaria di esami successiva all'anno accademico frequentato come ordinari.
b) Sono «studenti *straordinari* coloro che dimostrando di essere idonei agli studi teologici frequentano tutte le discipline, o buona parte di esse, con relativo esame» (*Statuta*, 28, a), senza titolo prescritto per il ciclo che frequentano oppure senza le condizioni di sopra (cfr art. 23, a).
c) Sono «*uditori* gli studenti che con il consenso del Direttore sono ammessi a frequentare solo alcuni corsi» (*Statuta,* 29). Non è possibile frequentare tutto il curriculum degli studi come studente uditore. Compete ai singoli Regolamenti degli Istituti Teologici stabilire la quantità dei corsi da seguire come uditore. Lo studente uditore viene immatricolato ma non gode dei diritti propri dello studente ordinario (libretto accademico, rappresentanza negli organi collegiali ed altri).
d) Sono "*ospiti*" coloro che, all'interno della medesima sede, frequentano corsi di un ciclo di studi diverso da quello a cui sono iscritti come studenti ordinari. In tal caso, essi non devono presentare documentazione per la iscrizione ai corsi. Gli studenti di altra sede devono versare la quota relativa ai corsi frequentati. Gli studenti "ospiti" possono seguire un numero di corsi da concordare con il Direttore del proprio Istituto. Gli Istituti in causa si accordano sulla eventuale quota relativa ai corsi da frequentare.

● Art. 24 *Condizioni per la immatricolazione e per la iscrizione*

a) Le immatricolazioni e iscrizioni si potranno effettuare, in orari stabiliti dalla Segreteria, in un periodo che va dal 1 giugno fino al giorno di inizio delle lezioni dell'anno accademico; dopo tale data gli studenti eccezionalmente potranno

iscriversi fino al termine improrogabile del 30 ottobre documentando il motivo del ritardo, che sarà valutato dal Direttore.

b) Possono iscriversi come studenti ordinari al ciclo di Baccalaureato coloro che sono in possesso di un titolo di studio valido secondo le leggi civili per l'ammissione agli studi universitari. Al momento dell'iscrizione il diploma originale deve essere depositato in Segreteria.
c) Gli studenti che provengono da altre Facoltà universitarie o da Istituti teologici accademici non affiliati o collegati, possono ottenere il riconoscimento, degli studi svolti secondo le indicazioni di omologazione date dal Direttore del primo ciclo.
d) Gli studenti che hanno conseguito il titolo di Diploma/Laurea o di Magistero/Laurea Magistrale in Scienze Religiose dovranno integrare i corsi mancanti secondo le indicazioni del Direttore del primo ciclo.
e) Sono iscritti come studenti ordinari al ciclo di specializzazione coloro i quali sono in possesso del Diploma di Baccalaureato in Teologia con la qualifica finale non inferiore a 24/30 e alle condizioni dello Statuto della Facoltà (cfr. *Statuta*, 27, d). Chi ha compiuto gli studi teologici in un Seminario diocesano o in uno Studentato religioso, ed è privo del Baccalaureato in Teologia, per l'ammissione al secondo grado accademico deve sostenere in Facoltà l'esame di Baccalaureato, previa omologazione da parte del Direttore dei corsi sostenuti.
f) Sono iscritti come studenti ordinari al ciclo di Dottorato coloro i quali sono in possesso del grado accademico di Licenza con valutazione finale non inferiore a 27/30.
g) Si richiede a tutti gli studenti (ordinari, straordinari e uditori) un colloquio con il Direttore e una presentazione scritta: per i seminaristi, del Rettore; per i presbiteri, dell'Ordinario diocesano; per i religiosi, del Superiore religioso. Per gli studenti laici è richiesta una lettera di presentazione di una autorità ecclesiastica o di un presbitero; in mancanza di questa è lo stesso direttore a rilasciare, dopo il colloquio, una lettera di presentazione.
h) Uno studente che con la sua condotta rechi grave turbamento al regolare svolgimento delle attività accademiche può essere espulso dalla Facoltà su delibera del Consiglio di Istituto.

Art. 25 *Studenti stranieri*

Documentazione ulteriore richiesta per l'iscrizione degli studenti stranieri:

a) la traduzione del titolo di studio richiesto per l'ammissione all'Università civile della propria nazione; l'attestazione del numero complessivo degli anni di studio necessari per il conseguimento di tale diploma e la dichiarazione della validità del titolo per l'accesso all'università nel Paese d'origine. Le suddette certificazioni devono essere richieste al Consolato o all'Ambasciata Italiana presso il Paese d'origine o alle Rappresentanze Diplomatiche del Paese d'origine presenti sul territorio italiano;
b) il permesso di soggiorno rilasciato dalle competenti autorità italiane;

c) la copia del passaporto o di un documento di identità;
d) la certificazione del domicilio compatibile con la frequenza ai corsi;
e) per gli studenti laici, la dichiarazione di responsabilità riguardante il pagamento di vitto, alloggio e spese mediche o la dichiarazione di auto-mantenimento.
f) Gli studenti chierici o religiosi/e non ancora in possesso del permesso di soggiorno, possono essere iscritti con Lettera di presentazione del proprio Vescovo o del Superiore generale.

● Art. 26 *Studenti non cattolici o provenienti da Facoltà Teologiche non cattoliche*

Gli studenti non cattolici che si iscrivono al primo ciclo sono tenuti alle condizioni previste agli articoli 23 e 24 (in caso di studenti stranieri). Se non è possibile una lettera di presentazione di un'autorità religiosa, si richiede per l'ammissione un colloquio con il Preside/Direttore. Per l'ammissione al secondo ciclo è richiesto un titolo equiparabile al grado del Baccalaureato e un esame orale sulle aree fondamentali della Teologia cattolica, nelle modalità indicate dal Direttore del secondo ciclo.

● Art. 27 *Diritti amministrativi*

a) All'atto dell'iscrizione gli studenti si impegnano a versare l'importo per i diritti amministrativi fissato di anno in anno, secondo le modalità previste dalla Segreteria. L'iscrizione effettuata oltre il termine stabilito comporta una penalità stabilità dalla Segreteria.
b) Chi non regolarizza la propria posizione secondo le modalità previste non viene considerato iscritto.
c) Gli studenti fuori corso sono tenuti a iscriversi versando la quota stabilita dalla Segreteria.
d) Gli studenti uditori versano una tassa di Segreteria fissata di anno in anno, più una quota per ogni corso che intendono frequentare.
e) Gli studenti sono tenuti a versare una quota per le dichiarazioni e i certificati rilasciati dalla Segreteria.

● Art. 28 *Rappresentanti degli studenti*

I Rappresentanti degli studenti:
a) sono eletti all'inizio dell'anno accademico tra gli studenti ordinari all'interno di ciascuna classe i rappresentanti di classe e due studenti per il Consiglio di Istituto (uno del Ciclo istituzionale e uno del Ciclo di specializzazione);
b) sono portavoce delle istanze delle rispettive classi e le esprimono secondo i modi previsti dal Regolamento;
c) sono eleggibili per non più di due mandati consecutivi;
d) uno tra i rappresentanti degli studenti del Primo ciclo, uno tra i rappresentanti del Secondo e Terzo ciclo, e uno tra i rappresentanti del Corso in Scienze Religio-

se partecipano al Consiglio di Facoltà (cfr. *Statuta,* 15, f);
e) I rappresentanti di classe del primo e del secondo ciclo scelgono tra loro due studenti per il Consiglio di Istituto.

● Art. 29 *Assemblee degli studenti*

a) Gli studenti possono radunarsi in assemblea (di classe o di ciclo) per trattare problemi inerenti allo studio e all'attività accademica nel suo insieme, non più di due volte l'anno e per un tempo ogni volta non superiore a due ore di lezione. La richiesta scritta dei rappresentanti di classe, contenente l'indicazione dell'ordine del giorno, dovrà essere presentata al Direttore del Ciclo di studi al quale verrà consegnato il verbale dell'Assemblea.
b) L'orario e le modalità dell'Assemblea devono venire concordate con il Direttore del Ciclo di studi, sentiti i Docenti interessati.
c) Gli studenti di un singolo Ciclo possono essere convocati dal Direttore.
d) Gli studenti possono essere convocati in assemblea generale dal Preside per esaminare aspetti e problemi relativi alla vita di Facoltà.

IV. ORDINAMENTO DEGLI STUDI E DEI CORSI

Art. 30 *Gradi accademici*

Il *curriculum* degli studi comprende tre cicli successivi.

a) Il primo Ciclo, o Ciclo Istituzionale, ha lo scopo di offrire agli studenti una seria formazione di base nelle discipline teologiche fondamentali; ha la durata di cinque anni accademici (equivalenti a 10 semestri) e si conclude con la presentazione di una esercitazione scritta, e con un esame orale per il conseguimento del titolo accademico di Baccalaureato in Teologia.
b) Il secondo Ciclo, o Ciclo di specializzazione, della durata di due anni accademici, avvia alla ricerca teologica con metodo scientifico; comporta l'elaborazione e la discussione di una dissertazione scritta e un esame orale; si conclude con il grado accademico di Licenza in Teologia pastorale o Teologia spirituale.
c) Il terzo Ciclo, o Ciclo di dottorato, della durata non inferiore a un triennio accademico, perfeziona lo studio della teologia; comporta l'elaborazione di una tesi dottorale che rechi un vero contributo al progresso scientifico in teologia; si conclude con il conseguimento del terzo grado accademico o Dottorato.
d) Tutti gli elaborati e le tesi finali per il conseguimento dei gradi accademici devono essere corredate dalla dichiarazione antiplagio, pena l'invalidazione degli esami o del titolo accademico conseguito.
e) Le tesi del ciclo di Licenza e del ciclo di Dottorato devono essere consegnate anche in copia digitale.

Art. 31 *Corsi*

In base ai cicli di studio i corsi possono distinguersi in fondamentali, complementari e seminariali.

a) I corsi *fondamentali* sono finalizzati ad offrire, nel primo Ciclo una formazione teologica di base e nel secondo Ciclo a presentare una visione organica e sistematica della teologia pastorale. I corsi vengono indicati come tali nel piano di studi.
b) I corsi *complementari* o *opzionali* hanno la funzione di specificare la formazione ricevuta nei corsi fondamentali e offrire un formazione specifica.
c) I corsi *seminariali* approfondiscono tematiche particolari e costituiscono un avviamento alla ricerca scientifica.
d) Possono essere attivati corsi propedeutici che integrano la formazione previa richiesta e che non vengono annoverati nel computo dei crediti e non vengono computati nella media finale.
e) Tutti gli studenti del primo Ciclo sono tenuti a frequentare un corso seminariale durante il primo biennio e tre corsi seminariali durante il triennio; gli studenti del secondo Ciclo sono tenuti a frequentare due corsi seminariali annuali, che possono avere la forma di laboratorio.

f) Gli studenti sono invitati a proporre al Consiglio di Istituto tematiche per eventuali corsi seminariali.

● Art. 32 *Obbligo di frequenza*

a) Lo studio della Teologia richiede la partecipazione attiva e regolare alle lezioni. Coloro che non possono frequentare tutte le lezioni sono tenuti ad essere presenti ad almeno i due terzi delle ore complessive del corso.
b) Chi non raggiunge il numero di frequenze obbligatorie non ha diritto a sostenere l'esame al termine del corso.
c) Eventuali deroghe dall'obbligo di frequenza possono essere concesse in via eccezionale e per motivi gravi solo dal Preside o dal Direttore del ciclo, presentando richiesta scritta ed allegando la debita documentazione, all'inizio del corso.

● Art. 33 *Anno Accademico*

L'Anno accademico è costituito da due semestri, comprendenti ciascuno un minimo di 12 settimane di lezione, complessivamente pari a 60 ECTS[2]. Le lezioni dell'anno accademico cominciano a partire dalla prima settimana di ottobre.

● Art. 34 *Omologazioni*

a) È possibile chiedere l'omologazione di corsi ed esami sostenuti presso altre Facoltà o Istituti Teologici, purché questi corrispondano sostanzialmente a quelli della Facoltà o dell'Istituto per numero di ore, programmi e idoneità dei Docenti.
b) Per ottenere le omologazioni lo studente deve presentare un certificato di esami, corredato dai programmi dei corsi frequentati, rilasciato dalla Segreteria della Facoltà o dell'Istituto, presso il quale ha sostenuto l'esame, nel quale siano specificati il titolo del corso, il numero dei crediti, la valutazione e la data di esame.
c) Le richieste di omologazione, vengono accolte o respinte a giudizio insindacabile del Direttore, il quale può avvalersi del parere dei Docenti dei corsi.
d) I voti dei corsi omologati non vengono trascritti in Segreteria e nel libretto d'esami e non vengono computati nella media finale. Invece, per i corsi frequentati presso gli ITA e gli ISSR della Facoltà Teologica del Triveneto vengono omologati con voto e computati nella media finale.
e) Se il numero dei crediti omologati equivale alla misura di 4/5 dei crediti annuali (60 ECTS), lo studente può essere iscritto all'anno successivo, fatte salve le necessarie integrazioni.

[2] Nel contesto del processo seguito alla dichiarazione di Bologna, nel sistema europeo degli studi accademici il credito equivale a 25 ore (7-8 ore di frequenza, 14-16 ore di lavoro personale, 2-3 ore di impegno nel contesto di esami) e comprende il tempo dedicato alle lezioni di insegnamento, alle esercitazioni, ai laboratori, allo studio personale, ecc. Con una certa approssimazione, si può stabilire la seguente equivalenza tra crediti dell'ordinamento accademico ecclesiastico (CE) e crediti del sistema europeo (ECTS): 1 = 1; 2 = 3; 3 = 5; 4 = 6; 5 = 8; 6 = 10; 7 = 11; 8 = 12 (Cfr CEI - Comitato per gli Studi Superiori di Teologia e di Religione Cattolica, *Progetto di riordino della formazione teologica in Italia* e *Nota normativa per gli Istituti Superiori di Scienze Religiose*, 2004).

f) Non è consentito essere ammessi al conseguimento di un titolo accademico solo sulla base di omologazione di corsi frequentati altrove, con eccezione dei casi contemplati all'art. 24, e. Si richiede allo studente la frequenza di un numero di corsi pari almeno a quelli di un anno di crediti. Casi particolari verranno definiti dal Preside o dal Direttore.
g) Le richieste di omologazione vanno presentate al momento dell'iscrizione. Dopo tale termine è consentito richiedere omologazione soltanto di quegli esami che nel frattempo siano stati sostenuti con esito positivo presso Università, Facoltà e Istituti teologici.

● Art. 35 *Esami*

a) Gli esami possono essere sostenuti in forma orale, scritta o mediante elaborato. È lasciata al Docenti la scelta della modalità.
b) Gli studenti sono ammessi agli esami delle discipline presenti nel proprio piano di studi se in regola con il pagamento delle tasse e qualora abbiano assolto gli obblighi di frequenza alle lezioni.
c) Gli studenti hanno cinque anni di tempo per sostenere gli esami, dopo la frequenza al corso. Trascorso tale termine, lo studente dovrà ripetere i corsi. Eventuali eccezioni potranno essere ammesse a giudizio del Direttore del ciclo o del Preside della Facoltà.
d) Sono previste tre sessioni ordinarie di esame: sessione estiva, sessione autunnale e sessione invernale.
e) É prevista una sessione straordinaria di esame all'interno di ciascuno dei due semestri e a determinate condizioni stabilite dalla Direzione.
f) Il calendario degli esami deve essere fatto conoscere agli studenti almeno un mese prima dell'inizio della sessione.
g) Durante le sessioni ordinarie di esame le lezioni sono sospese.
h) Ogni studente ha diritto di sostenere l'esame a cominciare dalla sessione immediatamente successiva allo svolgimento del corso corrispondente purché abbia frequentato almeno i due terzi delle lezioni del corso.
i) La durata dell'esame orale può oscillare tra i dieci e i trenta minuti e va sostenuto dinanzi al Docente titolare del corso.
j) Lo studente, se accetta il voto dell'esame, appone la sua firma leggibile sul verbale.
k) È consentito allo studente di ritirarsi dall'esame notificandolo alla Segreteria 48 ore prima del giorno prefissato oppure presentandosi all'appello per comunicarlo al Docente.
l) Lo studente perde il diritto all'esame non presentandosi all'appello stabilito. In questo caso, fatta eccezione per casi particolari approvati dal Direttore, lo studente non potrà presentarsi alla sessione successiva.
m) Nel caso in cui lo studente, iniziato l'esame, preferisca non condurlo a termine si scriverà sul verbale (e non sul libretto dello studente) «ritirato» con breve motivazione. Nel caso in cui il Docente valuti insufficiente la prova di esame,

si scriverà sul verbale (e non sul libretto dello studente) «non approvato», con breve motivazione. In questi due casi lo studente ha il diritto di sostenere l'esame nella sessione successiva.

n) Nel caso in cui lo studente non superi l'esame per tre volte, è tenuto a rifrequentare il corso.

o) In caso di eventuali correzioni di voto sul verbale, si ripeta il voto controfirmandolo.

p) Ciascun Istituto o ciclo di studi stabilisce quali esami debbano essere sostenuti positivamente per accedere all'esame di altri corsi.

● Art. 36 *Valutazione del profitto*

a) La valutazione del profitto tiene conto dei seguenti criteri:
   1. assimilazione ed esposizione corretta dei contenuti;
   2. articolazione tra i contenuti del singolo corso e con altri corsi;
   3. approfondimento dei contenuti come ampliamento di interesse personale;
   4. partecipazione attiva durante le lezioni o ai corsi seminariali.

b) Il giudizio complessivo tiene conto dei criteri di valutazione in equa proporzione.

● Art. 37 *Voti*

a) Il rendimento scolastico dello studente è espresso dai voti riportati nelle diverse prove di esame; esso viene registrato nel verbale d'esame e nel libretto personale.

b) I voti sono assegnati in trentesimi; i numeri con cui vengono espressi i voti equivalgono:

18-19:	sufficiente	(*Probatus*)
20-22:	discreto	(*Bene Probatus*)
23-25:	buono	(*Cum laude*)
26-28:	molto buono	(*Magna cum Laude*)
29-30:	con lode: eccellente	(*Summa cum Laude*)

c) I voti hanno valore solo se autenticati dalla firma del Docente e dello studente nel verbale.

d) I voti per l'esame del baccalaureato sono espressi in trentesimi.

● Art. 38 *Studente "fuori corso"*

a) Gli studenti che, completati gli anni di iscrizione come studenti ordinari, non hanno ancora frequentato tutti i cosi previsti dal piano di studio o che non hanno superato tutte le prove prescritte, vengono considerati fuori corso.

b) Vengono considerati "fuori corso" anche coloro che, sulla base di motivazioni gravi, presentano domanda al Direttore di sospensione dalla frequenza per almeno un anno accademico.

c) Gli studenti fuori corso, previa iscrizione annuale, possono sostenere gli esami mancanti entro cinque anni dalla fine del corso. Decorso tale termine la doman-

da di ammissione all'esame sarà valutata, mediante colloquio, dal Direttore che potrà richiedere di rifrequentare il corso oppure di frequentare corsi integrativi.

● Art. 39 *Certificato di compimento degli studi o di frequenza*.

Completate tutte le prove di esame richieste:

a) gli studenti *ordinari* che non intendono conseguire il titolo accademico e gli studenti *straordinari* possono richiedere un certificato di compimento degli studi e degli esami sostenuti;
b) gli studenti *uditori* possono richiedere un certificato di frequenza dei corsi per i quali si sono iscritti e degli esami eventualmente sostenuti.
c) Gli studenti ordinari che hanno conseguito un titolo accademico possono richiedere il "Diploma supplement" o certificato supplementare del percorso accademico e delle competenze acquisite.

V. AMMINISTRAZIONE ECONOMICA

● Art. 40 *Finalità della gestione amministrativa*

Premesso che la Facoltà non ha fine di lucro, la sua Amministrazione è tesa ad assicurare unicamente il buon funzionamento della Facoltà stessa nel raggiungimento delle sue finalità.
Qualora si determinassero degli avanzi di bilancio, questi dovranno essere portati a riserva straordinaria.
In caso di liquidazione della Facoltà, il "Patrimonio netto residuo" sarà devoluto ad altro/i ente/i no-profit proposto/i dal Consiglio di Amministrazione.

● Art. 41 *Il Consiglio di amministrazione*

Il Consiglio di amministrazione ha i seguenti compiti:
a) esprimere il proprio parere sul bilancio annuale preventivo e consuntivo, approvando la relazione predisposta dall'Economo, da presentare alla Commissione episcopale per la Facoltà Teologica del Triveneto;
b) accettare e destinare eventuali contributi e sovvenzioni esterne erogati alla Facoltà nel rispetto dei vincoli stabiliti dai donatori;
c) determinare annualmente le tasse accademiche a carico degli studenti;
d) determinare i fondi per i compensi dei Docenti legati da contratti di prestazione d'opera intellettuale e degli altri Docenti;
e) verificare la copertura economica dei costi per le singole voci di spesa;
f) determinare l'entità dei fondi destinati ad assicurare il diritto allo studio, anche mediante esoneri e riduzioni delle tasse accademiche concesse annualmente agli studenti secondo le procedure approvate;
g) deliberare i fondi destinati all'erogazione delle borse di studio agli studenti meritevoli;
h) individuare annualmente le necessità straordinarie della Facoltà;
i) in collaborazione con il Comitato di promozione e il gruppo del *fund raising* della Facoltà, individuare le risorse possibili per le attività di didattica e di ricerca.

● Art. 42 *Esercizio economico*

L'esercizio economico, cui deve fare riferimento il bilancio annuale, è stabilito dal 1 settembre al 31 agosto, secondo la cadenza dell'anno accademico.

● Art. 43 *Il Comitato di Promozione*

Il Comitato di Promozione della Facoltà (cfr. *Statuta,* 45) è un organismo istituito dalla Conferenza Episcopale Triveneta allo scopo di supportare la vita della Facoltà con mezzi finanziari.

Parte Seconda

DEI GRADI ACCADEMICI[3]

I. BACCALAUREATO

La Commissione dei Docenti del Ciclo Istituzionale, del Consiglio di Facoltà (2 aprile 2009) e del Consiglio del Preside (23 giugno 2009), hanno approvato ad experimentum la modifica dell'esame di Baccalaureato a partire dalla sessione estiva 2010.
La revisione della modalità dell'esame di Baccalaureato nasce per offrire allo studente migliori opportunità di una rielaborazione e presentazione più personale dei contenuti essenziali delle discipline teologiche. Non sono aggiunte tematiche specificatamente positive (Sacra Scrittura, Liturgia, Storia della Chiesa…) che vengono recuperate all'interno dei singoli nuclei tematici.
La nuova impostazione tende a ricalibrare gli esami finali dei tre cicli (baccellierato, licenza, dottorato), proporzionandone il carico di studio in maniera progressiva.

Terminati gli esami previsti nel piano studi del quinquennio, lo studente ha cinque anni per conseguire il titolo di Baccalaureato. L'esame di Baccellierato, è costituito da:

1. un **elaborato scritto** approvato da un Docente relatore [dalle 40 alle 80 cartelle, comprensive anche di note, bibliografia e indice (foglio A4, interlinea 2.0 per il testo e 1.0 per le note; font 12 punti Times Roman per il testo, 10 per le note; max 4.000 caratteri, spazi inclusi, per cartella)] nel quale il candidato dimostrerà:
   a) la capacità di affrontare ed esporre in maniera ordinata e metodologicamente corretta un tema teologico concordato con un Docenti;
   b) la conoscenza della bibliografia principale sull'argomento;
   c) l'uso di una corretta metodologia di ricerca e di esposizione scientifica della materia;
   d) una -almeno iniziale- capacità di valutazione critica.

Dell'elaborato finale di baccellierato il candidato presenterà alla Segreteria della Facoltà due copie, rilegate secondo le norme della FTTr, due mesi prima dell'esame orale, per consentire un tempo adeguato alla preparazione della prova orale.

2. Una **prova orale** della durata di sessanta minuti, suddivisa in tre colloqui successivi di venti minuti ciascuno (alla presenza di tre Docenti, più un presidente) sulla base di un Tesario che abbraccia tre aree teologiche (fondamentale, dogmatica, morale) nelle quali vengono individuati sedici nuclei fondamentali

[3] Il presente Regolamento riguarda la sede di Padova, che prevede il percorso completo degli studi.

della teologia sviluppata nel percorso del Ciclo di studi: *Area Fondamentale*: 3 nuclei tematici; *Area Dogmatica*: 10 nuclei tematici (2 Cristologia; 2 Trinitaria; 2 Antropologia-Escatologia; 2 Ecclesiologia; 2 Sacramentaria); *Area Morale*: 3 nuclei tematici.

a) Il **primo colloquio** verte sulla presentazione dell'elaborato scritto (tema, scopo, obiettivi, risultati);
b) il **secondo colloquio** è attinente ad un nucleo tematico scelto dallo studente;
c) il **terzo colloquio** verte sui rimanenti nuclei tematici, a scelta dei Docenti, esclusi quelli inerenti alla esercitazione scritta e al secondo colloquio.

I Docenti possono verificare lo studente anche su nuclei tematici non attinenti alla disciplina che insegnano.

3. La **valutazione finale** è data dal 60% della media dei voti degli esami del quinquennio e dal 40% del voto di baccellierato comprensivo di elaborato scritto e prova orale;
4. allo studente viene comunicata la composizione della **commissione** il giorno prima della prova orale.
5. La **presentazione** dei nuclei tematici essenziali da parte dei Docenti è prevista, nell'orario di lezione del quinto anno, all'inizio del secondo semestre.

I NUCLEI TEMATICI FONDAMENTALI

Area di Teologia Fondamentale

Nuclei tematici:

1. Il principio "Rivelazione" nella teologia contemporanea (passaggio dal Vaticano I al Vaticano II con riferimento anche al concetto di fede; interpretazione di rivelazione nei teologi principali del XX secolo).
2. Il rapporto tra Rivelazione e S. Scrittura: verità ed ermeneutica della Scrittura.
3. Rivelazione cristiana nel contesto: impostazione della credibilità del cristianesimo in rapporto alla cultura contemporanea e alle altre religioni.

Area di Teologia Dogmatica

Nuclei tematici di *Trinitaria*:

1. La questione teologica di Dio e la sua autorivelazione storica.
2. Il mistero di Dio Uno-Trino nella riflessione e nella vita della Chiesa.

Nuclei tematici di *Cristologia*:

1. Il mistero pasquale di Gesù Cristo, il crocifisso risorto.
2. Gesù, il Figlio preesistente e incarnato.

Nuclei tematici di *Antropologia-Escatologia*:

1. La *predestinazione / chiamata* alla comunione con Dio in Cristo quale prospettiva che permette di cogliere in unità i diversi aspetti della visione cristiana dell'uomo.

2. Linee fondamentali di una teologia cristiana della creazione (rapporto creazione-salvezza; confronto con i diversi contesti culturali nel corso della storia; questioni emergenti).

Nuclei tematici di *Ecclesiologia*:
1. Immanenza e trascendenza nei vari momenti storici della Chiesa.
2. Le quattro note della Chiesa: una rivisitazione dalla apologetica alla prospettiva ecumenica.

Nuclei tematici di *Sacramentaria*:
1. La Chiesa sacramento e comunione universale.
2. Dal Battesimo all'Eucaristia.

Area di Teologia Morale

Nuclei tematici:
1. Coscienza morale e fede cristiana
2. Significato unitivo e procreativo del matrimonio
3. I princìpi dell'insegnamento sociale della Chiesa

II - LICENZA

Art. 1 *Requisiti*
Per ottenere il grado di Licenza specializzata si richiede:
a) avere frequentato il ciclo di licenza ed aver superato le verifiche di profitto prescritte;
b) attestare la conoscenza di due lingue straniere;
c) avere superato un esame davanti ad una Commissione di tre Docenti (*lectio coram*). La prova deve mostrare nel candidato la capacità di dibattere, con competenza teologica, un tema stabilito in precedenza;
d) aver difeso una tesi scritta su un tema che mostri la competenza teologica maturata nel campo di specializzazione prescelto.

Art. 2 *Tesi di Licenza*
Entro sei mesi dalla conclusione dei corsi del biennio di specializzazione e almeno sei mesi prima della data della discussione della tesi, lo studente è tenuto a depositare in Segreteria:
a) il titolo della tesi concordato con il Docente scelto come relatore, insieme con un indice provvisorio, non vincolante, ma che valga a determinarne con sufficiente chiarezza l'oggetto; b) un primo schema della "regione" del sapere teologico entro la quale si colloca la ricerca e che, costituendo il contesto prossimo della tesi, deve essere conosciuto in modo specialistico dal candidato.

b) La tesi (dalle 130 alle 250 pagine comprensive di note, bibliografia e indice, scritta su foglio A4 con una gabbia del testo che dovrà essere compresa nello spazio di mm. 250x130, testo in corpo 12 e carattere Times) dovrà mostrare la capacità di studiare in modo approfondito e critico un tema ben delimitato che mostri la competenza teologica nel campo di specializzazione scelto. È diretta da un Docente del ciclo di specializzazione (relatore principale) coadiuvato da un secondo relatore nominato dalla Direzione.

Art. 3 Eventuali eccezioni potranno essere valutate ed autorizzate a giudizio del Direttore del secondo ciclo.

Art. 4 Il *titolo della tesi* sarà sottoposto all'approvazione del Consiglio di Professori o di un'apposita commissione, nella quale dovrà essere presente il Docente relatore della tesi, che illustrerà l'argomento.

Art. 5 Successive variazioni della definizione del tema, che possono mutare sostanzialmente gli obiettivi della tesi e l'organizzazione degli argomenti, saranno soggette alla medesima disciplina di approvazione.

Art. 6 La definizione della *"regione" del sapere teologico* avverrà mediante:
a) la formulazione di alcuni temi (tre o quatto) a carattere interdisciplinare.
b) l'indicazione di una bibliografia essenziale.

Art. 7 Lo studio effettivo di tale regione teologica da parte del candidato dovrà logicamente precedere la ricerca monografica e orientare la medesima.

Art. 8 La prova prevista dagli *Statuti* all'art. 38, c) con l'espressione "deve mostrare nel candidato la capacità di dibattere con competenza teologica, un tema stabilito in precedenza", si svolgerà nella maniera seguente:
a) quarantotto ore prima dell'esame i tre relatori di tesi proporranno al candidato un tema rientrante nella "regione" di cui sopra. Il tema potrà essere variamente concepito: *status quæstionis* su un argomento controverso, recensione critica di un articolo, abbozzo di sviluppo teorico di una tesi teorica, o simili. La scelta del tema terrà conto dell'obiettivo dell'esame, che è quello di accertare non tanto un sapere precedentemente memorizzato, quanto una capacità del candidato di sviluppare un'esposizione all'interno della regione assegnata servendosi di tutti gli strumenti bibliografici pertinenti.
b) l'effettivo svolgimento della prova si svolgerà in due momenti:
   1. esposizione del candidato, contenuta nel margine massimo di 30 minuti;
   2. discussione con i relatori di tesi, che proporranno al candidato eventuali obiezioni o domande di chiarimento su quanto esposto, e comunque su quanto attiene al tema proposto.

Art. 9 Le percentuali di concorso delle diverse votazioni a stabilire il voto complessi-

vo di Licenza sono: 40% il voto della tesi scritta; 10% il voto della difesa della tesi; 30% la media della votazione dei corsi; 20% la votazione riportata nell'esame di Licenza.

Art. 10 La discussione della tesi avverrà davanti a una Commissione formata dal Direttore del ciclo di specializzazione (o suo delegato) che la presiede e dai due relatori. Dovrà essere sostenuta entro tre anni accademici a partire dall'ultimo corso frequentato come alunno ordinario del ciclo di specializzazione. Decorso tale periodo è riservata al Direttore di ciclo la facoltà di concedere eventuali deroghe.

III - DOTTORATO

Art. 11 Il terzo ciclo, della durata non inferiore a un triennio, si conclude con il conseguimento del III grado accademico o Dottorato. A partire dallo statuto della Facoltà (art. 39) vengono precisate alcune condizioni per il conseguimento del Dottorato: ammissione, corsi richiesti, scelta del tema della tesi e discussione.

Art. 12 *Ammissione*
Per essere ammesso al terzo ciclo di studio, lo studente deve:
a) aver conseguito la Licenza con giudizio favorevole al proseguimento degli studi di ricerca; tale giudizio favorevole è espresso con la qualifica non inferiore a 26/30;
b) garantire di avere a disposizione del tempo necessario (almeno il primo anno a tempo pieno) e delle condizioni favorevoli al lavoro scientifico;
c) dimostrare un'adeguata conoscenza delle lingue classiche e moderne (tre) indispensabili al tipo di ricerca prescelto.

Art. 13 *Corsi richiesti*
a) Gli studenti che hanno ottenuto la licenza specializzata nella Facoltà Teologica del Triveneto sono tenuti solamente a partecipare al seminario dottorale organizzato dalla Facoltà stessa.
b) Coloro che hanno fatto i loro studi di secondo ciclo in un'altra Facoltà di Teologia dovranno completare, al primo anno di iscrizione al dottorato, il numero di crediti istituiti dalla nostra Facoltà per il secondo ciclo (44 crediti), e in ogni caso integrare il loro curriculum con alcuni corsi (dai 2 ai 4, a seconda dell'indicazione del Preside), superando i relativi esami con una qualifica media non inferiore a 26/30.
c) All'atto dell'iscrizione il candidato deve presentare il *curriculum* completo degli studi teologici del primo e secondo ciclo.

Art. 14 *Scelta del tema della tesi di Dottorato*
a) Nel corso dei primi due semestri del terzo Ciclo, lo studente sceglierà tra i professori della Facoltà un relatore, con cui concordare il tema per la tesi di Dottorato e il piano di studio.
b) Sotto la guida del Direttore della tesi (primo relatore) lo studente preparerà il titolo della tesi e una prima descrizione del percorso di ricerca, presentando in Segreteria una copia, firmata dal Direttore di tesi, entro il primo anno di iscrizione.
c) Una Commissione, nominata e presieduta dal Preside, esaminerà lo schema di tesi, ed assegnerà al candidato, d'intesa con il Direttore della tesi, due correlatori. La Commissione ha la facoltà di apportare modifiche al titolo e allo schema di tesi. Una volta ottenuta l'approvazione, lo studente avrà a disposizione cinque anni per la presentazione della tesi, superati i quali necessita di una proroga da parte del Preside.
d) Il candidato è tenuto a mantenere frequenti contatti con il relatore ed eventual-

mente con il secondo relatore che gli viene comunicato dal Direttore, a garanzia del metodo scientifico nel lavoro di ricerca e nella stesura della tesi. Il terzo relatore viene comunicato in occasione della pre-discussione della tesi.

e) Quando la tesi è giunta a una stesura provvisoria, la Commissione accerta attraverso la pre-discussione, se il lavoro costituisca un vero contributo nel campo scientifico ed esamina la possibilità di ammissione della tesi alla discussione.

Art. 15 *Discussione e pubblicazione della tesi*

a) In vista della discussione lo studente consegna alla Segreteria cinque ~~sei~~ copie dattiloscritte della tesi, con il "nulla-osta" rilasciato dal relatore.
b) La Commissione per la discussione è composta dal Preside (o da un suo delegato) che la presiede, dal relatore della tesi e dai due correlatori..
c) Superato positivamente la difesa della tesi, lo studente viene proclamato *doctor renuntiatus.*
d) La Commissione giudica una eventuale pubblicazione (totale o parziale) della tesi; esprime una valutazione in trentesimi con la qualifica di merito e conferisce il titolo di "Dottore in S. Teologia".
e) Lo studente, ottenuto dalla Commissione il parere favorevole alla pubblicazione (totale o parziale) della tesi, prima della stampa definitiva deve consegnare in Segreteria cinque copie delle ultime bozze di stampa (corrette ed impaginate), per ottenere il *nihil obstat* da parte dei tre Relatori e del Preside.
f) Si ottiene il titolo e il diploma del Dottorato con tutti i diritti (*doctor creatus*) quando, stampata la tesi con le debite autorizzazioni, si fanno pervenire alla Segreteria cinquanta copie della pubblicazione, che verranno inviate alle Biblioteche delle Facoltà Teologiche.
g) La valutazione finale è data per l'80% dal voto della dissertazione scritta e per il 20% dal voto della discussione della medesima.

Parte Terza

RICONOSCIMENTO AGLI EFFETTI CIVILI IN ITALIA DEI TITOLI ACCADEMICI ECCLESIASTICI

I. *Normativa vigente*

I Titoli accademici di ***Baccalaureato, Licenza e Dottorato in S. Teologia*** rilasciati dalla Facoltà Teologica del Triveneto sono di diritto pontificio. Agli effetti civili hanno valore secondo i Concordati, le legislazioni vigenti nei vari Stati, e le norme particolari delle singole Università o Istituti Universitari.

La situazione oggi vigente in Italia, salvi sempre i poteri discrezionali dei singoli Consigli di Facoltà degli Atenei e Istituti Universitari, è la seguente

«I titoli accademici in teologia e nelle discipline ecclesiastiche, determinate d'accordo tra le Parti, conferiti dalle Facoltà approvate dalla Santa Sede, sono riconosciuti dallo Stato» (art. 10,2 della Legge 25/3/1985, n. 121)[1].

Con Decreto del Presidente della Repubblica (2 febbraio 1994, n. 175) viene approvata l'Intesa Italia-Santa Sede per il riconoscimento dei titoli accademici pontifici, secondo quanto segue:

«I titoli accademici di baccalaureato e di licenza nelle discipline di cui all'art. 1 [***Teologia*** e ***Sacra Scrittura***], conferiti dalle facoltà approvate dalla Santa Sede, sono riconosciuti, a richiesta degli interessati, rispettivamente come diploma universitario e come laurea con decreto del Ministro dell'Università e della ricerca scientifica e tecnologica, su conforme parere del Consiglio universitario italiano per i titoli accademici di equivalente livello; si dovrà anche accertare che l'interessato abbia sostenuto un numero di esami pari a non meno di 13 annualità d'insegnamento per i titoli da riconoscere come diploma universitario, e pari a non meno di 20 annualità d'insegnamento per i titoli da riconoscere come laurea. Al predetto fine l'interessato dovrà produrre il titolo accademico conseguito, corredato

[1] Supplemento ordinario alla «Gazzetta Ufficiale», n. 85 del 10 aprile 1985.

dall'elenco degli esami sostenuti, in copia rilasciata dalla facoltà che lo ha conferito, autenticata dalla Santa Sede»[2].

Inoltre, i titoli accademici di ***Baccalaureato, Licenza e Dottorato*** sono riconosciuti validi ai fini dell'insegnamento della religione cattolica nella scuola pubblica secondo le nuove norme dell'Intesa tra MPI – CEI (16 dicembre 1985, art. 4,3)[3].

La ***Licenza*** e il ***Dottorato*** sono riconosciuti validi, se vidimati dalle competenti Autorità ecclesiastiche e civili:

a) per l'immatricolazione nelle Università e Istituti universitari statali e liberi. Ai fini di esenzione da frequenze e abbreviazioni di corsi universitari, a discrezione delle Autorità accademiche, anche i certificati originali degli studi compiuti devono essere preventivamente vidimati e legalizzati (Circolare M.P.I. 2 ottobre 1971 n. 3787);

b) per l'abilitazione all'insegnamento nelle Scuole Medie di 1° grado, meramente private, o legalmente riconosciute, o pareggiate, dipendenti o no da enti ecclesiastici o religiosi. Tale riconoscimento viene concesso, mediante la dichiarazione ministeriale di equipollenza al titolo statale, a coloro che hanno superato, con esito positivo, due esami: uno di italiano e uno di storia civile, presso una Facoltà o Istituto universitario statale o libero (Art. 7 del R.D. del 6 maggio 1925 n. 1084);

c) per l'ammissione ai concorsi-esami di Stato per il conseguimento dell'abilitazione o idoneità all'insegnamento nelle scuole o istituti, parificati o pareggiati di istruzione media di 1° e 2° grado, dipendenti da enti ecclesiastici o religiosi, relativamente a quelle discipline per le quali sono richieste le lauree in Lettere o in Filosofia conseguite presso le Università statali o libere (Art. 31 della Legge 19 gennaio 1942 n. 86);

d) per l'esercizio provvisorio dell'insegnamento nei tipi e gradi di scuola di cui alla precedente lettera c), in attesa del conseguimento delle corrispondenti abilitazioni per esami di Stato (Nota ministeriale del 5 dicembre 1958 e successive estensioni: n. 411 del 10 novembre 1964; n. 498 del 29 novembre 1965; n. 429 del 15 novembre 1966);

e) come Laurea o Laurea magistrale per la partecipazione ai Concorsi ove è richiesta una Laurea magistrale senza specificare in quale disciplina.

---

[2] Estratto dalla «Gazzetta Ufficiale» della Repubblica Italiana - Serie Generale - n. 62 del 16 marzo 1994, p. 4: *Decreto* del Presidente della Repubblica del 2 febbraio 1994, n. 175.

[3] DPR del 16 dicembre 1985, n. 751 - Esecuzione dell'intesa tra l'autorità scolastica italiana e la Conferenza episcopale italiana per l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche (Pubblicato nella «Gazzetta Ufficiale», n. 299 del 20 dicembre 1985).

Per le *vidimazioni* si richiede una *domanda* nella quale si specifichi lo scopo cui servirà il Diploma o Attestato.

II. *Procedura per il riconoscimento*

La procedura per il riconoscimento prevede i seguenti passaggi:

a) richiedere alla Segreteria della Facoltà o Istituto il certificato originale di Baccalaureato o di Licenza con l'elenco complessivo degli esami sostenuti che andrà a comporre il "certificato integrativo" (per gli esami sostenuti in altre Facoltà o Istituti è necessario allegare i certificati originali da richiedere alle rispettive segreterie).
Nel "certificato integrativo" deve apparire la seguente dichiarazione:
1. per il ***Baccalaureato in Teologia:*** "Con riferimento a quanto previsto dal D.P.R. n.175 del 2 febbraio 1994, si certifica che la didattica complessiva per il conseguimento del titolo di Baccalaureato o di Licenza non è inferiore a 13. Si dichiara inoltre che a seguito delle innovazioni introdotte nell'ordinamento didattico universitario italiano con il D.M. 509/99 e successivamente con il D.M. 270/2004 i crediti acquisiti relativamente al Baccalaureato in Teologia corrispondono rispettivamente ai 180 crediti necessari per il conseguimento della Laurea nell'Ordinamento universitario italiano.
2. per la ***Licenza in Teologia:*** "Con riferimento a quanto previsto dal D.P.R. n.175 del 2 febbraio 1994, si certifica che la didattica complessiva per il conseguimento del titolo di Licenza non è inferiore a 20 annualità. Si dichiara inoltre che a seguito delle innovazioni introdotte nell'ordinamento didattico universitario italiano con il D.M. 509/99 e successivamente con il D.M. 270/2004 i crediti acquisiti relativamente al Baccalaureato in Teologia corrispondono rispettivamente ai 180 crediti necessari per il conseguimento della Laurea nell'Ordinamento universitario italiano. Inoltre i crediti acquisiti con il grado successivo al Baccalaureato cioè la Licenza corrispondono rispettivamente ai 120 crediti necessari per il conseguimento della Laurea Magistrale nell'ordinamento universitario italiano. Pertanto il totale dei crediti acquisiti per la Licenza in Teologia è di 300".

b) Recarsi presso la Congregazione per l'Educazione Cattolica (P.za Pio XII, n. 3, davanti alla Basilica di S. Pietro, III piano, tel. 06-69.88.41.67) muniti dei seguenti documenti: originale del diploma e fotocopia da autenticare; certificato degli anni di iscrizione, degli esami sostenuti e delle eventuali convalide, con i relativi voti e fotocopia; nulla osta (solo per i diaconi, i sacerdoti e i religiosi) del proprio Ordinario (Vescovo o Superiore/a Provinciale) alla richiesta di riconoscimento del titolo; domanda in carta semplice, indirizzata al Ministero dell'Università e della ricerca. Qualora si desideri che l'intera procedura sia attuata dagli officiali della

Congregazione, sarà chiesto un contributo economico e si dovranno attendere i tempi necessari per lo svolgimento della pratica.

c) Recarsi presso la Segreteria di Stato della S. Sede (Palazzo Apostolico – III piano, ingresso lato destro colonnato) con la copia autenticata del diploma e del certificato degli esami per ottenere l'autentica delle firme.

d) Recarsi presso la Nunziatura Apostolica in Italia (Via Po, 27) con due atti per ottenere il visto.

e) Recarsi presso la Prefettura di Roma, ufficio Bollo (Palazzo della Prefettura, Via Ostiense 131 L, aperto lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9.00 alle 12.00) con marca da bollo di €16,00 per ottenere la vidimazione;

f) Consegnare il tutto, opportunamente trattenendone fotocopia, corredato da domanda in carta semplice, presso il Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica (P.le Kennedy, 20, EUR, apertura al pubblico dopo le ore 10, ufficio V, stanza 110).

Gli studenti stranieri sono tenuti a recarsi:

1) alla rispettiva Ambasciata presso la Santa Sede, dopo essersi recati presso la Congregazione per l'Educazione Cattolica e presso la Segreteria di Stato;
2) oppure al Consolato della rispettiva nazione facendo prima vidimare i documenti presso la Congregazione per l'Educazione Cattolica, la Segreteria di Stato, la Nunziatura Apostolica presso lo Stato italiano e la Prefettura di Roma.

Autorità accademiche

- AUTORITÀ PERSONALI
- AUTORITÀ COLLEGIALI
- ALTRI ORGANISMI DELLA FACOLTÀ

AUTORITÀ ACCADEMICHE

1. Autorità Personali

Gran Cancelliere
S.E. mons. Francesco Moraglia
Patriarca di Venezia

Vice Gran Cancelliere
S.E. mons. Claudio Cipolla
Vescovo di Padova

Preside
Dott. mons. Roberto Tommasi

Vice Preside
Dott. don Riccardo Battocchio

Ufficiali

Segretario Generale
Dott. don Gaudenzio Zambon

Economo
Dott. diac. Ezio Malacrida

Direttori

Sede della Facoltà:

Barbi dott. mons. Augusto	*Coordinatore Ciclo di Dottorato*
Bertazzo dott. p. Luciano	*Direttore Ciclo di specializzazione*
Battocchio dott. don Riccardo	*Vice Direttore Ciclo di specializzazione*
Broccardo dott. don Carlo	*Pro Direttore Ciclo Istituzionale*

Istituti Teologici Affiliati

Gaino dott. mons. Andrea	*Studio Teologico San Zeno - Verona*
Lucietto dott. don Matteo	*Studio Teologico del Seminario Vescovile di Vicenza*
Marcato dott. don Michele	*Studio Teologico Interdiocesano di Treviso e Vittorio Veneto*
Romanello dott. don Stefano	*Studio Teologico Interdiocesano di Gorizia - Trieste - Udine*
Rossi dott. don Marino	*Studio Teologico "Card. Celso Costantini" del Seminario Vescovile di Concordia-Pordenone*

Istituti Superiori di Scienze Religiose

Bonomo dott. mons. Ferruccio Lucio	*ISSR di Treviso-Vittorio Veneto*
Del Missier dott. don Giovanni	*ISSR "mons. Alfredo Battisti" - Udine*
Fistill dott. don Ulrich	ISSR *di Bolzano-Bressanone*
Girardi dott. don Giovanni	*ISSR "San Pietro Martire" di Verona*
Girolami dott. don Maurizio	*ISSR "Rufino di Concordia" di Portogruaro*
Mariani dott.ssa Milena	*Corso Superiore di Scienze Religiose di Trento*
Martin dott. don Aldo	*ISSR "Mons. Arnoldo Onisto" di Vicenza*
Okulik dott. don Luis	*ISSR di Trieste*
Ottone dott. don Rinaldo	*ISSR di Belluno*
Tonello dott. don Livio	*ISSR di Padova*
Tonizzi dott. don Fabio	*ISSR "San Lorenzo Giustiniani" di Venezia*

2. Autorità Collegiali

Commissione Episcopale

S.E. mons. Francesco Moraglia	*Presidente*
S.E. mons. Eugenio Ravignani	*Vice Presidente*
S.E. mons. Claudio Cipolla	
S.E. mons. Andrea Bruno Mazzocato	
S.E. mons. Ivo Muser	
S.E. mons. Adriano Tessarollo	

Consiglio di Facoltà

Tommasi dott. mons. Roberto	*Preside e Docente stabile ordinario della sede*
Battocchio dott. don Riccardo	*Vice Preside e Docente stabile straordinario della sede*
Zambon dott. don Gaudenzio	*Segretario Generale e Docente stabile straordinario ISSR di Padova*

Accordini dott. don Giuseppe	*Docente stabile straordinario ITA di Verona*
Barbi dott. mons. Augusto	*Coordinatore Terzo Ciclo*
Bertazzo dott. p. Luciano	*Docente stabile ordinario della sede* e *Direttore Secondo Ciclo*
Biemmi dott. fr. Enzo	*Docente stabile straordinario ISSR di Verona*
Bonifacio dott. don Gianattilio	*Docente stabile straordinario ITA di Verona*
Bonomo dott. mons. Ferruccio Lucio	*Direttore ISSR di Treviso-Vittorio Veneto*
Bortolin dott. don Valerio	*Docente stabile straordinario ISSR di Padova*
Broccardo dott. don Carlo	*Pro Direttore Primo Ciclo*
Centa dott. don Claudio	*Docente stabile straordinario ISSR di Belluno*
Del Missier dott. don Giovanni	*Docente stabile straordinario e Direttore ISSR di Udine*
Della Pietra dott. don Loris	*Docente stabile straordinario ISSR di Udine*
Driussi dott. don Giovanni	*Docente stabile straordinario ISSR di Udine*
Fistill dott. don Ulrich	*Direttore ISSR di Bolzano-Bressanone*
Gaino dott. mons. Andrea	*Docente stabile straordinario e Direttore ITA di Verona*
Girardi dott. don Giovanni	*Direttore ISSR di Verona*
Girolami dott. don Maurizio	*Pro Direttore ISSR di Portogruaro*
Lucietto dott. don Matteo	*Direttore ITA di Vicenza*
Maglio dott. Gianfranco	*Docente stabile straordinario ISSR di Portogruaro*
Magoga don Alessio	*Rappresentante Docenti non stabili*
Mancini dott. p. Massimo	*Docente stabile straordinario ISSR di Venezia*
Marcato dott. don Michele	*Pro-Direttore ITA di Treviso Vittorio Veneto*
Mariani dott.ssa Milena	*Responsabile CSSR di Trento*
Martin dott. don Aldo	*Docente stabile straordinario e Direttore ISSR di Vicenza*
Mazzocato dott. don Giuseppe	*Docente stabile straordinario della sede*
Okulik dott. don Luis	*Docente stabile straordinario e Direttore ISSR di Trieste*
Ottone dott. don Rinaldo	*Docente stabile straordinario e Direttore ISSR di Belluno*
Papola dott.ssa suor Grazia	*Docente stabile straordinario ISSR di Verona*
Peratoner dott. Alberto	*Docente stabile straordinario ISSR di Venezia*
Quaranta dott. p. Giuseppe	*Docente stabile straordinario della sede*
Romanello dott. don Stefano	*Direttore ITA di Gorizia - Trieste - Udine*
Rossi dott. don Marino	*Pro Direttore ITA di Concordia - Pordenone*
Sandonà dott. Leopoldo	*Docente stabile straordinario ISSR di Vicenza*
Simonelli dott.ssa Cristina	*Docente stabile straordinario ISSR di Verona*
Steccanella dott.sa Assunta	*Rappresentante Docenti non stabili*
Tonello dott. don Livio	*Docente stabile straordinario e Direttore ISSR di Padova*

Toniolo dott. don Andrea	*Docente stabile ordinario della sede*
Tonizzi dott. don Fabio	*Docente stabile straordinario e Direttore ISSR di Venezia*
Rappresentanti studenti Facoltà	3

Consiglio di Istituto della Sede

Tommasi dott. mons. Roberto	*Preside, Coordinatore Terzo ciclo*
Battocchio dott. don Riccardo	*Vice Preside*
Mazzocato dott. don Giuseppe	*Docente stabile straordinario della sede*
Broccardo dott. don Carlo	*Pro Direttore Primo Ciclo*
Bertazzo dott. p. Luciano	*Direttore Secondo Ciclo*
Quaranta dott. p. Giuseppe	*Docente stabile straordinario della sede*
Toniolo dott. don Andrea	*Docente stabile ordinario della sede*
Zambon dott. don Gaudenzio	*Segretario Generale*
Bozza dott. don Giorgio	*Rappresentante docenti non stabili - Primo Ciclo*
Ronchiato dott.ssa Roberta	*Rappresentante docenti non stabili - Primo Ciclo*
Bertazzo p. Antonio	*Rappresentante docenti non stabili - Secondo Ciclo (TS)*
Depeder dott. p. Gilberto	*Rappresentante docenti non stabili - Secondo Ciclo (TP)*
Rappresentanti degli studenti	n. 2
Dianin dott. don Giampaolo	*Rettore del Seminario vescovile di Padova*

Rettori di altri seminari e Superiori/e delle comunità religiose che hanno studenti iscritti, senza diritto di voto

Comitato Direttori degli ISSR

Tommasi dott. mons. Roberto	*Preside*
Bonomo dott. mons. Ferruccio Lucio	*Direttore ISSR di Treviso-Vittorio Veneto*
Del Missier dott. don Giovanni	*Direttore ISSR "mons. Alfredo Battisti" di Udine*
Fistill dott. don Ulrich	*Direttore ISSR di Bolzano-Bressanone*
Girardi dott. don Giovanni	*Direttore ISSR "San Pietro Martire" di Verona*
Girolami dott. don Maurizio	*Pro Direttore ISSR "Rufino di Concordia" di Portogruaro*
Mariani dott.ssa Milena	*Responsabile Corso Superiore di Scienze Religiose di Trento*
Martin dott. don Aldo	*Direttore ISSR "Mons. Arnoldo Onisto" di Vicenza*
Okulik dott. don Luis	*Direttore ISSR di Trieste*

Ottone dott. don Rinaldo	*Direttore ISSR di Belluno*
Tonello dott. don Livio	*Direttore ISSR di Padova*
Tonizzi dott. don Fabio	*Direttore ISSR "San Lorenzo Giustiniani" di Venezia*
Zambon dott. don Gaudenzio	*Segretario generale*

CONSIGLIO DEL PRESIDE

Tommasi dott. mons. Roberto	*Preside, Coordinatore Terzo ciclo*
Battocchio dott. don Riccardo	*Vice Preside*
Zambon dott. don Gaudenzio	*Segretario Generale*
Broccardo dott. don Carlo	*Pro Direttore Primo Ciclo*
Bertazzo dott. p. Luciano	*Direttore Secondo Ciclo*
Del Missier dott. don Giovanni	*Rappresentante Direttori ISSR*
Girardi dott. don Giovanni	*Rappresentante Direttori ISSR*
Marcato dott. don Michele	*Rappresentante Direttori ITA*
Romanello dott. don Stefano	*Rappresentante Direttori ITA*

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Cipolla S.E. mons. Claudio	*Presidente*
Tommasi dott. mons. Roberto	*Preside*
Malacrida dott. diac. Ezio	*Economo e Segretario*
Castellani dott. Gianmarco	
Franceschi dott. Giorgio	
Gasparini dott. don Francesco	
Nalli dott. Enzo	
Zambon dott. don Gaudenzio	

3. ALTRI ORGANISMI DELLA FACOLTÀ

COMMISSIONE PER LA QUALIFICA DEI DOCENTI

La Commissione è composta da:

Tommasi dott. mons. Roberto	*Preside*
Battocchio dott. don Riccardo	*Vice Preside*
Bertazzo dott. p. Luciano	
Toniolo dott. don Andrea	

Commissione per l'autovalutazione

La commissione è composta da:

Ballarin Francesco	*Studente ISSR di Padova*
Broccardo dott. don Carlo	*Pro Direttore Primo Ciclo*
Dal Prà Alessandro	*Studente Primo Ciclo*
Gaino dott. mons. Andrea	*Direttore ITA di Verona*
Okulik dott. don Luis	*Direttore ISSR di Trieste*
Ometto Matteo	*Studente Terzo Ciclo*
Rossi dott. don Marino	*Coordinatore e Pro Direttore ITA di Concordia-Pordenone*
Toma dott.ssa Lucia	*Addetto di Segreteria*
Tommasi dott. mons. Roberto	*Preside*
Tonello dott. don Livio	*Direttore ISSR di Padova*
Toniolo dott. don Andrea	*Docente stabile ordinario della sede*
Vaona p. Andrea	*Segretario accademico della sede*
Zambon dott. don Gaudenzio	*Segretario generale della Facoltà*

Commissione per le borse di studio

La Commissione è composta da:

Tommasi dott. mons. Roberto	*Preside e Coordinatore Terzo ciclo*
Broccardo dott. don Carlo	*Pro Direttore Primo Ciclo*
Bertazzo dott. p. Luciano	*Direttore Secondo ciclo*
Battocchio dott. don Riccardo	*Vice Preside*
Zambon dott. don Gaudenzio	*Segretario generale*
Malacrida dott. diac. Ezio	*Economo*
Tonello dott. don Livio	*Direttore ISSR di Padova*

Comitato editoriale

Il Comitato è composto da:

Bertazzo dott. p. Luciano	*Sede della Facoltà*
Corsato dott. don Celestino	*Coordinatore*
Dal Lago dott. Luigi	*Esperto editoriale*
Dal Pozzolo dott. don Alessio	*ISSR di Vicenza*
Donadoni dott. don Roberto	*Edizioni Marcianum Press*
Ernesti dott. don Jörg	*Studio Teologico Accademico Bressanone*
Girardi dott. don Giovanni	*ISSR di Verona*
Giuffrida don Giovanni	*ISSR di Treviso*
Grasso dott. don Santi	*ITA di Gorizia-Trieste-Udine*

Merlo dott. don Luca	*ITA di Verona*
Passarin Damiano	*Edizioni Messaggero Padova*
Piussi dott. don Sandro	*ISSR di Udine*
Tommasi dott. mons. Roberto	*Preside*
Zambon dott. don Gaudenzio	*Segretario generale*
Zordan dott. Davide	*CSSR di Trento*
Zampieri dott.ssa Paola	*Ufficio stampa*

COMMISSIONE PER LA GESTIONE SCIENTIFICA DELLA BIBLIOTECA

La commissione è composta da:

Corsato dott. don Celestino	*Direttore della Biblioteca* (che la presiede)
Tommasi dott. mons. Roberto	*Preside della Facoltà*
Dianin dott. don Giampaolo	*Rettore del Seminario*

Rappresentanti dei docenti della Facoltà, in base alle seguenti aree disciplinari:

Albertin dott. don Andrea	*area biblica*
Bortolin dott. don Valerio	*area filosofica*
Dal Santo dott. don Stefano	*area storica*
Fanton p. Alberto	*area teologico-spirituale*
Moscato don Fabio	*area teologico-sistematica*
Tonello dott. don Livio	*area teologico-pastorale*
Vighesso dott.ssa sr. Mariachiara	*area delle "scienze umane"*

ISTITUTI TEOLOGICI IN RETE

- PADOVA (sede Facoltà)
- ISTITUTI TEOLOGICI AFFILIATI
- ISTITUTI SUPERIORI DI SCIENZE RELIGIOSE
- ISTITUTI TEOLOGICI A STATUTO SPECIALE
- ACCORDI DI COOPERAZIONE

DOCENTI

- DOCENTI STABILI ORDINARI
- DOCENTI STABILI STRAORDINARI
- COLLEGIO PLENARIO DEI DOCENTI

PUBBLICAZIONI DELLA FACOLTÀ

- STUDIA PATAVINA
- COLLANA SOPHIA
- NEWSLETTER

ISTITUTI TEOLOGICI IN RETE CON LA FACOLTÀ TEOLOGICA DEL TRIVENETO

SEDE A PADOVA

Ciclo Istituzionale
Ciclo di Specializzazione in Teologia pastorale e in Teologia spirituale
Ciclo di Dottorato

ISTITUTI TEOLOGICI AFFILIATI

Studio Teologico "Card. Celso Costantini" del Seminario Diocesano di Concordia-Pordenone
Studio Teologico Interdiocesano di Gorizia - Trieste - Udine
Studio Teologico Interdiocesano di Treviso - Vittorio Veneto
Studio Teologico San Zeno di Verona
Studio Teologico del Seminario Vescovile di Vicenza

ISTITUTI SUPERIORI DI SCIENZE RELIGIOSE

ISSR di Belluno
ISSR di Bolzano - Bressanone
- sede di Bolzano (corsi in lingua italiana)

ISSR di Padova
ISSR "Rufino di Concordia" di Portogruaro
CSSR di Trento
ISSR di Treviso - Vittorio Veneto
ISSR di Trieste
ISSR "Mons. Alfredo Battisti" di Udine
ISSR "San Lorenzo Giustiniani" di Venezia
ISSR "San Pietro Martire" di Verona
ISSR "Mons. Arnoldo Onisto" di Vicenza

ISTITUTI TEOLOGICI A STATUTO SPECIALE

Studio Teologico Accademico Bressanone
- Studio Teologico Accademico di Trento, sezione Tridentina dello Studio Teologico Accademico di Bressanone

1. SEDE A PADOVA

Autorità

Vice Gran Cancelliere	S.E. mons. Claudio Cipolla Vescovo di Padova
Preside	dott. mons. Roberto Tommasi
Vice Preside	dott. don Riccardo Battocchio
Segretario Generale	dott. don Gaudenzio Zambon
Economo	dott. diac. Ezio Malacrida

Primo Ciclo

Pro Direttore	dott. don Carlo Broccardo

Secondo Ciclo

Direttore	dott. p. Luciano Bertazzo
Vice Direttore	dott. don Riccardo Battocchio

Terzo ciclo

Coordinatori Terzo Ciclo	dott. mons. Augusto Barbi dott. mons. Roberto Tommasi

Segreteria

Segretario accademico	p. Andrea Vaona
Personale addetto	dott.ssa Lucia Toma Tiziana Baretta Faustin Gahima Martina Bison Chiara Gatto Cristina Piovan
Per l'amministrazione	dott.ssa Angela Cortivo
Responsabile ufficio stampa	dott.ssa Paola Zampieri
Sede	Via del Seminario 7, 35122 Padova
Segreteria	049 664116; Fax: 049 8785144
Segreteria Preside	049 8787588
Amministrazione	049 8786607
Ufficio stampa	049 8787589
Biblioteca	049 8230013

E-mail	preside@fttr.it segreteriapreside@fttr.it segretariogenerale@fttr.it segretarioaccademico@fttr.it amministrazione@fttr.it segreteria@fttr.it ufficiostampa@fttr.it biblioteca@fttr.it
Sito web:	www.fttr.it

Orario della Segreteria aperta al pubblico

Ciclo istituzionale:	lunedì 15.00 - 18.00 martedì - mercoledì - giovedì 10.00 - 12.30; 15.00 - 18.00 venerdì 10.00 - 12.30
Ciclo di Licenza:	martedì - mercoledì 9.00 - 12.30; 15.00 - 18.00 giovedì 9.00 - 12.30

CORSI "S. ANTONIO DOTTORE"

Sede	Via San Massimo, 25 - 35129 Padova Tel.: 049 8200711 Fax: 049 8750679
E-mail:	segreteria.spiritualita@fttr.it
Sito web:	www.itsad.it/licenza

Orario della segreteria

Per le iscrizioni	I Semestre: dall'1 al 28 settembre 2015 II Semestre: dall'11 gennaio al 16 febbraio 2016
Apertura al pubblico	In settembre: lunedì - venerdì 15.00 - 18.30 da ottobre a luglio: martedì e mercoledì 8.30 - 12.30; 14.00 - 18.00.

BIBLIOTECHE

1a. Biblioteca "Seminario Vescovile di Padova - Facoltà Teologica del Triveneto - Istituto Filosofico Aloisianum"

Direttore:	dott. don Celestino Corsato
Bibliotecarie:	dott.ssa Concetta Rociola, dott.ssa Laura Scimò
Indirizzo:	via del Seminario, 7 - 35122 - Padova. Tel.: 049 8230013; fax: 049 8785144 Accesso dall'atrio della Facoltà.
E-mail:	biblioteca@fttr.it
Sito:	www.bibliotecafttr.it
Catalogo on-line:	http://catalogo.unipd.it
Orario settimanale:	Lunedì - giovedì: 9.00 - 17.50 Venerdì: 9.00 - 13.00

Chiusure programmate: 8 dicembre, 23 dicembre - 6 gennaio 2016 (festività natalizie), 25-29 marzo (festività pasquali), 25 aprile, 2 e 3 giugno, dal 29 luglio al 31 agosto 2016.

La Biblioteca sarà chiusa anche nei seguenti venerdì: 25 settembre, 30 ottobre, 27 novembre 2015, 26 febbraio, 27 maggio 2016.

1b. Biblioteca del Seminario Vescovile di Padova - Sezione antica (manoscritti, libri a stampa dal XV al XIX secolo)

Direttore:	dott. don Riccardo Battocchio
Bibliotecaria:	dott.ssa Giovanna Bergantino
Addetta:	Sig.ra Debora Casubolo
Accesso dalla portineria del Seminario (via Seminario 29)	Tel.: 049 2950811 (centralino) Tel.: 049 2950835 (int. diretto)
E-mail:	biblio.seminariopda@unipd.it
Catalogo on-line:	http://catalogo.unipd.it

NB: si consiglia la prenotazione via e-mail del materiale da consultare.

Orario settimanale: martedì - venerdì: 9.30 - 12.30

Chiusure programmate: 24 dicembre - 6 gennaio 2016 (festività natalizie), 24 marzo - 4 aprile (festività pasquali), 2 giugno, dal 26 luglio al 6 settembre 2016.

PATRIMONIO LIBRARIO

Sezione moderna
- Libri moderni: ca. 175.000
- Periodici correnti: 1.515 riviste, di cui 850 correnti

Sezione antica
- Manoscritti medievali (fino al 1500): 227
- Manoscritti moderni (dopo il 1500): 888
- Incunaboli: 483
- Cinquecentine: 10.500
- Seicentine: 13.000
- Edizioni dal XVII al XIX secolo: ca. 90.000

Collegamento con il Servizio Bibliotecario Nazionale (S.B.N.) tramite il Polo Universitario Veneto.
La biblioteca è convenzionata con il Sistema Bibliotecario di Ateneo dell'Università di Padova (www.cab.unipd.it/)

Altre informazioni:
www.seminariopadova.it (sezione "La Biblioteca")
http://bibliotecadigitale.cab.unipd.it/

2. Biblioteca Sant'Antonio Dottore

Direttore:	dott. p. Mario Chesi
Responsabile di biblioteca:	Michele Agostini
Assistente di biblioteca:	Michele Najjar
Indirizzo:	Via San Massimo, 25 - 35129 Padova
Tel. e Fax:	049.8200743
E-mail:	biblio.antoniodottore@unipd.it
Sito web:	http://www.bibliotecaantoniodottore.it
Catalogo on-line:	http://catalogo.unipd.it
Orario settimanale:	lunedì - giovedì: ore 9.00 - 13.00; 14.30 - 18.00 venerdì: ore 9.00 - 13.00

Nel mese di luglio la Biblioteca osserva il seguente orario: lunedì-venerdì: 9.00 - 13.00.
Nel mese di agosto la Biblioteca rimane chiusa.

PATRIMONIO LIBRARIO

Patrimonio librario: ca. 130.000
Libri moderni (dopo il 1830): ca. 110.000
Periodici correnti: 495

Collegamento con il Servizio Bibliotecario Nazionale (S.B.N.) tramite il Polo Universitario Veneto.
La biblioteca è convenzionata con il Sistema Bibliotecario di Ateneo dell'Università di Padova (www.cab.unipd.it/)

2. ISTITUTI TEOLOGICI AFFILIATI

Studio Teologico "Card. Celso Costantini" del Seminario Diocesano di Concordia - Pordenone

AUTORITÀ:

Moderatore:	S.E. mons. Giuseppe Pellegrini, Vescovo di Concordia - Pordenone
Pro Direttore:	dott. don Marino Rossi
Segretario:	dott. don Fabio Magro
Sede:	Via Seminario, 1 - 33170 Pordenone Tel.: 0434.508611 Fax: 0434.508699
E-mail:	studioteologico@seminario.pn.it
Sito web:	www.seminario.pn.it
Orario di segreteria:	dal lunedì al sabato: 9.30 - 13.30
Orario delle lezioni:	8.45 - 12.45

Biblioteca del Seminario Diocesano di Concordia - Pordenone

Responsabile della biblioteca:	dott. don Gioacchino Biscontin
Indirizzo:	Via Revedole, 1 - 33170 Pordenone Tel. 0434.524340
E-mail:	biblioteca@diocesiconcordiapordenone.it
Sito web:	http://www.diocesi_di_concordia_pordenone/info_diocesi/00000118_Biblioteca_del_Seminario.html

Studio Teologico Interdiocesano di Gorizia - Trieste - Udine

Autorità:

Moderatore:	S.E. mons. Andrea Bruno Mazzocato Arcivescovo di Udine
Direttore:	dott. don Stefano Romanello
Vice Direttore:	dott. don Franco Gismano
Segretario:	don Ignazio Sudoso
Sede:	Via Castellerio, 81 - 33010 Pagnacco (UD) Tel.: 0432.650306; 0432.650265 Fax: 0432.650721
E-mail:	studioteologico@seminario-udine.it
Sito web:	www.seminarioudine.it
Orario di segreteria:	lunedì e martedì 8.30 - 12.25
Orario delle lezioni:	dal lunedì al venerdì 8.30 - 12.25

Biblioteca "P. Bertolla" del Seminario Arcivescovile di Udine

Responsabile della biblioteca:	dott. don Sandro Piussi
Indirizzo:	Viale Ungheria, 18 - 33100 Udine Tel. e fax: 0432.298121; 393.9074050; 0432.298119
E-mail:	biblioteca@seminario-udine.it
Sito web:	www.webdiocesi.chiesacattolica.it

Biblioteca del Seminario Interdiocesano di Castellerio

Responsabile della biblioteca:	dott. Marco Grusovin
Indirizzo:	Via Castellerio, 81 - 33010 Pagnacco (UD) Tel. e fax: 393.9098206; 0432.650721
E-mail:	biblioteca@seminario-udine.it
Sito web:	bibliotecacastellerio@seminario-udine.it

Studio Teologico Interdiocesano di Treviso - Vittorio Veneto

AUTORITÀ:

Moderatori:	S.E. mons. Gianfranco Agostino Gardin Arcivescovo Vescovo di Treviso
Pro Direttore:	dott. don Michele Marcato
Vice Pro Direttore:	dott. don Alberto Sartori
Segretario:	dott. don Stefano Didonè

SEDE DI TREVISO

Sede:	P.tta Benedetto XI, 2 - 31100 Treviso Tel.: 0422.324835; Fax: 0422.324836
E-mail:	studioteologico@diocesitv.it
Sito web:	www.diocesitv.it/studioteologicointerdiocesano
Orario di segreteria:	martedì: 17.00 - 19.30 mercoledì: 10.00 - 12.00 giovedì: 10.00 - 12.00; 17.00 - 19.30
Orario delle lezioni:	lunedì e martedì a Treviso: 8.45 - 12.10 mercoledì e venerdì a Vittorio Veneto: 8.45 - 12.10 sabato a Treviso: 8.30 - 11.55

Biblioteca del Seminario vescovile di Treviso

Responsabile della biblioteca:	dott. mons. Stefano Chioatto
Indirizzo:	P.tta Benedetto XI, 2 - 31100 Treviso Tel.: 0422.324821
E-mail:	bibl.sem.tv@tiscali.it
Sito web:	www.diocesitv.it/studioteologicointerdiocesano

Sede di Vittorio Veneto

Sede:	Largo del Seminario, 2 - 31029 Vittorio Veneto (TV) Tel.: 0438.948411 Fax: 0438.948426
Orario delle lezioni:	lunedì e martedì a Treviso: 8.45 - 12.10 mercoledì e venerdì a Vittorio Veneto: 8.45 - 12.10 sabato a Treviso: 8.30 - 11.55

Biblioteca del Seminario Vescovile di Vittorio Veneto

Responsabile della biblioteca: dott. don Alberto Sartori

Indirizzo:	Largo del Seminario, 2 - 31029 Vittorio Veneto (TV) Tel.: 0438.948414 Fax: 0438.948426
E-mail:	biblioseminario@seminariovittorioveneto.it
Sito web:	www.ibisweb.it/vvs

Studio Teologico San Zeno
Verona

Autorità:

Moderatore:	S.E. mons. Giuseppe Zenti, Vescovo di Verona
Direttore:	dott. mons. Andrea Gaino
Segretario:	dott. don Mauro Caurla
Sede:	Via Seminario, 8 - 37129 Verona Tel.: 045.9276105 Fax: 045.9276104
E-mail:	stsz@teologiaverona.it
Sito web:	www.teologiaverona.it
Orario di segreteria:	da ottobre a maggio: lunedì, martedì, mercoledì, venerdì: 8.15 - 12.00 giugno e settembre: lunedì, martedì, mercoledì, venerdì: 10.00 - 12.00 Nei mesi di luglio e agosto, la segreteria rimane chiusa.
Orario delle lezioni:	lunedì, martedì, mercoledì, venerdì, sabato: 8.40 - 12.15

Biblioteca diocesana del Seminario Vescovile

Direttore:	dott. don Gianattilio Bonifacio
Bibliotecario:	sig. Alberto Savoia
Indirizzo:	Via Seminario, 8 - 37129 Verona Tel.: 045.9276229; 045.9276230
E-mail:	biblioteca@teologiaverona.it
Sito web:	www.teologiaverona.it/biblio

Studio Teologico del Seminario Vescovile di Vicenza

Autorità:

Moderatore:	S.E. mons. Beniamino Pizziol, Vescovo di Vicenza
Direttore:	dott. don Matteo Lucietto
Segretario:	don Guido Bottegal
Sede:	Borgo Santa Lucia, 43 - 36100 Vicenza Tel.: 0444.501177 Fax: 0444.303663
E-mail:	teologiavicenza@libero.it
Sito web:	www.vicenza.chiesacattolica.it
Orario di segreteria:	martedì: 8.30 - 10.30 venerdì: 9.30 - 11.30
Orario delle lezioni:	lunedì, martedì, mercoledì e venerdì: 8.25 - 12.30 sabato: 8.00 - 12.05

Biblioteca del Seminario Vescovile

Direttore della biblioteca:	mons. Diego Baldan
Bibliotecaria:	dott.ssa Laura Miceli
Indirizzo:	Borgo Santa Lucia, 43 - 36100 Vicenza Tel.: 0444.505560 / 501177 Fax: 0444.303663
E-mail:	semivi@protec.it
Sito web:	www.ibisweb.it/sevi www.seminario.vicenza.chiesacattolica.it

3. ISTITUTI SUPERIORI DI SCIENZE RELIGIOSE

ISSR di Belluno

Autorità:

Moderatore:	S.E. mons. Giuseppe Andrich, Vescovo di Belluno - Feltre
Direttore:	dott. don Rinaldo Ottone
Vice Direttore e Segretario:	don Francesco Silvestri
Sede:	Via San Pietro, 19 - 32100 Belluno Tel.: 0437.950008
E-mail:	issr@scienzereligiosebelluno.it direttore@scienzereligiosebelluno.it segretario@scienzereligiose.it
Sito Web:	www.scienzereligiosebelluno.it
Orario di segreteria:	dal lunedì al giovedì: 15.00 - 19.00 venerdì: 8.00 - 12.00
Orario delle lezioni:	dal lunedì al giovedì: 18.00 - 21.15

Biblioteca Gregoriana del Seminario Diocesano

Responsabile della biblioteca:	mons. Attilio Zanderigo Jona
Indirizzo:	Via S. Pietro, 19 - 32100 Belluno Tel. 0437.950008
E-mail	biblioteca@scienzereligiosebelluno.it

ISSR di Bolzano - Bressanone (a statuto speciale) presso lo Studio Teologico accademico di Bressanone

In data 30 agosto 2006, è stata sottoscritta una convenzione che disciplina il rapporto di cooperazione nei campi dell'insegnamento accademico, della ricerca e dello sviluppo sociale tra lo Studio Teologico Accademico Bressanone con il suo Istituto Superiore di Scienze Religiose e la Facoltà Teologica del Triveneto.

Autorità:

Moderatore:	S.E. mons. Ivo Muser Vescovo di Bolzano - Bressanone
Direttore:	dott. don Ulrich Fistill

Bressanone
(corsi in lingua tedesca)

Segreteria:	sig.ra Annimi De Monte Oberrauch dott.ssa Paola Cecarini Bayer
Sede:	Piazza Seminario, 4 - 39042 Bressanone (BZ) Tel.: 0472.271120 Fax: 0472.837600
E-mail: Sito web:	info@hs-itb.it; annimi@hs-itb.it www.studioteologico.it
Orario di segreteria:	dal lunedì al venerdì: 9.00 - 12.00 lunedì e giovedì: 14.30 - 16.00
Orario delle lezioni:	varia a seconda del semestre.

Biblioteca: vedi Studio Teologico Accademico Bressanone, p. 95.

Bolzano
(corsi in lingua italiana)

Segreteria:	sig. Daniele Mantovan sig.ra Elena Rizzi Volcan
Sede:	Via Alto Adige, 28 - 39100 Bolzano Tel.: 0471.977405 Fax: 0471.972114
E-mail:	isrbz@dnet.it
Orario di segreteria:	dal lunedì al venerdì: 9,30 - 12.00 lunedì, mercoledì e venerdì: 15.00 - 17.00
Orario delle lezioni:	Semestre invernale dal 21 settembre al 23 dicembre 2015 Semestre estivo dal 12 febbraio al 13 maggio 2016 orario: 16.15 - 17.45; 18.00 - 19.30; 19.45 - 21.15 discipline fondamentali: lunedì, mercoledì e venerdì; corsi opzionali e seminari: alcuni martedì o giovedì.

Biblioteca “San Girolamo”

Responsabile della biblioteca: Bibliotecario:	dott. don Paul Renner dott. Stefano Tomasino
Indirizzo:	Piazza Duomo 2 - 39100 Bolzano Tel.: 0471.306248 / 306252 Fax: 0471.972114
E mail:	bgs.stefano.tomasino@gmail.com bgs.info.s.girolamo@gmail.com

ISSR di Padova

Autorità:

Moderatore:	S.E. mons. Claudio Cipolla Vescovo di Padova
Direttore:	dott. don don Livio Tonello
Vice Direttore:	dott. Enrico Riparelli
Addetto di Segreteria:	dott. Leandro Pareschi
Sede:	Via del Seminario, 7 - 35122 Padova Tel.: 049.664116 Fax: 049.8785144
E-mail:	segreteria@issrdipadova.it
Sito web:	www.issrdipadova.it
Orario di segreteria:	lunedì: 15.00 - 18.30 martedì, mercoledì, giovedì: 10.30 - 12.30; 15.00 - 18.30
Orario delle lezioni:	dal lunedì al giovedì: 14.45 - 18.50

Biblioteca: vedi Biblioteca della Facoltà Teologica del Triveneto, p. 72.

ISSR "Rufino di Concordia" di Portogruaro

Autorità:

Moderatore:	S.E. mons. Giuseppe Pellegrini Vescovo di Concordia - Pordenone
Pro Direttore:	dott. don Maurizio Girolami
Addetto di segreteria:	sig.ra Ilaria Longobucco
Sede:	Via Seminario, 19 - 30026 Portogruaro (VE) Tel.: 0421.73326 Fax: 0421.281199
E-mail:	info@issr-portogruaro.it
Sito web:	www.issr-portogruaro.it
Orario di segreteria:	da lunedì al giovedì: 16.00 - 20.00
Orario delle lezioni:	lunedì, martedì, mercoledì e giovedì: 16.00 - 20.00

Biblioteca

Responsabile della biblioteca:	dott. don Maurizio Girolami
Indirizzo:	Palazzo vescovile, via Seminario 19, 30026 Portogruaro (VE) Tel.: 0421.73326 Fax: 0421.281199
E-mail:	info@issr-portogruaro.it
Sito web:	issr-portogruaro.it

Corso Superiore di Scienze Religiose di Trento
a Statuto Speciale

Autorità:

Moderatore:	S.E. mons Luigi Bressan Arcivescovo di Trento
Responsabile:	prof.ssa Milena Mariani
Segretaria:	dott.ssa Isabella Masè
Sede:	Via Santa Croce, 77 - 38122 Trento Tel.: 0461.314238 Fax: 0461.314233
E-mail:	segreteria.cssr@fbk.eu
Sito web:	http://isr.fbk.eu/it/corso_scienze_religiose
Orario di segreteria:	lunedì - giovedì: 9.00 - 12.00; 14.30 - 16.30 venerdì: 9.00 - 12.00
Orario delle lezioni:	mercoledì 14.30 - 18.00 giovedì: 9.00 - 12.30; 14.30 - 18.00 venerdì: 14.30 - 18.00

Biblioteca

Responsabile della biblioteca:	dott. Flavio Briosi
Indirizzo:	Via Santa Croce, 77 Tel.: 0461.314288 Fax: 0461.980436
E-mail:	biblio@fbk.eu
Sito web:	http://biblio.fbk.eu

ISSR di Treviso-Vittorio Veneto

Autorità:

Moderatore:	S.E. mons. Gianfranco Agostino Gardin Arcivescovo - Vescovo di Treviso
Direttore:	dott. mons. Ferruccio Lucio Bonomo
Vice Direttore:	dott. don Alberto Sartori
Segretario:	dott. don Daniele Fregonese
Sede:	P.tta Benedetto XI, 2 - 31100 Treviso Tel.: 0422.324835 Fax: 0422.324836
E-mail:	istitutosuperiore@diocesitv.it
Sito web:	www.diocesitv.it/istitutosuperiore
Orario di segreteria:	martedì 17.00 - 19.30 giovedì 10.00 - 12.00 e 17.00 - 19.30
Orario delle lezioni, triennio:	lunedì, martedì e giovedì dalle 18.30 alle 21.55 sabato dalle 8.30 alle 12.45
Orario delle lezioni, biennio:	lunedì, martedì, mercoledì e giovedì dalle 18.30 alle 21.55

Biblioteca: vedi Studio Teologico Interdiocesano di Treviso-Vittorio Veneto, p. 77.

ISSR di Trieste

Autorità:

Moderatore:	S.E. mons. Giampaolo Crepaldi, Arcivescovo Vescovo di Trieste
Direttore:	dott. don Luis Okulik
Segretaria:	dott.ssa. Michela Pase Scarazzato
Sede:	Via Pasquale Besenghi, 16 - 34143 Trieste Tel.: 040.300847 Fax: 040.3221201
E-mail:	issr@seminariotrieste.it
Sito web:	www.diocesi.trieste.it/issr
Orario di segreteria:	lunedì, mercoledì e venerdì: 17.00 - 19.00
Orario delle lezioni:	lunedì, mercoledì, venerdì: 16.00 - 20.00

Biblioteca del Seminario Vescovile di Trieste

Responsabile della biblioteca: dott.ssa Elettra Maria Spolverini

Indirizzo:	Via Pasquale Besenghi, 16 - 34143 Trieste Tel.: 040.308512 Fax: 040.3224043
E-mail:	bsvt@units.it
Sito web:	www.units.it/bsvt

ISSR "mons. Alfredo Battisti" di Udine

Autorità:

Moderatore:	S.E. mons. Andrea Bruno Mazzocato Arcivescovo di Udine
Direttore:	dott. don Giovanni Del Missier
Segretaria:	sig.ra Francesca De Mezzo
Addetto di segreteria:	sig.ra Francesca Todero
Sede:	Viale Ungheria, 22 - 33100 Udine Tel.: 0432.298120 Fax: 0432.298119
E-mail: Sito web:	info@issrudine.it www.issrudine.it
Orario di segreteria:	lunedì, martedì, mercoledì e venerdì 16.00 - 18.30 (giovedì chiuso)
Orario delle lezioni:	lunedì, martedì, mercoledì e venerdì: 17.30 - 21.35

Biblioteca " P. Bertolla"

Responsabile della biblioteca:	dott. mons. Sandro Piussi
Bibliotecari:	dott.ssa Carla Pederoda; dott. Marco Grusovin
Indirizzo:	Viale Ungheria, 18 - 33100 Udine Tel.: 0432.298121 Fax: 0432.298119
E-mail: Sito web:	biblioteca@seminario-udine.it http://www.bibliowin.net/seminarioudine
Orario di apertura al pubblico:	lunedì e venerdì: 14.00 - 18.00 martedì, mercoledì e giovedì: 9.00 - 13.00; 14.00 - 18.00

ISSR "San Lorenzo Giustiniani" di Venezia

Autorità:

Moderatore:	S.E. mons. Francesco Moraglia Patriarca di Venezia
Direttore:	dott. don Fabio Tonizzi
Segretario accademico:	don Mauro Deppieri
Sede:	Dorsoduro, 1 - 30123 Venezia Tel.: 041.2743911
E-mail:	segreteria@marcianum.it
Sito web:	www.marcianum.it

Biblioteca: Studium Generale Marcianum

Indirizzo:	Dorsoduro, 1 - 30123 Venezia Tel.: 041.2743911

ISSR "San Pietro Martire" di Verona

AUTORITÀ:

Moderatore:	S.E. mons. Giuseppe Zenti Vescovo di Verona
Direttore:	dott. don Giovanni Girardi
Vice Direttore:	dott.ssa sr Grazia Papola
Segretaria:	M. Cristina Dalla Valentina
Segretaria aggiunta:	Cristina Deanesi
Sede:	Via Seminario, 8 - 37129 Verona Tel.: 045.9276109 Fax: 045.9276107
E-mail:	issr@teologiaverona.it
Sito web:	www.teologiaverona.it/issr
Orario di segreteria:	da giugno a settembre (agosto chiuso): martedì, mercoledì, venerdì e sabato: 9.00 - 12.00; da ottobre a gennaio: martedì, mercoledì, venerdì: 17.30 - 21.00; sabato: 9.00 - 12.00 e 15.30 - 19.00 da febbraio a maggio: martedì: 9.00 - 12.00; mercoledì e venerdì: 17.30 - 21.00; sabato: 9.00 - 12.00 e 15.30 - 19.00.
Orario delle lezioni:	I Semestre (ottobre - gennaio) martedì, mercoledì e venerdì: 18.30 - 21.40 sabato: 16.00 - 19.15 II Semestre (febbraio - maggio) mercoledì e venerdì: 18.30 - 21.40 sabato: 16.00 - 19.15

Biblioteca diocesana del Seminario Vescovile

Responsabile della Biblioteca:	dott. don Gianattilio Bonifacio
Indirizzo:	Via Seminario 8 - 37129 Verona Tel.: 045.9276229
E-mail:	biblioteca@teologiaverona.it
Sito web:	www.teologiaverona.it/biblio
Orario di apertura:	invernale (da ottobre a giugno) martedì 14.30 - 19.00 mercoledì 9.00 - 13.00; 14.30 - 19.00 venerdì 15.30 - 20.30 estivo (giugno, luglio e settembre) lunedì 9.00 - 12.30; 15.00 - 17.30 mercoledì 9.00 - 12.30; 15.00 - 17.30 venerdì 9.00 - 12.30; 15.00 -17.30

ISSR "Mons. Arnoldo Onisto" di Vicenza

Autorità:

Moderatore:	S.E. mons. Beniamino Pizziol, Vescovo di Vicenza
Direttore:	dott. don Aldo Martin
Segretario:	dott. diac. Enrico Cuman
Sede:	Borgo Santa Lucia, 51 - 36100 Vicenza Tel.: 0444.502052
E-mail: Sito web:	issr@vicenza.chiesacattolica.it www.vicenza.chiesacattolica.it
Orario di segreteria:	dal 2 settembre 2015 al 26 maggio 2016 dal martedì al venerdì: 18.30 - 20.30; dal 31 maggio al 22 giugno 2016 mercoledì e giovedì: 18.30 - 20.30
Orario delle lezioni:	dal lunedì al giovedì: 19.00 - 22.20

Biblioteca: vedi Studio Teologico del Seminario Vescovile di Vicenza, p. 80.

ACCORDO DI COOPERAZIONE

In data 6 luglio 2009 la Pontificia Facoltà Teologica "Marianum" (Roma) e la Facoltà Teologica del Triveneto hanno sottoscritto un "accordo di cooperazione" in merito all'Istituto Superiore di Scienze Religiose "Santa Maria di Monte Berico" collegato al "Marianum". L'accordo prevede che:

- dall'Anno Accademico 2008-2009, "Santa Maria di Monte Berico" attiva soltanto il Biennio specialistico per la Licenza in Scienze Religiose;
- l'ISSR "Santa Maria di Monte Berico" si impegna a collaborare con le sue competenze e le sue iniziative con la Facoltà Teologica del Triveneto e, suo tramite, con l'ISSR "Mons. A. Onisto";
- tra l'ISSR "Santa Maria di Monte Berico" e l'ISSR "Mons. A. Onisto" si attuino iniziative di interesse comune finalizzate alla formazione dei Docenti e al riconoscimento reciproco dei corsi.

4. ISTITUTI TEOLOGICI A STATUTO SPECIALE

Lo Studio Teologico Accademico Bressanone è stato autorizzato dalla Congregazione per l'Educazione Cattolica (10 agosto 2004) a condurre lo Studio Teologico presso il Seminario Arcivescovile di Trento come sede staccata di Bressanone.

Studio Teologico Accademico Bressanone

Autorità:

Moderatore:	S.E. mons. Ivo Muser Vescovo di Bolzano-Bressanone
Decano:	prof. dott. don Paul Renner
Pro Decano:	prof.ssa dott.ssa Dorothea Rechenmacher
Segreteria:	sig.ra Annimi De Monte Oberrauch
E-mail:	annimi@hs.itb.it
Sede:	Seminarplatz, 4 - 39042 Bressanone (BZ) Tel.: 0472.271120 Fax: 0472.837600
E-mail: Sito web:	info@hs-itb.it www.studioteologico.it
Orario di segreteria:	dal lunedì al venerdì: 9.00 - 12.00 lunedì e giovedì: 14.30 - 16.00
Orario delle lezioni:	varia a seconda del semestre

Biblioteca del Seminario Maggiore

Responsabile della biblioteca:	prof. dott. don Ulrich Fistill
Indirizzo:	Via del Seminario, 4 - 39042 Bressanone (BZ) Tel.: 0472.271136 Fax: 0472.271131
E-mail:	library.theology@unibz.it
Sito web:	www.hochschulebrixen.it

Studio Teologico Accademico di Trento

Autorità:

Moderatore:	S.E. mons. Luigi Bressan, Arcivescovo di Trento
Direttore:	prof. dott. mons. Giulio Viviani
Vice Direttore:	prof. don Bruno Tomasi
Segretario:	prof. dott. don Giuseppe Mihelcic
Resp. segreteria:	sig.ra Maria Grazia Marchel
Sede:	Corso Tre Novembre, 46 - 38122 Trento Tel. e fax: 0461.912007
E-mail:	segreteria@teologiatrento.it
Sito web:	www.diocesitn.it/stat
Orario segreteria:	dal 1° al 26 settembre 2015: lunedì e martedì dalle 14.00 alle 16.00; giovedì dalle 10.00 alle 12.00 e dalle 14.00 alle 16.00 dal 29 settembre 2015: martedì e giovedì dalle 10.00 alle 12.00; dal lunedì al venerdì dalle 15.00 alle 19.00.

Orario delle lezioni: dal lunedì al venerdì: dalle 15.30 alle 18.55.

Biblioteca del Seminario Maggiore di Trento

Responsabile della biblioteca: dott.ssa Paola Tomasi

Indirizzo: Corso Tre Novembre, 46 - 38122 Trento Centro
Tel.: 0461.916886
Fax: 0461.916205 (specificare: biblioteca)

E-mail: seminario.teologico@biblio.infotn.it
Sito web: www.teologiatrento.it/biblioteca

Biblioteca Diocesana Tridentina "Antonio Rosmini"

Responsabile della biblioteca: dott.ssa Paola Tomasi

Indirizzo: Corso Tre Novembre, 46 - 38122 Trento Centro
Tel.: 0461.916886
Fax: 0461.916205 (specificare: Biblioteca)

E-mail: diocesana.trento@biblio.infotn.it

5. ACCORDI DI COOPERAZIONE

"La Facoltà Teologica del Triveneto è costituita dalla Sede Centrale di Padova, dagli Istituti Teologici Affiliati e dagli Istituti Superiori di Scienze Religiose collegati. **Mediante apposite convenzioni sarà possibile istituire forme di collaborazione stabile tra la Facoltà Teologica del Triveneto e altre Istituzioni Teologiche presenti nel territorio**" (Statuto, art. 3).

La collaborazione si realizza: nella cooperazione nei campi dell'insegnamento accademico e della ricerca, nel riconoscimento reciproco di crediti di studio, l'organizzazione in comune di seminari e di convegni, l'accesso alle biblioteche, l'elaborazione di progetti comuni di ricerca, tenendo conto anche delle cooperazioni accademiche con altre realtà formative.

Allo stato attuale sono stati sottoscritti accordi e convenzioni con le seguenti realtà accademiche, in ordine cronologico:

◆ **Studio Teologico Accademico di Bressanone**
Convenzione del 30 agosto 2006 (vedi p. 82).

◆ **Istituto di Liturgia Pastorale - Abbazia di Santa Giustina di Padova**
L'accordo sottoscritto il 21 marzo 2007, disciplina il rapporto di cooperazione nei campi dell'insegnamento accademico e della ricerca e prevede l'interscambio di corsi e docenti.

◆ **Istituto Teologico Sant'Antonio Dottore**
La convenzione, firmata il 7 marzo 2008 con la Provincia Padovana di S. Antonio, O.F.M. Conv., prevede che un gruppo di docenti dei frati Minori Conventuali offra il proprio insegnamento nell'ambito del Corso istituzionale secondo modalità concordate con il Preside della Facoltà e che la Provincia Padovana di Sant'Antonio garantisca un determinato numero di docenti in grado di seguire la specializzazione in Teologia spirituale.

◆ **Istituto Filosofico "Aloisianum" di Padova**
In base all'accordo sottoscritto il 5 settembre 2008, l'Istituto Filosofico "Aloisianum" di Padova ha trasferito i volumi e le riviste e della Biblioteca filosofica, finora collocata a Gallarate, presso la Biblioteca della Facoltà Teologica del Triveneto - Biblioteca del Seminario Vescovile di Padova per un periodo di circa 30 anni.

◆ **Federazione delle Scuole di Formazione Teologica del Triveneto**

La convenzione firmata il 14 novembre 2008, ha lo scopo di concedere il patrocinio della Facoltà alle scuole di Formazione Teologica in possesso di requisiti indicati dalla federazione: qualifica accademica dei Docenti, sistematicità dei corsi e monte ore complessivo di insegnamento pari a circa 450 ore.

◆ **Istituto Superiore di Scienze Religiose "Santa Maria Di Monte Berico"** (accordo di cooperazione del 6 luglio 2009) (vedi p. 93).

◆ **Università degli studi di Padova**

La convenzione, siglata il 2 marzo 2011, prevede:

a) lo scambio di docenti e studenti che potranno frequentare i corsi di entrambe le istituzioni fino ad un massimo di 6 crediti formativi universitari (CFU) e sostenere i relativi esami;
b) la collaborazione nella realizzazione di seminari, conferenze ed altre iniziative formative e culturali che potranno avvalere dell'apporto di docenti di entrambe le parti, aperte a tutti gli studenti interessati ed eventualmente al pubblico.

◆ **Università degli Studi di Verona - Fondazione Accademia di Belle Arti di Verona - Conservatori di Musica Evaristo Felice dall'Abaco di Verona e Arrigo Pedrollo di Vicenza**

La Convenzione, siglata il 27 marzo 2015, prevede:

a) il reciproco riconoscimento dei corsi e dei crediti formativi che si svolgono presso i diversi Enti convenzionati;
b) Lo scambio di docenti e studenti;
c) lo svolgimento di attività congiunta di studio e di ricerca;
d) la disponibilità di strutture ed attrezzature per attività didattiche;
e) l'organizzazione di conferenze, incontri, seminari ed altre attività similari, comprese le manifestazioni concertistiche e le mostre d'arte. In tal modo viene soddisfatta la necessità di comunicazione e l'interscambio di idee ed esperienze nella docenza e l'attività di ricerca, favorendo l'interazione dei sistemi educativi e l'arricchimento culturale.

◆ **Facoltà di Diritto Canonico San Pio X di Venezia**

La Convenzione, siglata il 24 aprile 2015, prevede:

a) il riconoscimento bilaterale dei corsi e dei crediti formativi relativi ai rispettivi percorsi accademici;
b) iniziative congiunte nella organizzazione di eventi e di studi per l'approfondimento e la ricerca delle sacre discipline del diritto canonico e della teologia;
c) lo scambio di docenti consentendo, per moduli, per interi corsi o per il dottorato, a docenti di ciascun dei due soggetti di svolgere il proprio insegnamento presso l'altro Istituto, previo accordo tra i Presidi e disponibilità dei docenti stessi.

DOCENTI DELLA FACOLTÀ

DOCENTI STABILI ORDINARI

- **Sede della Facoltà**

Bertazzo dott. p. Luciano	cattedra di *Storia della Chiesa*
Tommasi dott. mons. Roberto	cattedra di *Filosofia*
Toniolo dott. don Andrea	cattedra di *Teologia fondamentale*

DOCENTI STABILI STRAORDINARI

- **Sede della Facoltà**

Battocchio dott. don Riccardo	cattedra di *Teologia dogmatica*
Mazzocato dott. don Giuseppe	cattedra di *Teologia morale*
Quaranta dott. p. Giuseppe	cattedra di *Teologia morale*

- **Studio Teologico Interdiocesano di Gorizia-Trieste-Udine**

Romanello dott. don Stefano	cattedra di *S. Scrittura (Nuovo Testamento)*

- **Studio Teologico "San Zeno" di Verona**

Accordini dott. don Giuseppe	cattedra di *Filosofia*
Bonifacio dott. don Gianattilio	cattedra di *S. Scrittura (Nuovo Testamento)*
Gaino dott. mons. Andrea	cattedra di *Teologia morale*

- **ISSR di Belluno**

Centa dott. don Claudio	cattedra di *Storia della Chiesa*
Ottone dott. don Rinaldo	cattedra di *Filosofia*

- **ISSR di Padova**

Bortolin dott. don Valerio	cattedra di *Filosofia*
Tonello dott. don Livio	cattedra di *teologia pastorale*
Zambon dott. don Gaudenzio	cattedra di *Teologia dogmatica*

- **ISSR "Rufino di Concordia" di Portogruaro**

  Maglio dott. Gianfranco — cattedra di Filosofia

- **ISSR "mons. Alfredo Battisti" di Udine**

  Del Missier dott. don Giovanni — cattedra di *Teologia morale*
  Della Pietra dott. don Loris — cattedra di *Liturgia*
  Driussi dott. don Giovanni — cattedra di *Patrologia*

- **ISSR "San Lorenzo Giustiniani" di Venezia**

  Mancini dott. p. Massimo O.P. — cattedra di Storia della Chiesa
  Peratoner dott. Alberto — cattedra di *Filosofia I*
  Tonizzi dott. don Fabio — cattedra di *Storia della Chiesa*

- **ISSR "San Pietro Martire" di Verona**

  Biemmi dott. fratel Enzo — cattedra di *Teologia pastorale*
  Papola dott.sa suor Grazia — cattedra di *Sacra* Scrittura
  Simonelli dott.ssa Cristina — cattedra di *Patrologia*

- **ISSR "Mons. Arnoldo Onisto" di Vicenza**

  Martin dott. don Aldo — cattedra di *Sacra Scrittura (Nuovo testamento)*
  Sandonà Leopoldo — cattedra di *Filosofia*

- **ISSR di Trieste**

  Okulik dott. don Luis — cattedra di *Diritto canonico*

COLLEGIO PLENARIO DEI DOCENTI con insegnamento nell'anno accademico 2015-2016

Legenda

CSSR	Corso Superiore di Scienze Religiose
FTTr	Facoltà Teologica del Triveneto
ISSR	Istituto Superiore di Scienze Religiose
ITA	Istituto Teologico Affiliato
STAB	Studio Teologico Accademico di Bolzano-Bressanone

N.	Nominativo	Diocesi, Città	Titolo di studio	Disciplina di insegnamento	Sede di insegnam.
1	Abbattista Ester	Roma	Laurea in Lettere, Dottorato in Teologia Biblica	Teologia Biblica I, Lingua ebraica, Metodologia della ricerca scientifica	CSSR di TN
2	Abbruzzese Salvatore	Roma	Dottorato in Sociologia	Scienze Umane I	CSSR di TN
3	Accordini don Giuseppe	Verona	Laurea in filosofia, Dottorato in Teologia fondamentale	Antropologia ed etica, Filosofia, Metafisica	ITA e ISSR di VR
4	Agnoli don Nicola	Verona	Licenza in Sacra Scrittura	Introduzione alla Bibbia	ITA di VR
5	Albertin don Alberto	Padova	Dottorato in Diritto canonico	Diritto canonico	ISSR di PD
6	Albertin don Andrea	Padova	Dottorato in Sacra Scrittura	Letteratura giovannea, Letteratura paolina	Sede FTTr e ISSR di PD
7	Amor Christoph	Bolzano-Bressanone	Dottorato in Teologia	Teologia Dogmatica	ISSR di BZ-BX
8	Antolini Flavio	Trento	Laurea in Lettere	Aspetti psico-sociologici della pedagogia II	ISSR di BZ-BX
9	Arduini don Cristiano	Padova	Dottorato in Teologia morale	Bioetica	ISSR di PD
10	Arsego don Ivan	Vicenza	Laurea in Filosofia	Filosofia moderna	ITA di VI
11	Arvalli p. Andrea	Vicenza	Licenza in teologia spirituale, Licenza in psicologia	Temi di teologia spirituale	Sede FTTr
12	Baggio Alberto	Vicenza	Dottorato in Filosofia	Seminario filosofico	Sede FTTr
13	Baldan mons. Diego	Vicenza	Licenza in Teologia	Introd. alla Teologia, Mistero di Dio, Cristologia	ITA e ISSR di VI

N.	Nominativo	Diocesi, Città	Titolo di studio	Disciplina di insegnamento	Sede di insegnam.
14	Ban don Nicola	Gorizia	Licenza in Teologia fondamentale, Licenza in psicologia	Approccio psicologico alla Pastorale	ITA di GO-TS-UD
15	Barbi don Augusto	Verona	Dottorato in Teologia biblica	Esegesi del NT, Teologia biblica del NT	ITA e ISSR di VR
16	Barbisan don Paolo	Treviso	Laurea in conservazione dei beni culturali	Arte e conservazione beni culturali	ITA di TV-VV
17	Baruzzo Roberto	Treviso	Laurea in Psicologia	Teoria della scuola e Legislazione scolastica	ISSR di TV-VV
18	Basile Andrea	Belluno-Feltre	Laurea in Lettere classiche	Tirocinio IRC	ISSR di BL
19	Battiston Elena	Concordia-Pordenone	Magistero in Scienze religiose	Didattica dell'IRC I	ISSR di Portogr.
20	Battocchio don Riccardo	Padova	Dottorato in Teologia dogmatica	Introd. al Cristianesimo e alla teologia, Antropologia teologica ed escatologia, Metodologia della ricerca in teologia pastorale	Sede FTTr
21	Beghini don Renzo	Verona	Dottorato in Teologia morale	Morale sociale, Temi di morale sociale	ITA e ISSR di VR
22	Bellio Patrizia	Treviso	Laurea in Filosofia	Tutor	ISSR di TV-VV
23	Bertazzo p. Antonio	Padova	Licenza in psicologia dell'educazione, Licenza in Liturgia	Psicologia gen. e della religione, Psic. delle relazioni e comunicazione della fede	Sede FTTr
24	Bertazzo p. Luciano	Padova	Laurea in lettere, Dottorato in storia della Chiesa	Storia della Chiesa III B, Storia dell'esperienza spirituale 2	Sede FTTr

N.	Nominativo	Diocesi, Città	Titolo di studio	Disciplina di insegnamento	Sede di insegnam.
25	Bertucco don Tarcisio	Verona	Licenza in Teologia dogmatica, Licenza in Teologia morale	Morale sociale	ITA di VR
26	Bettega don Cristiano	Trento	Laurea in Teologia	Storia e sistematica dei dogmi III	CSSR di TN
27	Bettuzzi mons. Ivan	Udine	Licenza in Teologia pastorale	Teologia pastorale, Temi di teologia pastorale	ITA di GO-TS-UD e ISSR di UD
28	Biagi Lorenzo	Treviso	Laurea in filosofia	Metafisica, logica e filosofia della conoscenza, Filosofia morale	ITA e ISSR di TV-VV
29	Bianchi don Gemo	Belluno-Feltre	Licenza in Sacra Teologia	Antropologia teologica, Cristologia	ISSR di BL
30	Biemmi fratel Enzo	Verona	Dottorato in Teologia, Dottorato in Storia delle religioni e Antropologia religiosa	Introduzione alla Teologia, Catechetica fondamentale, Annuncio-catechesi-comunicazione, Secondo Annuncio, Pedagogia catechistica,	Sede FTTr, ITA e ISSR di VR
31	Bischer don Roberto	Vittorio Veneto	Licenza in teologia	Sacramentaria	ITA di TV-VV
32	Biscontin don Chino	Concordia-Pordenone	Dottorato in teologia morale	Omiletica, La riconciliazione	ITA di Conc. PN, ISSR di Portogr., ITA di TV-VV
33	Bolelli Katia	Udine	Laurea in Scienze dell'Educazione	Dinamiche della comunicazione	ISSR di UD
34	Bollin mons. Antonio	Vicenza	Dottorato in Catechetica	Didattica e Tirocinio IRC, Metodologia catechistica	ITA e ISSR di VI

N.	Nominativo	Diocesi, Città	Titolo di studio	Disciplina di insegnamento	Sede di insegnam.
35	Bolzon Marco	Udine	Laurea in Ingegneria	Linguaggi multimediali	ISSR di UD
36	Bonaccorso dom Giorgio	Padova	Dottorato in teologia (sp. in liturgia)	Teologia simbolica, Fede e scienza	Sede FTTr, ISSR di VR
37	Bondolfi Alberto	Lugano (Svizzera)	Dottorato in Teologia	Etica Cristiana I	CSSR di TN
38	Bonifacio don Attilio	Verona	Dottorato in scienze bibliche	Spiritualità biblica, Sinottici 1, Letteratura apocrofa del NT,	Sede FTTr, ITA e ISSR di VR
39	Bonomo mons. Ferruccio Lucio	Treviso	Dottorato in teologia (litrugia pastorale)	Liturgia	ITA e ISSR di TV-VV
40	Bordignon don Pietro	Treviso	Laurea in Filosofia	Storia della Filosofia, Filosofia della religione, Seminario filosofico	ITA e ISSR di TV-VV
41	Bordoni don Gabriele	Verona	Licenza in Teologia pastorale e in Scienze sociali	Sociologia della cultura, Sociol. della comunicazione	ITA e ISSR di VR
42	Bortolin don Valerio	Padova	Dottorato in Filosofia	Antropologia filosofica, Filosofia della Religione, Corso seminariale, Storia della filosofia contemporanea	Sede FTTr, ISSR di PD
43	Bortuzzo don Antonio	Trieste	Licenza in Sacra Scrittura	Introd. all'AT, Esegesi AT, Penateuco e Sapienziali	ITA dfi GO-TS-UD e ISSR di TS
44	Bosco Francesca	Trieste	Laurea in Filosofia	Storia della filolosia antica e medievale, Filosofia morale	ISSR di TS
45	Boscolo don Gastone	Chioggia	Dottorato in Teologia biblica e Licenza in Scienze bibliche	Introd. generale alla S. Scrittura, Introd. a Sinottici e Atti, Corso seminariale, Ebraico biblico	Sede FTTr e ISSR di PD

N.	Nominativo	Diocesi, Città	Titolo di studio	Disciplina di insegnamento	Sede di insegnam.
46	Bozza don Giorgio	Padova	Dottorato in Teologia morale	Etica sociale e migrazioni, Morale sociale, Etica sociale	Sede FTTr e ISSR di PD
47	Bratti Bruno	Belluno-Feltre	Laurea in Filosofia	Introduzione all'ecumenismo, Antropologia filosofica	ISSR di BL
48	Bratti don Giuseppe	Belluno-Feltre	Laureain Lettere e Master in teologia ecumenica	Teologia Cristiana delle Grandi Religioni	ISSR di BL
49	Bressan mons. Dino	Udine	Licenza in Teologia morale	Teologia morale, Approccio morale alla Pastorale	ITA di GO-TS-UD e ISSR di UD
50	Broccardo don Carlo	Padova	Dottorato in Scienze bibliche	Introd. alla Sacra Scrittura, Sinottici e Atti	Sede FTTr e ISSR di PD
51	Brugnotto mons. Giuliano	Treviso	Dottorato in diritto canonico	Diritto canonico	ITA di TV-VV
52	Brunelli don Andrea	Verona	Licenza in Psicologia dell'educazione	Psicologia, Psicologia della religione	ITA e ISSR di VR
53	Brusco p. Angelo	Verona	Dottorato in psicologia	Temi di teologia pastorale, Counseling pastorale	Sede FTTr, ITA di VR
54	Brusegan don Giovanni	Padova	Laurea in Teologia dogmatica	Introduzione all'ecumenismo, Chiese cristiane ed ecumenismo	Sede FTTr e ISSR di PD
55	Cagol don Marco	Padova	Laurea in scienze politiche	Pensiero e azione della Chiesa in ambito sociale	ISSR di Portogr.
56	Cagol Stefano	Trento	Laurea in Pedagogia	Didattica IRC, Corso seminariale	ISSR di BZ-BX
57	Campedelli don Marco	Verona	Dottorato in Liturgia	Corso seminariale	ISSR di VR
58	Candussio Sabrina	Udine	Laurea in Pedagogia	Psicologia dell'esperienza religiosa	ISSR di UD

N.	Nominativo	Diocesi, Città	Titolo di studio	Disciplina di insegnamento	Sede di insegnam.
59	Cannizzaro don Corrado	Venezia	Dottorato in Teologia morale	Teologia morale fondamentale	ISSR di PD
60	Caprini suor Maria Giovanna	Verona	Dottorato in Filosofia	Seminario di filosofia	ITA di VR
61	Casarin Giuseppe	Padova	Licenza in Sacra Scrittura	Corso opzionale	ISSR di BZ-BX
62	Caurla don Mauro	Verona	Dottorato in Teologia biblica	Letteratura giovannea	ITA e ISSR di VR
63	Cecarini Bayer Paola	Bolzano - Bressanone	Laurea in Lingue e Letterature straniere	Italiano per stranieri	ISSR di BZ-BX
64	Ceccon Silvio	Vicenza	Dottorato in Storia, Magistero Scienze religiose	Storia della Chiesa antica e medioevale, Metodologia	ISSR di VI
65	Celi don Lorenzo	Padova	Baccalaureato in Teologia, Laurea in Giurisprudenza	Teoria della scuola e legislazione scolastica	ISSR di PD
66	Cencini p. Amedeo	Verona	Dottorato in Psicologia	Psicologia	ITA di VR
67	Centa don Claudio	Belluno-Feltre	Dottorato in Storia della Chiesa	Storia della Chiesa, Storia dell'azione pastorale	Sede FTTr, ISSR di BL
68	Cervato mons. Dario	Verona	Dottorato in Storia ecclesiastica	Storia della Chiesa, Storia della Chiesa veronese	ITA di VR
69	Ceschia suor Marzia	Udine	Laurea in Lettere classiche, Licenza in Teologia	Teologia spirituale, Greco biblico	ISSR di UD
70	Cescon don Bruno	Concordia-Pordenone	Licenza in Filosofia, Licenza in Liturgia, Laurea in Pedagogia	Antropologia filosofica, Filosofia teoretica, Ontologia, Teodicea	ITA di Conc. PN e ISSR di Portogr.

N.	Nominativo	Diocesi, Città	Titolo di studio	Disciplina di insegnamento	Sede di insegnam.
71	Cestaro Margherita	Treviso	Dottorato di ricerca in Scienze Pedagogiche, dell'Educazione e della Formazione	Giovani e religione (corso a modulo)	ISSR di PD
72	Chioatto mons. Stefano	Treviso	Laurea in Lettere, Licenza in Storia ecclesiastica	Storia della Chiesa, Metodologia della ricerca teologica	ITA e ISSR di TV-VV
73	Chizzola Valentina	Trento	Dottorato in Filosofia	Filosofia I	CSSR di TN
74	Cicortas Horia Corneliu	Pisa	Dottorato in Filosofia	Corso ppzionale	CSSR di TN
75	Colombo Paolo	Milano	Laurea in Filosofia. Dottorato in Teologia	Ecumenismo	CSSR di TN
76	Comiati don Gaetano	Vicenza	Licenza in Liturgia	Liturgia fondamentale e dei sacramenti, Educazione alla Liturgia	ITA e ISSR di VI
77	Conca Andreas	Bolzano - Bressanone	Dottorato in Psicologia/ Psichiatria	Psicologia	ISSR di BZ-BX
78	Contessotto Francis	Treviso	Laurea in lettere classiche	Arte sacra, Letteratura e cristianesimo	ITA e ISSR di TV-VV
79	Cordioli don Paolo	Verona	Licenza in patrologia	Patrologia	ITA di VR
80	Cornacchia Matteo	Concordia-Pordenone	Dottorato in Scienze pedagogiche e didattiche	Organizzazione e legislazione scolastica	ISSR di Portogr.
81	Corsato don Celestino	Padova	Dottorato in teologia e Scienze patristiche	Metodologia della ricerca	Sede FTTr
82	Costa don Alvise	Belluno-Feltre	Licenza in Sacra Teologia	Liturgia	ISSR di BL
83	Costa Paolo	Trento	Dottorato in Filosofia	Filosofia I	CSSR di TN

N.	Nominativo	Diocesi, Città	Titolo di studio	Disciplina di insegnamento	Sede di insegnam.
84	Costantini mons. Giovanni	Vicenza	Laurea in Lettere classiche	Lingua greca	ITA di VI
85	Cottini don Daniele	Verona	Dottorato in Storia ecclesiastica	Storia della Chiesa 3	ITA e ISSR di VR
86	Cracina don Giordano	Udine	Dottorato in Teologia delle religioni	Teologia delle religioni e dialogo interreligioso	ISSR di UD
87	Criveller Paolo	Treviso	Laurea in filosofia	Storia della civiltà occidentale	ITA di TV-VV
88	Cucuzza don Alessandro	Trieste	Licenza in Filosofia	Intr. al Cristianesimo, Filosofia della Religione, Filosofia, Seminario filosofico	ITA di GO-TS-UD, ISSR di TS e di UD
89	Curzel Emanuele	Trento	Dottorato in Storia medievale, Magistero in Scienze religiose	Storia della Chiesa, Storia della Chiesa locale	ISSR di BZ-BX
90	Dal Cin don Andrea	Vittorio Veneto	Licenza in Teologia Biblica	Ebraico biblico, corso seminariale	ITA e ISSR di TV-VV
91	Dal Molin don Domenico	Vicenza	Licenza in Psicologia	Psicologia della personalità e della vocazione	ITA di VI
92	Dal Pozzolo don Alessio	Vicenza	Dottorato in Teologia Dogmatica	Teologia fondamentale, Ecclesiologia	ISSR di VI
93	Dal Santo don Stefano	Padova	Dottorato in Storia Ecclesiastica	Storia della Chiesa II e III	Sede FTTr e ISSR di PD
94	Dalla Valle Martino	Padova	Dottorato in Filosofia	Seminario filosofico	Sede FTTr
95	Dalle Fratte don Sandro	Treviso	Dottorato in teologia spirituale	Teologia spirituale	ITA di TV-VV
96	De Battista Fulvia	Belluno-Feltre	Licenza in Teologia Dogmatica	Teologia sacramentaria, Seminario teologico fondamentale	ISSR di BL

N.	Nominativo	Diocesi, Città	Titolo di studio	Disciplina di insegnamento	Sede di insegnam.
97	De Bortoli Antonella	Udine	Laurea in Conservazione dei Beni Culturali, Laurea in Lettere	Storia della Chiesa	ISSR di UD
98	De Bortoli Gianpietro	Treviso	Laurea in Filosofia	Grandi religioni	ISSR di TV-VV, ISSR di Portogr.
99	De Marchi don Sergio	Padova	Dottorato in Teologia	Cristologia, Teologia sistematica, Seminario teologico	Sede FTTr e ISSR di PD
100	De Silvestri Donato	Verona	Laurea in Lingue e letterature Straniere, Laurea in Pedagogia	Didattica generale	ISSR di VR
101	De Vido don Renato	Belluno-Feltre	Licenza in Psicologia	Psicologia della religione	ISSR di BL
102	De Zan mons. Renato	Concordia-Pordenone	Dottorato in Sacra Scrittura, Dottorato in Liturgia	Introd. alla S. Scrittura, Liturgia, Gesù storico, Metodologia, Teologia biblica	ITA di Conc. PN e ISSR di Portogr.
103	Decarli don Andrea	Trento	Laurea in Filosofia	Introduzione alla teologia	CSSR di TN
104	Del Favero don Luigi	Belluno-Feltre	Licenza in Teologia Morale	Morale sociale	ISSR di BL
105	Del Missier don Giovanni	Udine	Dottorato in Teologia morale	Teologia morale, Morale speciale, Temi di teologia morale, Rflessioni teol.pastorali sulla riconciliazione	ITA di GO-TS-UD e ISSR di UD
106	Del Nin don Franco	Udine	Licenza in Teologia ecumenica	Ecumenismo	ISSR di UD
107	Della Pietra don Loris	Udine	Dottorato in Liturgia	Liturgia, Sacramenti e sacramentali	ITA di GO-TS-UD e ISSR di UD

N.	Nominativo	Diocesi, Città	Titolo di studio	Disciplina di insegnamento	Sede di insegnam.
108	Depeder p. Gilberto	Padova	Dottorato in Teologia dogmatica	Teologia trinitaria, Teologia sistematica	Sede FTTr e ISSR di PD
109	Deppieri don Mauro	Venezia	Licenza in Sacra Scrittura	Sacra Scrittura	ISSR di VE
110	Destradi don Andrea	Trieste	Licenza in Sacra Scrittura	NT: Vangeli	ISSR di TS
111	Di Benedetto Patrizia	Udine	Laurea in Pedagogia	Didattica	ISSR di UD
112	Di Benedetto don Marco	Treviso	Licenza in sacra liturgia	Liturgia e pastorale liturgica	ITA di TV-VV
113	Di Donna don Gianandrea	Padova	Dottorato in Scienze Ecclesiastiche orientali	Introduzione alla Liturgia, Liturgia, Seminario teologico	Sede FTTr e ISSR di PD
114	Dianin don Giampaolo	Padova	Dottorato in Teologia morale	Morale sessuale e familiare	Sede FTTr
115	Didonè don Stefano	Treviso	Dottorato in teologia fondamentale	Teologia fondamentale, contemporanea e teodicea, Ermeneutica biblica	Sede FTTr, ITA e ISSR di TV-VV
116	Diotto don Mariano	Venezia	Laurea in Comunicazioni di massa e Teorie e tecniche della ricerca comunicativa	Dinamiche della comunicazione	ISSR di TV-VV
117	Donei don Dario	Concordia-Pordenone	Licenza in Psicologia	Laboratorio di psicologia religiosa	ISSR di Portogr.
118	Dossi Michele	Trento	Laurea in Filosofia	Istituzioni di Filosofia	CSSR di TN
119	Dozio fra Paolo	Brescia	Dottorato in Teologia biblica	Ebraico	ITA di VR
120	Driussi don Giovanni	Udine	Dottorato in Scienze Patristiche	Patrologia	ISSR di UD

N.	Nominativo	Diocesi, Città	Titolo di studio	Disciplina di insegnamento	Sede di insegnam.
121	Emilio Marco	Treviso	Laurea in Filosofia	Didattica generale	ISSR di TV-VV
122	Ernesti don Jörg	Bolzano - Bressanone	Dottorato in Storia della chiesa	Storia della chiesa	ISSR di BZ-BX
123	Falavegna mons. Ezio	Verona	Dottorato in Teologia pastorale	Teologia pastorale fondamentale, Seminario interdisciplinare	Sede FTTr, ITA e ISSR di VR
124	Fanin p. Luciano	Padova	Licenza in Scienze Bibliche, Laurea in Teologia	Seminario biblico	Sede FTTr
125	Farinazzo Maria Teresa	Verona	Laurea in Pedagogia	Laboratorio e Tirocinio IRC 1	ISSR di VR
126	Favero Baino Flavia	Trento	Laurea in Servizio Sociale	Corso seminariale, Psicologia dello sviluppo in età scolare e neuroscienze	ISSR di BZ-BX
127	Favero p. Claudio	Treviso	Licenza in Teologia	Cristologia	ISSR di TV-VV
128	Favret don Michele	Vittorio Veneto	Licenza in scienze bibliche	Introduzione alla S. Scrittura, Greco biblico	ITA di TV-VV
129	Fazioni Nicolò	Verona	Dottorato in Filosofia	Seminario filosofico	Sede FTTr
130	Fietta mons. Pietro	Treviso	Dottorato in teologia	Ecumenismo	ITA di TV-VV
131	Fiocco don Davide	Belluno-Feltre	Licenza in Patrologia	Patristica I -II	ISSR di BL
132	Fistill don Ulrich	Bolzano - Bressanone Bolzano - Bressanone	Dottorato in Sacra Scrittura	Antico Testamento, Lingue Bibliche	ISSR di BZ-BX
133	Fontana Katia	Belluno	Laurea in Filosofia	Seminario	CSSR di TN

N.	Nominativo	Diocesi, Città	Titolo di studio	Disciplina di insegnamento	Sede di insegnam.
134	Forte Francesca	Milano	Dottorato in Filosofia	Corso opzionale	CSSR di TN
135	Franchetto don Fabio	Treviso	Dottorato in Diritto canonico	Ministerialità, Diritto canonico	ITA e ISSR di TV-VV
136	Frausin don Sergio	Trieste	Laurea in Lettere, Dottorato in Teologia	Teologia dogmatica, Metodologia, Temi sintetici di teologia sistematica	ISSR di TS
137	Fregonese don Daniele	Treviso	Dottorato in Diritto canonico	Diritto canonico	ISSR di TV-VV
138	Freilinger Christoph	Linz (A)	Dottorato in Teologia	Chiesa come comunità credente	ISSR di BZ-BX
139	Freschi Claudio	Udine	Laurea in Filosofia	Storia della filosofia	ITA di GO-TS-UD e ISSR di UD
140	Frigo don Fabio	Padova	Licenza in Teologia dogmatica	Sacramenti	Sede FTTr
141	Furlan Daniela	Concordia-Pordenone	Laurea in Lingue e Letterature straniere	Lingua inglese	ITA di Conc. PN
142	Gabusi Daria	Brescia	Laurea in Lettere, Dottorato in Pedagogia	Storia della chiesa III	CSSR di TN
143	Gaiardelli Franco	Bolzano-Bressanone	Laurea in Lettere	Introduzione al greco	ISSR di BZ-BX
144	Gaino mons. Andrea	Verona	Dottorato in Teologia morale	Morale fondamentale, Antropologia teologica, Cristologia momento morale, Cristologia laboratorio, Bibbia e morale	ITA e ISSR di VR

N.	Nominativo	Diocesi, Città	Titolo di studio	Disciplina di insegnamento	Sede di insegnam.
145	Galifi Giuseppe	Verona	Laurea in Filosofia	Introduzione alla filosofia, Temi di storia della filosofia, Etica filosofica	ITA e ISSR di VR
146	Gallina don Massimo	Treviso	Licenza in Teologia morale	Morale della vita fisica	ISSR di TV-VV
147	Galvagni Lucia	Rovereto	Laurea in Filosofia, Dottorato in Bioetica	Bioetica	CSSR di TN
148	Gasparini mons. Francesco	Vicenza	Dottorato in Storia della Chiesa	Esegesi ed Arte, Storia della chiesa locale, Storia della Chiesa 2, Patrologia, Dialogo Interreligioso, Storia delle religioni, Metodologia	ITA e ISSR di VI
149	Genero mons. Guido	Udine	Licenza in Liturgia	Liturgia, Introduzione antropologico-teologica	ITA di GO-TS-UD e ISSR di UD
150	Geretti don Alessio	Udine	Licenza in Teologia	Arte e iconografia cristiana	ISSR di UD
151	Germano Fausta	Udine	Licenza in Teologia, Laurea in Filosofia	Filosofia	ISSR di UD
152	Ghedini Francesco	Padova	Dottorato di ricerca in Filosofia	Storia della Filosofia, Filosofia Contemporanea	ISSR di PD
153	Giacin Maria	Belluno-Feltre	Laurea in Filosofia	Filosofia Morale	ISSR di BL
154	Giacometti don Gerardo	Treviso	Dottorato in Teologia (sp. in catechetica e pastorale giovanile)	Catechetica	ITA di TV-VV
155	Ginami don Corrado	Verona	Licenza in Scienze Bibliche	Scritti paolini, Ecclesiologia momento biblico, Esegesi del NT, Teologia biblica	ITA e ISSR di VR

N.	Nominativo	Diocesi, Città	Titolo di studio	Disciplina di insegnamento	Sede di insegnam.
156	Giordani don Giorgio	Gorizia	Licenza in Scienze bibliche	Esegesi dell'AT, Omiletica	ITA di GO-TS-UD e ISSR di UD
157	Girardi don Giovanni	Verona	Dottorato in Teologia dogmatica	Cristologia, Crist. momento storico-sistematicao, Il Dio vivente, Introd. alla teologia, Cristologia laboratorio	ITA e ISSR di VR
158	Girardi don Luigi	Verona	Dottorato in Liturgia	Teologia sacramentaria, Liturgia,	ITA e ISSR di VR
159	Girardi Gaetano	Verona	Laurea in psicologia (sp. in Pedagogia e Didattica IRC)	Laboratorio e Tirocinio dell'IRC 2	ISSR di VR
160	Giro Michele	Concordia-Pordenone	Laurea in Lettere, Magistero in Scienze religiose	Interdisciplinarietà e IRC	ISSR di Portogr.
161	Girolami don Maurizio	Concordia-Pordenone	Dottorato in Teologia e Scienze patristiche, Licenza in S. Scrittura	Patrologia e patristica, letteratura giovannea, Teologia biblica, Letteratura apocrifa	Sede FTTr, ISSR di Portogr.
162	Gismano don Franco	Gorizia	Dottorato in Teologia morale	Filosofia etica e Teologia morale fondamentale, Temi sintetici di teologia morale	ITA di GO-TS-UD e ISSR di UD
163	Giuffrida don Giovanni	Treviso	Licenza in Teologia (sp. in Pastorale)	Metodologia della ricerca teologica, Teologia pastorale	ITA e ISSR di TV-VV
164	Giuliani Massimo	Trento	Dottorato in Filosofia.	Introduzioni allo studio delle religioni monoteistiche	CSSR di TN

N.	Nominativo	Diocesi, Città	Titolo di studio	Disciplina di insegnamento	Sede di insegnam.
165	Giuliani p. Luciano (Matteo)	Trento	Dottorato in Scienze dell'Educazione (ind. di catechetica)	Didattica generale e IRC, Laboratorio e Tirocinio IRC, Pedagogia della religione,	CSSR di TN, ISSR di BZ-BX
166	Giuliani Roberto	Trento	Maturità Magistrale	Didattica e Laboratorio IRC	ISSR di BZ-BX
167	Giustiniani Andrea	Treviso	Laurea in Storia dell'arte	Arte e Cristianesimo	ISSR di TV-VV
168	Gnezda Massimo	Trieste	Laurea in Lettere, Licenza in Scienze ecclesiastiche Orientali	Introd. al Cristianesimo, Storia della Chiesa	ISSR di TS
169	Goller p. Hans	Innsbruck (A)	Dottorato in Filosofia	Filosofia	ISSR di BZ-BX
170	Grandis mons. Giancarlo	Verona	Dottorato in Teologia morale	Morale sessuale e familiare, Morale della vita fisica	ITA e ISSR di VR
171	Grasso don Santi	Gorizia	Dottorato in Scienze bibliche	Esegesi del NT	ITA di GO-TS-UD e ISSR di UD
172	Grazian don Francesco	Verona	Dottorato in Diritto canonico	Diritto canonico	ITA di VR
173	Grion Luca	Udine	Dottorato in Filosofia	Laboratorio neuroscienze, Etica filosofica	ITA dib Conc. PN e ISSR di Portogr.
174	Grossato Alessandro	Padova	Laurea in lingue e letterature orientali	Spiritualità cristiane e non-cristiane	Sede FTTr

N.	Nominativo	Diocesi, Città	Titolo di studio	Disciplina di insegnamento	Sede di insegnam.
175	Grosso don Federico	Udine	Dottorato in Teologia fondamentale	Teologia fondamentale e Catechetica, Teologia della Rivelazione e mediazione ecclesiale, Filosofia e teolgoia, Temi sintetici di Teologia fondamentale	ITA di GO-TS-UD e ISSR di UD
176	Gruber don Karl	Bolzano - Bressanone	Dottorato in Storia dell'arte	Arte storica	ISSR di BZ-BX
177	Grusovin Marco	Gorizia	Laurea in Filosofia	Storia della Filosofia, Filosofia sistematica	ITA di GO-TS-UD e ISSR di UD
178	Gumiero don Federico	Treviso	Licenza in Teologia	Sacramentaria	ISSR di TV-VV
179	Hechenberger Alois	Innsbruck (A)	Magister Theologia e Dottorato in Filosfia	Didattica specifica dell'insegnamento religioso	ISSR di BZ-BX
180	Infelise Fronza Rosa	Bolzano-Bressanone	Laurea in Filosofia	Propedeutica filosofica, Filosofia della religione	ISSR di BZ-BX
181	Ius Marco	Padova	Dottorato in pedagogia	Scienze umane	Sede FTTr
182	Kanzian Christian	Innsbruck (A)	Dottorato in Filosofia	Filosofia	ISSR di BZ-BX
183	Kiem Johann	Bolzano - Bressanone	Laurea in Scienze dell'Educazione	Didattica specifica dell'insegnamento religioso	ISSR di BZ-BX
184	Kraus Phil	Innsbruck (A)	Diploma in Matematica e Filosofia	Filosofia	ISSR di BZ-BX
185	La Gioia don Fabio	Gorizia	Laurea in Teologia biblica	Introduzione Sacra Scrittura, Letteratuera giovannea	ISSR di TS

N.	Nominativo	Diocesi, Città	Titolo di studio	Disciplina di insegnamento	Sede di insegnam.
186	Laiti mons. Giuseppe	Verona	Dottorato in Scienze Ecclesiastiche Orientali	Storia della Chiesa 1, Il Dio vivente momento biblico-patristico, Letteratura apocrifa del N.T., Patrologia	ISSR di VR
187	Lamanna suor Rosangela	Gorizia	Licenza in Teologia biblica	Ebraico biblico, Esegesi dell'AT	ITA di GO-TS-UD e ISSR di UD
188	Larese De Pol don Cesare	Belluno-Feltre	Licenza in Teologia spirituale, Licenza in Teologia morale	Teologia spirituale	ISSR di BL
189	Laurita mons. Roberto	Concordia-Pordenone	Licenza in Teologia, D.E.A. Storia delle Religioni	Teologia pastorale, Catechetica	ITA di Conc. PN
190	Lavina Alessio	Belluno-Feltre	Laurea in Filosofia	Storia della filosofia, Metodologia	ISSR di BL
191	Lazzaro Maria Michela	Bolzano-Bressanone	Laurea in Filosofia	Didattica IRC, Corso opzionale	ISSR di BZ-BX
192	Lia don Pierluigi	Lodi	Dottorato in Teologia fondamentale	Istanze odierne della teologia fondamentale II	CSSR di TN
193	Lintner p. Martin	Bolzano - Bressanone	Dottorato in Teologia Morale	Teologia Morale, Teologia Spirituale	ISSR di BZ-BX
194	Löffler Winfried	Innsbruck (A)	Dottorato in Filosofia	Filosofia	ISSR di BZ-BX
195	Longo Francesco	Trieste	Laurea e Dottorato in Fisica	Scienza e Fede	ISSR di TS
196	Lorenzon Loreno	Treviso	Laurea in Filosofia e Dottorato in Teologia	Chiese cristiane ed ecumenismo	ISSR di TV-VV
197	Loro Daniele	Verona	Dottorato in Pedagogia e Scienze dell'educazione	Pedagogia generale	ITA e ISSR di VR

N.	Nominativo	Diocesi, Città	Titolo di studio	Disciplina di insegnamento	Sede di insegnam.
198	Lubomirski Miecyslaw	Trento	Dottorato in Teologia Biblica	Chiesa comunità credente	ISSR di BZ-BX
199	Lucatello Luca	Vicenza	Licenza in Teologia Dogmatica	Grandi Religioni, Mistica islamica, Dialogo Interreligioso	ISSR di VI
200	Lucietto don Matteo	Vicenza	Dottorato in Teologia Spirituale	Cammini di Spiritualità, Iniziazione alla vita cristiana	ISSR di VI
201	Luppi don Luciano	Bologna	Dottorato in Teologia spirituale	Temi di teologia spirituale	Sede FTTr
202	Madriz Elisabetta	Trieste	Laurea in Scienze dll'educazione, Dottorato di ricerca in pediatria	Pedagogia	ISSR di TS
203	Magarelli don Lorenzo	Trieste	Dottorato in Teologia	Teologia Fondamentale, Ecclesiologia, Temi di teologia pastorale	ITA di GO-TS-UD, ISSR di UD e di TS
204	Maglio Gianfranco	Concordia-Pordenone	Laurea in Giurisprudenza e in Filosofia	Storia della filosofia antica, Filosofia del diritto	ISSR di Portogr.
205	Magnani don Andrea	Verona	Licenza in Teologia (sp. catechetica e pastorale giovanile)	Teologia e prassi, Catechetica generale	ITA e ISSR di VR
206	Magoga Cecilia	Treviso	Laurea in Filosofia	Pedagogia generale	ISSR di TV-VV
207	Magoga don Alessio	Vittorio Veneto	Licenza in Teologia	Teologia dell'evangelizzazione, Seminario di cristologia	ITA e ISSR di TV-VV
208	Magris Aldo	Udine	Laurea in Filosofia	Religioni nel mondo	ISSR di UD

N.	Nominativo	Diocesi, Città	Titolo di studio	Disciplina di insegnamento	Sede di insegnam.
209	Magro don Fabio	Concordia-Pordenone	Dottorato in Teologia morale	Morale fondamentale, Morale sessuale e familiare, Morale sociale, Laboratorio Teologia della Famiglia, Teologia sistematica	Sede FTTr, ISSR di Portogr.
210	Malnati mons. Ettore	Trieste	Licenza in Teologia dogmatica	Teologia dogmatica Trinitaria, Seminario teologico, Temi sintetici di Teologia	ITA di GO-TS-UD, ISSR di UD e di TS
211	Mammarella don Marcello	Padova	Dottorato in Filosofia, Licenza in Scienze Patristiche	Chiese cristiane ed ecumenismo	ISSR di PD
212	Mancini p. Massimo	Venezia	Dottorato in Storia della Chiesa	Storia della Chiesa	ISSR di PD
213	Manzato Giuseppe	Treviso	Laurea in Sociologia	Sociologia generale e della religione, Corso seminariale	Sede FTTr, ISSR di PD e di Conc. PN
214	Maraldi Valentino	Cesena (FC)	Dottorato in Teologia	Ecclesiologia, Antropologia teologica	ISSR di BZ-BX
215	Marangon mons. Antonio	Treviso	Licenza in Teologia, Licenza in Scienze Bibliche	Teologia biblica NT	ISSR di TV-VV
216	Marcato don Michele	Treviso	Dottorato in Teologia Biblica	Introd. alla Sacra Scrittura, Letteratura paolina e giovannea	ITA e ISSR di TV-VV
217	Marchesini don Flavio	Vicenza	Licenza in Psicologia	Educare: soggetti, ambiti e metodologie, Educarsi all'autovalutazione, Psicologia soiale e familiare	ISSR di VI

N.	Nominativo	Diocesi, Città	Titolo di studio	Disciplina di insegnamento	Sede di insegnam.
218	Marchetto Michele	Concordia-Pordenone	Laurea in Filosofia	Filosofia della religione	ISSR di Portogr.
219	Marchica Barbara	Milano	Licenza in teologia morale	Corso complementare	Sede FTTr
220	Marcon Sonia	Treviso	Laurea in Psicologia dell'educazione	Pedagogia	ISSR di Portogr.
221	Mariani Milena	Trento	Laurea in Filosofia, Dottorato in Teologia Sistematica	Storia e sistematica dei dogmi III, Mariologia	CSSR di TN e ISSR di BZ-BX
222	Marin don Danilo	Chioggia	Dottorato in Teologia	Catechetica, Corso complementare	Sede FTTr, ISSR di VI
223	Marin Francesca	Verona	Dottorato di ricerca in Filosofia	Filosofia morale, Corso seminariale	ISSR di PD
224	Marson mons. Orioldo	Concordia-Pordenone	Dottorato in Teologia	Teologia fondamentale, Grandi religioni del mondo, Introduzione IRC, Cristologia, Escatologia	ITA di Conc. PN e ISSR di Portogr.
225	Martin don Aldo	Vicenza	Dottorato in Teologia biblica	Sinottici e Atti, Letteratura paolina e giovannea, Introd. al NT	ITA e ISSR di VI
226	Maschio don Giorgio	Vittorio Veneto	Laurea in Ignegneria Chimica e Dottorato in Teologia e Scienze patristiche	Storia della Chiesa, Patrologia, Teologia sitematica	Sede FTTr, ITA e ISSR di TV-VV
227	Massignani don Enrico	Vicenza	Dottorato in Diritto canonico	Diritto canonico e Istituzioni	ITA e SSR di VI
228	Mazzocato don Giuseppe	Treviso	Dottorato in teologia morale	Filosofia morale, morale sessuale, Metodologia teologico-pratica	Sede FTTr, ITA di TV-VV
229	Mazzocato mons. Pierluigi	Udine	Licenza in Utroque Iure	Diritto canonico	ISSR di UD

N.	Nominativo	Diocesi, Città	Titolo di studio	Disciplina di insegnamento	Sede di insegnam.
230	Mazzoni mons. Giampietro	Verona	Dottorato in Diritto canonico	Diritto canonico	ITA e ISSR di VR
231	Merlo don Luca	Verona	Dottorato in Teologia dogmatica	Introduzione alla Teologia, Ecclesiologia e mariologia,Cristologia laboratorio, Seminario Teologico Interdisciplinare	ITA e ISSR di VR
232	Milani don Marcello	Padova	Dottorato in Scienze Bibliche e Licenza in Scienze Ecclesiastiche orientali	Antico Testamento 2, Seminario biblico	Sede FTTr e ISSR di PD
233	Milani Paola	Padova	Dottorato in pedagogia	Scienze umane	Sede FTTr
234	Mitterhofer don Michael	Bolzano-Bressanone	Dottorato in Diritto canonico	Diritto canonico, Diritto Amministrativo	ISSR di BZ-BX
235	Mittermair Karl	Bolzano - Bressanone	Dottorato in Filosofia	Filosofia	ISSR di BZ-BX
236	Moling Markus	Bolzano - Bressanone	Dottorato in Filosofia	Filosofia	ISSR di BZ-BX
237	Montagnini Flavia	Udine	Laurea in Lettere	Tirocinio, Didattica IRC	ISSR di UD
238	Montani Rinalda	Padova	Laurea in Pedagogia	Pedagogia generale, Didattica IRC, Progettazione didattica e laboratorio, Tirocinio didattico	Sede FTTr e ISSR di PD
239	Montemaggiore diac. Francesco	Padova	Laurea in Filosofia	Teoria della scuola, Didattica IRC	ISSR di VI
240	Morandini Simone	Venezia	Laurea in Fisica, Dottorato in Teologia	Teologia sistematica	Sede FTTr
241	Morato Danilo	Treviso	Laurea in lettere classiche	Lingua latina	ITA di TV-VV

N.	Nominativo	Diocesi, Città	Titolo di studio	Disciplina di insegnamento	Sede di insegnam.
242	Moscato don Fabio	Padova	Licenza in Teologia	Ecclesiologia	Sede FTTr
243	Muggia mons. Giampaolo	Trieste	Licenza in Teologia	Ecclesiologia e Mariologia	ISSR di TS
244	Murgolo suor Anna Maria	Concordia-Pordenone	Laurea magistrale in Scienze Pedagogiche	Pedagogia	ITA di Conc. PN
245	Nante Andrea	Padova	Laurea in Conservazione dei beni culturali	Bibbia e arte	ISSR di PD
246	Nardo Emanuela	Concordia-Pordenone	Magistero in Scienze Religiose, Dottorato di ricerca in Scienze dell'Educazione	Psicologia della Educazione e dell'apprendimento, Laboratorio dinamiche di gruppo	ISSR di Portogr.
247	Neri Marcello	Udine	Dottorato in Teologia	Seminario	CSSR di TN
248	Nin Laura	Padova	Laurea in Lettere	Latino propedeutico	Sede FTTr
249	Notdurfter Alexander	Bolzano - Bressanone	Dottorato in Teologia	Teologia Pastorale	ISSR di BZ-BX
250	Nunziata Andrea	Udine	Laurea in Giurisprudenza	Teoria della scuola e legislazione scolastica	ISSR di UD
251	Okulik don Luis	Trieste	Laurea in Utroque Iure	Diritto canonico	ISSR di TS
252	Ongaro don Stefano	Verona	Dottorato in Teologia morale	Teologia Morale Fondamentale	ITA di VR
253	Osto don Giulio	Padova	Licenza in Teologia fondamentale	Teologia fondamenatel II	Sede FTTr
254	Ottone don Rinaldo	Belluno-Feltre	Dottorato in Filosofia	Filosofia teoretica, Filosofia della Religione e Teologia del XX secolo	ISSR di BL

N.	Nominativo	Diocesi, Città	Titolo di studio	Disciplina di insegnamento	Sede di insegnam.
255	Padovese mons. Luciano	Concordia-Pordenone	Dottorato in Diritto canonico	Catechismo degli adulti, Ministero della Riconciliazione	ITA di Conc. PN
256	Paganini Claudia	Innsbruck (A)	Dottorato in Filosofia	Filosofia	ISSR di BZ-BX
257	Paganini Simone	Innsbruck (A)	Laurea in Filosofia, Dottorato in Teologia	Esegesi dell'AT, Libri storici e sapienziali, Teologia biblica dell'AT	ISSR di BZ-BX
258	Panhofer Johannes	Innsbruck (A)	Dottorato in Psicologia	Psicologia	ISSR di BZ-BX
259	Panizzolo p. Francesco	Padova	Dottorato in Diritto canonico	Diritto canonico I, corso complementare	Sede FTTr
260	Papa don Gianluigi	Vittorio Veneto	Licenza in Teologia morale	Morale fondamentale	ISSR di TV-VV
261	Papola suor Grazia	Brescia	Dottorato in Teologia biblica	Introd.alla Teologia e alla S. Scrittura, Pentateuco, Antropologia teologica momento biblico, Teologia biblica	ITA e ISSR di VR
262	Paris Leonardo	Trento	Laurea in psicologia, Dottorato in Teologia Dogmatica	Seminario teologico, Temi sintetici di Teologia sistematica, Cristologia, Corso opzionale	ISSR di BZ-BX e ISSR di BL
263	Pasinato don Matteo	Vicenza	Dottorato in Teologia Morale	Morale fondamentale, Morale sociale, Morale religiosa e sacramentale	ITA e ISSR di VI
264	Pavan don Giancarlo	Treviso	Laurea in Psicologia	Psicologia generale e della religione	ITA e ISSR di TV-VV
265	Pavan Sergio	Concordia-Pordenone	Magistero in Scienze religiose, Laurea in Scienze informatiche	laboratorio: Web 2.0	ISSR di Portogr.

N.	Nominativo	Diocesi, Città	Titolo di studio	Disciplina di insegnamento	Sede di insegnam.
266	Pavanello mons. Pierantonio	Vicenza	Dottorato in Diritto canonico	Diritto sacramentale I e II, Diritto Pubblico ecclesiastico	ITA di VI
267	Pavone don Donato	Treviso	Licenza in Psicologia e Filosofia	Antropologia filosofica.	ITA e ISSR di TV-VV
268	Pegoraro don Renzo	Padova	Laurea in medicina e Chirurgia, Licenza in Teologia Morale	Bioetica	Sede FTTr
269	Pellizzaro mons. Giuseppe	Vicenza	Licenza in Teologia Morale	Morale della vira fisica, Morale sessuale e familiare	ITA e ISSR di VI
270	Pelloia Monica	Concordia-Pordenone	Laurea in Scienze naturali, Diploma in Scienze religiose, Master in Pedagogia religiosa	Tirocinio teorico e pratico	ISSR di Portogr.
271	Peratoner Alberto	Padova	Dottorato in Filosofia	Antropologia filosofica, Metafisica e teologia filosofica	Sede FTTr
272	Pernigotto Giovanni	Verona	Dottorato in Teologia morale, Laurea in Filosofia	Etica Cristiana I, Teologia delle religioni	CSSR di TN
273	Persic Alessio	Udine	Laurea in Lettere	Patrologia	ITA di GO-TS-UD e ISSR di UD
274	Peruffo don Andrea	Vicenza	Licenza in Psicologia	Psicologia della religione, Pedagogia generale e della personalità, Psicologia pastorale, Scienze umane	Sede FTTr, ITA e ISSR di VI

N.	Nominativo	Diocesi, Città	Titolo di studio	Disciplina di insegnamento	Sede di insegnam.
275	Pesce don Francesco	Treviso	Dottorato in Teologia (sp. Famiglia)	Sacramentaria, Il corpo, Maschile e femminile ed educazione, Laboratorio su Ecologia	ITAS e ISSR di TV-VV, ISSR di Portogr.
276	Piacentini p. Simone	Verona	Licenza in pedagogia dell'educazione	Introduzione alla psicologia	ISSR di VR
277	Piccoli Elena	Udine	Laurea in Psicologia e Pedagogia	Psicologia	ISSR di UD
278	Pigato don Gianluigi	Vicenza	Dottorato in Teologia (sp. in spiritualità)	Spiritualità ministeriale	ITA di VI
279	Pighin mons. Bruno Fabio	Concordia-Pordenone	Dottorato in Teologia morale, Dottorato in Diritto canonico	Diritto canonico, Morale fondamentale, Bioetica, Seminario interdisciplinare	Ita di Conc. PN, ISSR di Portogr.
280	Piromalli Stefano	Rovereto	Dottorato in Filosofia	Seminario	CSSR di TN
281	Piussi mons. Sandro	Udine	Dottorato in Archeologia e Laurea in Lettere classiche	Storia della Chiesa	ITA e ISSR di UD
282	Pizzato don Luca	Treviso	Licenza in Scienze bibliche	Pentateuco, Teologia biblica AT	ITA e ISSR di TV-VV
283	Ploner Maria Theresia	Bolzano - Bressanone	Dottorato in Teologia	Nuovo Testamento, Lingue bibliche	ISSR di BZ-BX
284	Pozzobon don Mirko	Belluno-Feltre	Dottorato in Scienze Bibliche	Introduzione alla Sacra Scrittura	ISSR di BL
285	Pozzobon Michele	Treviso	Laurea in Lettere e Diploma in musica	Musica sacra	ISSR di TV-VV
286	Quaia mons. Otello	Concordia-Pordenone	Laurea in Lettere classiche	Storia della Chiesa locale, Storia della Chiesa 1	ITA e ISSR di Portogr.

N.	Nominativo	Diocesi, Città	Titolo di studio	Disciplina di insegnamento	Sede di insegnam.
287	Qualizza mons. Marino	Udine	Dottorato in Teologia dogmatica	Teologia dogmatica e fondamentale, Temi sintetici di teologia	ITA di GO-TS-UD e ISSR di UD
288	Quaranta p. Giuseppe	Padova	Dottorato in Teologia Morale	Teologia morale fondamentale, Seminario interdisciplinare, Seminario teologico	Sede FTTr
289	Quitterer Josef	Innsbruck (A)	Dottorato in Filosofia	Filosofia	ISSR di BZ-BX
290	Radaelli Tatiana	Treviso	Laurea in Storia e Licenza in Scienze Patristiche	Patrologia, Storia della Chiesa	ISSR di TV-VV
291	Ramina p. Antonio	Padova	Dottorato in teologia (sp. in spiritualità)	Teologia spirituale, Corso complementare, Metodologia teologico-pratica	Sede FTTr
292	Ravazzolo don Roberto	Padova	Laurea in Lettere classiche e Licenza in Teologia fondamentale	Patrologia, Greco propedeutico e biblico, Seminario teologico	ISSR di PD
293	Rech Giovanna	Feltre	Dottorato in Sociologia	Seminario	CSSR di TN
294	Rechenmacher Dorothea	Bolzano - Bressanone	Dottorato in Teologia	Pedagogia della religione, Catechesi parrocchiale, Tirocinio parrocchiale e nelle scuole, Didattica generale e IRC	ISSR di BZ-BX
295	Renner don Paul	Bolzano - Bressanone	Dottorato in Teologia Dogmatica	Scienza delle religioni comparate, Teologia delle religioni, Fede e ragione, Teologia e scienze naturali, Cristologia fondamentale	ISSR di BZ-BX

N.	Nominativo	Diocesi, Città	Titolo di studio	Disciplina di insegnamento	Sede di insegnam.
296	Riparelli Enrico	Padova	Laurea in Lettere, Dottorato in Filosofia, Dottorato in Teologia	Corso seminariale	ISSR di PD
297	Rizzi don Paolo	Bolzano-Bressanone	Licenza in Sacra Scrittura	Introd. alla S. Scrittura, Storia d'Israele e della chiesa delle origini, Esegesi del NT, Letteratura giovannea	ISSR di BZ-BX
298	Rodler Lucia	Trento	Dottorato in Lettere	Seminario	CSSR di TN
299	Romanello don Stefano	Udine	Dottorato in Teologia biblica	Esegesi del NT, Ermeneutica biblica, Teologia della Rivelazione, Temi sintetici di Teologia biblica	Sede FTTr, ITA di GO-TS-UD e ISSR di UD
300	Ronchiato Roberta	Venezia	Dottorato in Sacra Scrittura	Antico Testamento I e II	Sede FTTr e ISSR di PD
301	Roncolato don Angelo	Padova	Dottorato in Filosofia	Storia della filosofia medievale, Seminario filosofico	Sede FTTr
302	Rondini Annamaria	Trieste	Laurea in materie letterarie e Master IRC	Didattica	ISSR di TS
303	Rossi don Marino	Concordia-Pordenone	Dottorato in Teologia	Mistero di Dio, Ecclesiologia, Antropologa teologica, Catechismo degli adulti	ITA di Conc. PN, ISSR di Portogr.e di TV.VV
304	Rossi p. Francesco	Udine	Licenza in Teologia	Teologia dogmatica	ISSR di UD
305	Rossitto Cristina	Padova	Laurea in Filosofia	Filosofia teoretica	ISSR di PD
306	Ruaro don Pierangelo	Vicenza	Diploma in chitarra	Liturgia e Musicologia liturgica	ITA di VI

N.	Nominativo	Diocesi, Città	Titolo di studio	Disciplina di insegnamento	Sede di insegnam.
307	Runggaldier p. Edmund	Innsbruck (A)	Dottorato in Filosofia	Filosofia	ISSR di BZ-BX
308	Russi don Renzo	Trieste	Licenza in Liturgia	Liturgia	ISSR di TS
309	Russolo don Giuseppe	Concordia-Pordenone	Diploma in Organo e Composizione organistica	Musica sacra	ITA di Conc. PN
310	Sandonà Leopoldo	Vicenza	Dottorato in Filosofia, Licenza in Teologia	Temi di Storia di Filosofia, Filosofia contemporanea, Etica	ITA e ISSR di VI
311	Sartori don Alberto	Vittorio Veneto	Laurea in Filosofia e Licenza in Teologia	Teologia fondamentale, Filosofia teoretica, Storia della filosofia	ITA e ISSR di TV-VV
312	Scaiola Donatella	Roma	Dottorato in Scienze bibliche	Teologia biblica, Studi biblici I	CSSR di TN
313	Scandellari don Leonardo	Padova	Laurea in Filosofia	Storia della filosofia moderna, Filosofia morale e sociale	Sede FTTr
314	Scardoni don Alessandro	Verona	Dottorato in Teologia dogmatica	Antropologia teologica, Storia della teologia	ITA e ISSR di VR
315	Scattolini don Antonio	Verona	Licenza in Teologia	Evangelizzare con l'arte, Seminario teologico interdisciplinare	ISSR di VR
316	Schiavolin Roberto	Trieste	Laurea in Storia	Metodologia	ISSR di TS
317	Schmitt p. Artur	Bolzano - Bressanone	Dottorato in Teologia Pastorale	Teologia Pastorale	ISSR di BZ-BX
318	Scian Michele	Concordia-Pordenone	Licenza in filosofia	Introd. alla filosofia, Storia della filosofia, Filosofia contemporanea	ITA di Conc. PN e ISSR di Portogr.
319	Secco Luigi	Padova	Laurea in Fisica	Corso complementare	Sede FTTr

N.	Nominativo	Diocesi, Città	Titolo di studio	Disciplina di insegnamento	Sede di insegnam.
320	Sella don Adriano	Padova	Licenza in teologia morale	Corso complementare	Sede FTTr
321	Sembenini don Tullio	Verona	Licenza in Liturgia	Liturgia	ITA di VR
322	Settembrini don Marco	Bologna	Dottorato in Sacra Scrittura	Antico Testamento II	Sede FTTr
323	Seveso don Bruno	Monza	Dottorato in Teologia, Dottorato in Filosofia	Temi di teologia pastorale	Sede FTTr
324	Sgubbi don Giorgio	Imola	Dottorato in Teologia, Laurea in Filosofia	Teologia fondamentale I	Sede FTTr
325	Sierotowicz Sierotowicz	Bolzano-Bressanone	Laurea in Astronomia e in Filosofia, Baccalaureato in Teologia	Introduzione al lavoro scientifico	ISSR di BZ-BX
326	Signoretto don Martino	Verona	Dottorato in Teologia biblica	Introd. alla Bibbia, Antico Testamento I, Seminario biblico	ISSR di VR
327	Silvestri don Francesco	Belluno-Feltre	Licenza in Teologia morale e in Psicologia	Teologia Morale Fondamentale, Morale sessuale e familiare, Psicologia della religione	ISSR di BL e di TV-VV
328	Simonelli Cristina	Verona	Dottorato in Teologia e Scienze patristiche	Patrologia, Storia della Chiesa antica, Letteratura apocrifa del NT	ITA e ISSR di VR
329	Skodler Federico	Trieste	Dottorato in Filosofia	Storia della filosofia moderna e contemporanea	ISSR di TS
330	Soardo don Piergiorgio	Verona	Licenza in Filosofia	Filosofia della religione	ITA di VR

N.	Nominativo	Diocesi, Città	Titolo di studio	Disciplina di insegnamento	Sede di insegnam.
331	Sottana don Virgilio	Treviso	Licenza in teologia	Grandi religioni e teologia delle religioni, Mistero di Dio	ITA e ISSR di TV-VV
332	Stasi don Alessio	Gorizia	Licenza in Storia ecclesiastica	Storia della Chiesa medievale	ITA di GO-TS-UD
333	Steccanella Assunta	Padova	Dottorato in Teologia	Laboratoria di Didattica 1 e 2, Seminario teologico, Corso opzionale	Sede FTTr, ISSR di VI
334	Steinhauser Marianne	Bolzano - Bressanone	Dottorato in Pedagogia	Pedagogia	ISSR di BZ-BX
335	Stercal don Claudio	Milano	Dottorato in Teologia	Temi di teologia spirituale	Sede FTTr
336	Stiglmair don Arnold	Bolzano - Bressanone	Dottorato in Sacra Scrittura	Antico Testamento	ISSR di BZ-BX
337	Strizzolo Nicola	Gorizia	Laurea in sociologia	Sociologia	ITA di GO-TS-UD
338	Sudoso don Ignazio	Gorizia	Licenza in Diritto canonico	Diritto Sacramentario	ITA di GO-TS-UD
339	Svanera p. Oliviero	Padova	Dottorato in Teologia morale	Morale sessuale e familiare, Spiritualità familiare	Sede FTTr e ISSR di PD
340	Tarter Sandro	Bolzano-Bressanone	Laurea in Filosofia	Etica filosofica, Metafisica e dottrina filosofica su Dio	ISSR di BZ-BX
341	Todescan Franco	Padova	Laurea in Giurisprudenza	Seminario filosofico	Sede FTTr
342	Toffanello don Giuseppe	Padova	Dottorato in Teologia spirituale	Sacramenti	ISSR di PD
343	Tomasi don Bruno	Trento	Laurea in Farmacia, Licenza in Teologia morale	Teologia morale fondamentale, Teologia morale sociale	ISSR di BZ-BX

N.	Nominativo	Diocesi, Città	Titolo di studio	Disciplina di insegnamento	Sede di insegnam.
344	Tomasi don Michele	Bolzano-Bressanone	Laurea in Sociologia	Sociologia, Dottrina sociale cristiana	ISSR di BZ-BX
345	Tommasi mons. Roberto	Vicenza	Dottorato in Filosofia	Filosofia teoretica, Epistemologia, Metodologia teologico-pratica, Seminario dottorale	Sede FTTr, ISSR di VI
346	Tondato don Roberto	Concordia-Pordenone	Licenza in Diritto canonico	Diritto canonico, Amministrazione parrocchia, Ministero della Riconciliazione	ITA di Conc. PN
347	Tonelli Debora	Roma	Baccalaureato in Teologia, Dottorato in Filosofia	Studi Biblici I, Teologia biblica I	CSSR di TN
348	Tonello don Livio	Padova	Dottorato in Teologia (sp. pastorale)	Introduzione al cristianesimo, Metodologia della ricerca, Giovani e religione (corso a modulo), Progettazione e Tirocinio pastorale, Teologia pastorale, Temi di teologia pastorale	Sede FTTr e ISSR di PD
349	Toniolo don Andrea	Padova	Dottorato in Teologia	Teologia fondamentale, Teologia pastorale fondamentale	Sede e ISSR di PD
350	Tosi don Pierluigi	Bolzano-Bressanone	Dottorato in teologia (sp. in Liturgia pastorale)	Chiesa comunità celebrante, Scienza liturgica, Teologia pastorale, Teologia liturgica	ISSR di BZ-BX
351	Tosoni mons. Giosuè	Concordia-Pordenone	Dottorato in Teologia	Ecumenismo, Catechismo degli adulti	ITA di Conc. PN

N.	Nominativo	Diocesi, Città	Titolo di studio	Disciplina di insegnamento	Sede di insegnam.
352	Trabacchin mons. Gianni	Vicenza	Licenza in Sacra Scruittura	Introduzione biblica e all'AT, Antico Testamento I e II	ITA e ISSR di VI
353	Trabucco don Giovanni	Venezia	Licenziato in teologia	Teologia sistematica	Sede FTTr
354	Tracanelli don Alessandro	Concordia-Pordenone	Dottorato in Sacra Liturgia	Liturgia, Beni culturali	ITA di Conc. PN
355	Trevisan Andrea	Verona	Licenza in Storia della chiesa	Storia della Chiesa 2	ISSR di VR
356	Trevisan Gianni	Belluno-Feltre	Licenza in Diritto canonico	Diritto canonico	ISSR di BL
357	Unterberger don Giovanni	Belluno-Feltre	Licenza in Scienze Bibliche	Letteratura paolina, letteratura giovannea	ISSR di BL
358	Valdinoci Massimiliano	Verona	Laurea in Architettura	Lineamenti di arte e iconografia cristiana	ISSR di VR
359	Vantini Lucia	Verona	Dottorato in Filosofia, Licenza in Teologia	Filosofia della conoscenza ed ermeneutica, Teologia fondamentale, Temi biblici in filosofia	ITA e ISSR di VR
360	Vanzetto don Tiziano	Padova	Dottorato in Diritto canonico	Diritto canonico II	Sede FTTr
361	Vaona p. Andrea	Padova	Licenza in Storia ecclesiastica	Storia della Chiesa I, Metodologia della ricerca in teologia spirituale	Sede FTTr
362	Vareschi don Severino	Trento	Licenza in Storia Ecclesiatica, Laurea in Storia Ecclesiastica	Storia della Chiesa I	CSSR di TN
363	Vedelago suor Laura	Treviso	Licenza in Teologia fondamentale	Introduzione al Cristianesimo	ISSR di TV-VV
364	Vela Alberto	Vicenza	Licenza in Sacra Scrittura	Seminario biblico, Esegesi ed Arte	ISSR di VI

N.	Nominativo	Diocesi, Città	Titolo di studio	Disciplina di insegnamento	Sede di insegnam.
365	Ventura Dario	Padova	Dottorato in filosofia	Storia della filosofia antica	Sede FTTr
366	Vidali Paolo	Padova	Laurea in Filosofia	Filosofia natura e scienza	Sede FTTr
367	Vidoni Claudio	Bolzano-Bressanone	Laurea in Scienze politiche	Legislazione scolastica	ISSR di BZ-BX
368	Vighesso suor Mariachiara	Treviso	Laurea in Psicologia	Fondamenti di psicologia della persona, Psicologia della religione	ISSR di PD
369	Vincenzi suor Renata	Verona	Licenza in teologia spirituale	Teologia spirituale	ITA di VR
370	Vinco don Roberto	Verona	Dottorato in Filosofia	Filosofia della religione, Metafisica e Teodicea, Teologia filosofica	ITA e ISSR di VR
371	Visintin don Fabio	Trieste	Licenza in Teologia morale	Teologia morale fondamentale, Morale sessuale e familiare	ISSR di TS
372	Vivian don Dario	Vicenza	Dottorato in Teologia Pastorale	Sacramenti, Educare al discernimento pastorale, Andragogia, Antropologia teologica, Teologia pastorale speciale, Seminario interdisciplinare	Sede FTTr, ITA e ISSR di VI
373	Viviani don Maurizio	Verona	Dottorato in Teologia (sp. in catechetica e pastorale giovanile), Baccalaureato in Scienze dell'educazione	Didattica Irc	ISSR di VR
374	Volgger p. Ewald OT	Bolzano - Bressanone	Dottorato in Teologia (sp. Liturgica e sacramentale)	Teologia liturgica e sacramentale	ISSR di BZ-BX

N.	Nominativo	Diocesi, Città	Titolo di studio	Disciplina di insegnamento	Sede di insegnam.
375	Zambon don Gaudenzio	Padova	Dottorato in Teologia dogmatica	Antropologia teologica ed Escatologia, Ecclesiologia e Mariologia, Teologia dell'evangelizzazione, Seminario teologico	Sede FTTr e ISSR di PD
376	Zambon Marco	Padova	Laurea in Filosofia	Seminario filosofico	Sede FTTr
377	Zanetti don Federico	Concordia-Pordenone	Licenza in Scienze bibliche	Antico Testamento I e II, Greco biblico	ITA di Conc. PN e ISSR di Portogr.
378	Zani don Lorenzo	Trento	Laurea in Teologia, Licenza in S. Scrittura	Seminario	CSSR di TN
379	Zaros suor Cristina	Treviso	Laurea in sociologia	Sociologia generale e della religione	ITA di TV-VV
380	Zatti don Giuliano	Padova	Licenza in Teologia fondamentale, Licenza in Studi Arabi e Islamistica	Teologia delle religioni e dialogo interreligioso	ISSR di PD
381	Zenarolla Anna	Udine	Laurea in Sociologia	Sociologia	ISSR di UD
382	Zenere don Agostino	Vicenza	Licenza in Teologia Pastorale	Corso opzionale	ISSR di VI e di PD
383	Zeni don Stefano	Trento	Dottorato in teologia biblica	Esegesi del NT	ISSR di BZ-BX
384	Zonato don Simone	Vicenza	Dottorato in Scienze Sociali	Giovani e religione (corso a modulo), Sociologia generale, Sociologia dell'educazione	ISSR di PD
385	Zonin don Silvio	Verona	Licenza in Teologia	Introduzione alla Liturgia	ISSR di VR
386	Zordan Davide	Trento	Dottorato in Teologia Sistematica	Istanze odierne della teologia fondamentale I; Corso seminariale	CSSR di TN

PUBBLICAZIONI DELLA FACOLTÀ

Studia Patavina

RIVISTA DELLA FACOLTÀ TEOLOGICA DEL TRIVENETO

Dall'anno accademico 2011/2012 la Facoltà ha una propria rivista scientifica ufficiale. Si tratta di *Studia Patavina*, prestigiosa testata nata nel 1954 nell'ambito del Seminario di Padova per iniziativa del vescovo Girolamo Bortignon e del teologo Luigi Sartori, e divenuta ufficialmente, grazie a un accordo siglato tra Facoltà e Seminario, la rivista della Facoltà.

L'obiettivo principale di *Studia Patavina*, oggi, è di dare voce alla Facoltà, non solo nella sua sede centrale di Padova, ma anche negli Istituti a essa affiliati e collegati dislocati nelle regioni del Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige. È uno spazio di pubblicazione di studi e ricerche, espressione della qualità teologica dei nostri Istituti, ma anche luogo di dialogo e di collaborazione con le altre realtà accademiche del Triveneto, con le Università e i diversi Istituti culturali.

La rivista da anni ha attivato lo scambio con circa 300 riviste internazionali, che vanno ad arricchire il patrimonio della biblioteca della Facoltà.

Studia Patavina è recensita su:
Année Philologique, *Bibliographia Patristica*, *Bulletin Signalétique*, *Cineca*, *Cnrs-Inist*, *Elenchus of Biblica*, *Emeroteca Storica Italiana*, *Ephemerides Theologicae Lovanienses*, *Famiglia oggi News*, *Francis Database*, *Internationale Zeitschriftenschau für Bibelwissenschaft und Grenzgebiete*, *Miscelànea Comillas*, *New Testament Abstracts*, *Old Testament Abstracts*, *Repertoire Bibliographique de la Philosophie*, *Selecciones de Teologia*, *Studia Moralia*, *Teologia*, *Theology Digest*.

Direttore: don Giuseppe Mazzocato.
Direttore responsabile: Paola Zampieri
Consiglio di redazione: Nicola Ban, Augusto Barbi, Riccardo Battocchio, Piero Benvenuti, Luciano Bertazzo, Valerio Bortolin, Carlo Broccardo, Celestino Corsato, Antonio Da Re, Giampaolo Dianin, Davide Girardi, Marco Grusovin, Roberto Tommasi, Andrea Toniolo, Davide Zordan.

Segreteria di redazione
Via del Seminario, 29 - 35122 Padova
Tel. 049-8787589
studiapatavina@fttr.it

Collana "Sophia"

Sophia è la collana editoriale della Facoltà Teologica del Triveneto (co-edita con le Edizioni Messaggero Padova). Scopo principale delle pubblicazioni è rendere disponibile il materiale di ricerca e di approfondimento frutto del lavoro di esperti, ricercatori e studiosi impegnati direttamente nella Facoltà e in altre realtà accademiche. Il progetto editoriale intende favorire la diffusione di nuove prospettive e percorsi di ricerca tematici e far emergere la possibilità di far interagire i linguaggi della scienza e della fede, di far dialogare il mondo della teologia con il mondo dell'Università.

La collana *Sophia* è articolata in tre sezioni:

1. Episteme
Studi e testi a carattere scientifico. La sezione si suddivide in:
• Studi e ricerche
• Dissertazioni

Studi e ricerche

1. A. Toniolo (cur.), *La "relazione d'aiuto". Il counseling tra psicologia e fede*, Padova 2009, pp. 152.
2. C. Corsato (cur.), *Sul sentiero dei sacramenti. Scritti in onore di Ermanno Roberto Tura nel suo 70° compleanno*, Padova 2007, pp. 400.
3. G. Mazzocato (cur.), *Scienze della psyche e libertà dello spirito: counseling, relazione di aiuto e accompagnamento*, Padova 2009, pp. 348.
4. S. Gaburro, *La parola come dialogo nel pensiero di Ferdinand Ebner*, Padova 2009, pp. 240.
5. A. Roncolato, *Verso la metafisica oltre la metafisica. L'itinerario filosoficosapienzale di Umberto A. Padovani*, Padova 2009, pp. 173.
6. M. Marcato (cur.), *Scriptura sacra cum legentibus crescit. Scritti in onore di A. Marangon nel suo 80° compleanno*, Padova 2012, pp. 504.
7. G.L. Brena, *Dialogo tra civiltà e secolarizzazione. Per una laicità non secolaristica*, Padova 2012, pp. 200.
8. G. Del Missier - S. Grasso (curr.), «*Il Signore Dio ha parlato: chi non profeterà?*». *Scritti in onore di Giorgio Giordani nel suo 70° compleanno*, Padova 2013, pp. 321.
9. G. Del Missier (cur.), *Vulnerabile e preziosa. Riflessioni sulla famiglia in situazione di fragilità*, Padova 2014, pp. 230.
10. B. Marchica, T*eologia morale e counseling pastorale. La relazione d'aiuto e il rinnovamento della teologia morale di Bernhard Häring*, Padova 2014, pp. 147.
11. E. Riparelli, *Itinerari filosofici per un dialogo interculturale. Paul Ricoeur, Raimon Panikkar, Bernhard Waldenfels*, Padova 2015, pp. 280.

Dissertazioni

1. E. Falavegna, *Il "servizio della Parola": dall'esperienza alla riflessione teologica*, Padova 2008, pp. 496.
2. L. Tonello, *Il "gruppo ministeriale" parrocchiale*, Padova 2008, pp. 240.
3. M. Pasinato, *Morale e "Christus totus": etica, cristologia ed ecclesiologia in Émile Mersch*, Padova 2008, pp. 384.
4. V. Sartori, *Esperienza, interpretazione e verità nell'epistemologia teologica di E. Schillebeecks: un tentativo di rilettura pareysoniana e ricoeuriana*, Padova 2009, pp. 384.
5. G. Boscolo, *Chi è Gesù per Matteo? Una risposta attraverso il verbo "proserchomai"*, Padova 2009, pp. 200.
6. C. Arduini, *La razionalità dell'agire del medico e il ruolo delle virtù*, Padova 2009, pp. 286.
7. E. Runditse, *La Chiesa in Burundi (1896-1990): dalla violenza di massa verso una comunità riconciliata. Rilettura critica e risposta pastorale tra Vangelo e cultura*, Padova 2010, pp. 186.
8. G. Bozza, *Il principio sabbatico. Un fondamento teologico per un'etica sociale*, Padova 2011, pp. 292.
9. T. Civettini, *La Sacra Scrittura come anima della catechesi giovanile*, Padova 2011, pp. 200.
10. F. Magro, *Conflitto di valori e decisione morale. Un itinerario di ricerca sull'oggettività del discernimento*, Padova 2012, pp. 402.
11. F. Grosso, *Teologia e biografia: un dialogo aperto. Stili e criteri per una proposta teologica esistentivo-testimoniale*, Padova 2012, pp. 380.
12. M. Lucietto, *L'umanesimo della croce. La spiritualità cristiana nelle diverse vocazioni in Louis Bouyer*, Padova 2012, pp. 463.
13. G. Depeder, *La singolarità di Gesù Cristo. Indagine nella cristologia italiana contemporanea*, Padova 2013, pp. 464.
14. A. Ramina, *Legami secondo lo Spirito. La qualità cristiana delle relazioni negli Scritti di san Francesco d'Assisi*, Padova 2013, pp. 583.
15. A. Steccanella, *Alla scuola del Concilio per leggere i "segni dei tempi"*, Padova 2014, pp. 341.
16. F. Pesce, *Amore di Dio e amore dell'uomo. tra teologia e antropologia in Eberhard Jüngel*, Padova 2014, pp. 322.
17. S. Ongaro, *Preghiera: dialogo che forma la coscienza del cristiano. Una riflessione alla luce del rinnovamento conciliare*, Padova 2014, pp. 376.
18. S. Zonato, *Giovani e progetto di vita. Una ricerca sociologica sulle scelte che conducono all'età adulta*, Padova 2015, pp. 362.

2. Didachè

Testi base per l'insegnamento. La sezione si suddivide in:

- *Percorsi*
- *Manuali* - con la sottosezione *Storia delle chiese locali*

Percorsi

1. L. SORAVITO - L.BRESSAN (curr.), *Il rinnovamento della parrocchia in una società che cambia*, Padova 2007, pp. 160.
2. L. PADOVESE, *Uomo e donna a immagine di Dio. Lineamenti di morale sessuale e familiare*, Padova 2008, pp. 384.
3. V. SANSON, *Architettura sacra nel Novecento. Esperienze, ricerche e dibattiti*, Padova 2008, pp. 404.
4. G. DIANIN - G. PELLIZZARO (curr.), *La famiglia nella cultura della provvisorietà*, Padova 2008, pp. 384.
5. L. SARTORI, *La Lumen gentium. Traccia di studio*, Padova 2011, pp. 229.
6. E.R. TURA (cur.), *Salvezza cristiana e storia degli uomini. Joseph Ratzinger con Luigi Sartori tra i teologi triveneti (1975-1976)*, Padova 2012, pp. 231.
7. A. BARBI - S. ROMANELLO (curr.), *La narrazione nella e della Bibbia. Studi interdisciplinari sulla dimensione pragmatica del linguaggio biblico*, Padova 2012, pp. 384.

Manuali

1. G. DIANIN, *Matrimonio, sessualità, fecondità. Corso di morale familiare*, Padova 2008, pp. 448.
2. G. BOSCOLO, *La Bibbia nella storia. Introduzione generale alla Sacra Scrittura*, Padova 2009, pp. 480.
3. A. TONIOLO, *Cristianesimo e verità. Corso di teologia fondamentale*, Padova 2008, pp. 300.
4. A. FANTON, *Metodologia per lo studio della teologia. Desidero intelligere veritatem tuam*, Padova 2010, pp. 154.
5. R. TOMMASI, *La forma religiosa del senso. Al crocevia di filosofia, religione e cristianesimo*, Padova 2009, pp. 503.
6. G.L. BRENA, *Identità e relazione. Per un'antropologia dialogica*, Padova 2009, pp. 192.
7. G. SOVERNIGO, *Le dinamiche personali nel discernimento spirituale. Elementi di psicologia della pastorale*, Padova 2010, pp. 247.
8. E. RIPARELLI, *I mille volti di Cristo. Religioni ed eresie dinanzi a Gesù di Nazareth*, Padova 2010, pp. 432.
9. G. MAGLIO, *Lineamenti di filosofia del diritto. Il fondamento dell'esperienza giuridica: dialogo fra ragione, teologia e storia*, Padova 2011, pp. 173.
10. G. SOVERNIGO, *Come accompagnare nel cammino spirituale. Laboratorio di formazione*, Padova 2011, pp. 242.
11. V. BORTOLIN - G. MANZATO - E. RIPARELLI, *L'altro possibile. Culture e religioni nella società plurale: prospettive sull'interculturalità,* Padova 2013, pp. 356.

Storia delle chiese locali

1. E. CURZEL, *Storia della chiesa in Alto Adige*, Padova 2014, pp. 219.

3. Praxis
Strumenti per la pastorale e la formazione

1. C. Biscontin, *Predicare bene*, Padova 2008, pp. 328.
2. G. Ronzoni (cur.), *Ardere, non bruciarsi. Studio sul "burnout" tra il clero diocesano*, Padova 2008, pp. 136.
3. G. Ziviani - G. Barbon (curr.), *La catechesi a un nuovo bivio? Convegno a 40 anni dal Documento Base (Padova, 8-9 maggio 2009)*, Padova 2010, pp. 256.
4. C. Arduini, *"Dottore, noi desideriamo avere un figlio sano!". Mamma, papà e terapeuta dinanzi al figlio affetto da spina bifida*, Padova 2011, pp. 112.
5. A. Toniolo - R. Tommasi (curr.), *Il senso dell'educazione nella luce della fede*, Padova 2011, pp. 219.
6. E. Falavegna - D. Vivian, *La trasmissione della fede oggi*, Padova 2011, pp. 179.
7. L. Tonello (cur.), *Formazione permanente dei presbiteri*, Padova 2013, pp. 104.
8. G. Maschio, *Il mistero nuziale. Letture da Ambrogio e Crisostomo*, Padova 2013, pp. 214.
9. A. Bollin, *Far risuonare il Vangelo. Catechesi, catechisti, catechismi. Dati di una indagine socio-religiosa nel Vicentino*, Padova 2014, pp. 156.
10. A. Castegnaro - M. Chilese, *Uomini che servono. L'incerta rinascita del diaconato permanente*, Padova 2015, pp. 280.

NEWSLETTER

La Facoltà pubblica una *Newsletter* quadrimestrale che intende favorire il collegamento informativo fra le varie sedi in rete nel Triveneto e anche fra gli ex alunni, e fornire, a tutti coloro che possono esserne interessati, notizie sull'attività didattica e di ricerca, su convegni e seminari, iniziative nel territorio e appuntamenti aperti al pubblico. Si propone inoltre di diventare uno strumento di confronto e dibattito sulle tematiche che riguardano lo studio della teologia e promuoverne la diffusione di fronte alle grandi sfide che l'attuale società ci pone.

Annuario Accademico della sede della Facoltà

- INFORMAZIONI E SERVIZI PER GLI STUDENTI
- DOCENTI DELLA SEDE
- PROGRAMMA DEI CORSI
  - I CICLO
  - II CICLO
  - III CICLO
- CORSI DI AGGIORNAMENTO
- GRADI ACCADEMICI CONFERITI
- CALENDARIO ACCADEMICO

INFORMAZIONI

1. Iscrizioni

Termine iscrizioni: 1 ottobre per il Primo Ciclo e 30 settembre per il Secondo Ciclo.

MODALITÀ DI IMMATRICOLAZIONE PER GLI STUDENTI ORDINARI E STRAORDINARI

Gli studenti che desiderano immatricolarsi devono:

1. sottoporre al Direttore del Ciclo di studi i documenti necessari per la valutazione dell'ammissione e ottenere la firma sulla scheda di iscrizione reperibile in segreteria o sul modulo elettronico disponibile collegandosi al sito Internet (www.fttr.it). La scheda vale per la iscrizione al primo e al secondo semestre.
2. Depositare in Segreteria i documenti qui sotto indicati.

PRIMO CICLO

Studenti ordinari:
- originale del diploma di maturità;
- quattro foto formato tessera firmate sul retro;
- fotocopia del documento d'identità e del codice fiscale;
- domanda di iscrizione su apposito modulo (fornito dalla segreteria oppure reperibile online);
- scheda personale dello studente (anagrafica);
- lettera di presentazione: per i seminaristi, del Rettore; per i religiosi, del Superiore religioso; per i laici, di una autorità ecclesiastica o di un presbitero;
- eventuale certificazione degli esami da omologare (Cfr. *Regolamento* Art. 34bc);
- piano di studi concordato con il Direttore;
- ricevuta del pagamento tasse accademiche.
- Per gli studenti stranieri, attestazione di conoscenza della lingua italiana e ulteriore documentazione indicata all'art. 25 del *Regolamento* di Facoltà.

Studenti uditori:
- fotocopia del diploma di maturità;
- quattro foto formato tessera firmate sul retro;
- fotocopia del documento d'identità e del codice fiscale;
- domanda di iscrizione su apposito modulo (fornito dalla segreteria oppure reperibile online);
- scheda personale dello studente (anagrafica);
- lettera di presentazione: per i seminaristi, del Rettore; per i religioni, del

Superiore religioso; per i laici, di una autorità ecclesiastica o di un presbitero;
- elenco dei corsi che si intendono frequentare (su modulo fornito dalla segreteria);
- ricevuta del pagamento tasse accademiche.

Secondo ciclo

Alunni ordinari:
- originale del titolo di Baccalaureato, con giudizio non inferiore a 24/30 (*cum laude*);
- due foto formato tessera;
- fotocopia del documento d'identità;
- domanda di iscrizione su apposito modulo (fornito dalla segreteria);
- lettera di presentazione del proprio parroco per i laici, del Superiore Provinciale per i religiosi, dell'Ordinario per presbiteri e diaconi;
- elenco dei corsi che si intendono frequentare (su modulo fornito dalla segreteria);
- eventuale certificazione degli esami da omologare.
- Per gli studenti stranieri, attestazione di conoscenza della lingua italiana e ulteriore documentazione indicata all'art. 25 del *Regolamento* di Facoltà

Alunni uditori:
- una foto formato tessera;
- domanda di iscrizione su apposito modulo (fornito dalla segreteria);
- lettera di presentazione del proprio parroco per i laici;
- elenco dei corsi che si intendono frequentare (su modulo fornito dalla segreteria).

Terzo ciclo

- Originale del titolo di Licenza, con giudizio non inferiore a 26/30 (*magna cum laude*);
- due foto formato tessera;
- fotocopia del documento d'identità;
- domanda di iscrizione su apposito modulo (fornito dalla segreteria);
- lettera di presentazione del proprio Parroco per i laici, del Superiore Provinciale per i religiosi, dell'Ordinario per presbiteri e diaconi;
- elenco dei corsi da frequentare, per coloro che non hanno ottenuto il titolo di Licenza presso la Facoltà Teologica del Triveneto (su modulo fornito dalla segreteria).

3. Pagare la tassa accademica. Il pagamento potrà essere effettuato a mezzo:
   - C.C. postale intestato a "Facoltà Teologica del Triveneto" n. 79816740. Il bollettino è reperibile presso la Segreteria;

- con bonifico intestato a "Facoltà Teologica del Triveneto"
  IBAN: IT 02 I 02008 12120 0001 0284 0264 della UniCredit.

Avvertenze:
- per gli importi superiori a € 77,47 vanno aggiunti € 2,00 di imposta di bollo;
- per i bonifici effettuati deve essere subito trasmessa alla Segreteria, via fax (049.8785144) o via e-mail (segreteria@fttr.it), fotocopia del bonifico, specificando la causale del versamento e il proprio codice fiscale e indirizzo completo;
- per i bollettini postali, invece, alla Segreteria deve essere presentata l'attestazione di pagamento;
- non vanno utilizzati altri conti, anche se comunicati in passato.

2. Tasse accademiche

PRIMO CICLO

Studenti ordinari e straordinari

Quota iscrizione	€	60,00
Tassa annuale	€	840,00
che può essere versata in due rate entro:		
15 ottobre 2015	€	440,00
15 febbraio 2016	€	400,00

Studenti uditori

Quota iscrizione	€	60,00

ore di lezione		**quota**
12	€	28,00
24	€	55,00
36	€	80,00
48	€	110,00
60	€	135,00
72	€	155,00
96	€	200,00

Studenti ospiti

Gli studenti ospiti provenienti da altre sedi, pagano regolarmente la tassa dei singoli corsi, esclusa la quota di iscrizione.

- *Studenti fuori corso* (ordinari/straordinari)

Quota iscrizione	€	60,00
Tassa annuale	€	240,00

da versare entro il 15 ottobre 2015 per chi deve ancora frequentare dei corsi; entro il 15 febbraio 2016 per chi deve sostenere solo prove di esame.

- *Anno preparatorio al Baccalaureato*

Tassa annuale (studenti di altre sedi)	€	100,00

- *Baccalaureato*

Esame	€	120,00
Diploma	€	80,00

Secondo ciclo

Studenti ordinari e straordinari

Quota iscrizione	€	60,00
Tassa annuale	€	940,00
che può essere versata in due rate entro:		
15 ottobre 2015	€	540,00
16 febbraio 2016	€	400,00

Studenti uditori

Quota iscrizione	€	60,00
Corso semestrale	€	120,00
Corso metodologia teologico-pratica	€	200,00
Seminario interdisciplinare	€	220,00

Studenti fuori corso (ordinari/straordinari)

Quota iscrizione	€	60,00
Ordinario/straordinario: tassa annuale	€	240,00

da versare entro il 16 febbraio 2016

Licenza

Presentazione del progetto di Tesi	€	275,00
Iscrizione difesa della Tesi	€	275,00
Diploma	€	100,00
Attestato di qualificazione	€	75,00

TERZO CICLO

Studente ordinario

Quota iscrizione	€ 60,00
Tassa annuale	€ 750,00
Da versare entro il 15 ottobre 2015	

Studente fuori corso

Quota iscrizione	€ 60,00
Tassa annuale	€ 350,00
da versare entro il 16 febbraio 2016	

Dottorato

Presentazione del progetto di Tesi	€ 380,00
Iscrizione difesa Tesi di dottorato	€ 550,00
Diploma	€ 100,00

NB: Si fa presente che, a chiarimento del 1° comma dell'art. 38 del *Regolamento* di Facoltà, vengono considerati "fuori corso" gli studenti che, completati gli anni di iscrizione come studenti ordinari, non hanno ancora frequentato tutti i corsi previsti dal piano di studi o che non hanno superato tutte le prove prescritte, compreso l'esame finale (baccalaureato, licenza, discussione tesi di dottorato), entro l'ultima sessione d'esame utile dell'ultimo anno accademico previsto dal piano di studi prescritto.

3. Scadenze importanti

PRIMO CICLO

Iscrizioni I semestre	1 settembre 2015 - 1 ottobre 2015
Inizio - fine I semestre	5 ottobre 2015 - 18 gennaio 2016
Messa di inaugurazione AA e consegna dei Diplomi	20 ottobre 2015 (ore 17.30)
Convegno della Facoltà	29 ottobre 2015
Termine presentazione elaborati seminari (2014-15)	31 ottobre 2015
Dies academicus	17 febbraio 2016
Inizio - fine II semestre	17 febbraio - 23 maggio 2016

Esami:

Sessione autunnale	1 settembre - 17 settembre 2015 (iscrizioni 20 luglio - 23 agosto 2015)
Sessione straordinaria	23 - 27 novembre 2015 (pomeriggio) (iscrizioni 2 - 6 novembre 2015)
Sessione invernale	22 gennaio - 11 febbraio 2016 (iscrizioni 2 - 8 gennaio 2016)
Sessione straordinaria	4 - 8 aprile 2016 (pomeriggio) (iscrizioni 14 - 18 marzo 2016)
Sessione estiva	30 maggio - 23 giugno 2016 (iscrizioni 5 - 10 maggio 2016)
Sessione autunnale	1 - 15 settembre 2016 (iscrizioni 18 luglio - 21 agosto 2016)

Baccalaureato:

Deposito titolo e schema elaborato	*Consegna elaborato e iscrizione esame*	*Esame di Baccalaureato*
11 settembre 2015 SIE	11 dicembre 2015 SIE	12 febbraio 2016 SIE
18 dicembre 2015 SEE	19 aprile 2016 SEE	24 giugno 2016 SEE
18 marzo 2016 SAE	20 luglio 2016 SAE	16 settembre 2016 SAE

Secondo ciclo

Inizio e fine iscrizione I semestre	1 - 28 settembre 2015
Inizio e fine I semestre	29 settembre - 22 dicembre 2015
Messa di inaugurazione AA e consegna Diplomi	20 ottobre 2015 (ore 17.30)
Convegno della Facoltà	29 ottobre 2015
Giornata di studio TP+TS	1 dicembre 2015
Dies academicus	17 febbraio 2016
Inizio e fine II semestre	17 febbraio - 25 maggio 20165

Esami:

Sessione autunnale	7 - 25 settembre 2015 (iscrizioni 24 agosto -3 settembre 2015)
Sessione straordinaria	23 - 27 novembre 2015 (iscrizioni 26 - 30 ottobre 2015)
Sessione invernale	11 - 29 gennaio 2015 (iscrizioni 7 - 11 dicembre 2015)
Sessione straordinaria	4 - 8 aprile 2016 (iscrizioni 14 - 18 marzo 2016)

Sessione estiva	3 - 30 giugno 2016 (iscrizioni 2 - 13 maggio 2016)
Sessione autunnale	5 - 23 settembre 2016 (iscrizioni 22 agosto - 1 settembre 2016)
Presentazione progetto tesi	I semestre, entro 20 novembre 2015 II semestre, entro 22 aprile 2016

Terzo ciclo

Iscrizioni: tutto l'anno	
Messa di inaugurazione AA e consegna dei Diplomi	20 ottobre 2015 (ore 17.30)
Convegno della Facoltà	29 ottobre 2015
Dies academicus	17 febbraio 2016
Seminario dottorale	26 novembre 2015 4 febbraio 2016 5 maggio 2016
Presentazione progetto tesi	31 ottobre 2015 15 gennaio 2016 22 aprile 2016

4. Qualificazione professionale degli Insegnanti di Religione Cattolica

A seguito della nuova "Intesa per l'insegnamento della religione cattolica nelle scuole pubbliche" firmata il 28 giugno 2012 dal Presidente della Conferenza Episcopale Italiana, card. Angelo Bagnasco, e dal Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della ricerca, on. Francesco Profumo, e della Lettera circolare del 20 luglio 2012 del Segretario Generale della CEI, S.E. mons. Mariano Crociata, gli studenti di teologia che intendono qualificarsi in vista dell'Insegnamento della Religione Cattolica sono tenuti a frequentare le lezioni e a sostenere l'esame dei seguenti corsi:

- Pedagogia generale
- Teoria della scuola e legislazione scolastica
- Didattica IRC
- Tirocinio didattico

I corsi di *Pedagogia generale, Teoria della scuola e legislazione scolastica, Didattica IRC* possono essere inseriti nel piano di studio personale come corsi "opzionali" o

corsi "complementari" e vengono considerati come "corsi propedeutici" al *Tirocinio didattico.*

Gli studenti possono iniziare il *Tirocinio didattico* a partire dagli ultimi due anni del percorso teologico istituzionale. Il Tirocinio può essere completato anche dopo il conseguimento del Baccalaureato (per gli alunni dei seminari: anche dopo l'ordinazione presbiterale). Il Tirocinio ha generalmente la durata di due anni e viene certificato nel "Diploma supplement".

Gli studenti regolarmente iscritti al Primo o al Secondo Ciclo della Sede (Baccalaureato, Licenza) possono frequentare in qualità di "studenti ospiti" (senza costi ulteriori) i corsi di *Pedagogia generale, Teoria della scuola e legislazione scolastica, Didattica IRC*, presso l'ISSR di Padova, previa iscrizione accompagnata da lettera di richiesta del Direttore del proprio ciclo di studi. L'ISSR di Padova rilascerà certificato che attesti la frequenza e il superamento degli esami.

Gli studenti che invece hanno già concluso il quinquennio di studi con il Baccalaureato e che intendono fare il Tirocinio didattico, si iscrivono presso l'ISSR di Padova o altro ISSR collegato.

Inoltre, si ricorda che dall'anno accademico 2017-2018, coloro che intendono continuare ad insegnare o ricevere l'incarico di Insegnamento della Religione Cattolica dovranno avere già integrato entro giugno 2017, i corsi sopracitati di indirizzo pedagogico-didattico.

5. Dichiarazione di originalità del testo

Le dissertazioni scritte per il Baccalaureato in Teologia, le tesi di Licenza in Teologia e le tesi di dottorato in Teologia devono essere accompagnate dalla seguente dichiarazione di originalità:

> *Io sottoscritto* _____ (nome e cognome) *matricola n* ___, *iscritto al n.* ___ *anno presso la Facoltà Teologica del Triveneto, sede di Padova, nel consegnare la tesi per il* (Baccalaureato, Licenza, Dottorato) *dal titolo:* _____
> *dichiaro di essere l'autore dell'intero testo finale e che tale testo non è stato consegnato, né in toto né in parte, per il conseguimento di un altro Titolo accademico o Diploma in qualsiasi Università o Istituto universitario.*
> *In caso di plagio e di falsa dichiarazione sono consapevole delle sanzioni*

previste dalla Facoltà Teologica del Triveneto che comportano l'annullamento dell'esame e del titolo.

In fede

_____	_____
Firma del Segretario	Firma dello studente/ssa

Data, _____

NB: la dichiarazione va riprodotta a margine del lavoro scritto e una copia autografata va consegnata in Segreteria.

6. Servizi per gli studenti

Tessera badge card
La tessera consente di accedere ai locali della Facoltà e della Biblioteca, e di usufruire di altri servizi. Offre, inoltre, la possibilità di avere degli sconti sull'acquisto di libri nelle librerie religiose, sull'ingresso nei cinema (fino a 27 anni), sul servizio mensa dell'ESU e delle mense convenzionate con la Facoltà, di accedere alle biblioteche civili (se richiesta) e ad altri servizi che richiedono un documento che attesti l'Iscrizione alla Facoltà.
Per ottenere la "tessera badge card" è necessario essere iscritti alla Facoltà Teologica del Triveneto.
La tessera è personale e non cedibile. Viene abilitata per l'apertura dei cancelli dal momento dell'emissione fino a quando si è regolarmente iscritti, con questa distinzione:
- passaggio pedonale e carraio (lunedì - giovedì 8.00 - 19.30; venerdì 8.00 - 13.30): studenti ordinari e straordinari;
- passaggio pedonale: studenti "uditori" e studenti "fuori corso" (lunedì - giovedì 8.00 - 19.30; venerdì 8.00 - 13.30), utenti esterni della Biblioteca (lunedì - giovedì 8.45 - 18.30; venerdì 8.45 - 13.30).

Viene disattivata per tutti dal 31 luglio al 31 agosto.
Ogni anno di iscrizione va validata con apposito bollino distribuito dalla Segreteria all'atto di iscrizione.

Mense convenzionate con la Facoltà
Per usufruire della mensa è necessario:
- essere iscritto come studente ordinario
- segnalare il proprio nominativo alla Segreteria della Facoltà
- possedere la tessera studenti e presentarla alla sede dell'ESU per ottenere il badge magnetico.

Sedi delle mense:
- **S. Pio X**: via Bonporti, 20 - Tel. 049 8762255 - posti 70: pasto intero € 6.50, pasto ridotto (primo/secondo, contorno) € 4,50, secondo con contorno e acqua € 5,50.
- **San Francesco:** Via S. Francesco, 122 - Tel. 049 8235688 - posti 250
- **Piovego:** via G. Colombo, 1 - Tel. 049 8071530 - posti 700

Importi:
pasto intero: € 8,00;
pasto ridotto (primo/secondo, contorno, dessert, bevanda): € 6,00.
Si paga direttamente alla cassa.
Sede ESU - Ufficio Benefici e Interventi: Via San Francesco, 122 - Tel. 049 8235674; Fax: 049 8235663; e-mail: dirittoallostudio@esu.pd.it - www.esu.pd.it

Fotocopie:
Nella sede della Facoltà gli studenti possono usufruire di fotocopiatrici con schede prepagate.

Servizi informatici
Nella sala studenti della Facoltà sono a disposizione alcuni computers con collegamento ad internet (anche wireless) mediante password fornita dalla Segreteria. Gli studenti e i docenti possono accedere, tramite password fornita dalla Segreteria, anche alla propria pagina personale attraverso la *home page* del sito della Facoltà (www.fttr.it).

Cappella della Facoltà
È a disposizione degli studenti e dei docenti una cappella (IV piano) come spazio di preghiera e per eventuali celebrazioni. Si può accedere nei giorni di lezione dalle 8.30 alle 19.00.

7. Convenzioni

I - Università di Padova - Facoltà Teologica del Triveneto

La convenzione in essere con l'Università di Padova consente lo scambio di docenti e di studenti che potranno frequentare i corsi fino ad u massimo di 6 CFU e sostenere i relativi esami. A tal proposito si riportano gli articoli di interesse

***Art. 2** Riconoscimento di crediti formativi. Gli studenti iscritti ai corsi di studio attivati dalle Facoltà dell'Università, previo parere positivo del competente Consiglio di Corso di Studio, possono frequentare insegnamenti della Facoltà Teologica e, ottenuta valutazione positiva, acquisire fino ad un massimo di 6 crediti formativi universitari (CFU) nell'ambito delle attività formative a scelta dello studente. Gli studenti iscritti presso la Facoltà Teologica, previo parere positivo del Preside o*

del Direttore di Corso, possono frequentare gli insegnamenti attivati dalle Facoltà dell'Università e, ottenuta valutazione positiva, acquisire fino ad un massimo di 6 crediti formativi universitari (CFU) nell'ambito delle attività formative a scelta dello studente. L'avvenuto superamento dell'esame sarà certificato da un attestato contenente la denominazione dell'insegnamento, il voto conseguito e il corrispondente numero di CFU.

***Art. 3** Tasse e contributi universitari. Gli studenti interessati si iscriveranno a corsi singoli delle Facoltà ospitanti. Le parti stabiliscono l'esenzione reciproca dal pagamento del relativo contributo di iscrizione, nonché l'applicazione agli studenti ospitati dei benefici concessi ai propri studenti.*

Procedura da seguire per gli Studenti della Facoltà Teologica del Triveneto

La Facoltà Teologica del Triveneto invia all'Università di Padova - Servizio Segreterie Studenti via Lungargine Piovego 2/3 - l'elenco degli studenti che intendono seguire gli insegnamenti dell'Università di Padova.
Il Servizio Segreterie Studenti comunica alla Facoltà Teologica del Triveneto la data in cui lo studente può recarsi negli uffici per l'iscrizione al corso singolo.
Lo studente si presenta nella data indicata munito di:

1. domanda di iscrizione al corso singolo in bollo da € 16,00. Il modulo è stampabile in (http://www.unipd.it/unipdWAR/page/unipd/studenti1/it_Book158_Page1). Attenzione: il bollo in questo caso non è virtuale;
2. documento di identità;
3. due foto tessera.

A seguito dell'iscrizione gratuita ai corsi sono garantiti i seguenti servizi:

1. iscrizione on-line agli esami autorizzati;
2. accesso agli edifici e alle biblioteche tramite apposito badge;
3. accesso alla rete wireless Padova-WI-FI.

II - Università degli Studi di Verona - Facoltà Teologica del Triveneto - Fondazione Accademia di Belle Arti di Verona - Conservatori di Musica Evaristo Felice dall'Abaco di Verona e Arrigo Pedrollo di Vicenza

Obiettivi

La Convenzione consente di avviare una proficua collaborazione in particolar modo attraverso il reciproco riconoscimento dei corsi e dei crediti formativi, iniziative di scambio docenti/studenti e svolgimento di attività congiunta di studio e di ricerca, la disponibilità di strutture ed attrezzature per attività didattiche, l'organizzazione di conferenze, incontri, seminari ed altre attività similari, comprese le manifestazioni concertistiche e le mostre d'arte. In tal modo viene soddisfatta la necessità di comunicazione e l'interscambio di idee ed esperienze nella docenza e l'attività di ricerca, favorendo l'interazione dei sistemi educativi e l'arricchimento culturale (vedi art. 2).

Forme di collaborazione
«Gli studenti di uno degli Enti convenzionati potranno, previa autorizzazione della Struttura didattica competente, seguire presso una delle Strutture didattiche competenti universitarie uno o più insegnamenti e sostenere i relativi esami. Analogamente gli studenti universitari, previa autorizzazione della Struttura didattica competente di appartenenza, potranno seguire uno o più insegnamenti e sostenere i relativi esami presso uno degli Enti convenzionati» (art. 3).

Tasse e contributi
«Gli studenti che, in forza della presente convenzione, dovessero iscriversi ad un singolo corso presso uno degli enti convenzionati saranno esentati dal pagamento del relativo contributo di iscrizione e godranno dei benefici che l'ente ospitante riconosce ai propri studenti. Per l'iscrizione ai corsi individuali, le parti si riservano di verificare le attitudini necessarie alla partecipazione ai suddetti corsi» (art. 4).

III - Facoltà Teologica del Triveneto - Facoltà di Diritto Canonico San Pio X di Venezia

Scopo
La Convenzione intende avviare una collaborazione in vista del reciproco riconoscimento dei corsi e dei crediti formativi e di iniziative congiunte nella organizzazione di eventi e di studi per l'approfondimento e la ricerca delle sacre discipline del diritto canonico e della teologia. Inoltre essa intende dare avvio ad uno scambio di docenti consentendo, per moduli, per interi corsi o per il dottorato, a docenti di ciascun dei due soggetti di svolgere il proprio insegnamento presso l'altro Istituto, previo accordo tra i Presidi e disponibilità dei docenti stessi.

Riconoscimento del *curriculum studiorum* ed equiparazione dei crediti
«Eventuali studenti provenienti dalla Facoltà Teologica del Triveneto e dagli Istituti ad essa affiliati, potranno accedere al primo ciclo di Licenza in diritto canonico presso la Facoltà di Diritto Canonico San Pio X, con pieno riconoscimento del percorso biennale svolto e senza alcuna integrazione» (art. 2).
Corsi proposti con riconoscimento dei crediti formativi agli studenti del Secondo ciclo della Facoltà Teologica del Triveneto per l'anno accademico 2015-2016:

- **"Nuovi diritti" e il Diritto fondamentale del fedele: affinità e differenza (3 ECTS)**
  Proff. Andrea Favaro- Giorgio Zannoni
- **Questioni scelte di antropologia giuridica: indissolubilità del matrimonio e "teoria del gender" (3 ECTS)**
  Prof. Andrea Favaro

I corsi si svolgeranno nel II semestre (8 febbraio - 21 maggio 2016), di giovedì dalle 14.00 alle 17.15, ogni quindici giorni. Per ulteriori informazioni (programma e calendario) consulta il sito www.marcianum.it.

8. Borse di studio

Borse di studio dottorale

La Facoltà ha indetto un bando di concorso per due borse di studio dottorale, della durata di tre anni, donate dalla Fondazione Cariverona, secondo i criteri previsti dalla legge ministeriale (Decreto-legge Gelmini).

Requisiti dei candidati
- Essere in possesso della Licenza in Teologia (con qualifica non inferiore ai 26/30).
- Essere residenti in una delle seguenti province: Ancona, Belluno, Mantova, Verona e Vicenza.

Bando di concorso
Iscrizioni e presentazione del progetto di ricerca in Segreteria della Facoltà entro e non oltre il 30 settembre 2015.

Modulistica
Ritirare il modulo per la richiesta di Borsa di studio presso la Segreteria della Facoltà o scaricarlo dal sito internet www.fttr.it.

Documentazione da allegare:
- Fotocopia del titolo di Licenza.
- Certificato degli esami sostenuti.
- Certificato di dichiarazione dei redditi (Modello ISEE).

Bando di concorso
Il bando di concorso completo e le informazioni dettagliate su ciascuna borsa sono pubblicati all'Albo della Facoltà e sul sito internet www.fttr.it.

"10 tesi per 10 anni"

La Facoltà, in collaborazione con la Fondazione Antonveneta, ha istituito un bando di concorso per partecipare alla selezione delle migliori tesi prodotte dagli studenti regolarmente iscritti alla Facoltà teologica del Triveneto (sede di Padova, ITA e ISSR collegati) e diplomati in Teologia o in Scienze Religiose.

Requisiti dei candidati
- Aver presentato un lavoro scritto per il conseguimento dei gradi accademici in teologia (Baccalaureato e Licenza) o in Scienze religiose (Laurea magistrale) dall'anno accademico 2005-2006 all'anno accademico 2104-2015.
- Aver ottenuto il massimo dei voti (30 e 30 con lode) dai Docenti relatori.

Bando di concorso
Presentazione di domanda di adesione alla Direzione dell'Istituto presso il quale hanno conseguito il titolo entro la data stabilita dal Medesimo e comunque non oltre il 31 dicembre 2015.

Modulistica
Ritirare il modulo per la richiesta di Borsa di studio presso la Segreteria del proprio Istituto.

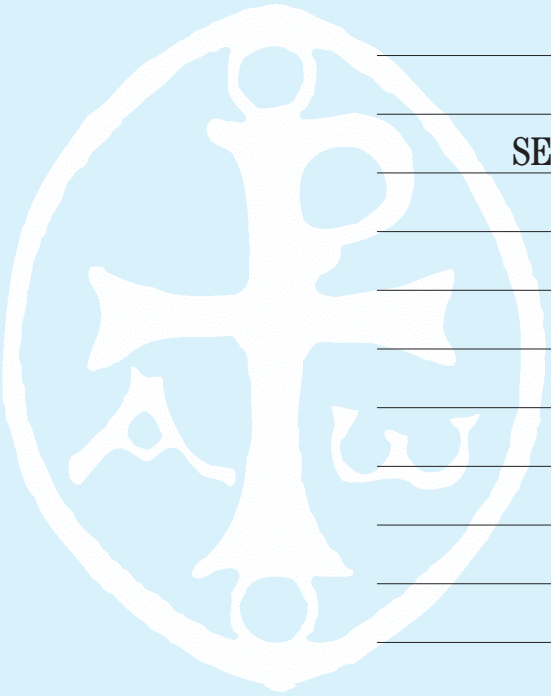
Documentazione che l'Istituto deve trasmettere al Segretario generale della Facoltà entro il 31 dicembre 2015:
1. domanda di adesione al bando "10 tesi per 10 anni";
2. copia della tesi individuata come la migliore;
3. valutazione scritta dei docenti relatori.

Assegnazione del premio
Ripartizione delle 10 tesi: 2 di Baccalaureato della sede, 2 di Licenza (1 in Teologia pastorale, 1 in Teologia spirituale) della sede; 3 di Baccalaureato degli ITA; 3 di Laurea magistrale degli ISSR.
Gli studenti che risulteranno vincitori riceveranno un buono libri di € 250,00 e l'abbonamento per un anno a *Studia Patavina*

9. Abitare a Padova

Gli studenti fuori sede possono trovare ospitalità presso Istituti Religiosi o collegi universitari privati, suddivisi in maschili e femminili. Il prezzo dell'ospitalità è piuttosto variabile, anche in base ai servizi aggiuntivi che vengono offerti (ad esempio servizio di ristorazione e di biancheria).
Per informazioni su residenze universitarie e servizio locazioni nella città di Padova convenzionate con ESU si può consultare http://www.esu.pd.it/it/ristorazione.

L'Istituto Teologico Sant'Antonio Dottore (via S. Massimo, 25 - 35129 Padova - zona ospedale/policlinico - tel. 049.8200711 - e-mail: padova.sad@ppfmc.it) dispone di alcune camere per il pernottamento di pochi giorni settimanali per studenti della Facoltà, maschi. Solo alloggio, no vitto. Per ulteriori informazioni contattare p. Andrea Vaona ai recapiti sopra indicati.



DOCENTI
SEDE DI PADOVA

DOCENTI SEDE DI PADOVA

Docenti con insegnamento nell'Anno Accademico 2015-2016*

Albertin dott. don Andrea, doc. incaricato - *Nuovo Testamento II: Letteratura giovannea - Nuovo Testamento III: Letteratura paolina;*
e-mail: andreaalbertin76@gmail.com

Arvalli p. Andrea, doc. incaricato - *Temi di teologia spirituale*;
e-mail: frandarv@virgilio.it

Baggio dott. Alberto, doc. incaricato - *Seminario filosofico*;
e-mail: bthsp@hotmail.com

Battocchio dott. don Riccardo, doc. stabile straordinario - *Introduzione al Cristianesimo e alla Teologia, Antropologia teologica ed Escatologia, Metodologia della ricerca in teologia pastorale;*
e-mail: riccardo.battocchio@gmail.com

Bertazzo p. Antonio, doc. incaricato - *Psicologia generale e della religione, Psicologia delle relazioni e comunicazione della fede;*
e-mail: antonio.bertazzo@ppfmc.it

Bertazzo dott. p. Luciano, doc. stabile ordinario - *Storia della Chiesa III B, Storia dell'esperienza spirituale 2*;
e-mail: luciano.bertazzo@ppfmc.it

Biemmi dott. fr. Enzo, doc. incaricato - *Annuncio-catechesi-comunicazione*;
e-mail: enzobiemmi@gmail.com

Bonaccorso dott. dom Giorgio, doc. incaricato - *Teologia simbolica*;
e-mail: gbonaccorso@ist-liturgiapastorale.net

* Per ulteriori informazioni consultare il sito della Facoltà www.fttr.it

Bonifacio dott. don Gianattilio, doc. incaricato - *Spiritualità biblica*;
e-mail: bonifacio@teologiaverona.it

Bortolin dott. don Valerio, doc. incaricato - *Storia della filosofia contemporanea, Filosofia della religione,;*
e-mail: valbort@libero.it

Boscolo dott. don Gastone, doc. incaricato - *Introduzione generale alla Sacra Scrittura, Ebraico biblico, Seminario biblico;*
e-mail: gastone.boscolo@libero.it

Bozza dott. don Giorgio, doc. incaricato - *Etica sociale;*
e-mail: giorgiobozza@yahoo.it

Broccardo dott. don Carlo, doc. incaricato - *Nuovo Testamento I: Sinottici e Atti*;
e-mail: carlo.broccardo@fttr.it

Brusco dott. p. Angelo, doc. incaricato - *Carità;*
e-mail: angelobrusco@libero.it

Brusegan dott. don Giovanni, doc. incaricato - *Introduzione all'ecumenismo, Corso complementare;*
e-mail: giovanni.brusegan@virgilio.it

Centa dott. don Claudio, doc. incaricato - *Storia dell'azione pastorale*;
e-mail: claudio.centa@alice.it

Corsato dott. don Celestino, doc. incaricato - *Metodologia della ricerca*;
e-mail: doncel@libero.it

Dal Santo dott. don Stefano, doc. incaricato - *Storia della Chiesa II, Storia della Chiesa IIIA;*
e-mail: st.dalsanto@gmail.com

Dalla Valle dott. Martino, doc. incaricato - *Seminario filosofico*;
e-mail: martdal@tiscali.it

Dalle Fratte dott. don Sandro, doc. incaricato - *Mistica-mistagogia;*
e-mail: donsandrodallefratte@diocesitv.it

De Marchi dott. don Sergio, doc. incaricato - *Teologia sistematica, Seminario teologico;*
e-mail: donsergiodemarchi@gmail.com

Depeder dott. p. Gilberto, doc. incaricato - *Teologia trinitaria, Teologia sistematica;*
e-mail: gibodep@libero.it

Di Donna dott. don Gianandrea, doc. incaricato - *Liturgia, Seminario teologico;*
e-mail: gianandreadidonna@gmail.com

Dianin dott. don Giampaolo, doc. incaricato - *Morale sessuale e familiare;*
e-mail: gpdianin@iol.it

Didonè dott. don Stefano, doc. incaricato - *Ermeneutica biblica*;
e-mail: ds.didone@gmail.com

Falavegna dott. mons. Ezio, doc. incaricato - *Seminario interdisciplinare*;
e-mail: ezio.falavegna@gmail.com

Fanin dott. p. Luciano, doc. incaricato - *Seminario biblico*;
e-mail: effeluciano@libero.it

Fazioni dott. Nicolò, doc. incaricato - *Seminario filosofico*;
e-mail: n.fazioni@gmail.com

Frigo don Fabio, doc. incaricato - *Sacramenti;*
e-mail: donfrigofabio@yahoo.it

Girolami dott. don Maurizio, doc. incaricato - *Patrologia e patristica I;*
e-mail: giromau@tiscali.it

Grossato dott. Alessandro, doc. incaricato - *Spiritualità cristiane/non-cristiane: Islam* - Alessandro.Grossato@lett.unitn.it

Ius dott. Marco, doc. incaricato - *Scienze umane*;
e-mail: marco.ius@unipd.it

Luppi dott. don Luciano, doc. incaricato - *Temi di teologia spirituale*;
e-mail: luppiluciano57@gmail.com

Magro dott. don Fabio, doc. incaricato - *Teologia sistematica;*
e-mail: donfabiomagro@libero.it

Manzato dott. Giuseppe, doc. incaricato - *Sociologia generale e della religione*;
e-mail: giuseppe.manzato@email.it

Marchica prof.ssa Barbara, doc. incaricato - *Corso complementare*;
e-mail: barbara.marchica@libero.it

Marin dott. don Danilo, doc. incaricato - *Corso complementare*;
e-mail: danilo.marin@tin.it

Maschio dott. don Giorgio, doc. incaricato - *Patrologia II, Teologia sistematica;*
e-mail: dongimaschio@gmail.com

Mazzocato dott. don Giuseppe, doc. stabile straordinario - *Metodologia teologico-pratica*;
e-mail: mazzocatog@libero.it

Milani dott. don Marcello, doc. incaricato - *Seminario biblico*;
e-mail: marcellomilani@libero.it

Milani dott.ssa Paola, doc. incaricato - Scienze umane;
e-mail: paola.milani@unipd.it

Montani dott.ssa Rinalda, doc. incaricato - *Didattica I.R.C.*;
e-mail: rinaldamontani@virgilio.it

Morandini dott. Simone, doc. incaricato - *Teologia della creazione*;
e-mail: morandinis@yahoo.it

Moscato don Fabio, doc. incaricato - *Ecclesiologia*;
e-mail: moscateo76@yahoo.it

Nin dott.ssa Laura, doc. incaricato - *Latino propedeutico;*
e-mail: laura.nin@virigilio.it

Osto don Giulio, doc. incaricato - *Teologia fondamentale II*;
e-mail: giu.osto@gmail.com

Panizzolo dott. p. Francesco, doc. incaricato - *Diritto canonico I, Corso complementare, Diritto canonico*;
e-mail: francesco.panizzolo@ppfmc.it

Pegoraro dott. don Renzo, doc. incaricato - *Bioetica*;
e-mail: info@fondazionelanza.it

Peratoner dott. Alberto, doc. incaricato - *Antropologia filosofica, Metafisica e teologia filosofica;*
e-mail: peratoner@libero.it

Peruffo don Andrea, doc. incaricato - Scienze umane;
e-mail: peruffoandrea@alice.it

Quaranta dott. p. Giuseppe, doc. stabile straordinario - *Teologia morale fondamentale, Seminario interdisciplinare, Seminario teologico;*
e-mail: giuqua@gmail.com

Ramina dott. p. Antonio, doc. incaricato - *Teologia spirituale*, *Corso complementare, Teologia spirituale fondamentale, Metodologia teologico-pratica;*
e-mail: antonio.ramina@ppfmc.it

Ravazzolo dott. don Roberto, doc. incaricato - *Greco propedeutico, Greco biblico, Seminario teologico;*
e-mail: nevcrr@gmail.com

Romanello dott. don Stefano, doc. incaricato - *Ermeneutica biblica*;
e-mail: donstefanoromanello@vodafone.it

Ronchiato dott.ssa Roberta, doc. incaricato - *Antico Testamento I: Pentateuco, Storici, Antico Testamento II: Profeti - Sapienziali - Apocalittica;*
e-mail: robertaronchiato@gmail.com

Roncolato dott. don Angelo, doc. incaricato - *Storia della filosofia medievale, Seminario filosofico;*
e-mail: aroncol@alice.it

Scandellari dott. don Leonardo, doc. incaricato - *Storia della Filosofia moderna, Filosofia morale e sociale;*
e-mail: leonardo.scandellari@gmail.com

Secco dott. Luigi, doc. incaricato - *Corso complementare*;
e-mail: secco@pd.astro.it

Sella don Adriano, doc. incaricato - *Corso complementare*;
e-mail: nuovistilidivitapadova@gmail.com

Settembrini dott. don Marco, doc. incaricato - *Antico Testamento II: Profeti - Sapienziali - Apocalittica;*
e-mail: marco.settembrini@gmail.com

Seveso dott. don Bruno, doc. incaricato - *Temi di teologia pastorale*;
e-mail: bseves@tin.it

Sgubbi dott. don Giorgio, doc. incaricato - *Teologia fondamentale I*;
e-mail: giorgio.sgubbi@teologialugano.ch

Steccanella dott.ssa Assunta, doc. incaricato - *Seminario teologico;*
e-mail: nogrod@libero.it

Stercal dott. don Claudio, doc. incaricato - *Temi di teologia spirituale*;
e-mail: stercalc@ftis.it

Svanera dott. p. Oliviero, doc. incaricato - *Spiritualità familiare*;
e-mail: olisva@gmail.com

Todescan dott. Franco, doc. incaricato - *Seminario filosofico*;
e-mail: franco.todescan@unipd.it

Tommasi dott. mons. Roberto, doc. stabile ordinario - *Epistemologia, Metodologia teologico-pratica, Seminario dottorale;*
e-mail: rmg.tommasi@libero.it

Tonello dott. don Livio, doc. incaricato - *Teologia pastorale, Temi di teologia pastorale*;
e-mail: livio.tonello@libero.it

Toniolo dott. don Andrea, doc. stabile ordinario - *Teologia fondamentale II, Teologia pastorale fondamentale, Metodologia teologico-pratica*;
e-mail: donand@libero.it

Trabucco don Giovanni, doc. incaricato - *Teologia sistematica*;
e-mail: trabuccog@ftis.it

Vanzetto dott. don Tiziano, doc. incaricato - *Diritto canonico II*;
e-mail: van_tiziano@virgilio.it

Vaona p. Andrea, doc. incaricato - *Storia della Chiesa I, Metodologia della ricerca in teologia spirituale*;
e-mail: andrea.vaona@ppfmc.it

Ventura dott. Dario, doc. incaricato - *Storia della filosofia antica*;
e-mail: ventura.dario@libero.it

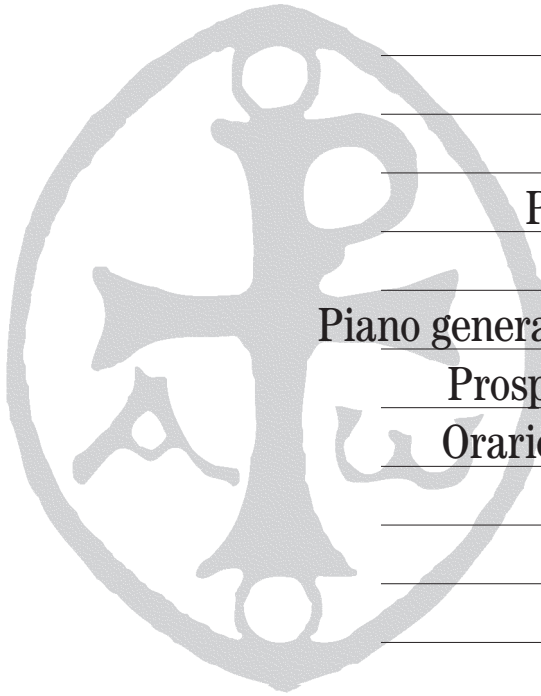
Vidali dott. Paolo, doc. incaricato - *Filosofia della natura e della scienza*;
e-mail: mail@paolovidali.it

Vivian dott. don Dario, doc. incaricato - *Seminario interdisciplinare*;
e-mail: viviandario@gmail.com

Zambon dott. don Gaudenzio, doc. incaricato - *Seminario teologico*;
e-mail: gaudenzio.zambon@fttr.it

Zambon dott. Marco, doc. incaricato - *Seminario filosofico*;
e-mail: marco.zambon.2@unipd.it

Programma dei corsi



PRIMO CICLO

Piano generale degli studi

Prospetto dei corsi

Orario delle lezioni

PRIMO CICLO

PIANO GENERALE DEGLI STUDI

Corsi	Ore	ECTS
Primo anno		
Antropologia filosofica	4	6
Epistemologia	4	6
Introduzione al Cristianesimo e alla Teologia	2	3
Introduzione alla Sacra Scrittura	6	10
Sociologia generale e della religione	4	6
Storia della Chiesa 1	4	6
Storia della filosofia antica	3	5
Storia della filosofia medievale	3	5
Storia della filosofia moderna	4	5
Storia della filosofia contemporanea	4	6
Teologia fondamentale 1	2	3
Totale	40	61
Secondo anno		
Ebraico biblico	2	3
Filosofia della natura e scienza	2	3
Filosofia della religione	4	6
Filosofia morale e sociale	4	6
Greco biblico	2	3
Metafisica e teologia filosofica	4	6
Metodologia della ricerca	1	2
Patrologia 1	4	6
Patrologia 2	3	5
Psicologia generale e della religione	4	6
Seminario filosofico (opera)	2	3
Seminario filosofico (tema)	2	3
Teologia fondamentale 2	6	10
Totale	40	62
Terzo anno		
AT 1: Pentateuco e libri storici	6	10
Corso complementare 1	2	3
Diritto canonico 1	4	6
NT 1: Sinottici e Atti	6	10
NT 2: Giovanni	4	6

Corsi	Ore	ECTS
NT 3: Paolo e altre lettere	4	6
Seminario biblico o teologico	2	3
Storia della Chiesa 2	4	6
Teologia morale fondamentale	4	6
Teologia spirituale	4	6
Totale	40	62
Quarto anno		
Antropologia teologica ed escatologia	6	10
AT 2: Profeti e sapienziali	6	10
Corso complementare 2	2	3
Cristologia	4	6
Diritto Canonico 2	4	6
Morale sociale	4	6
Sacramenti	6	10
Seminario biblico o teologico	2	3
Storia della Chiesa 3	4	6
Totale	38	60
Quinto anno		
Bioetica	2	3
Corso complementare 3	2	3
Ecclesiologia	5	8
Liturgia	4	6
Mariologia	2	3
Morale familiare	4	6
Teologia pastorale	3	5
Teologia trinitaria	4	6
Totale	26	40
Totale corsi 5 anni	**184**	**285**
Esame baccalaureato	**15**	
Totale complessivo		**300**

Per il conseguimento del Baccalaureato in teologia si chiede, oltre ai requisiti esposti all'art. 37 dello statuto, di attestare la conoscenza delle seguenti lingue: greco di base; latino di base; una lingua moderna a scelta tra inglese (da considerare preferibile), francese, tedesco, spagnolo.
La conoscenza del greco e del latino va attestata entro il primo anno; la conoscenza della lingua straniera moderna entro il secondo anno.
Per attestare la conoscenza delle lingue va superato un esame, che si tiene in sede nelle sessioni ordinarie e straordinarie. È esentato dall'esame di latino e greco chi abbia già studiato tali lingue nella scuola secondaria; è esentato dall'esame della lingua straniera chi abbia già sostenuto un esame di livello universitario relativamente a tale lingua; per avere l'esenzione è necessario presentare la certificazione relativa.
Per il latino e il greco la Facoltà offre la possibilità di partecipare gratuitamente ad un corso, il lunedì pomeriggio; la frequenza al corso non è obbligatoria. Il superamento dei tre esami (o l'eventuale esenzione da essi) non dà crediti accademici.

PROSPETTO DEI CORSI 2015 - 2016

Corsi		Docente	Ore di lezione I s.	II s.	ECTS
Corsi Propedeutici					
Greco	ISTP002	Ravazzolo	24	24	0
Latino	ISTP001	Nin	24	24	0
Primo anno					
Antropologia filosofica	IST105	Peratoner	48	-	6
Epistemologia	IST110	Tommasi	-	48	6
Introduzione al Cristianesimo	IST107	Battocchio	24	-	3
Introduzione alla Sacra Scrittura	IST108	Boscolo	24	48	10
Sociologia gen. e della religione	IST106	Manzato	24	24	6
Storia della Chiesa 1	IST112	Vaona	-	48	6
Storia della filos antica	IST101	Ventura	40	-	5
Storia della filos medievale	IST102	Roncolato	40	-	5
Storia della filos moderna	IST103	Scandellari	40	-	5
Storia della filos. contemp.	IST104	Bortolin	-	48	6
Teologia fondamentale 1	IST111	Sgubbi	-	24	3
Secondo anno					
Ebraico biblico	IST201	Boscolo	12	12	3
Filosofia della religione	IST203	Bortolin	48	-	6
Filosofia morale e sociale	IST204	Scandellari	-	48	6
Filosofia natura e scienza	IST202	Vidali	-	24	3
Greco biblico	IST205	Ravazzolo	-	24	3
Metafisica e teologia filosofica	IST206	Peratoner	48	-	6
Metodologia della ricerca	IST207	Corsato	12	-	2
Patrologia 1	IST208	Girolami	48	-	6
Patrologia 2	IST209	Maschio	-	36	5
Psicologia gen. e della religione	IST210	Bertazzo A.	48	-	6
Teologia fondamentale 2	IST212	Toniolo-Osto	-	72	10

Corsi		Docente	Ore di lezione I s.	II s.	ECTS
Terzo anno					
AT 1: Pentateuco e libri storici	IST301	Ronchiato	72	-	10
Diritto canonico 1	IST302	Panizzolo	48	-	6
NT 1: Sinottici e Atti	IST303	Broccardo	-	72	10
NT 2: Letteratura giovannea	IST304	Albertin	-	48	6
NT 3: Letteratura paolina	IST305	Albertin	48	-	6
Storia della Chiesa 2	IST306	Dal Santo	-	48	6
Teologia morale fondam.	IST307	Quaranta	-	48	6
Teologia spirituale	IST308	Ramina	48	-	6
Quarto anno					
Antropol. teol. ed escatol.	SV403	Battocchio	-	72	10
AT 2: Profeti e sapienziali	SV401	Ronchiato-Settembrini	-	72	10
Diritto canonico 1	IST302	Panizzolo	48	-	6
Introduzione all'ecumenismo	SV308	Brusegan	24	-	3
Morale sociale	SV404	Bozza	48	-	6
Storia della Chiesa 3A	SV406	Dal Santo	24	-	3
Storia della Chiesa 3B	SV407	Bertazzo L.	-	24	3
Teologia trinitaria	SV304	Depeder	48	-	6
Quinto anno					
Bioetica	SV503	Pegoraro	24	-	3
Diritto canonico 2	SV508	Vanzetto	48	-	6
Ecclesiologia	SV501	Moscato	-	48	6
Liturgia	SV505	Di Donna	48	-	6
Morale sessuale e familiare	SV504	Dianin	-	72	10
Psicologia relazioni e fede	SV509	Bertazzo A.	-	24	3
Sacramenti	SV502	Frigo	72	-	10
Teologia spirituale	IST308	Ramina	48	-	6

Corsi		Docente	Ore di lezione I s.	Ore di lezione II s.	ECTS
Corsi complementari					
Comunicare il dono della fede	ISTC1506	Marin	-	24	3
Didattica IRC	ISTC1501	Montani	24	-	3
L'empatia: strategia educativa vincente	ISTC1505	Marchica	-	24	3
Questioni scientifiche	ISTC1504	Secco	-	24	3
Spiritualità francescana	ISTC1502	Ramina	24	-	3
Teol. e pastorale nuovi stili di vita	ISTC1507	Sella	-	24	3
Vita consacrata	ISTC1503	Panizzolo	-	24	3
Seminari					
Seminario filosofico	ISTS1501	Fazioni	24	-	3
Seminario filosofico	ISTS1502	Dalla Valle	24	-	3
Seminario filosofico	ISTS1503	Zambon M.	24	-	3
Seminario filosofico	ISTS1504	Baggio	-	24	3
Seminario filosofico	ISTS1505	Roncolato	-	24	3
Seminario filosofico	ISTS1506	Todescan	-	24	3
Seminario biblico	ISTS1512	Milani	24	-	3
Seminario biblico	ISTS1513	Boscolo	-	24	3
Seminario biblico	ISTS1514	Fanin	-	24	3
Seminario teologico	ISTS1507	Quaranta	24	-	3
Seminario teologico	ISTS1508	Zambon G.	24	-	3
Seminario teologico	ISTS1509	De Marchi	-	24	3
Seminario teologico	ISTS1510	Ravazzolo	-	24	3
Seminario teologico	ISTS1511	Steccanella	-	24	3
Seminario teologico	ISTS1515	Di Donna	-	24	3

ORARIO DELLE LEZIONI - PRIMO CICLO

Primo Semestre

	Lunedì	Martedì
Primo Anno		
8.45 - 9.30	Storia filos. ant/med/mod	Introduzione S. Scrittura
9.35 - 10.20	Storia filos. ant/med/mod	Introduzione S. Scrittura
10.40 - 11.25	Antropologia filosofica	Storia filos. ant/med/mod
11.30 - 12.15	Antropologia filosofica	Storia filos. ant/med/mod
14.45 - 15.30	Greco	
15.30 - 16.15	Greco	
16.30 - 17.15	Latino	
17.15 - 18.00	Latino	
Secondo anno		
8.45 - 9.30	Metafisica e teologia filosofica	Patrologia 1
9.35 - 10.20	Metafisica e teologia filosofica	Patrologia 1
10.40 - 11.25	Patrologia 1	Ebraico biblico
11.30 - 12.15	Patrologia 1	Metodologia
Terzo anno		
8.45 - .30	Letteratura paolina	Antico Testamento 1
9.35 - 10.20	Letteratura paolina	Antico Testamento 1
10.40 - 11.25	Antico Testamento 1	CC1 - CC2
11.30 - 12.15	Antico Testamento 1	CC1 - CC2
Quarto anno		
8.45 - 9.30	Introduzione ecumenismo	Storia Chiesa 3A
9.35 - 10.20	Introduzione ecumenismo	Storia Chiesa 3A
10.40 - 11.25	Teologia trinitaria	CC1 - CC2
11.30 - 12.15	Teologia trinitaria	CC1 - CC2
Quinto anno		
8.45 - 9.30	Bioetica	Sacramenti
9.35 - 10.20	Bioetica	Sacramenti
10.40 - 11.25	Sacramenti	Liturgia
11.30 - 12.15	Sacramenti	Liturgia

Mercoledì	Giovedì	Venerdì
Antropologia filosofica	Storia filos. ant/med/mod	Introduzione Cristianesimo
Antropologia filosofica	Storia filos. ant/med/mod	Introduzione Cristianesimo
Storia filos. ant/med/mod	Sociologia gen. e relig.	Storia filos. ant/med/mod
Storia filos. ant/med/mod	Sociologia gen. e relig.	Storia filos. ant/med/mod
Semin. filosofico (opera)	Filosofia d. Religione	Filosofia d. Religione
Semin. filosofico (opera)	Filosofia d. Religione	Filosofia d. Religione
Metafisica e teologia filos.	Psicologia gen. e rel.	Psicologia gen. e rel.
Metafisica e teologia filos.	Psicologia gen. e rel.	Psicologia gen. e rel.
Teologia spirituale	Diritto canonico 1	Diritto canonico 1
Teologia spirituale	Diritto canonico 1	Diritto canonico 1
Letteratura Paolina	Antico Testamento 1	Teologia spirituale
Letteratura Paolina	Antico Testamento 1	Teologia spirituale
Teologia trinitaria	Diritto canonico 1	Diritto canonico 1
Teologia trinitaria	Diritto canonico 1	Diritto canonico 1
Morale sociale	Morale sociale	Seminari biblici e teol.
Morale sociale	Morale sociale	Seminari biblici e teol.
Teologia spirituale	Diritto canonico 2	Diritto canonico 2
Teologia spirituale	Diritto canonico 2	Diritto canonico 2
Liturgia	Sacramenti	Teologia spirituale
Liturgia	Sacramenti	Teologia spirituale

ORARIO DELLE LEZIONI - PRIMO CICLO

Secondo Semestre

	Lunedì	Martedì
Primo anno		
8.45 - 9.30	Storia della Chiesa 1	Storia filosofia contemporanea
9.35 - 10.20	Storia della Chiesa 1	Storia filosofia contemporanea
10.40 - 11.25	Introduzione S. Scrittura	Epistemologia
11.30 - 12.15	Introduzione S. Scrittura	Epistemologia
14.45 - 15.30	Greco	
15.30 - 16.15	Greco	
16.30 - 17.15	Latino	
17.15 - 18.00	Latino	
Secondo anno		
8.45 - 9.30	Ebraico biblico	Filosofia morale
9.35 - 10.20	Patrologia 2	Filosofia morale
10.40 - 11.25	Patrologia 2	Seminario filosofico (tema)
11.30 - 12.15	Patrologia 2	Seminario filosofico (tema)
Terzo anno		
08.45 - 9.30	Sinottici e Atti	Storia della Chiesa 2
09.35 - 10.20	Sinottici e Atti	Storia della Chiesa 2
10.40 - 11.25	Morale fondamentale	Letteratura giovannea
11.30 - 12.15	Morale fondamentale	Letteratura giovannea
Quarto anno		
8.45 - 9.30	CC3 - CC4 - CC5	Antropologia teologica/escat.
9.35 - 10.20	CC3 - CC4 - CC5	Antropologia teologica/escat.
10.40 - 11.25	Antropologia teologica/escat.	Storia della Chiesa 3B
11.30 - 12.15	Antropologia teologica/escat.	Storia della Chiesa 3B
Quinto anno		
8.45 - 9.30	Morale Sessuale	Morale Sessuale
9.35 - 10.20	Morale Sessuale	Morale Sessuale
10.40 - 11.25	Ecclesiologia	Ecclesiologia
11.30 - 12.15	Ecclesiologia	Ecclesiologia

Corsi complementari: CC1 = Montani; CC2 = Ramina; CC3 = Panizzolo; CC4 = Secco; CC5 = Sella; CC6 = Marchica; CC7 = Marin.
Seminari filosofici: Primo semestre = Fazioni, Dalla Valle, Zambon M.; Secondo semestre = Baggio, Roncolato, Todescan.
Seminari biblici o teologici: Primo semestre = Milani (B), Quaranta (T), Zambon G. (T); Secondo semestre = Boscolo (B),

Mercoledì	Giovedì	Venerdì
Introduzione S. Scrittura	Storia filosofia contemp.	Teologia Fondamentale 1
Introduzione S. Scrittura	Storia filosofia contemp.	Teologia Fondamentale 1
Epistemologia	Sociologia gen. e relig.	Storia della Chiesa 1
Epistemologia	Sociologia gen. e relig.	Storia della Chiesa 1
Filosofia della natura	Greco biblico	Filosofia morale
Filosofia della natura	Greco biblico	Filosofia morale
Teologia fondamentale 2	Teologia Fondamentale 2	Teologia Fondamentale 2
Teologia fondamentale 2	Teologia Fondamentale 2	Teologia Fondamentale 2
Letteratura giovannea	Sinottici e Atti	Storia della Chiesa 2
Letteratura giovannea	Sinottici e Atti	Storia della Chiesa 2
Sinottici e Atti	Morale fondamentale	Seminari biblici e teol.
Sinottici e Atti	Morale fondamentale	Seminari biblici e teol.
Antico Testamento 2	Antropologia teol./escat.	CC6 - CC7
Antico Testamento 2	Antropologia teol./escat.	CC6 - CC7
Antico Testamento 2	Antico Testamento 2	Seminari biblici e teol.
Antico Testamento 2	Antico Testamento 2	Seminari biblici e teol.
Morale Sessuale	*Preparazione Baccel.***	*Preparazione Baccel.***
Morale Sessuale	*Preparazione Baccel.***	*Preparazione Baccel.***
Psicologia relaz. e fede	*Preparazione Baccel.***	*Preparazione Baccel.***
Psicologia relaz. e fede	*Preparazione Baccel.***	*Preparazione Baccel.***

Fanin (B), De Marchi (T), Ravazzolo (T), Steccanella (T), Di Donna (T).

* Orario corsi storia filosofia: antica dal 5 al 30 ottobre, medievale dal 3 al 31 novembre, moderna dall'1 dicembre al 18 gennaio.

** La preparazione al Baccellierato sarà di 20 ore di lezione totali; il calendario sarà preparato per l'inizio del secondo semestre

Programma dei corsi

CORSI PROPEDEUTICI

GRECO

Prof. Roberto Ravazzolo

ISTP002: corso annuale, 2 ore sett. nel I sem. e 2 ore sett. nel II sem.

Obiettivi
Scopo del corso è quello di fornire conoscenze e competenze nella lingua greca classica tali da permettere allo studente di leggere, comprendere e tradurre un testo del Nuovo Testamento. Questo implica: padronanza della morfologia base del greco del Nuovo Testamento, acquisizione di un vocabolario fondamentale, conoscenza dei punti più importanti della sintassi, abilità nel tradurre frasi semplici dal e in greco, facilità nel leggere il greco ad alta voce.

Contenuti
1. Introduzione: fonetica, scrittura e pronuncia.
2. Morfologia nominale: articolo, le tre declinazioni, le due classi di aggettivi, comparativi e superlativi, pronomi, numerali, preposizioni.
3. Morfologia verbale: nozioni preliminari (struttura e valore del verbo greco: aspetto, tempo, modo, numero, diatesi), coniugazione tematica (presente, imperfetto, futuro, aoristo, perfetto), coniugazione atematica (presente).
4. Sintassi: coordinazione e principali casi di subordinazione (temporale, causale, finale, infinitiva, interrogativa diretta e indiretta, periodo ipotetico).
5. Laboratorio di traduzione da esercizi proporzionati al programmo svolto.
6. Lettura e commento morfo-sintattico di passi del Nuovo Testamento.

Metodo
Il corso prevede lezioni frontali accompagnate da laboratori di lettura e traduzione. Chi frequenta il corso si impegna anche a preparare i compiti che accompagnano ogni lezione (due o tre ore di preparazione per ogni lezione di greco).

Modalità di Esame
È previsto un test scritto alla fine del primo semestre che farà poi media con il test scritto finale, con l'obiettivo di verificare la grafia del greco e le competenze morfo-sintattiche raggiunte. Previsto un colloquio orale, volto ad accertare la lettura e la conoscenza del lessico. L'idoneità è data dal risultato positivo (18/30) di tutte e tre le prove.

Bibliografia
CORSANI B., *Guida allo studio del greco del Nuovo Testamento*, Roma 1994.
RUSCONI C., *Vocabolario del greco del Nuovo Testamento*, Bologna 2001.
Una edizione del testo greco del Nuovo Testamento.

LATINO

PROF.SSA LAURA NIN

ISTP001: corso annuale, 2 ore sett. nel I sem. e 2 ore sett. nel II sem.

Obiettivi
Il corso intende presentare allo studente una panoramica compiuta e organica dei principali fatti morfologici e sintattici della lingua latina. Consente di giungere ad una conoscenza basilare della lingua tale da permettere l'autonoma decodificazione del periodo semplice e della subordinazione più frequente. Il taglio del corso prevede di avvicinare testi di autori cristiani o delle Sacre Scritture in lingua latina.

Contenuti
1. Introduzione: cenni di fonologia, lettura, leggi dell'accento, chiarimenti sul sistema morfosintattico latino e sulla flessione nominale e verbale.
2. Morfosintassi nominale: cinque declinazioni e due classi di aggettivi, principali pronomi
3. Morfosintassi verbale: quattro coniugazioni, tempi del presente e del perfetto indicativo, tempi del congiuntivo, modi indefiniti (infinito presente e perfetto, participio, cenni sul supino)
4. Sintassi della frase semplice.
5. Sintassi della frase complessa: coordinazione e principali casi di subordinazione (temporale, causale, finale, infinitiva, interrogativa indiretta)
6. Laboratorio di traduzione da esercizi proporzionati al programma svolto.
7. Analisi di passi d'autore: dalla Vulgata, da Agostino, testi di orazioni e liturgia cristiana, testi sacri nella riduzione di Lhomond, testi dai Padri della Chiesa.

Metodo
Il corso prevede lezioni frontali accompagnate da laboratori di esercizio in aula su argomenti di recente o remota spiegazione sulla base di un dialogo continuo tra discente e docente sulle difficoltà riscontrate negli esercizi per casa e nelle spiegazioni. A metà corso si prevede la somministrazione di un test di valutazione delle conoscenze e competenze raggiunte, la cui verifica in aula consente di riformulare eventualmente gli obiettivi del corso per il gruppo classe.

Modalità d'esame
L'esame finale del corso consiste in un breve saggio di traduzione di un testo noto,

corredato da un questionario di studio composto da una serie di domande sugli argomenti del corso e da esercizi simili a quelli svolti a lezione. All'elaborato scritto seguirà un colloquio orale durante il quale si verificheranno le conoscenze apprese nei testi esaminati durante il corso.

Bibliografia

Calzecchi Onesti R., *Leggo Agostino e imparo il latino,* Piemme, Alessandria 1997. *Dispensa delle lezioni a cura della docente.*

Per seguire proficuamente il corso si consiglia di consultare un buon manuale in uso presso la secondaria; ad esempio Flocchini N.- Guidotti Bacci P.- Moscio M., *Nuovo comprendere e tradurre,* Bompiani, Varese 2001, e l'uso di un vocabolario comune di latino.

PRIMO ANNO

ANTROPOLOGIA FILOSOFICA

Prof. Alberto Peratoner

IST105: corso semestrale, 4 ore sett. nel I semestre.

Obiettivi

Il corso propone un'indagine filosofica sulla realtà dell'uomo, che accanto a 'Dio' e 'mondo' ha sempre rappresentato per il pensiero filosofico uno dei tre grandi ambiti di ricerca, vertendo su una delle tre grandi regioni dell'essere. La questione antropologica ha oggi assunto il carattere di un'emergenza ineludibile: nel nodo denso e problematico della comprensione o meno dello spessore ontologico e della dignità della persona umana si riflettono, infatti, le diverse regolazioni riconoscenti o misconoscenti la positività del reale, i paradigmi di alternative comprensioni dell'essere, l'autenticità o inautenticità dell'esperienza. La riflessione mira a riguadagnare una prospettiva unitaria nella comprensione della persona, a superamento della frammentazione e fluidificazione del soggetto che caratterizza la cultura contemporanea.

Contenuti

Un primo modulo, a carattere teoretico, fissa le linee fondamentali di una fenomenologia e ontologia della persona umana, nell'intento di cogliere, oltre le variabili dell'esperienza, le costanti che permettono di riconoscere la sostanzialità dell'essere personale e, ad essa coessenziale, la strutturale relazionalità della persona e il suo protendersi alla libertà come frontiera aperta dell'esistenza.

Tracciata la 'mappa' concettuale dell'antropologia filosofica, con un secondo modulo, a carattere storico, si percorrono le linee essenziali della storia della riflessione antropologica, con particolare attenzione agli elementi di continuità delle due linee alternative olimpico-aristotelico-tomista ed orfico-platonico-agostiniana e agli effetti equilibratori dell'apporto del pensiero cristiano alla riflessione filosofica occidentale, fino al decorso della concezione antropologica moderna e contemporanea nel quale si osserva lo sviluppo ed incremento del principio di soggettività accompagnarsi alla graduale desostanzializzazione della persona. In questa sede vengono affrontati testi classici di autori quali Platone, Aristotele, Agostino, Tommaso; due brevi soste monografiche permetteranno di soffermarsi sull'antropologia di Blaise Pascal e di Antonio Rosmini.

Un terzo modulo è riservato ad alcuni approfondimenti mirati a punti particolari emersi nei moduli teoretico e storico, quali il rapporto circolare tra natura e cultura, il valore della corporeità e la comprensione integrale della persona umana e, in rapporto a questa, l'antropologia della differenza sessuale, e il problema degli attuali ripensamenti dell'antropocentrismo in rapporto alla crisi ambientale.

Metodo
Lezioni frontali, integrate da studio individuale e letture di approfondimento o eventuali colloqui con il docente.

Modalità d'esame
L'esame consiste nella verifica dell'assimilazione critica della riflessione sviluppata durante il corso, in rapporto ai punti indicati in un tesario riassuntivo delle tematiche svolte e dei testi indicati.

Bibliografia
Manuale:
Palumbieri S., *L'uomo, questa meraviglia. Antropologia filosofica I - Trattato sulla costituzione antropologica; L'uomo, questo paradosso. Antropologia filosofica II - Trattato sulla con-centrazione e condizione antropologica*, Urbaniana University Press, Roma 1999-2000, 2 voll.; oppure nella riduzione in un unico volume: *L'uomo meraviglia e paradosso. Trattato sulla costituzione, con-centrazione e condizione antropologica*, compendio a cura di C. Freni, Urbaniana University Press, Roma 2006.
Bibliografia complementare:
Botturi F. (ed.), *Soggetto e libertà nella condizione postmoderna*, Milano 2003.
Coreth E., *Antropologia filosofica*, Morcelliana, Brescia 1991.
Mondin B., *Storia dell'antropologia filosofica*, 2 voll., ESD, Bologna 2001.
Peratoner A., «Quale antropocentrismo? Ripensare la persona umana in relazione all'ambiente», in *La differenza umana. Riduzionismo e antiumanesimo - Anthropologica. Annuario di Studi Filosofici 2009*, Brescia, La Scuola, 2009, pp. 39-53.
Peratoner A., *Pascal*, Roma 2011.
Vigna C., «Sostanza e relazione. Una aporetica della persona», in Melchiorre V. (ed.), *L'idea di persona*, Milano 1996.

EPISTEMOLOGIA

Prof. Roberto Tommasi

IST110: corso semestrale, 4 ore sett. nel II semestre.

Obiettivi
Il corso intende introdurre alla riflessione filosofica circa la conoscenza, i saperi e le scienze come modi d'essere dell'ek-sistenza umana ed esercizi pluriformi della razionalità per i quali l'uomo si apre la realtà e partecipa alla formazione del mondo.

Contenuti
Muovendo da una previa chiarificazione linguistica del significato del termine "sapere" e della problematicità filosofica che lo concerne il corso, dopo aver mostrato

l'intrinseco autosuperamento dello scetticismo, svolgerà un'analisi fenomenologica volta a illuminare l'eidos e il senso dell'apertura intenzionale della coscienza umana quale condizione di possibilità della "validità realistica" di ogni conoscenza e sapere umano. Di qui analizzerà le principali forme della relazionalità strutturale entro cui l'intenzionalità epistemica vive e prende forma (il linguaggio, il pensiero, il sapere e le scienze) e il "processo" individuale e comunitario mediante cui esse si costituiscono e si attuano, sia in forma soggettiva che istituzionale e storico-sociale. Alcune riflessioni conclusive faranno emergere il nesso di queste strutture e di questi processi con l'essenza della verità del sapere umano, indisgiungibile dalla libertà, studiando le dimensioni fondamentali della questione veritativa, la dialettica tra finitezza e trascendenza che caratterizza il sapere umano e ne qualifica l'apertura, la sinfonicità della verità.

Metodo
Il corso procede attraverso lezioni frontali e momenti di dialogo in classe. Allo studente è richiesta la lettura personale di un testo filosofico scelto in accordo con il docente entro una bibliografia appositamente indicata e concernente gli autori e i temi affrontati nelle lezioni.

Modalità d'esame
La verifica dell'apprendimento avverrà sulla base di un tesario riassuntivo della tematica trattata durante le lezioni. Il colloquio d'esame inizierà con l'esposizione sintetica della lettura filosofica compiuta e dei suoi nessi con le tematiche affrontate nel corso e continuerà con due domande concernenti il tesario.

Bibliografia.
Ciancio C., *Il paradosso della verità*, Rosenberg & Sellier, Torino 1999.
Franzini E., *Filosofia dei sentimenti*, B. Mondadori, Milano 1997.
Giovagnoli R., «Intenzionalità e spazio sociale delle ragioni», in *Epistemologia* 1(2005), pp. 75-92.
Guzzardi L., «Conoscenza e corporeità», in *Epistemologia* 2(2004), pp. 179-209.
Ladriere J., «La vérité et ses critères», in *Revue Théologique de Louvain* 18(1987), pp. 147-170.
Losee J., *Filosofia della scienza. Un'introduzione*, Il Saggiatore, Milano 2001.
Marsonet M., *Il concetto di verità nel pensiero occidentale*, Il melangolo, Genova 2000.
Piedade J.L., «Verità e intenzionalità. Un percorso husserliano», in *Gregorianum* 1(2006), pp. 128-151.
Samonà L., «La verità tra ermeneutica e dialettica» in *Giornale di metafisica* 1(2009), pp. 25-42.
Scilironi C., *Note intorno al problema della verità*, Imprimitur, Padova 1999.
Vanni Rovighi S., «Problema della conoscenza, fenomenologia della conoscenza e problemi del conosciuto», in *Rivista di Filosofia Neoscolastica* 58(1966), pp. 163-174.

Vassallo N., *Teoria della conoscenza*, Laterza, Bari 2003.
Appunti delle lezioni: Tommasi R., *Sui sentieri della verità. Corso di epistemologia, ad uso degli studenti*, Facoltà Teologica del Triveneto, Padova 2011.
Ulteriori testi verranno indicati di volta in volta durante le lezioni.

INTRODUZIONE AL CRISTIANESIMO E ALLA TEOLOGIA

Prof. Riccardo Battocchio

IST107: corso semestrale, 2 ore sett. nel I semestre

Obiettivi
Il corso vuole aiutare coloro che intraprendono gli studi teologici a conoscere in forma sintetica gli elementi che, nel loro insieme, danno forma all'esperienza complessa alla quale si allude con il termine "Cristianesimo".
In questo quadro, verranno offerte alcune indicazioni utili per sapere come si collochi la teologia, intesa come insieme delle pratiche rivolte alla comprensione – provvisoria, inadeguata all'oggetto, ma possibile e necessaria – del fondamento, dei contenuti e delle conseguenze della fede cristiana.

Contenuti
1. Il corso partirà da una lettura del racconto di Emmaus (Lc 24,13-35), mostrando come l'incontro con il Risorto provochi un ri-orientamento del cammino dei discepoli di Gesù di Nazaret. Si vedrà come il Cristianesimo trovi nell'esperienza narrata dalle Scritture dell'Antico e del Nuovo Testamento il punto di riferimento originario per la comprensione della propria identità.
2. Un secondo momento sarà dedicato alla presentazione di alcune strutture che, nel loro intreccio, costituiscono il Cristianesimo come realtà dinamica, orientata verso l'origine e verso il futuro: la liturgia e la preghiera, il canone delle Scritture, la professione di fede, l'articolazione dei diversi ministeri nella Chiesa, la carità.
3. In un terzo passaggio si presterà attenzione alla forma particolare di servizio e di testimonianza rappresentata dalla "teologia", considerando il suo sorgere nel contesto della cultura greco-romana e il suo sviluppo in età medievale, fino alle soglie della modernità.

Metodo
Il corso si svolgerà prevalentemente tramite lezioni frontali del docente e prevede la lettura personale di un libro a scelta fra due indicati nella bibliografia.
L'esame sarà orale, sulla base di un "tesario" (raccolta di temi) che verrà presentato verso la fine del corso. Lo studente sceglierà un tema per avviare l'esame, il docente chiederà poi di sviluppare un altro tema e di presentare il libro letto (nel suo insieme e in un capitolo a scelta dello studente).

Bibliografia
Bibbia.
Documenti del Concilio Vaticano II.
CONFERENZA EPISCOPALE ITALIANA, *La verità vi farà liberi. Catechismo degli adulti,* Città del Vaticano 1995 (anche on-line: www.educat.it).
Note del docente.

Un libro a scelta fra:
LEWIS C.S., *Il Cristianesimo così com'è*, Adelphi, Milano 1997.
FERRETTI G., *Essere cristiani oggi. Il "nostro" cristianesimo nel moderno mondo secolare*, Elledici, Leumann (TO) 2011.

INTRODUZIONE ALLA SACRA SCRITTURA

PROF. GASTONE BOSCOLO

IST108: corso annuale, 2 ore sett. nel I semestre e 4 ore sett. nel II semestre.

Obiettivi
Il corso intende preparare allo studio e alla corretta comprensione della Bibbia, offrire le conoscenze necessarie per accostare il testo sacro con rigore scientifico e la strumentazione necessaria alla comprensione dell'economia salvifica contenuta nella Sacra Scrittura.

Contenuti
Il corso è strutturato in due parti.
1. *La Bibbia nel suo contesto*. Questa prima parte presenta: la suddivisione della Bibbia (ebraica e cristiana) e la sua formazione; l'ambiente geografico nel quale si sono svolti i fatti narrati nel testo sacro e nel quale gli stessi sono stati scritti e trasmessi; la vicenda storica del popolo protagonista di questa letteratura; usi costumi istituzioni e feste del popolo ebraico; l'influenza esercitata nel testo biblico dalle letterature dell'antico vicino Oriente; la letteratura intertestamentaria e rabbinica.
2. *Bibbia e parola di Dio*. In questa seconda parte si chiarisce in che senso la Sacra Scrittura è Parola di Dio. Si ripercorre la storia della trasmissione del testo biblico; si presenta il cammino seguito per stabilire quanti e quali sono i libri che formano la Scrittura e che costituiscono norma di fede e di vita per il cristiano (il Canone). Si chiarisce perché la Bibbia sia al tempo stesso parola di Dio e parola umana affidata allo scritto (Ispirazione). Si analizza il tema della verità della Scrittura e della sua interpretazione (Ermeneutica), con alcuni cenni di storia dell'esegesi (dalla chiesa apostolica al Vaticano II). Infine, dopo una presentazione della *Dei Verbum*, ci si sofferma sui principali generi letterari presenti nella

Sacra Scrittura e sulla strumentazione necessaria per il suo studio (testi in lingua originale, concordanze, sinossi, dizionari biblici, indici bibliografici).

Metodo
Il corso consiste in lezioni frontali da parte del docente.

Modalità d'esame
Il colloquio d'esame si baserà su alcuni argomenti assegnati dal docente sulla base di un indice riassuntivo delle tematiche trattate durante le lezioni.

Bibliografia
Manuale:
Boscolo G., *La Bibbia nella storia. Introduzione generale alla Sacra Scrittura*, Messaggero & Facoltà Teologica del Triveneto, Padova 2011[2].
Boscolo G., *Alla scoperta della Bibbia*, Edizioni Nuova Scintilla, Chioggia (VE) 2015.
Testi di approfondimento:
Flor Serrano G. - Alonso Schökel L., *Dizionario della Scienza Biblica*, LEV, Roma 2002.
Gower R., *Usi & costumi dei tempi della Bibbia*, LDC, Leumann (TO) 2000.
Cucca M. - Perego G., *Nuovo Atlante biblico interdisciplinare*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2012.
Soggin J.A., *Storia di Israele. Introduzione alla storia di Israele e Giuda dalle origini alla rivolta di Bar Kochba*, Paideia, Brescia 2002[2].
Ska J.-L., *Il libro sigillato e il libro aperto*, Dehoniane, Bologna 2005.

SOCIOLOGIA GENERALE E DELLA RELIGIONE

Prof. Giuseppe Manzato

IST106: corso annuale, 2 ore sett. nel I semestre e 2 ore sett. nel II semestre.

Obiettivi
Il corso si propone di introdurre ai temi fondamentali della sociologia con particolare attenzione all'aspetto socio-religioso e di offrire gli elementi fondamentali per la comprensione delle trasformazioni che hanno segnato il passaggio dalla società tradizionale alla società moderna e postmoderna. Si articola in due parti: la prima è dedicata al linguaggio e ai concetti chiave della disciplina attraverso i classici del pensiero sociologico; la seconda affronta più specificatamente le origini, la natura e lo sviluppo della sociologia della religione con riferimento alle dinamiche del confronto multiculturale.

Contenuti
I parte: Cos'è la sociologia; Il concetto di società; La trama del tessuto sociale (azione sociale, relazione e interazione) nel contributo dei classici della Sociologia; La

cultura e le regole della società (identità, socializzazione, comunicazione, integrazione, devianza e stratificazione sociale).
II parte: Definizione sociologica di religione; Le origini e le funzioni della religione; Le forme religiose in Durkheim; Etica protestante e spirito del capitalismo (Weber); Religione e alienazione; La secolarizzazione; La post-secolarizzazione; Situazione religiosa nel Triveneto e in Italia.

Metodo
Lezioni frontali.

Modalità d'esame
L'esame finale prevede una prova scritta. Eventuali variazioni saranno comunicate a inizio corso dal docente. A inizio corso verranno fornite precisazioni sui programmi, sia per coloro che devono presentare solo la parte di sociologia della religione sia per chi deve presentare il programma completo

Bibliografia
Pace E., *Introduzione alla Sociologia delle religioni*, Carocci, Roma 2007.
Robertson I., *Elementi di Sociologia*, Zanichelli, Bologna, edizione ridotta.
Eventuali letture di approfondimento verranno indicate durante il corso.

STORIA DELLA CHIESA I

Prof. Andrea Vaona

IST112: corso semestrale, 4 ore sett. nel II semestre

Obiettivi
Il corso propone un excursus della Storia della Chiesa dall'epoca apostolica al tardo Medioevo, cercando di offrire elementi di critica storica e dello sviluppo della riflessione teologica. L'approccio – pur essendo forzatamente di sintesi – non mancherà di permettere una conoscenza diretta di documenti testuali e non, capaci di avvicinare con maggior concretezza eventi e personaggi chiave della storia indagata. Si auspica di offrire agli studenti la conoscenza di collezioni e repertori o strumenti bibliografici per approfondire autonomamente nel futuro e con competenza la ricerca storica ecclesiastica. Non mancheranno elementi di riflessione sulla interpretazione storico-teologica di eventi tanto remoti ma centrali per lo sviluppo del cristianesimo.

Cotenuti
1. Incontro del cristianesimo col giudaismo. La Chiesa nascente di fronte alla Sinagoga. La missione di Pietro e di Paolo.
2. Incontro del cristianesimo col mondo romano. Convergenze e divergenze. Dalla tolleranza alle persecuzioni. Le persecuzioni dal I secolo alla meta del III. Le

grandi persecuzioni del III secolo. Costantino e il Cristianesimo. Il martirio dei primi cristiani.
3. Incontro del cristianesimo con l'ellenismo. Il problema della "gnosi". - Lo gnosticismo. Le principali eresie. I primi quattro concili ecumenici. Le apologie dei Padri della Chiesa e contributi patristici. Origine e sviluppo del monachesimo.
4. L'età medievale. Caratteri del medioevo. Le invasioni barbariche. Nascita dello Stato pontificio. La Chiesa tra bizantini e longobardi. La lotta iconoclasta. Lo scisma di Fozio. La Chiesa e il Sacro Romano Impero. Gli Ottoni. L'età di ferro del papato. "Sacerdotium et imperium". L'età gregoriana. Lo scisma d'oriente. Le crociate e gli ordini militari. Le eresie del X-XIII secolo. Le lotte dei papi contro gli imperatori tedeschi nel XII secolo. Il pontificato di Innocenzo III. Gli ordini mendicanti. Le università e teologia. I quattro concili lateranensi. Islam e Cristianesimo.

Metodo
Il corso prevede lezioni frontali da parte del docente. Gli argomenti saranno presentati anche con il sussidio di schede didattiche e documentarie sempre aggiornate che saranno fornite dal docente anche attraverso la pagina personale internet. Alcuni contributi multimediali integreranno le lezioni.

Modalità d'esame
La verifica dell'apprendimento avverrà attraverso un elaborato scritto su tema storico delimitato indicato dal docente ad ogni alunno e poi da un colloquio di verifica sul programma svolto.

Bibliografia
Manuali di riferimento:
Lortz J., *Storia della Chiesa in prospettiva di storia delle idee. I - Antichità e Medioevo*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 20077, pp. 1-552.
Chappin M., *Introduzione alla Storia della Chiesa* [Introduzione alle discipline teologiche, 14], Piemme, Casale Monferrato 1994, pp. 148 (pagine scelte segnalate dal docente).

STORIA DELLA FILOSOFIA I
FILOSOFIA ANTICA

Prof. Dario Ventura

IST101: corso semestrale, 3 ore sett. nel I semestre.

Obiettivi
Il corso intende accompagnare gli studenti in un itinerario che attraversi la filosofia antica facendo attenzione soprattutto ai temi che hanno maggiore attinenza con la

ratio della nostra Facoltà.
Si metteranno in luce la ricchezza e la perenne attualità della filosofia greca classica.

Contenuti
Dopo qualche considerazione circa il significato e l'origine della dizione "storia della filosofia antica", quindi sul paradosso della "definizione" stessa di filosofia, si seguirà nell'esposizione l'articolazione tematico-cronologica suggerita da Giovanni Reale.

1. Periodo cosiddetto "*presocratico*", caratterizzato dal problema del "principio" (Ionici, Pitagorici, Eleati, Pluralisti) .
2. Periodo *umanistico* che ha come protagonisti i Sofisti e soprattutto Socrate, con la sua "cura dell'anima".
3. Platone. La presentazione del pensiero di questo enigmatico filosofo sarà calibrata su due baricentri: l'ampliamento dell'indagine filosofica con l'apertura dell'orizzonte metafisico; il "mito della caverna" (e, più in generale, il ruolo e l'importanza dei miti nel pensiero platonico).
4. Aristotele. La presentazione del pensiero del "maestro di color che sanno" verterà su tre snodi fondamentali: la partizione delle discipline filosofiche in tre modalità di sapere; la dottrina dei molteplici significati dell'ente; la profonda e intrinseca unità sussistente tra le "ricerche di etica" e quelle di "politica".
5. Periodo delle *Scuole ellenistiche*, Epicureismo e Stoicismo in particolare.
6. Periodo *religioso*, che si svolge ormai quasi per intero in epoca cristiana, rappresentato da un primo incontro tra la rivelazione contenuta nei testi biblici e la cultura ellenica ad Alessandria (Filone), da una reviviscenza dello Stoicismo a Roma (Seneca), da un ripensamento del Pitagorismo e soprattutto da una vigorosa rinascita del Platonismo, dapprima con il cosiddetto Medioplatonismo e, successivamente, col grandioso movimento del Neoplatonismo.

Metodo
Lezioni frontali con qualche tentativo di coinvolgimento attivo degli studenti – sulla linea della "maieutica socratica" – e lettura di qualche passo dei filosofi studiati.

Modalità d'esame
A partire da un argomento che lo studente ha la facoltà (ma non l'obbligo) di proporre, l'intento è quello di costruire un dialogo tra lo studente medesimo e il docente, inerente alcune delle tematiche affrontate durante il corso.

Bibliografia
Testi base:
Reale G. - Antiseri D., *Storia della filosofia.* 1. *Dall'Antichità al Medioevo,* La Scuola, Brescia 2009, 1-382. È da preferire il volume indicato, piuttosto che il più comune manuale degli stessi Autori intitolato *Il pensiero occidentale dalle origini ad oggi,* perché più ricco di contenuti e di ausili didattici. Per non sbagliare si tenga conto dell'ISBN del volume richiesto: 978-88-350-9218-6.
Gianotti D., «La "vita filosofica" e il Cristianesimo antico», in *Parola, Spirito e Vita*

48 (2003), pp. 209-221.
Integrazioni: a cura del docente (disponibile nel sito della Facoltà).
Testi di approfondimento: saranno di volta in volta consigliati dal docente nel corso delle lezioni.

STORIA DELLA FILOSOFIA II
FILOSOFIA MEDIEVALE

Prof. Angelo Roncolato

IST102: corso semestrale, 3 ore sett. nel I semestre.

Obiettivi
Con l'avvento del cristianesimo il pensiero entra in un nuovo orizzonte, sia tematico che metodologico, in forza del riferimento alla Rivelazione divina con i suoi specifici contenuti.
Il rapporto col precedente pensiero greco (radicalmente laico) si caratterizza per un aspetto di continuità e di differenziazione. Cambia il paradigma e le acquisizioni (soprattutto metafisiche) della filosofia greca vengono ripensate in una nuova prospettiva caratterizzata in senso teologico.
Il corso si propone di introdurre gli studenti nell'imponente universo della filosofia medievale tutt'altro che monocorde e ripetitivo.

Contenuti
1. Dopo un rapido cenno al rapporto in generale tra cristianesimo e filosofia, ci soffermeremo in particolare sul pensiero di Agostino, considerato sotto il profilo filosofico.
2. Seguirà uno sguardo sulla fase di passaggio dall'Humanitas romana e dal neoplatonismo al Medioevo (Autori principali: Severino Boezio, Pseudo-Dionigi).
3. Entreremo quindi nel pensiero medievale propriamente detto studiando gli inizi della scolastica (Scoto Eriugena e Anselmo) e la rinascita del sec. XII (Abelardo e Bernardo).
4. Seguirà un intermezzo dedicato alla filosofia araba ed ebraica.
5. Arriveremo così al "secolo 'd'oro" (XIII) con i massimi pensatori cristiani, esponenti delle due grandi scuole: domenicana (Alberto Magno, Tommaso d'Aquino) e francescana (Bonaventura, Duns Scoto).
6. Con Guglielmo d'Ockham giungeremo alla conclusione del Medioevo e all'alba dell'era moderna.

Metodo
Il metodo sarà quello delle lezioni frontali – facilitate con la proiezione di apposite slides - e la proposta della lettura di qualche pagina (almeno) degli Autori studiati. Naturalmente saranno graditi gli interventi degli studenti.

Modalità d'esame
Il colloquio d'esame verterà su due argomenti: uno scelto dallo studente a partire da un brano tratto da un'opera di un filosofo studiato, ed uno scelto a sorte, ancora dallo studente, da un pacchetto di schede contenenti una breve traccia relativa al tema in questione. Tali schede sono a disposizione degli studenti on-line sin dall'inizio del corso.

Bibliografia
Testo base
Reale G. - Antiseri D., *Storia della filosofia. 1. Dall'Antichità alla Scolastica,* La Scuola, Brescia 2012, pp. 338-540. (Può essere sostituito da qualsiasi altra edizione recente del classico manuale degli stessi Autori, edito anche con diverso titolo).
Integrazioni, a cura del Docente, disponibili on-line.
Testi complementari
Esposito C. - Porro P., *Filosofia*, Laterza, Roma-Bari 2010.
Vanni Rovighi S., *Storia della filosofia medievale. Dalla patristica al secolo XIV,* Vita e Pensiero, Milano 2011.
Gilson E., *La filosofia nel medioevo. Dalle origini patristiche alla fine del XIV secolo,* Bur-Rizzoli, Milano 2012.

STORIA DELLA FILOSOFIA III
FILOSOFIA MODERNA

Prof. Leonardo Scandellari

IST103: corso semestrale, 3 ore sett. nel I semestre.

Obiettivi
Il corso presenterà una sintesi storica del pensiero moderno, finalizzata a presentare i temi principali sviluppati nella riflessione filosofica dall'età rinascimentale al romanticismo e al sorgere del positivismo. In tal modo si intende fornire, in relazione al periodo suddetto, le premesse storiografiche necessarie all'analisi delle attuali questioni filosofiche proposte nei vari corsi sistematici del primo ciclo di studi nella Facoltà.

Contenuti
Si e ritenuto opportuno rinunciare a una presentazione esaustiva del panorama della filosofia moderna. Il corso si articolerà in moduli nei quali si seguirà il pensiero degli autori principali, esposto in sintesi e approfondito negli aspetti salienti attraverso la lettura e il commento di passi antologici. Di qui sarà possibile risalire ad alcuni temi generali su cui i pensatori in esame hanno offerto un significativo contributo. In linea di massima i moduli seguiranno il seguente ordine:
1. Cartesio, Spinoza e la filosofia come scienza.

2. Locke e Hume: poteri e limiti della ragione.
3. Kant e la domanda sulla possibilità della metafisica.
4. Hegel e Marx: l'idealismo romantico e la questione della storia.
5. Il positivismo e la nuova questione antropologica.
6. Da Pascal a Kierkegaard: il cristianesimo a confronto con la ragione moderna.

Metodo
Il corso alternerà lezioni frontali e letture commentate di testi antologici.

Modalità d'esame
Per la verifica conclusiva sarà predisposto un elenco sintetico degli argomenti presentati durante il corso. Nel colloquio d'esame lo studente presenterà uno dei moduli a sua scelta; successivamente dovrà rispondere a due domande proposte dal docente, ciascuna delle quali su uno qualsiasi degli altri moduli. Le lezioni hanno lo scopo di presentare le linee guida di ciascun argomento. Pertanto, in linea di principio, i soli appunti non sono sufficienti per la preparazione dell'esame.

Bibliografia
Sintesi generale della storia della filosofia (testo prescritto): Reale G. - Antiseri D., *Il pensiero occidentale dalle origini ad oggi*, 3 voll., La Scuola, Brescia 1983 (o successive edizioni).
Eventuali integrazioni a cura del docente.
Per la lettura dei testi filosofici, il docente predisporrà la trascrizione dei passi da esaminare.

STORIA DELLA FILOSOFIA IV
FILOSOFIA CONTEMPORANEA

Prof. Valerio Bortolin

IST104: corso semestrale, 4 ore sett. nel II semestre.

Obiettivi
Il corso intende offrire agli studenti una conoscenza essenziale delle linee di tendenza fondamentali della cultura filosofica attuale attraverso una sintetica presentazione e una breve valutazione dei maggiori protagonisti e delle più significative correnti dalla fine dell'Ottocento fino ai nostri giorni, prestando particolare attenzione alla loro influenza sulla riflessione teologica e della loro posizione a riguardo della problematica religiosa.

Contenuti
1. Nell'*introduzione* verranno delineati sinteticamente i caratteri fondamentali della filosofia contemporanea per poi soffermarsi sulla categoria del "*post-moderno*"

che sembra esprimerne l'orientamento di fondo. Si rileverà pure il permanere di un'inquietudine esistenziale e di un'apertura alla Trascendenza che mantengono viva la ricerca della verità.

2. Nella presentazione dei singoli autori si utilizzerà, almeno in parte, quello schema interpretativo che individua nella filosofia contemporanea la presenza di due indirizzi di fondo: il continentale (fenomenologia, esistenzialismo, ermeneutica) e l'analitico.
3. Per il primo, si partirà dalla filosofia nietzschiana, che avvia la successiva riflessione sul *nihilismo*, per poi soffermarsi sulla *fenomenologia husserliana*. In seguito verrà presentato il contributo di Heidegger alla svolta ontologica della fenomenologia, svolta considerata nel suo influsso sia sull'*esistenzialismo* (Jaspers, Sartre, Marcel) come pure sull'*ermeneutica* (Gadamer, Ricoeur).
4. La presentazione del secondo indirizzo filosofico inizierà con la delineazione della figura e dell'opera di Wittgenstein, sottolineando la differenza tra le due fasi della sua ricerca. Ci si soffermerà poi sulle due correnti sulle quali Wittgenstein ha avuto un influsso decisivo: il *neopositivismo logico* e la *filosofia analitica* propriamente detta, mettendo particolarmente in luce le loro posizioni a riguardo del linguaggio metafisico e religioso. Concluderà questa parte una sintetica presentazione dell'*epistemologia popperiana*.
5. Il terzo gruppo di autori presentato cerca di conciliare il rigore della riflessione filosofica con l'adesione alla fede religiosa. Ci si soffermerà sulla "filosofia cristiana" nelle sue due più note correnti: quella *neotomistica* (Maritain) e quella *spiritualistica* e *personalistica* (Blondel, Mounier, Pareyson) e sul *pensiero neoebraico* (Rosenzweig, Buber e Levinas). In questo contesto verrà dato pure spazio a una breve presentazione di due pensatrici che, pur in modi diversi, hanno coniugato con rara intensità, ricerca filosofica e tensione spirituale: E. Stein e S. Weil.

Metodo
Il corso è costituito essenzialmente da lezioni frontali tenute dal docente e dalla lettura, fatta insieme, di alcuni brani antologici tratti dalle opere dei filosofi presentati. Al termine della presentazione di ogni autore o di ogni corrente, si utilizzerà un tempo congruo per una libera discussione con gli studenti.

Modalità d'esame
La verifica dell'apprendimento avverrà sulla base del programma presentato dal docente alla fine del corso. Il colloquio d'esame verterà su un primo tema sufficientemente ampio che lo studente dovrà dimostrare di saper presentare e sviluppare correttamente, e su due altre domande più specifiche. Lo studente dovrà pure presentare e offrire una propria valutazione di un'opera di un filosofo contemporaneo tra quelle indicate all'inizio del corso.

Bibliografia
Manuale
REALE G. - ANTISERI D., *Il pensiero occidentale dalle origini ad oggi*, vol. III, La

Scuola, Brescia 1983 (e successive edizioni) o manuale equivalente tra quelli in uso nei licei.
Fornero G. - Tassinari S., *Le filosofie del Novecento*, (voll. I-II), Bruno Mondadori, Milano 2002.
Testi consigliati
Andina T. (a cura di), *Filosofia contemporanea. Uno sguardo globale* (prefazione di Maurizio Ferraris), Carrocci, Roma 2013.
Antiseri D. - Tagliagambe S., *Storia della filosofia (Vol. 13), Filosofi italiani del Novecento*, Bompiani, Milano 2008.
D'Agostini F., *Breve storia della filosofia nel Novecento. L'anomalia paradigmatica*, Einaudi, Torino 1999.
Riconda G. - Ciancio C. (a cura di), *Filosofi italiani contemporanei*, Mursia, Milano 2013.
Un testo di filosofi contemporanei, a scelta, tra quelli indicati dal docente all'inizio del corso.

TEOLOGIA FONDAMENTALE I

Prof. Giorgio Sgubbi

IST111: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre

Obiettivi
Chi intraprende lo studio della teologia si trova da subito confrontato con la domanda: "Perché chi ha deciso di studiare teologia deve affrontare subito così tanta filosofia?". Formulando la domanda in termini teologici: qual è il ruolo della filosofia nell'orizzonte del Mistero di Cristo, origine e contenuto del sapere teologico?
Ad un primo sguardo, sono due le cose fondamentali che emergono: 1) l'interesse reciproco di filosofia e teologia, e 2) l'uso di alcune categorie comuni e la condivisione di alcuni dei rispettivi oggetti. Sorgono allora alcune inevitabili domande: filosofia e teologia sono forme di sapere in conflitto, che si contendono i propri oggetti? A chi appartiene il "primo passo" verso la verità? Filosofia e teologia non potrebbero essere anche due forme distinte di incontro con la Verità unica e compiuta?
Offrire una risposta teologica a queste domande costituisce l'obiettivo del corso, che si propone di illustrare come lo studio della filosofia richiesto a studenti di teologia è una dimensione intrinseca della verità cristica; è infatti il carattere trascendente e gratuito della Rivelazione di Dio che, agli effetti del suo poter accadere, esige e fonda l'uomo come capace di pensare il dono, la sua assolutezza e la sua definitività, al fine di corrispondervi con libera e fondata responsabilità. "Credo, dunque penso". Punti di riferimento saranno la *"Fides et ratio"* di Giovanni Paolo II e la lezione magisteriale di Benedetto XVI, in dialogo aperto e critico con le posizioni di alcuni significativi filosofi italiani contemporanei quali E. Severino, G. Vattimo e M. Cacciari e in ascolto della voce teologica di K. Barth, K. Rahner, H. U. von Balthasar ed E. Jüngel.

Contenuti
La rivelazione cristiana si configura come l'autocomunicazione che Dio offre in Gesù Cristo all'uomo, creando e destinando quest'ultimo alla condivisione della sua stessa Vita (2Pt 4,1). La natura nuziale, divino-umana, della Rivelazione non solo non esclude l'uomo, ma, anzi, lo esige come "essere per la verità" agli effetti del suo stesso poter accadere: solo una natura intelligente, libera e dotata di volontà può infatti corrispondere al dono libero e desiderabile dell'Agape divina.
La Rivelazione, quale evento nuziale di corrispondenza, tende a Gesù Cristo e in esso si compie: è pertanto l'unità cristologica di Dio con l'uomo che comprende, fonda e illumina il rapporto fede-ragione, grazia-natura, teologia-filosofia. Ne consegue che il carattere di gratuità e dono che caratterizza la rivelazione di Dio come Agape (1Gv 4, 16), non solo non si sottrae all'esercizio della ragione, ma lo richiede nella sua massima estensione, rigore e severità: alla pienezza dell'autodono di Dio deve corrispondere "l'audacia della ragione" (FeR 48). "Ubi amor, ibi oculus" (Riccardo di S. Vittore).
Sia la rilevanza teologica della ragione che l'"apriori teologico" della filosofia sono inscritti nella natura dell'Agape quale sinergia di dono divino e accoglienza umana; ciò consentirà di comprendere che l'errore di ogni razionalismo, fideismo e relativismo consiste nell'impedire il carattere cristocentrico ed escatologico della pienezza del dono di Dio e, di conseguenza, di ostacolare l'uomo nella corrispondenza alla rivelazione di Dio piena e definitiva, realizzata nella e dalla sua autocomunicazione in Gesù Cristo.

I. *Orizzonte teologico. L'autocomunicazione dell'Agape*
   1. Ragione e fede: un rapporto inevitabile
   2. L'autocomunicazione di Dio come evento teandrico
   3. Senso e contenuto del termine "Mistero"
   4. Agape divina e condizioni di accoglienza da parte dell'uomo

II. *Orizzonte filosofico. Il logos contro l'Agape o l'Agape contro il logos*
   1. E. Severino: la ragione come impossibilità della fede
   2. G. Vattimo: l'Agape come congedo dalla metafisica
   3. M. Cacciari: filosofia e teologia nell'orizzonte della libertà
   4. Sguardo critico e sintetico

III. *Orizzonte teologico. L'agape in cerca del logos*
   1. K. Barth: la teologia come giudizio sulla filosofia
   2. K. Rahner: teologia e filosofia unificate nel Mistero di Cristo
   3. H. U. von Balthasar: "nessuna teologia senza filosofia"
   4. E. Jüngel: il "troppo poco" della filosofia e la ricchezza della teologia

IV. *Orizzonte cristologico-nuziale. Il Dono e le sue "condizioni"*
   1. La "fides et ratio" come riflessione cristologica sulla ragione
   2. Il carattere nuziale del Cristianesimo e il rapporto fede-ragione
   3. Razionalismo, fideismo e relativismo
   4. "L'una nell'altra" (G. Paolo II). Conclusione

Metodo
Il corso prevede lezioni frontali con possibilità di intervento e interazione da parte degli Studenti.

Modalità d'esame
Orale.

Bibliografia
Giovanni Paolo II, *Fides et ratio. Lettera enciclica circa i rapporti tra fede e ragione*.
ragione", Siena 2007, 9-40.
Barth K., *Die Menschlichkeit Gottes*, Zollikon-Zürich 1956.
Benedetto XVI, «Fede, ragione e università. Ricordi e riflessioni», in Aa.Vv., *Dio salvi la ragione*, Cantagalli, Siena 2007.
Bouillard H., *La logique de la foi*, Paris 1984.
Colombo G., *La ragione teologica,* Milano 1995.
Jüngel E., «La possibilità di pensare Dio», in Id., *Dio mistero del mondo*, Brescia 1982, 143-296.
Kasper W., *«Abschied vom Gott der Philosophen»*, in Id., *Theologie im Diskurs,* Freiburg-Basel-Wien 2014, (WKGS Band 6), 509-512.
Marion J.-L., *Dialogo con l'amore*, a cura di U. Perone, Rosenberg&Sellier, Torino 2008.
Müller K., *Ai confini del sapere. Introduzione alla filosofia per teologhe e teologi*, Brescia 2006.
Rahner K., «*Filosofia e teologia»*, in Id. *Nuovi Saggi*, Edizioni Paoline, Roma 1968, vol. I, 137-152.
Toulmin S., *Return to reason*, Cambridge (Mass.) 2001.
Studies", 72/2011, 750-767.
Von Balthasar H. U., «L'apriori teologico della metafisica», in Id., *Gloria. Nello spazio della metafisica. L'epoca moderna,* Jaka Book, Milano 1978, 561-566.

SECONDO ANNO

EBRAICO BIBLICO

PROF. GASTONE BOSCOLO

IST201: corso annuale, 1 ore sett. nel I semestre e 1 ore II semestre.

Obiettivi
Il corso si propone di introdurre lo studente nella lingua ebraica biblica (fonetica, morfologia e sintassi), di far acquisire la capacità di leggere il testo ebraico dell'Antico Testamento e di tradurre frasi elementari di ebraico biblico.

Contenuti
La lingua ebraica nel quadro delle lingue semite. Alfabeto, vocali, articolo, pronomi, suffissi, il nome singolare e plurale, lo stato costrutto, i verbi forti e deboli, le coniugazioni verbali. Regole generali per la riduzione e l'allungamento vocalico. Nozioni di sintassi. Traduzione di alcune frasi e lettura di qualche breve testo biblico adatto alle conoscenze acquisite.

Metodo
Il corso consiste in lezioni frontali da parte del docente. La verifica dell'apprendimento avverrà sulla base della traduzione di frasi assegnate al termine delle lezioni.

Modalità d'esame
L'esame finale sarà scritto, e consisterà nella traduzione e analisi di alcune frasi elementari di ebraico biblico.

Bibliografia
Grammatica
DEIANA G. - SPREAFICO A., *Guida allo studio dell'ebraico biblico*, Società Biblica Britannica & Forestiera, Roma 1992[3].
Testo biblico (a scelta)
ELLIGER K. - RUDOLPH W. (edd.), *Biblia Hebraica Stuttgartensia*, Deutsche Bibelgesellschaft, Stuttgart 1983.
SNAITH N.H. (ed.), *Hebrew Bible*, The United Bible Societes.
Lessico (a scelta)
ALONSO SCHÖKEL L., *Dizionario di Ebraico biblico*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2013.
REYMOND P., *Dizionario di Ebraico e Aramaico biblici*, Società Biblica Britannica & Forestiera, Roma 2001[2].
SCERBO F., *Dizionario ebraico e caldaico*, Libreria Editrice Fiorentina, Firenze 1912.

FILOSOFIA DELLA RELIGIONE

Prof. Valerio Bortolin

IST203: corso semestrale, 4 ore sett. nel I semestre.

Obiettivi
Il corso si propone di introdurre lo studente a una comprensione del fenomeno religioso secondo la metodologia e il punto di vista della riflessione filosofica, focalizzando l'attenzione sulle condizioni di possibilità, l'essenza, il valore e il significato dell' "universale religioso" in rapporto all'esistenza dell'uomo e alla sua storia. In tal modo si vuole mettere lo studente in grado di cogliere le premesse filosofiche per il dialogo interreligioso e per una riflessione teologica sul rapporto tra la fede cristiana e le religioni.

Contenuti
1. Il punto di partenza del percorso è costituito da una sintetica rilevazione della *situazione della religione* nel contesto culturale occidentale e da una presentazione dello *statuto epistemologico* della filosofia della religione in rapporto alle discipline affini.
2. Si tracciano successivamente le linee essenziali di una *storia della filosofia della religione*. Dopo brevi cenni circa il rapporto religione–filosofia nel mondo greco e nel pensiero cristiano, sia patristico che medievale, si delineano le tappe fondamentali di quel percorso che, nel contesto della filosofia moderna e contemporanea, porta dalla razionalizzazione della religione alla sua negazione, fino al riconoscimento della sua autonomia e specificità.
3. La parte sistematica prende le mosse dalla distinzione tra *religiosità e religione*, intendendo con il primo termine quella fondamentale struttura di apertura alla dimensione della Trascendenza che caratterizza l'esistenza umana, e con il secondo la modalità concreta nella quale tale apertura si determina nella vita e nella storia dell'uomo. Ci si sofferma in seguito sul concetto di *rivelazione*, vedendola come il configurarsi del Mistero nel volto di Dio, secondo una dinamica caratterizzata dalla dialettica tra rivelazione e nascondimento, tra rivelazione e interpretazione. In tale ambito viene pure affrontato il tema decisivo del rapporto tra religione e cultura.
4. A partire dalla contrapposizione tra *relativismo* e *fondamentalismo*, viene sollevata infine la problematica del *confronto* tra le religioni, in particolare quelle monoteistiche, tentando di indicarne una pista di soluzione a partire da una riflessione sulla questione della *verità* nella sua dimensione esistenziale-religiosa.
5. Nell'ultima parte del corso, vengono offerte alcune sintetiche indicazioni sui termini fondamentali caratterizzanti l' "universale religioso" religioso così come emergono dagli studi storici e fenomenologici: il sacro, il simbolo, il mito, il rito.

Metodo
Il corso è costituito fondamentalmente da lezioni frontali proposte dal docente. Viene chiesto agli studenti anche un lavoro di gruppo su alcuni testi indicati dal docente all'inizio del corso.

Modalità d'esame
La verifica dell'apprendimento avviene sulla base di un programma dettagliato predisposto dal docente. Il colloquio d'esame verte su un primo tema, sufficientemente, ampio che lo studente deve dimostrare di saper impostare e sviluppare correttamente e su due altre domande più specifiche. Allo studente viene chiesto pure di presentare e di valutare il testo scelto per il lavoro di gruppo.

Bibliografia
Manuali
BORTOLIN V., *Dossier per il corso di filosofia della religione* (pro manuscripto).
MANZATO G. - BORTOLIN V. - RIPARELLI E., *L'*Altro *possibile. Interculturalità e religioni nella società plurale*, EMP-FTTr, Padova 2013.
Testi consigliati
FABRIS A., *Filosofia delle religioni*, Carocci, Roma 2012.
FILORAMO G., *Che cos'è la religione. Temi metodi problemi*, Einaudi, Torino 2004.
JOAS H., *Abbiamo bisogno della religione?*, Rubettino, Soveria Mannelli (CZ) 2010.
TOMMASI R., *La forma religiosa del senso. Al crocevia di filosofia, religione e cristianesimo*, Messaggero, Padova 2009.
WELTE B., *Dal nulla al mistero assoluto*, Marietti, Casale Monferrato 1985.

FILOSOFIA MORALE E SOCIALE

PROF. LEONARDO SCANDELLARI

IST204: corso semestrale, 4 ore sett. nel II semestre.

Obiettivi
Il corso si propone di fornire una presentazione fondamentale dell'etica filosofica e delle linee essenziali della filosofia della politica. Si intende recuperare l'impostazione dell'etica classica, che vede nella filosofia pratica principalmente una domanda sul senso della vita umana. A tale scopo si vuole risalire, da una prospettiva etica "di terza persona", impostata sulla ricerca dei criteri per definire le azioni lecite in base ad una legislazione esterna, ad una prospettiva "in prima persona", in cui il soggetto che riflette e lo stesso soggetto agente, in cerca del bene che dia senso e compiutezza alla sua vita.

Contenuti
Le lezioni saranno raggruppate in quattro moduli. Il primo offrirà un'introduzione generale ai concetti di esperienza morale e di filosofia morale. Si rifletterà sulla domanda che investe oggi tanto la vita morale dell'uomo, quanto il compito specifico dell'etica filosofica.
Una seconda sezione sarà dedicata al confronto con gli autori maggiormente rilevanti nella storia della filosofia morale. In linea di massima, gli argomenti saranno cosi ordinati:

1. la domanda morale nell'antichità: Socrate, Platone, Aristotele;
2. l'etica cristiana in età patristica e medievale: Agostino e Tommaso d'Aquino;
3. l'uomo rinascimentale e il problema della liberta religiosa: Lutero, Moro;
4. l'etica e lo Stato moderno: Machiavelli e Hobbes;
5. liberta morale e leggi della natura: Spinoza e il razionalismo; Locke e Hume;
6. il problema della ragione pura pratica: Kant;
7. la liberta del soggetto e la sua storicita: Hegel e Marx;
8. utilitarismo ed evoluzionismo: Mill e Spencer;
9. l'abbattimento dei valori tradizionali: Nietzsche;
10. il superamento dell'etica nella filosofia dell'esistenza: Kierkegaard e Heidegger.

La terza parte del corso sarà dedicata all'analisi di alcuni fra i principali snodi del dibattito etico attuale, a confronto con gli sviluppi della filosofia morale contemporanea: figure del rapporto fra liberta e responsabilità; il naturalismo nell'antropologia e nell'etica; il problema dell'universalità e il relativismo etico; la filosofia dei valori e il conflitto morale. Nel quarto modulo si affronterà un testo "classico" del pensiero cristiano contemporaneo come riflessione sugli elementi della filosofia sociale e politica.

Metodo
Il corso prevede una serie di lezioni frontali, nelle quali si fornirà, anche con l'aiuto di presentazioni e integrazioni, la trattazione sintetica degli argomenti che ciascuno studente dovrà poi affrontare nello studio personale. Le lezioni hanno lo scopo di presentare le linee guida di ciascun argomento. Pertanto, in linea di principio, i soli appunti non sono sufficienti per la preparazione dell'esame.

Modalità d'esame
La verifica finale verterà su ciascuna delle quattro parti del corso. Uno degli argomenti sarà a scelta dello studente.

Bibliografia
Testi prescritti:
Alici L., *Filosofia morale*, La Scuola, Brescia 2011.
Da Re A., *Le parole dell'etica*, Bruno Mondadori, Milano 2010.

FILOSOFIA DELLA NATURA E DELLA SCIENZA

Prof. Paolo Vidali

IST202: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre.

Obiettivi
Il corso ha due finalità. Da un lato si prefigge di fornire una panoramica delle diverse concezioni di natura espresse dal pensiero occidentale, dal mondo antico fino alla visione contemporanea, cercando di illustrare le ragioni culturali, filosofiche, teolo-

giche e scientifiche da cui tali concezioni derivano.
In secondo luogo il corso cerca di individuare, nei percorsi dell'epistemologia contemporanea, le più influenti tradizioni di ricerca che concorrono a costruire un'immagine scientifica di natura, vagliate dall'analisi filosofica e collegate al contesto complessivo della visione contemporanea di sapere e di scienza.

Contenuti
Il corso si articola in due parti.

1. La prima sezione consiste in una ricostruzione delle immagini di natura nella tradizione occidentale, dalla *physis* greca, alla *natura* medievale e rinascimentale, al meccanicismo moderno, alla concezione evolutiva otto-novecentesca, all'idea contemporanea di ecosistema e di biosfera.
2. La seconda sezione enuclea una serie di strumenti epistemologici che concorrono a definire l'immagine moderna di scienza: metodi scientifici, osservazione, scoperta, spiegazione, teoria dei sistemi, emergentismo, informazione, rapporto tra credenza e scienza.

Metodo
I materiali delle lezioni verranno forniti direttamente in file dal docente, integrando in tal modo il testo di riferimento: "*Introduzione alla filosofia della scienza*". Il corso si articola in lezioni frontali. Una serie di tesi e di letture relative saranno proposte dal docente, per essere analizzate e sintetizzate dagli studenti. Tale sintesi – 5 cartelle su tema concordato – può essere prodotta dallo studente e così rientrare nella valutazione dell'esame.

Modalità d'esame
L'esame è scritto e integrabile con una parte orale, a scelta dello studente.

Bibliografia essenziale
Testi delle lezioni forniti direttamente dal docente in formato digitale.

Manuale:
Boniolo G. - Vidali P., *Introduzione alla filosofia della scienza*, Bruno Mondadori editore, Milano 2004
Testi di approfondimento:
Congiunti L., *Lineamenti di filosofia della natura,* Urbaniana University Press, Città del Vaticano 2010
Johnson S., *La nuova scienza dei sistemi emergenti*, Garzanti, Milano 2004.
Kauffman S., *A casa nell'universo. Le leggi del caos e della complessità*, Editori Riuniti, Roma 2001.
Vidali P. - Neresini F., *Il valore dell'incertezza. Filosofia e sociologia dell'informazione*, Mimesis, Milano 2015.

GRECO BIBLICO

Prof. Roberto Ravazzolo

IST205: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre.

Obiettivi
Presupponendo la conoscenza fondamentale della lingua greca, il corso mira ad ampliare le competenze linguistiche mediante l'approfondimento degli usi specifici del greco biblico sotto il profilo lessicale-semantico, sintattico, stilistico, con particolare riguardo ai semitismi e alle caratteristiche del greco della *koinè diálektos*. L'obiettivo è fornire lo strumento filologico funzionale ai corsi di esegesi.

Contenuti
1. Definizione del greco biblico nel contesto linguistico del periodo ellenistico.
2. Morfologia: ripresa sintetica degli argomenti del corso base e approfondimento della coniugazione atematica.
3. Morfo-sintassi: la peculiarità della forma biblica in rapporto alla matrice ellenistica, semitica e cristiana.
4. Studio sistematico del lessico neotestamentario.
5. Lettura e commento morfo-sintattico di passi del Nuovo Testamento.

Metodo
Il corso prevede lezioni frontali accompagnate da laboratori di lettura e traduzione. Chi frequenta il corso si impegna anche a svolgere le consegne domestiche (due o tre ore di lavoro personale per lezione).

Modalità di esame
Il voto finale sarà sommatoria di due prove. La prima consiste nel preparare un elaborato scritto (da 5 a 10 pagine) su un termine, scelto all'inizio del corso a partire da un elenco fornito dal docente e del quale si preciserà il senso nella grecità classica, nella LXX, nel Nuovo Testamento ed, eventualmente, nei Padri. La seconda consiste in un colloquio a partire dai testi che verranno letti e commentati durante il corso.

Bibliografia
Corsani B., *Guida allo studio del greco del Nuovo Testamento*, Roma 1994.
Rusconi C., Vocabolario del greco del Nuovo Testamento, Bologna 2001.
Zerwick M., Il greco del Nuovo testamento (traduzione e adattamento alla lingua italiana di G. Boscolo) Roma 2010.
Una edizione del testo greco del Nuovo Testamento.
Ulteriore bibliografia verrà segnalata dal docente durante il corso.

METAFISICA E TEOLOGIA FILOSOFICA

Prof. Alberto Peratoner

IST206: corso semestrale, 4 ore sett. nel I semestre.

Obiettivi

Il corso propone un'esplorazione sistematica del versante teoretico del pensiero filosofico nella sua radice metafisica e si incentra sull'indagine fondativa intorno alle realtà prime che specifica l'ontologia metafisica, dove prendono forma le questioni di fondo più radicali e rilevanti del pensiero filosofico quale è venuto determinandosi sin dal suo esordio. La riflessione mira a riguadagnare una prospettiva unitaria nella comprensione della realtà, a superamento della frammentazione dei saperi che caratterizza il pensiero postmoderno, rilevando le implicazioni nel versante della filosofia della pratica – e le ricadute etiche e culturali – delle alternative descrizioni teoretiche del reale.

Contenuti

Il corso si articola in tre moduli che, preceduti da una riflessione introduttiva, permettono di dar luogo, attraverso tagli diversi e complementari, ad un'esplorazione sistematica della materia sotto molteplici angolazioni. Una riflessione introduttiva prende in esame il significato dell'attività speculativa del *theorein* come dimensione contemplativa dell'essere da cui è riconoscibile l'originaria vocazione "enciclopedica" della filosofia.

In un primo modulo, a carattere strettamente teoretico, si delinea la mappa concettuale dell'ontologia metafisica, in una comprensione metastorica attenta a coglierne le costanti quali affioramenti di una *philosophia perennis* riconoscibile oltre le variabili culturali e linguistiche e gli stessi termini di sviluppo della riflessione. Si affronta innanzitutto la questione della semantizzazione dell'essere e della sua polivocità e analogia, per passare poi all'espressione o determinazione dell'essere, secondo le determinazioni restrittive (categorie, sostanza, accidente) e coestensive (le proprietà trascendentali dell'essere, alle quali si dedica una parte cospicua della riflessione del corso), e ancora illustrare i due sommi principi di evidenza, logica e fenomenologica.

Con il secondo modulo, una ricognizione storica supporta l'indagine, soffermandosi sulle ragioni ed il significato dell'incontro del pensiero cristiano con le categorie della metafisica classica in età patristica e nella scolastica medievale da un lato, dall'altro sul senso della caduta d'interesse per il pensiero ontologico-metafisico che caratterizza il mondo contemporaneo. In questa sede vengono affrontati alcuni testi classici, tra cui in particolare la Metafisica di Aristotele, il *De ente et essentia* e altre pagine significative (De Veritate I; Summa Theologiae; …) di Tommaso, nonché la *Teosofia* di Antonio Rosmini.

Un terzo modulo è dedicato ad alcuni approfondimenti mirati a punti particolari emersi nei moduli teoretico e storico, in primo luogo sul senso della Verità come trascendentale, sulla compossibilità della stabilità della verità e del suo darsi come sapere nel tempo, sui rapporti tra ermeneutica e ontologia metafisica e soprattutto

sulla questione dell'esistenza di Dio e la riflessione elaborata dalla teologia filosofica, nonché, in rapporto a ciò, sul rapporto tra ragione e fede e l'universalità del logos in ordine alle problematiche sollevate dalla laicità e dalla società plurale e multiculturale.

Metodo
Lezioni frontali, integrate da studio individuale e letture di approfondimento o eventuali colloqui con il docente.

Modalità d'esame
L'esame consiste nella verifica dell'assimilazione critica della riflessione sviluppata durante il corso, in rapporto ai punti indicati in un tesario riassuntivo delle tematiche svolte e dei testi indicati.

Bibliografia
Manuale:
Vigna C., *Il frammento e l'intero*, Vita e Pensiero, Milano 2000.
Bibliografia complementare:
Bontadini G., *Conversazioni di metafisica*, 2 voll., Vita e Pensiero, Milano 1995.
Mondin B., *Storia della Metafisica*, 3 voll., ESD, Bologna 1998.
Peratoner A., «Enciclopedismo ontologico e metafisica dell'unitotalità. La via di Antonio Rosmini alla deframmentazione dei saperi», in *Marcianum*, IV (2008), 1, pp. 13-62.
Peratoner A., «Prefazione» in G. Goggi, *Ragione e fede. Studio sul rapporto tra la ragione epistemica e l'esperienza credente*, Marcianum Press, Venezia 2008, pp. 7-18.
Peratoner A., «Universalità e costanti della ragione. Fondamenti possibili ai saperi condivisi in una società plurale», in Aa.Vv., *Sguardi sulla società plurale*, a cura di M. Sterpini, Marcianum Press, Venezia 2010, pp. 63-78.
Peratoner A., «Intorno alla conoscibilità di Dio, la ragione, la fede. Riflessioni a margine del saggio su Dio», in P. Pagani (a cura di), *Debili postille. Lettere a Carmelo Vigna*, Orthotes, Napoli 2012, pp. 113-126.

METODOLOGIA

Prof. Celestino Corsato

IST207: corso semestrale, 1 ore sett. nel I semestre.

Obiettivi
Il corso mira a introdurre lo studente nella comprensione del lavoro teologico, indica i principali strumenti di ricerca filosofico-teologica, introduce lo studente alle strategie di apprendimento assimilativo e analitico, fornisce i rudimenti metodologici per presentare i risultati acquisiti nel quinquennio di studi. In chiusura, la presentazione della biblioteca e i principali strumenti di utilizzo per la ricerca via internet (Opac, cataloghi, risorse).

Contenuti
1. Lo studio della teologia.
2. Studiare con metodo.
3. Le fonti del sapere teologico.
4. La raccolta del materiale di ricerca.
5. Documentare le proprie fonti: le citazioni.
6. La stesura di un testo: criteri generali e tipologie di lavoro scritto.
7. La teologia in biblioteca.

Metodo
Il corso sarà condotto principalmente nello stile delle lezioni frontali e con il supporto di proiezioni di slides. È prevista inoltre, all'interno del corso, la visita guidata alla struttura bibliotecaria, con relative spiegazioni per l'uso del materiale bibliografico.

Modalità d'esame
La verifica finale, riscontro di apprendimento del corso, sarà in forma scritta.

Bibliografia
BIONDO L., *Come si studia all'università - 1. Organizzazione del tempo e tecniche di studio*, Led, Milano 1992.
FANTON A., *Metodologia per lo studio della teologia. «Desidero intelligere veritatem tuam»*, EMP-FTTr, Padova 2010.
FARINA R., *Metodologia. Avviamento alla tecnica del lavoro scientifico*, Las, Roma1996[4].
LORIZIO G. - GALANTINO N. (a cura di), *Metodologia teologica. Avviamento allo studio e alla ricerca pluridisciplinari*, San Paolo, Milano 2004[2].
PRELLEZO J.M. - GARCÍA J.M., *Invito alla ricerca. Metodologia del lavoro scientifico*, Las, Roma 2007[4].
SERAFINI M.T., *Come si scrive*, Bompiani, Milano 2001[6].
SERAFINI M.T., *Come si studia*, Bompiani, Milano 2003[8].
SCHWERTNER S.M., *Internationales Abkürzungsverzeichnis für Theologie und Grenzgebiete*, Walter de Gruyter Verlag, Berlin-New York 1992[2].

PATROLOGIA E PATRISTICA I

PROF. MAURIZIO GIROLAMI

IST208: corso semestrale, 4 ore sett. nel I semestre.

Obiettivi
Il corso si propone di introdurre gli studenti allo studio dei Padri della Chiesa, affinché imparino a cogliere la varietà e l'incisività del contributo culturale e teologico da essi portato nel contesto storico, sociale e religioso dei primi secoli dell'era cristiana.

Contenuti
Possibili definizioni di "Padre della Chiesa" e importanza e significato del momento patristico per la Tradizione ecclesiale. I Padri preniceni: Padri Apostolici, in particolare la Didaché, Clemente Romano, Ignazio di Antiochia, Erma; i Padri Apologisti, in particolare Giustino e Tertulliano. La letteratura antieretica, in particolare Ireneo di Lione. La Chiesa africana del III sec. e Cipriano. La Scuola di Alessandria di Clemente e Origene. Lo sviluppo del pensiero cristiano sul mistero di Dio alla luce della centralità della persona di Gesù Cristo. La formazione del canone Scritturistico e le prime regole ermeneutiche per fare esegesi della Scrittura. Letture: passi scelti da Didaché, Clemente Romano, Ignazio di Antiochia, Giustino, Ireneo, Clemente di Alessandria, Origene.

Metodo
Le lezioni frontali saranno funzionali alla presentazione delle principali figure dell'epoca patristica studiata. Alcune figure saranno demandate allo studio personale degli studenti.

Modalità d'esame
Il corso sarà verificato con un esame orale.

Bibliografia
Quasten J., *Patrologia*, vol. I, Marietti 1980.
Alcune voci del *Nuovo Dizionario Patristico e di Antichità Cristiane*, a cura di Di Berardino A., Marietti, Genova 2006-2008.
Cattaneo E. - De Simone G.P. - Dell'Osso C. - Longobardo L. (a cura di), *Patres ecclesiae. Una introduzione alla teologia dei Padri della Chiesa*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2008.
Simonetti M. - Prinzivalli E., *Storia della letteratura cristiana antica*, EDB, Bologna 2010.
Prinzivalli E. - Simonetti M. (a cura di), *Seguendo Gesù. Testi cristiani delle origini,* vol. I, Fondazione Lorenzo Valla - Mondadori, Milano 2010.

PATROLOGIA II

Prof. Giorgio Maschio

IST209: corso semestrale, 3 ore sett. nel II semestre.

Obiettivi
Il corso tende a offrire una panoramica di insieme sui Padri dal concilio di Nicea fino al tempo di Gregorio Magno. Presenta il contesto storico e culturale nel quale sono vissuti e i principali contributi che hanno saputo dare alla dottrina, alla vita liturgica e spirituale della Chiesa. La presentazione cercherà di far incontrare il

personaggio in quanto "Padre" nella comunità cristiana, mettendone in rilievo l'attualità.

Contenuti
1. I protagonisti della questione trinitaria in Oriente.
2. La novità del monachesimo nelle sue varie forme.
3. Padri latini del IV secolo.
4. Scuola antiochena.
5. I protagonisti della questione cristologica tra Efeso e Calcedonia.
6. Maestri della spiritualità cristiana tra IV e VI secolo.

Metodo
Il metodo comprende lezioni frontali introduttive e una breve lettura per ciascun Padre trattato (il testo viene messo a disposizione nell'area *download*). Uno spazio adeguato alla fine di ogni lezione è previsto per domande e approfondimenti.

Modalità d'esame
L'esame sarà orale e consiste nel verificare la capacità di lettura di un testo patristico, secondo il metodo seguito a lezione: ambientazione nel contesto, analisi dei termini e delle argomentazioni, senso generale del contributo dato dal singolo autore.

Bibliografia
Testi di riferimento
Quasten J., *Patrologia*, vol. II e III, Marietti, Torino 1980[4] (ediz. aggiornata di quella inglese degli anni 1950-1953).
Liébaert J. - Spanneut M. - Zani A., *Introduzione generale allo studio dei Padri della Chiesa*, Queriniana, Brescia 1998 (ed. orig. *Les Pères de l'Église*, 2 voll. Desclée, Paris 1986-1990).
Dattrino L., *Lineamenti di patrologia,* EDUSC, Roma 2008.
Pasini C., *I Padri della Chiesa. Il cristianesimo delle origini e i primi sviluppi della fede a Milano*, Nomos Edizioni, Busto A. 2010.
Piras A., *Storia della letteratura patristica.* Pontificia Facoltà Teologica della Sardegna, Cagliari 2013.

Testi ausiliari e di approfondimento
Studer B., *Dio salvatore nei Padri della Chiesa*, Borla, Roma 1986.
Clément O., *Nuova Filocalia. Testi spirituali d'oriente e d'occidente.* Ed. Qiqajon, Bose 2010.
Tenace M., *Cristiani si diventa. Dogma e vita nei primi tre concili*. Lipa, Roma 2013.

PSICOLOGIA GENERALE E DELLA RELIGIONE

Prof. Antonio Bertazzo

IST210: corso semestrale, 4 ore sett. nel I semestre.

Contenuti

Prima parte: Psicologia generale

1. Teologia e scienze umane. Integrazione e dialogo tra la teologia e la psicologia
2. Elementi fenomenologici studiati dalla psicologia
3. Strutturazione della personalità
4. Quadri generali delle teorie della personalità
5. Sviluppo della personalità

Seconda parte: Psicologia della religione

1. Psicologia e religione: introduzione generale e definizioni
2. Integrazione religione e persona
3. Religione, esperienza religiosa, atteggiamento religioso
4. Maturità religiosa e formazione
5. Autori e teorie
6. Aspetti evolutivi della dimensione religiosa
7. Vita spirituale e dinamiche umane

Metodo

Lezioni frontali.

Modalità d'esame

Verifica orale.

Bibliografia

Manuali

Psicologia generale: Cencini A. - Manenti A., *Psicologia e formazione. Strutture e dinamismi*, EDB, Bologna 2010[14].

Psicologia della religione: Fizzotti E., *Introduzione alla psicologia della religione*, Franco Angeli, Milano 2008.

Testi complementari

Ciotti P. - Diana M., *Psicologia e religione*, Ed. Dehoniane, Bologna 2005.

Diana M., *Ciclo di vita ed esperienza religiosa*, Ed. Dehoniane, Bologna 2004.

Gambini P., *Introduzione alla psicologia. I processi dinamici*, vol. I, Franco Angeli, Milano 2004.

Gambini P., *Introduzione alla psicologia. I processi cognitivi*, vol. II, Franco Angeli, Milano 2006.

Vergote A., *Fede, religione, incredulità*, Paoline, Roma 1985.

Durante le lezioni saranno offerti, come integrazione, schemi e brevi dispense.

TEOLOGIA FONDAMENTALE II

PROFF. ANDREA TONIOLO - GIULIO OSTO

IST212: corso semestrale, 6 ore sett. nel II semestre

Obiettivi

La riflessione teologico-fondamentale, in confronto continuo con il contesto culturale e religioso contemporaneo, evidenzia la ragione-ragionevolezza intrinseca alla rivelazione cristiana, il suo essere dotata di senso e per questo motivo accessibile, comunicabile anche al di fuori dell'esperienza di fede. In particolare gli obiettivi sono:

1. la lettura delle correnti culturali contemporanee, mediante il confronto con la filosofia e le scienze umane;
2. il confronto in chiave teologica tra cristianesimo e altre religioni;
3. la riflessione sul concetto di rivelazione, mostrandone il carattere di intelligibilità e di credibilità;
4. lo studio e l'interpretazione delle fonti della teologia (Scrittura, Magistero e Tradizione), con particolare attenzione alla Costituzione *Dei Verbum*:
5. una breve panoramica dei teologi contemporanei più significativi.

Contenuti

La teologia fondamentale indaga e riflette l'evento cristiano, preso nella sua completezza, secondo una prospettiva di fondo e fondante: il fatto e l'accoglienza nella fede della rivelazione del Dio trinitario. Il punto di vista materiale, contenutistico, della teologia fondamentale è dato dalla categoria di rivelazione, che costituisce il principio di comprensione intrinseco e unitario del cristianesimo. Al contempo la riflessione sulla rivelazione non può essere compresa senza l'indagine sulla fede, nella sua forma personale e comunitaria, che accoglie e trasmette la rivelazione (la Chiesa e la *traditio fidei*). Il punto di vista formale dell'indagine e dato dalla credibilità e significatività della rivelazione cristiana.

I Parte: *Interrogazioni sul cristianesimo: il pluralismo culturale e religioso contemporaneo*

a. l'approccio moderno e postmoderno al cristianesimo
b. la credibilità della rivelazione cristiana in un contesto multiculturale e multireligioso.

II Parte: *Il cristianesimo e le religioni*

a. la teologia cristiana delle religioni: status quaestionis, oggetto, metodi, finalità, presupposti teologici
b. il dialogo interreligioso: storia, sviluppi, prospettive

III Parte: *La rivelazione cristiana*

a. la forma storica e cristocentrica della rivelazione
b. il modello "autocomunicativo" di rivelazione nella Dei Verbum
c. la credibilità della rivelazione di Dio in Gesù Cristo: storicità e universalità di Gesù Cristo.

IV Parte: *La fede e la Chiesa*
a. la fede nel suo senso biblico e teologico
b. la Chiesa e la tradizione della fede
c. la credibilità della fede e della Chiesa (il linguaggio della martyrìa, il rapporto tra autorità e verità, tra magistero e teologia).

Conclusioni
a. essere cristiani oggi nel contesto culturale e interreligioso contemporaneo
b. la testimonianza cristiana nel mondo tra mediazione e paradosso

Metodo
Il corso prevede lezioni frontali da parte dei docenti e alcune ore affidate agli studenti per la presentazione dei principali teologi del XX secolo.

Modalità d'esame
La verifica dell'apprendimento avverrà mediante un esame orale finale sulla materia svolta nelle lezioni e mediante un elaborato scritto (massimo 5 pagine, cioè 2000-3000 parole) su un'opera di teologia contemporanea, scelta dallo studente. Possono essere previsti durante lo svolgimento delle lezioni alcuni test di verifica (al massimo 3, di un'ora ciascuno): gli studenti vengono avvisati una settimana prima sull'argomento del test.

Bibliografia essenziale
Toniolo A., *Cristianesimo e verità. Corso di teologia fondamentale*, EMP-FTTr, Padova 2013.
Cozzi A., *Gesù Cristo tra le religioni: mediatore dell'originario*, Cittadella, Assisi 2005.

Bibliografia di approfondimento
Coda P., *Il logos e il nulla. Trinità, religioni, mistica*, Città Nuova, Roma 2003.
Epis M., *Teologia fondamentale. La ratio della fede cristiana*, Queriniana, Brescia 2009.
Gibellini R. (a cura di), *Prospettive teologiche per il XXI secolo*, Queriniana, Brescia 2003.
Gibellini R., La teologia del XX secolo, Queriniana, Brescia 1992.
Ries J., *I cristiani e le religioni. Dagli Atti degli Apostoli al Vaticano II*, Jaka Book, Milano 2006.
Kern W. - Pottmeyer H.J. - Seckler M. (a cura di), *Corso di teologia fondamentale: 1. Trattato sulla Religione; 2. Trattato sulla Rivelazione; 3. Trattato sulla Chiesa; 4. Trattato di Gnoseologia teologica*, Queriniana, Brescia 1990.
Werbick J., *Essere responsabili della fede. Una teologia fondamentale*, Queriniana, Brescia 2002.

TERZO ANNO

ANTICO TESTAMENTO I: PENTATEUCO E STORICI

PROF.SSA ROBERTA RONCHIATO

IST301: corso semestrale, 6 ore sett. nel I semestre.

Obiettivi
Il corso si propone quattro finalità: 1) promuovere una conoscenza del Pentateuco e dei libri Storici in ordine alla struttura e al contenuto dei singoli libri; 2) presentare i maggiori apporti della ricerca contemporanea, soprattutto su questioni di critica letteraria e temi teologici; 3) offrire uno studio esegetico-teologico di alcuni passi biblici, tra i più rilevanti; 4) favorire l'apprendimento di competenze basilari su metodi e strumenti di indagine esegetica.

Contenuti
Il corso è articolato in due parti. La *prima* esamina un'unità biblica di assoluto rilievo, il Pentateuco, secondo tre profili: introduzione generale con riferimento all'indagine storico-critica, suddivisione e principali temi teologici dei cinque libri, esegesi di pericopi scelte considerate soprattutto nella loro redazione finale. La *seconda* parte si confronta con il concetto di «storia e storiografia» biblica; illustra quindi la forma, l'intenzione teologica e la genesi dei libri Storici.

Metodo
Sono previste lezioni frontali. A ciascun partecipante è richiesta la lettura personale e integrale del Pentateuco in una traduzione moderna, verificata attraverso brevi esercitazioni scritte in classe.

Modalità d'esame
Esame finale orale.

Bibliografia
Biblia Hebraica Stuttgartensia, ed. K. Elliger - W. Rudolph, Deutsche Bibelgesellschaft, Stuttgart 1997[5].
CAPPELLETTO G., *In cammino con Israele. Introduzione all'Antico Testamento*, I, Messaggero, Padova 2009[6].
GALVAGNO G. - GIUNTOLI F., *Dai frammenti alla storia. Introduzione al Pentateuco*, Graphé 2, Elledici, Torino 2014.
MERLO P. - SETTEMBRINI M., *Il senso della storia. Introduzione ai libri storici*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2014.

Römer T., *Dal Deuteronomio ai libri dei Re. Introduzione storica, letteraria e sociologica*, Claudiana, Torino 2007.
Settembrini M., *Nel Pentateuco. Introduzione ai primi cinque libri della Bibbia*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2012.
Ska J.L., *Introduzione alla lettura del Pentateuco. Chiavi per l'interpretazione dei primi cinque libri della Bibbia*, EDB, Bologna 2012.
La bibliografia completa e due dispense, redatte ad uso degli studenti, saranno fornite nel corso delle lezioni.

DIRITTO CANONICO I

Prof. Francesco Panizzolo

IST302: corso semestrale, 4 ore sett. nel I semestre.

Obiettivi
Il corso intende approcciare la vasta tematica del diritto, ed in particolare del diritto della Chiesa, introducendo lo studente alla sua trattazione filosofica, teologica, sociale e storica. Si dipana quindi nell'analisi del diritto canonico così come presentato dall'ultimo frutto del Concilio Vaticano II, il Codice di diritto canonico del 1983, affrontando soprattutto il libro secondo sul *Popolo di Dio*.

Contenuti
1. Introducendo la forma di relazionalità giuridica, si affronta ciò che è il suo inserimento tra persona e società e le prime forme di giuridicità nella Chiesa, con particolare riguardo al suo fondamento teologico.
2. Si passa quindi all'analisi delle fonti del diritto: fonti storiche da un lato, con il suo sviluppo lungo i secoli della Chiesa, fonti attuali dall'altro, presentando sommariamente il *Liber I* del Codice.
3. Presentato ciò che è il panorama storico e cognitivo in cui si muove il diritto della Chiesa, si prospettano gli obblighi e diritti comuni a tutti i fedeli a partire dalla teologia conciliare; si presenta quindi lo statuto del fedele laico e la normativa riguardante tutte le associazioni di fedeli nella Chiesa.
4. Proseguendo con le componenti del popolo di Dio, si prende in considerazione il ministero ordinato: il sacramento dell'ordine, la formazione dei candidati, lo statuto dei chierici e l'istituto dell'incardinazione.
5. Si termina la trattazione delle componenti del popolo di Dio con coloro che vivono la vita consacrata mediante i consigli evangelici, dando particolare risalto alle forme maggiormente consolidate ed istituzionalizzate: gli Istituti di vita consacrata e le Società di vita apostolica.
6. Dalle categorie di fedeli si passa infine alle strutture ecclesiali, partendo dalla Chiesa particolare con la sua divisione minima, la parrocchia, e giungendo infine

alla Chiesa universale, nella sua autorità suprema e negli organismi di governo universale.

Metodo
Il corso prevede lezioni frontali da parte del docente con la presentazione di articoli che lo studente potrà scegliere per l'approfondimento.

Modalità d'esame
Si verificherà l'apprendimento sulla base delle tematiche trattate durante le lezioni e dell'uso corretto del Codice. Il colloquio d'esame verterà su di un tema approfondito dallo studente e su domande assegnate dal docente.

Bibliografia
Gruppo Italiano Docenti di Diritto Canonico (a cura di), *Corso istituzionale di diritto canonico*, Ancora, Milano 2005.
D'Agostino F., *Il diritto come problema teologico ed altri saggi di filosofia e teologia del diritto*, Giappichelli, Torino 1997[3].
Grossi P., *Prima lezione di diritto*, Laterza, Roma-Bari, 2006[8].
Dalla Torre G. - Boni G., *Conoscere il diritto canonico*, Studium, Roma, 2006.
Rivella M. (ed.), *Partecipazione e corresponsabilità nella Chiesa. I consigli diocesani e parrocchiali*, Ancora, Milano 2000.
Gruppo Italiano Docenti di Diritto Canonico (a cura di), *La parrocchia. Atti del XXXI Incontro di Studio, Borca di Cadore (BL) 28/6-2/7, 2004*, Glossa, Milano 2005.
Recchi S. (ed.), *Novità e tradizione nella Vita Consacrata. Riflessioni teologiche e prospettive giuridiche*, Ancora, Milano 2004.

NUOVO TESTAMENTO I: SINOTTICI E ATTI

Prof. Carlo Broccardo

IST303: corso semestrale, 6 ore sett. nel II semestre.

Obiettivi
Il corso intende: fornire le conoscenze basilari per la comprensione dei Vangeli sinottici e del libro degli Atti; proporre un percorso di lettura e approfondimento esegetico-teologico dei testi; introdurre ad un utilizzo critico degli strumenti principali.

Contenuti
Il genere letterario Vangelo; la storia della formazione e dello studio dei Vangeli sinottici; i libri di Marco, Matteo e Luca-Atti: questioni generali, lettura continua del testo, studio esegetico di alcune pericopi, approfondimento delle linee teologiche principali; la figura di Gesù da un punto di vista biblico-spirituale.

Metodo
Il corso prevede lezioni frontali da parte del docente e lavoro personale degli studenti; per entrambi non saranno date dispense, ma si inviterà all'utilizzo degli strumenti indicati. È prevista la lettura personale di un volume di spiritualità biblica sulla figura di Gesù.
L'esame è orale.

Bibliografia:
Manuale
Broccardo C., *I Vangeli. Una guida alla lettura*, Carocci, Roma 2009.
Per i testi evangelici, oltre ad una Bibbia in italiano, si consiglia: Nestle E. - Aland B., *Novum Testamentum Graece. 28. revidierte Auflage*, Deutsche Bibelgesellshaft, Stuttgart 2012.

Testi di approfondimento
Aguirre Monasterio R. - Rodriguez Carmona A., *Vangeli sinottici e Atti degli Apostoli*, Paideia, Brescia 1995.
Poppi Ang., *Sinossi quadriforme dei quattro vangeli greco-italiano. Vol. I - Testo*, EMP, Padova 1999[2].
Segalla G., *Evangelo e Vangeli. Quattro evangelisti, quattro vangeli, quattro destinatari*, EDB, Bologna 1993[3].

NUOVO TESTAMENTO II: LETTERATURA GIOVANNEA

Prof. Andrea Albertin

IST304: corso semestrale, 4 ore sett. nel II semestre.

Obiettivi
Il corso persegue l'obiettivo di introdurre lo studente alla conoscenza del *corpus giovanneo*, che raccoglie il vangelo di Giovanni, le sue lettere e l'Apocalisse, un insieme di testi che non fanno riferimento soltanto al "discepolo amato" ma anche alla sua ormai affermata scuola presso le comunità primitive. In particolare, si metterà in luce l'originalità e la particolarità del Quarto Vangelo che consiste nello sviluppo e nell'approfondimento di una nuova sintesi di idee già presenti ed esistenti negli altri scritti neotestamentari.

Contenuti
1. Il «giovannismo», inteso come fenomeno storico, letterario e teologico, rappresenta una valida categoria per descrivere la peculiarità degli scritti attribuiti al discepolo amato e alla sua scuola rispetto ai Vangeli Sinottici e agli altri scritti

del Nuovo Testamento. A partire dalla *prima conclusione* (Gv 20,30-31), s'individueranno lo scopo, la strategia narrativa e i destinatari del *Quarto Vangelo*, mettendo in luce la ricca cristologia di rivelazione e di segni orientati a manifestare l'identità di Gesù presentato come il *Logos*. La Parola è un termine pertinente per Giovanni solo in connessione al riconoscimento che essa "si è fatta carne" (Gv 1,14). Riconoscendo che Gesù è la Parola incarnata di Dio che rivela il Padre, la sua accoglienza incondizionata e la capacità di portarne le conseguenze nella testimonianza diventano criteri decisivi per l'*autentica fede giovannea*.

2. Seguendo la narrazione evangelica e la disposizione del testo, si approfondirà la dimensione simbolica del vangelo giovanneo. Si rileverà, quindi, che in tutto il testo sono presentati diversi personaggi che incontrano Gesù e che sono invitati a una decisione sulla sua parola e la sua persona. Gesù, perfezionamento del dono di Dio nella Legge, fa accedere il credente alla libertà, in virtù della quale ciascuno compie su di sé il giudizio.
3. Dalla "memoria" di Gesù (contenuta nel Vangelo), si passa successivamente alla lettura e all'esame di qualche brano della *Prima lettera*, come "annuncio per il presente" di fronte a incipienti forme eterodosse del messaggio cristiano.
4. Il percorso termina con il libro dell'*Apocalisse*, che rappresenta un annuncio profetico profondamente ecclesiologico per i cristiani, attraverso una continua rilettura dell'Antico Testamento. Per la centralità del mistero pasquale, chiave ermeneutica di tutto il libro, particolare enfasi sarà riservata al simbolismo dell'Agnello "ritto in mezzo al trono", contemplato come "immolato", che scioglie i sette sigilli, conferendo senso a tutta la storia dell'umanità (cf. Ap 5,1-8).

Metodo
Il corso prevede lezioni frontali da parte del docente. Le lezioni comprendono l'introduzione all'opera giovannea, la presentazione generale del Vangelo, della Prima lettera e dell'Apocalisse e alcuni brani scelti di esegesi (prediligendo, in primo luogo, la lettura di un'intera sezione per cogliere le linee teologiche fondamentali dei testi).

Modalità d'esame
L'esame consisterà in un colloquio orale, in cui sarà verificata l'assimilazione del contenuto delle lezioni e di alcune parti del manuale segnalato per il corso. Inoltre, lo studente dovrà dimostrare di aver letto e di saper presentare in modo critico un libro di approfondimento di alcune tematiche del *corpus giovanneo*.

Bibliografia
Manuale
Tuñí J. O. - Alegre X., *Scritti giovannei e lettere cattoliche*, Paideia, Brescia 1997.

Testi di approfondimento
Beutler J., *Le Lettere di Giovanni. Introduzione, versione e commento*, EDB, Bologna 2009.
Biguzzi G., *Apocalisse*, Edizioni Paoline, Milano 2005.

Ghiberti G. (a cura di), *Opera giovannea*, Elledici, Leumann (TO) 2003.
Moloney J. F., *Il Vangelo di Giovanni*, Elledici, Leumann (TO) 2007.
Vanni U., *Apocalisse, libro della Rivelazione. Esegesi biblico-teologica e implicazioni pastorali*, EDB, Bologna 2009.
Ulteriore bibliografia sarà fornita dal docente durante il corso.

NUOVO TESTAMENTO III: LETTERATURA PAOLINA

Prof. Andrea Albertin

IST305: corso semestrale, 4 ore sett. nel I semestre.

Obiettivi
Il corso intende fornire agli studenti le conoscenze basilari per la comprensione della persona e dell'attività epistolare di Paolo. Si propone inoltre di condurli in un percorso critico di lettura e approfondimento esegetico-teologico delle lettere paoline e cattoliche (non giovannee), in vista di familiarizzare con le tecniche redazionali dell'autore e i principali temi teologici in esse affrontati; ha infine lo scopo di introdurre alla conoscenza e all'utilizzo dei principali strumenti esegetici.

Contenuti
1. A partire dai dati reperibili nei testi paolini, si presentano alcuni elementi della biografia di Paolo che favoriscano l'acquisizione delle coordinate fondamentali dell'universo religioso e culturale cui apparteneva l'«Apostolo dei Gentili». La conoscenza di tale *background* consentirà, nella fase dello studio esegetico dei testi, di cogliere le linee di continuità e discontinuità tra il giudaismo e l'incipiente movimento cristiano, come pure le poste in gioco della «fede in Cristo». L'approfondimento del genere letterario epistolare e della dimensione retorico-argomentativa delle lettere (con introduzione ai concetti fondamentali della retorica classica) permetteranno di inoltrarsi nell'attività redazionale tipica dell'apostolo.
2. Saranno approfondite, in modo privilegiato, le *lettere paoline*. Per ciascun testo è previsto uno sguardo alle questioni generali (contenuto, destinatari, datazione) e la lettura continua, con approfondimento esegetico di alcuni brani scelti. In modo più generale saranno presentate le *lettere cattoliche non giovannee*.
3. Infine saranno tracciate alcune linee per una teologia delle lettere di Paolo, secondo i diversi campi di interesse esegetico (cristologia, soteriologia, antropologia, ecclesiologia, escatologia, giustificazione, Paolo e la Legge, Paolo e il giudaismo …), e del restante epistolario del NT.

Metodo
Il corso prevede lezioni frontali da parte del docente. Le lezioni riguardano l'introduzione generale, la presentazione delle *lettere paoline* con gli approfondimenti ese-

getici e gli spunti di teologia biblica. Il lavoro personale consiste: (a) nella lettura continua dell'epistolario paolino e delle lettere cattoliche, che sarà verificata con due test di 45 minuti ciascuno; (b) nella conoscenza base della geografia attinente la vita e la missione di Paolo (saper individuare, su una cartina "muta", le seguenti località: *Antiochia di Siria, Tarso, Galazia, Efeso, Tessalonica, Filippi, Corinto, Cipro, Creta, Malta*); (c) nell'approfondimento delle *lettere cattoliche non giovannee* attraverso l'utilizzo di qualche manuale.

Modalità d'esame
L'esame consiste in un colloquio orale sulla materia affrontata sia durante le lezioni sia nel lavoro personale. Inoltre, sarà verificata la lettura e la presentazione critica di un articolo di carattere scientifico attinente all'ambito dell'epistolario del NT: l'elenco dei possibili articoli sarà fornito dal docente all'inizio del corso.

Bibliografia
Testi di riferimento per l'esame
Martin A., *Edificare sul fondamento*. Introduzione alle lettere deuteropaoline e alle lettere lettere cattoliche non giovannee, Elledici, Torino 2015.
Pitta A., *L'evangelo di Paolo. Introduzione alle lettere autoriali*, Elledici, Torino 2013.

Testi di approfondimento
Becker J., *Paolo l'apostolo dei popoli*, Queriniana, Brescia 1996 (originale tedesco 1989, riveduto 1992[2]).
Bouthors J.-F., *Paolo l'ebreo*, EDB, Bologna 2013.
Fabris R. - Romanello S., *Introduzione alla lettura di Paolo*, Borla 2006.
«In dialogo con San Paolo e le sue lettere», in *Credere Oggi* 24 (5/2004)
Pulcinelli G., *Paolo, scritti e pensiero. Introduzione alle lettere dell'Apostolo*, San Paolo, Cinisello Balsamo (Mi) 2013.
Ulteriore bibliografia sarà fornita dal docente durante il corso.

STORIA DELLA CHIESA II

Prof. Stefano Dal Santo

IST306: corso semestrale, 4 ore sett. nel II semestre.

Obiettivi

Il corso si propone di fornire una conoscenza adeguata della storia della Chiesa dal Tardo Medioevo all'età dell'Assolutismo e intende contribuire alla formazione di una mentalità critica che sappia interrogare con metodo rigoroso gli avvenimenti del passato per ricercarne le cause, le conseguenze e i significati in cui rintracciare alcune

delle ragioni del nostro presente, percorso necessario per instaurare un dialogo con gli uomini e la cultura del nostro tempo.
Esso mira a favorire una più piena conoscenza di una fede che essenzialmente si dà nella storia, nella quale nasce, cresce e si esprime, in vista di una comprensione che è anche autocomprensione e di una partecipazione alla vita ecclesiale più competente e matura.

Contenuti

Il corso presenterà, attraverso la metodologia propria della scienza storica, il cammino della comunità cristiana dal XIV al XVIII secolo, avendo come oggetto la vita del popolo cristiano nella sua dimensione ecclesiale e nella molteplicità dei suoi aspetti, all'interno del contesto culturale, religioso, politico e sociale.
Dopo una rapida introduzione epistemologica sulla Storia in generale e sulla Storia della Chiesa in particolare, si cercherà di offrire una visione d'insieme della storia della Chiesa del periodo, mantenendosi in dialogo con la teologia e prestando attenzione agli aspetti fondamentali delle vicende spirituali, politiche e culturali, del modo con cui essa ha cercato di svolgere la sua missione nelle diverse aree e situazioni, dei mezzi di cui si è servita, delle difficoltà incontrate e dei risultati raggiunti, della vita e della storia delle sue istituzioni, della fede vissuta e professata dal popolo cristiano. In particolare saranno oggetto di studio: la crisi XIV secolo, dal pontificato di Celestino V all'età avignonese; lo scoppio del grande scisma d'occidente, il conciliarismo e i concili del XV secolo; la Chiesa nell'età e nella cultura del Rinascimento, la vita cristiana nei secoli XIV e XV e gli inizi della Riforma cattolica; la Riforma protestante, le sue cause, i suoi effetti e la sua diffusione, Lutero, Calvino, lo scisma inglese; il Tridentino e la Riforma cattolica nel Cinquecento prima e dopo il Concilio, i nuovi ordini e la Compagnia di Gesù, la Controriforma e i suoi rapporti con la Riforma protestante e quella cattolica; le guerre «di religione» e le paci di Augusta e Westfalia, l'Inquisizione e l'idea di tolleranza; le missioni della Chiesa in Estremo Oriente e nel Nuovo Mondo; la Chiesa nella società di Antico Regime, il giansenismo.

Metodo
Gli argomenti in programma saranno presentati in gran parte attraverso lezioni frontali, mentre alcuni saranno assegnati allo studio personale. Pertanto gli appunti dalle lezioni sono fondamentali per una proficua frequentazione del corso e per un soddisfacente risultato dell'esame: di esse in aula verrà sempre proiettato lo schema generale, disponibile anche nella pagina web del docente. Talvolta verranno accostate alcune fonti documentarie e sarà offerto qualche breve saggio di metodologia storica. La verifica dell'apprendimento avverrà mediante una prova scritta; l'esame mirerà ad accertare la capacità di presentare in modo chiaro ed esaustivo i temi storici e storiografici che sono stati oggetto di trattazione, opportunamente segnalati nel programma. Il senso del corso, quindi e, in prospettiva più immediata, la preparazione dell'esame, non dovranno ridursi a una defatigante incetta di dati, dei quali, però, sia pure con misura, si dovrà tener conto.

Bibliografia
Manuali di riferimento
MARTINA G., *Storia della Chiesa da Lutero ai nostri giorni,* I. *L'età della Riforma*, Morcelliana, Brescia 2008[5]; ID., *Storia della Chiesa da Lutero ai nostri giorni*, II. *L'età dell'assolutismo*, Morcelliana, Brescia 2006[3].
ISERLOH E. - GLAZIK J. - JEDIN H., *Riforma e Controriforma*. *Crisi, consolidamento, diffusione missionaria (XVI-XVII sec.)*, (*Storia della Chiesa*, dir. da H. Jedin, VI), Jaca Book, Milano 1993[2].

Testi complementari
MEZZADRI L., *Storia della Chiesa tra Medioevo ed Epoca moderna*, 3 voll., Centro Liturgico Vincenziano, Roma 2001.
MARTÍNEZ FERRER L. - GUIDUCCI P.L. (edd.), *Fontes. Documenti fondamentali di storia della Chiesa*, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2005.
Per alcuni argomenti sono a disposizione le dispense curate dal docente.

TEOLOGIA MORALE FONDAMENTALE

PROF. GIUSEPPE QUARANTA

IST307: corso semestrale, 4 ore sett. nel II semestre.

Obiettivi
Il corso si propone di introdurre gli studenti a una comprensione teologica critica e articolata dell'esperienza morale cristiana, mediante un itinerario scandito in tre tappe: lo studio della tradizione di pensiero morale cattolico, l'approfondimento dei principali documenti biblici relativi al tema morale e la ripresa sistematica di carattere teologico fondamentale.

Contenuti
1. Cenni di storia delle dottrine morali cristiane
2. La teologia morale contemporanea. Acquisizioni e problemi aperti
3 Teologia biblica dell'esperienza morale
4. Linee di riflessione sistematica

Metodo
Il corso sarà svolto mediante lezioni frontali nelle quali, tuttavia, si cercherà di dare il giusto spazio anche alla lettura e al commento di alcuni testi della *Summa Theologiae* di san Tommaso d'Aquino, dell'enciclica *Veritatis splendor* di Giovanni Paolo II e delle opere più significative del Novecento teologico.

Modalità d'esame
L'esame finale sarà in forma orale.

Bibliografia
Lo studio della materia sarà facilitato da una dispensa preparata dal professore.
I manuali consigliati per l'approfondimento sono i seguenti:
Angelini G., *Teologia morale fondamentale. Tradizione, Scrittura e teoria*, Glossa, Milano 1999.
Chiodi M., *Teologia morale fondamentale*, Queriniana, Brescia 2014.
Demmer K., *Fondamenti di etica teologica*, Cittadella, Assisi 2004.
Melina L. - Noriega J. - Pérez-Soba J.J., *Camminare nella luce dell'amore. I fondamenti della morale cristiana*, Cantagalli, Siena 2008.
Weber H., *Teologia morale generale. L'appello di Dio, la risposta dell'uomo*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1996.

TEOLOGIA SPIRITUALE

Prof. Antonio Ramina

IST308: corso semestrale, 4 ore sett. nel I semestre.

Obiettivi
Il corso si propone di approfondire l'intelligenza della fede introducendo lo studente alla comprensione dell'esperienza spirituale. Si tratterà di arricchire, sia sul piano del contenuto che del metodo, la conoscenza della "vita secondo lo Spirito", esperienzialmente vissuta: per cercare di illuminarla con criteri adeguati e riscattarla da eventuali improvvisazioni o inautenticità.

Contenuti
Le lezioni saranno articolate in tre momenti fondamentali:
1. questioni teoriche principali: il senso e il metodo della teologia spirituale; l'idea di spiritualità e di esperienza spirituale; elementi basilari di storia della spiritualità; le fonti della teologia spirituale;
2. momento di carattere analitico: lettura e approfondimento di testi di alcuni autori cristiani, cercando di avvicinare testimonianze le più diversificate possibile quanto a genere letterario e collocazione cronologica;
3. sintesi conclusiva: orientata a raccogliere i frutti dell'indagine effettuata nelle tappe precedenti e a segnalare eventuali piste di approfondimento su cui poter continuare la ricerca.

Metodo
Il corso sarà condotto attraverso lezioni frontali in cui, soprattutto in riferimento al momento di carattere analitico, gli studenti saranno invitati a dare il loro contributo nella lettura e comprensione dei testi.

Modalità dell'esame
Colloquio orale finalizzato a verificare la qualità dell'apprendimento in ciascuna delle tre sezioni indicate.

Bibliografia
MOIOLI G., *L'esperienza spirituale. Lezioni introduttive,* (Contemplatio 6), a cura di C. STERCAL, Glossa, Milano 1992.
STERCAL C., «Sull'"esercizio" e sull'"oggetto"di una teologia dell'esperienza», in *La Sequela Christi. Dimensione morale e spirituale dell'esperienza cristiana*, a cura di Livio Melina e Olivier Bonnewijn, Lateran University Press, Roma 2003, pp. 215-225.
TOFFANELLO G., «Linee di storia della spiritualità cristiana», in *Credereoggi* n. 22 (4/1984), 27-45.
VAIANI C., «La declinazione spirituale della vita cristiana: verità e rischi di una formula», in G. ANGELINI - E. COMBI - B. MAGGIONI - C. VAIANI, *La cattiva fama della morale. Forma morale e forma spirituale: due interpretazioni concorrenti della vita cristiana?*, Glossa, Milano 2005, 81-160.

QUARTO ANNO

ANTROPOLOGIA TEOLOGICA - ESCATOLOGIA

Prof. Riccardo Battocchio

SV403: corso semestrale, 6 ore sett. nel II semestre.

Obiettivi
Il corso vuole aiutare gli studenti a comprendere – in modo approfondito, critico e responsabile – i tratti fondamentali della visione cristiana dell'essere umano, della sua storia e delle relazioni che lo costituiscono.

Contenuti
La tematica antropologico-escatologica sarà svolta lungo un percorso scandito in sei passaggi: 1) La novità del discorso cristiano sull'uomo e le sue diverse possibili articolazioni, fino alla costituzione "Gaudium et spes" (in particolare il n. 22) e alla sua ripresa nel post-concilio; 2) Il Vangelo della "predestinazione" come tema unificante, capace di dire la relazione dinamica fra antropologia e cristologia; 3) L'uomo e il mondo come "creazione" (testimonianza della Bibbia e della Tradizione ecclesiale – riflessione sistematica); 4. La libertà creata e il peccato (testimonianza biblica – dottrina del "peccato originale"); 5. L'attuarsi della predestinazione come "giustificazione del peccatore"; 6) Il compimento escatologico della Predestinazione. In ogni passaggio si terrà contro dei dati storico-positivi (specialmente biblici e magisteriali) e della necessità di una riflessione sistematica che sia in grado di muoversi verso una feconda conoscenza del mistero dell'essere umano, creato "a immagine di Dio" in Cristo.

Metodo
Il corso si svolgerà prevalentemente tramite lezioni frontali del docente e prevede anche alcune letture personali da parte dello studente.
Due saranno i testi di riferimento, oltre alla Bibbia e ai documenti del Magistero che saranno via via indicati: i "manuali" di Giovanni Ancona e di Giacomo Canobbio indicati in bibliografia.
Il docente fornirà all'inizio del corso una "guida allo studio" accompagnata da alcune note su questioni particolari (ad es.: gli angeli).

Modalità d'esame
La verifica dell'apprendimento avrà come base un elenco di temi attinenti all'insieme del corso (tesario) che sarà presentato agli studenti in prossimità dell'esame. Il colloquio d'esame si svolgerà in due momenti: 1. Lo studente indicherà cinque temi del tesario, fra i quali il docente ne sceglierà due da esporre; 2. il docente chiederà

di esporre un tema del tesario fra quelli non indicati dallo studente. La valutazione dell'esposizione dei primi due temi sarà da 0 a 17, quella per l'esposizione del terzo tema da 0 a 13.

Bibliografia:
Bibbia
Denzinger H., *Enchiridion symbolorum definitionum et declarationum de rebus fidei et morum*. Edizione bilingue. A cura di P. Hünermann, Dehoniane, Bologna 1995.
Ancona G., *Antropologia teologica. Temi fondamentali,* (BTC 171), Queriniana, Brescia 2014.
Canobbio G., *Destinati alla beatitudine. Breve trattato sui novissimi*, Vita e Pensiero, Milano 2012
Guida allo studio 2015-2016, preparata dal docente.

ANTICO TESTAMENTO II: PROFETI, SAPIENZIALI E APOCALITTICA

Proff. Marco Settembrini - Roberta Ronchiato

SV401: corso semestrale, 6 ore sett. nel II semestre.

Obiettivi
Il corso intende offrire una comprensione approfondita delle maggiori tematiche e forme espressive dei Profeti scrittori, degli Scritti sapienziali e del libro di Daniele attraverso il commento di passi scelti.

Contenuti
1. La profezia di Israele è indagata nel suo contesto storico-geografico, nell'ambito del Vicino Oriente antico, prima, durante e dopo l'esilio babilonese. Si commentano testi di Amos, Osea, Michea, illustrando le linee essenziali della teologia dei Dodici. Ampio spazio è lasciato alla teologia di Isaia, ripercorsa mediante l'esegesi di passi delle tre maggiori sezioni del libro. Il messaggio di Geremia ed Ezechiele è infine posto in evidenza commentando Ger 1; 15; 30-31; Ez 1-3; 36-37.
2. La sapienza dell'antico Israele, che cresce e si distingue in seno al dialogo culturale tessuto con le scuole scribali del Vicino Oriente, è approfondita concentrandosi sul libro dei Proverbi e di Giobbe. Il Cantico dei Cantici, Qohelet, Siracide e Sapienza sono richiamati nei loro snodi maggiori in un percorso di lettura attento agli apporti dell'esegesi contemporanea.
3. Le principali persuasioni dell'apocalittica giudaica antica sono conosciute attraverso l'esegesi di pericopi di Daniele, considerate sullo sfondo di noti generi letterari del Vicino Oriente e nel confronto con importanti testi di 1Enoc e di Qumran.

Metodo
Il corso, a due voci, si svolge in lezioni frontali. Il prof. Settembrini terrà le lezioni del mercoledì (quattro ore settimanali) e la prof.ssa Ronchiato terrà le lezioni del giovedì (due ore settimanali). Il commento dei passi biblici studiati sarà agevolato dalla proiezione di testi e dall'attiva partecipazione degli studenti.

Modalità d'esame
L'esame si svolgerà in forma scritta.

Bibliografia
Blenkinsopp J., *Storia della profezia in Israele*, Queriniana, Brescia 1997.
Blenkinsopp J., «Il sapiente», in Id., *Sapiente, sacerdote, profeta. La leadership religiosa e intellettuale nell'antico Israele*, Paideia, Brescia 2005, 27-111.
Bovati P., *"Così parla il Signore". Studi sul profetismo biblico*, Dehoniane, Bologna 2008.
Gilbert M., *La sapienza del cielo. Proverbi, Giobbe, Qohèlet, Siracide, Sapienza*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2005.
Mazzinghi L., *Il Pentateuco sapienziale. Proverbi Giobbe, Qohelet, Siracide, Sapienza. Caratteristiche letterarie e temi teologici*, Dehoniane, Bologna 2012.
Römer T. - Macchi J.-D. - Nihan C. (edd.), *Guida di lettura dell'Antico Testamento*, Dehoniane, Bologna 2007.
I docenti provvederanno a fornire una bibliografia completa nel corso delle lezioni, unitamente a dispense redatte ad uso degli studenti.

DIRITTO CANONICO I

Prof. Francesco Panizzolo

IST302: corso semestrale, 4 ore sett. nel I semestre.

Corso in comune con il III anno. Vedi programma a p. 210.

INTRODUZIONE ALL'ECUMENISMO

Prof. Giovanni Brusegan

SV308: corso semestrale, 2 ore sett. nel I semestre.

Obiettivi
Il Corso intende introdurre alla conoscenza dell'Ecumenismo attraverso la storia del Movimento ecumenico stesso, nonché attraverso lo studio dei testi e dei risultati dei

dialoghi bilaterali e multilaterali.
Mira a far conoscere le varie Chiese e le Comunità cristiane nel loro essere e differenziarsi dalla Chiesa cattolica, mostra i processi in corso e tematizza sulle questioni teologiche e pastorali ancora irrisolte.
Il Corso mira alla formazione di una mentalità veramente cattolica, in vista di un dialogo corretto e in un contesto di sfide di carattere non solo interconfessionale, ma anche multireligioso e multiculturale.

Contenuti

1. Introduzione all'Ecumenismo: storia del concetto; fondamenti biblici e dottrinali; scopo e metodo.
2. Storia del Movimento Ecumenico
   a. tappe del cammino storico e teologico attraverso i percorsi di 'Fede e Costituzione', 'Vita e Azione' e i Movimenti Missionari;
   b. il Consiglio Ecumenico delle Chiese (CEC) e le sue assemblee.
3. Iter ecumenico della Chiesa Cattolica:
   a. prima del Concilio Vaticano II: interventi dei Papi e della Sede Apostolica;
   b. il Concilio Vaticano II: i testi conciliari;
   c. l'*Unitatis Redintegratio*: valore vincolante, esegesi e commento;
   d. Il Magistero Ecumenico postconciliare: da Paolo VI e Giovanni Paolo II a Benedetto XVI; Atti e documenti del Pontificio Consiglio per l'Unità dei Cristiani.
4. Introduzione all'Ortodossia e al Protestantesimo: aspetti teologici, liturgici e pastorali fondamentali.
5. Dialogo e dialoghi ecumenici: natura, criteri, nodi teologici.
6. La perenne riforma della Chiesa: motivazioni ed ambiti.
7. Ecumenismo spirituale.
8. Chiesa locale ed Ecumenismo.
9. Il Magistero cattolico post-conciliare.
10. Documenti del dialogo interconfessionale.

Metodo

Con lezione classica di tipo frontale si mira a suscitare interesse e domande orientate all'approfondimento, per un dialogo contestuale e un'ulteriore ricerca personalizzata.

Modalità d'esame

Esame in forma orale.

Bibliografia

Testi di studio

Aa.Vv., *Pensare la fede in comunione*, a cura di A. Pacini, Edizioni Paoline, Torino

2013.
Giovanni Paolo II, *Orientale Lumen*, *Ut Unum Sint.*
Kasper W., *L'ecumenismo spirituale,* Città Nuova, Roma 2006.
Kasper W., *Vie dell'unità. Prospettive per l'ecumenismo*, Queriniana, Brescia 2006.
Kasper W., «Raccogliere i frutti. Aspetti fondamentali della fede cristiana nel dialogo ecumenico» in *Il Regno Documenti* 19/2009.
Neuner P., *Teologia ecumenica*, Queriniana, Brescia 2000.
Sartori L., *L'unità dei cristiani. Commento al decreto conciliare sull'Ecumenismo*, ed. Messaggero, Padova 1994.
Xeres S., *Una Chiesa da riformare*, Qiqajon Bose (Bi) 2009.

Altri testi di riferimento
Dizionario del Movimento Ecumenico, EDB, Bologna 2001, le voci *Conferenze Ecumeniche*, *Consiglio Ecumenico delle Chiese*, *CEC Assemblee.*
Enchiridion Oecumenicum. Documenti del Dialogo Teologico interconfessionale, voll. I-X, Edizioni Dehoniane, Bologna.
Eicher P., *I concetti fondamentali della teologia*, voll. I-IV, Queriniana, Brescia.

MORALE SOCIALE

Prof. Giorgio Bozza

SV404: corso semestrale, 4 ore sett. nel I semestre.

Obiettivi
Il corso si propone di avviare gli studenti ad una riflessione etico-teologica sul *fatto sociale*. A partire dalla *parola di Dio*, dalla *tradizione* della chiesa e facendo un continuo riferimento agli insegnamenti della *Dottrina sociale della chiesa*, si cercherà di rispondere alle domande sul *perché* e sul *come* vivere in società. La prospettiva teologica di tale percorso permetterà di individuare il progetto di Dio sulla convivenza umana, al fine di comprendere *cosa deve fare* l'uomo per vivere e realizzare un'autentica comunione-comunità tra tutti gli esseri viventi.

Contenuti
Con riferimento ai problemi concreti, il presente corso di etica sociale verrà organizzato intorno a tre *centri assiologici*: l'*economia*, la *politica*, e l'*ambiente*. Il mondo economico, il mondo politico e la Natura costituiscono le strutture che configurano le tre grandi forze umane: la brama dell'*avere*, l'ambizione del *potere* e il desiderio di "*vivere tra esseri viventi che vogliono vivere*". Nell'organizzazione tematica del presente corso la parte centrale sarà occupata dall'etica economica, dall'etica politica e dall'etica ambientale. A queste tre parti verrà premesso un capitolo sulla storia della morale sociale e uno che fa riferimento ai principi fondamentali della Dottrina

sociale della Chiesa; la persona, la sussidiarietà, la solidarietà, il bene comune, la partecipazione e la destinazione universale dei beni.

Metodo
Il corso prevede una serie di lezioni frontali da parte del docente con la possibilità di dialogo con gli studenti.

Modalità d'esame
La verifica dell'apprendimento verterà in un colloquio orale.

Bibliografia
Testi di riferimento
Bozza G., *Da cristiani dentro la società. Introduzione alla morale sociale,* Dispensa, Padova 2015[6].
Le encicliche sociali, qualsiasi edizione.

Testi di approfondimento
Bozza G., *Il principio sabbatico. Un fondamento teologico per un'etica sociale,* EMP, Padova, 2011.
Pontificio Consiglio della Giustizia e della Pace, *Compendio della dottrina sociale della chiesa,* Editrice Libreria Vaticana, Città del Vaticano 2004.

STORIA DELLA CHIESA III A

Prof. Stefano Dal Santo

SV406: corso semestrale, 2 ore sett. nel I semestre.

Obiettivi
Il corso si propone di fornire una conoscenza adeguata della storia della Chiesa dall'epoca dei Lumi all'alba del Novecento e intende contribuire alla formazione di una mentalità critica che sappia interrogare con metodo rigoroso gli avvenimenti del passato per ricercarne le cause, le conseguenze e i significati in cui rintracciare alcune delle ragioni del nostro presente, percorso necessario per instaurare un dialogo con gli uomini e la cultura del nostro tempo.
Esso mira a favorire una più piena conoscenza di una fede che essenzialmente si dà nella storia, nella quale nasce, cresce e si esprime, in vista di una comprensione che è anche autocomprensione e di una partecipazione alla vita ecclesiale più competente e matura.

Contenuti
Il corso presenterà, attraverso la metodologia propria della scienza storica, il cammino della comunità cristiana dal XVIII secolo agl'inizi del Novecento, avendo come

oggetto la vita del popolo cristiano nella sua dimensione ecclesiale e nella molteplicità dei suoi aspetti, all'interno del contesto culturale, religioso, politico, sociale ed economico.
Esso cercherà di offrire una visione d'insieme della storia della Chiesa del periodo, mantenendosi in dialogo con la teologia e prestando attenzione agli aspetti fondamentali delle vicende spirituali, politiche e culturali, del modo con cui essa ha cercato di svolgere la sua missione nelle diverse aree e situazioni, dei mezzi di cui si è servita, delle difficoltà incontrate e dei risultati raggiunti, della vita e della storia delle sue istituzioni, della fede vissuta e professata dal popolo cristiano. In particolare saranno oggetto di studio: la Chiesa e il suo rapporto con la cultura illuministica; la Chiesa durante la Rivoluzione francese, nell'epoca napoleonica e nell'età della Restaurazione; il pensiero intransigente e il cattolicesimo liberale; la Chiesa nel mondo agl'inizi del XIX secolo; il pontificato di Pio IX, il rapporto con il Risorgimento italiano e con il liberalismo, il *Sillabo*, la Questione Romana e il Concilio Vaticano I; il pontificato di Leone XIII e la nuova linea, la questione sociale, la Chiesa in Italia dal *non expedit* alla vigilia della Conciliazione, la costituzione cristiana degli stati; l'anticlericalismo ottocentesco e la massoneria.

Metodo
Gli argomenti in programma saranno presentati in gran parte attraverso lezioni frontali, mentre alcuni saranno assegnati allo studio personale. Pertanto gli appunti dalle lezioni sono fondamentali per una proficua frequentazione del corso: di esse in aula verrà sempre proiettato lo schema generale, disponibile anche nella pagina web del docente. Talvolta verranno accostate alcune fonti documentarie e sarà offerto qualche breve saggio di metodologia storica. La verifica dell'apprendimento avverrà mediante una prova scritta; l'esame mirerà ad accertare la capacità di presentare in modo chiaro ed esaustivo i temi storici e storiografici che sono stati oggetto di trattazione, opportunamente segnalati nel programma. Il senso del corso, quindi e, in prospettiva più immediata, la preparazione dell'esame, non dovranno ridursi a una defatigante incetta di dati, dei quali, però, sia pure con misura, si dovrà tener conto.

Bibliografia
Manuali di riferimento
Aubert R. - Beckmann J. - Lill R., *Tra Rivoluzione e Restaurazione 1775-1830. Secolarizzazione – Concordati – Rinascita teologico-spirituale*, (*Storia della Chiesa*, dir. da H. Jedin, VIII/1), Jaca Book, Milano 1993[2].
Aubert R. e altri, *Liberalismo e integralismo tra Stati nazionali e diffusione missionaria 1830-1870. Risorgimento italiano – Movimenti cattolici – Ultramontanismo*, (*Storia della Chiesa*, dir. da H. Jedin, VIII/2), Jaca Book, Milano 1993[2].
Martina G., *Storia della Chiesa da Lutero ai nostri giorni,* III. *L'età del liberalismo*, Morcelliana, Brescia 2006[4].
Guerriero E. - Zambarbieri A. (edd.), *La Chiesa e la società industriale (1878-1922)*, (*Storia della Chiesa*, fond. da A. Fliche - V. Martin, XXII/1), Edizioni Paoline,

Cinisello Balsamo (MI) 1990.
Per alcuni argomenti sono a disposizione le dispense curate dal docente.

Testi complementari
MARTÍNEZ FERRER L. - GUIDUCCI P.L. (edd.), *Fontes. Documenti fondamentali di storia della Chiesa*, Edizioni San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2005.

STORIA DELLA CHIESA III B

PROF. LUCIANO BERTAZZO

SV407: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre.

Obiettivi
Il corso si propone di fornire una conoscenza adeguata della storia della Chiesa nel corso del "secolo breve" del XX secolo. Il percorso intende contribuire alla formazione di una mentalità critica che sappia interrogare con metodo rigoroso gli avvenimenti del passato per ricercarne le cause, le conseguenze e i significati per poter comprendere il presente. Un itinerario che attraversa la complessità della storia, categoria ineludibile per leggere il presente. In una prospettiva scientifica nella lettura del vissuto storico, non può essere dimenticato l'orizzonte ecclesiale ed escatologico nel comprendere il tempo nel suo farsi "storia", consapevolezza razionale ed esistenziale del passato, non per erudizione ma categoria che permette di leggere il presente.

Contenuti
Le figure dei papi che si sono succeduti nel ministero petrino serviranno quale punto di riferimento per delineare un quadro più ampio nelle sue implicazioni storiche.
Il difficile dialogo con la modernità: la crisi modernista. Pio X tra riforme e chiusure.
La Chiesa quale forza morale nel conflitto della prima guerra mondiale: il ruolo di Benedetto XV.
La Chiesa nel confronto con i nazionalismi e totalitarismi del XX secolo. L'azione di Pio XI nel ruolo universale di Roma e del papato.
Il ruolo morale della Chiesa nel secondo conflitto mondiale: l'azione e il magistero di Pio XII.
L'antisemitismo nella tradizione cristiana: i "silenzi" di Pio XII e il dramma della Shoah.
Il ministero petrino e gli atteggiamenti di Pio XII nel secondo dopoguerra.
Un pontificato di "transizione"? La novità giovannea.
I papi del Concilio: Giovanni XXIII e Paolo VI.
Il Concilio Vaticano II e il post concilio.

La recezione del Vaticano II.
Il papa "venuto dall'Est: Giovanni Paolo II.

Metodo
Gli argomenti in programma saranno presentati attraverso lezioni frontali, privilegiando il contesto storico e le fonti documentarie.

Modalità d'esame
La verifica dell'apprendimento avverrà attraverso un colloquio col docente e la recensione scritta di un testo proposto attinente al corso.

Bibliografia
Manuali
Guerriero E. - Zambarbieri A. (a cura di), *La Chiesa e la società industriale (1878-1922)*, (Storia della Chiesa, fond. da Fliche A. - Martin V., XXII/1), Edizioni Paoline, Cinisello Balsamo (MI) 1990.
Guasco M. - Guerriero E. - Traniello F. (a cura di), *I cattolici nel mondo contemporaneo (1922-1958)*, (Storia della Chiesa, fond. da Fliche A. - Martin V., XXIII), Edizioni Paoline, Cinisello Balsamo (MI) 1991.
Dammertz V. e altri, *La Chiesa nel Ventesimo secolo (1914-1975)*, (Storia della Chiesa, dir. da Jedin H., X/1), Jaca Book, Milano 1993.
Martina G., *Storia della Chiesa da Lutero ai nostri giorni. IV. L'età contemporanea*, Morcelliana, Brescia 2006[4].
Aubert et al., *Nuova storia della Chiesa. 5/I. La Chiesa nella società liberale,* [capitoli relativi a Pio X e modernismo]; 5/II. La Chiesa nel mondo moderno, Marietti, Genova-Milano 1979.
O'Malley J.W., *Che cosa è successo nel Vaticano II*, Vita&Pensiero, Milano 2010.
Chenaux Ph., *Il Concilio Vaticano II*, Carocci Editore, Roma 2012.

TEOLOGIA TRINITARIA

Prof. Gilberto Depeder

SV304: corso semestrale, 4 ore sett. nel I semestre.

Obiettivo
Il corso intende presentare i nuclei principali della riflessione cristiana e, segnatamente, della dogmatica cattolica, inerenti la rivelazione e la comprensione di fede del mistero di Dio uno e trino, a partire dalla prospettiva storico-salvifica impostasi negli ultimi decenni.

Contenuti
La parte introduttiva collocherà la domanda relativa alla possibilità di un discorso teologico sul mistero di Dio entro le coordinate tracciate dall'assioma rahneriano («la Trinità economica è la Trinità immanente, e viceversa»), nonché in riferimento alle forme più recenti di negazione e di messa in discussione del Dio cristiano.
Verranno quindi presentati i tratti della rivelazione del volto di Dio nell'Antico Testamento, per soffermarsi poi sul compimento di tale rivelazione nell'evento Gesù Cristo culminante nella Pasqua di morte-risurrezione-pentecoste.
A seguire, si effettuerà un sondaggio della fede in Dio Padre e Figlio e Spirito Santo vissuta e professata dalla chiesa nei primi secoli, si affronteranno i momenti salienti della definizione dogmatica del mistero trinitario di Dio nel IV secolo e si richiameranno le figure di maggior spicco nell'ambito dell'approfondimento e dell'esplicitazione della dottrina in epoca patristica e medievale.
L'ultima parte del corso sarà dedicata alla ripresa sintetica di alcune tematiche particolarmente sensibili e promettenti nell'attualità della riflessione teologica e della vita di fede.

Metodo
Le lezioni frontali tenute dal docente dovranno essere integrare mediante lo studio di un manuale a scelta tra quelli proposti. Il confronto in classe, sollecitato in corrispondenza con gli snodi fondamentali del discorso, potrà essere arricchito dalla breve esposizione di un approfondimento personale da parte degli studenti, nell'ultima parte del corso.

Modalità d'esame
L'esame, in forma orale, prenderà avvio dalla presentazione di un argomento a scelta del candidato, frutto di un approfondimento concordato con il docente.

Bibliografia
Manuali di riferimento
Kasper W., *Il Dio di Gesù Cristo*, Queriniana, Brescia 1984.
Forte B., *Trinità come storia. Saggio sul Dio cristiano*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 1997[6].
Staglianò A., *Il mistero del Dio vivente. Per una teologia dell'Assoluto trinitario*, EDB, Bologna 1996.
Ladaria F.L., *Il Dio vivo e vero. Il mistero della Trinità*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2012.
Cozzi A., *Manuale di dottrina trinitaria*, Queriniana, Brescia 2009.
Bibliografia più specifica sarà indicata durante lo svolgimento del corso.

QUINTO ANNO

BIOETICA

Prof. Renzo Pegoraro

SV503: corso semestrale, 2 ore sett. nel I semestre.

Obiettivi
Il Corso intende introdurre lo studente alle problematiche fondamentali della Bioetica, evidenziando l'origine, i fondamenti e gli approcci metodologici specifici di tale disciplina.
In particolare, saranno affrontati gli aspetti scientifici, antropologici, giuridici e propriamente teologico-morali, considerando i testi magisteriali di riferimento, dei problemi riguardanti le fasi iniziali e terminali della vita umana.

Contenuti
1. Origini e definizione della Bioetica.
2. Fondamenti e metodi; i principi del personalismo in Bioetica.
3. Il Magistero della Chiesa Cattolica nel campo della bioetica e i documenti fondamentali di riferimento, in particolare *Evangelium Vitae*, *Donum Vitae* e *Dignitas Personae*.
4. Problematiche etiche all'inizio della vita umana: diagnosi prenatale, aborto, procreazione medicalmente assistita.
5. Questioni etiche nell'ambito della genetica e delle biotecnologie.
6. Problematiche etiche alla fine della vita umana: la questione dell'accanimento terapeutico, l'eutanasia, le istanze per un corretto accompagnamento della persona morente.
7. L'etica dei trapianti di organo.

Metodo
Il Corso prevede lezioni frontali da parte del docente per quanto riguarda la parte fondamentale e generale, e alcune parti delle tematiche di Bioetica speciale che saranno presentate dagli studenti per una loro attiva partecipazione, seguendo il testo adottato.

Bibliografia
Testo adottato
Merlo P., *Fondamenti e temi di bioetica*, Las, Roma 2009.

Altri testi
Credereoggi, 4/166 (2008).

RUSSO G. (a cura di), *Evangelium Vitae. Commento all'enciclica sulla vita*, LDC Leumann (TO) 1995.
SGRECCIA E., *Manuale di Bioetica*, vol. 1, Vita e Pensiero, Milano 1999.

DIRITTO CANONICO II

PROF. TIZIANO VANZETTO

SV508: corso semestrale, 4 ore sett. nel I semestre

Obiettivi
Il corso intende presentare il diritto della Chiesa riguardante le funzioni di insegnare e di santificare, con particolare riguardo al matrimonio canonico, preparando lo studente ad un corretto agire nella vita ecclesiale. Introducendolo alla disciplina dei beni temporali e delle sanzioni nella Chiesa, e agli elementi essenziali dei processi canonici si vuole pure portarlo ad avere una panoramica il più possibile completa di quello che è l'ordinamento canonico.

Contenuti
1. La missione profetica della Chiesa: il magistero, il ministero della Parola e l'educazione cattolica.
2. La missione sacerdotale della Chiesa: visione generale, sacramenti dell'iniziazione cristiana, sacramenti di guarigione ed altri atti di culto.
3. Il matrimonio canonico: principi teologici e canonici essenziali, consenso e tutela della sua integrità, condizioni per la sua efficacia giuridica (impedimenti e forma della celebrazione), preparazione alla sua celebrazione.
4. I beni temporali nella Chiesa: visione generale, amministrazione dei beni, pie volontà e pie fondazioni.
5. Le sanzioni nella Chiesa: delitto e pena, applicazione ed estinzione della pena, tipologie di delitti e pene relative.
6. L'amministrazione della giustizia ed i rapporti tra la Chiesa e la Comunità politica: procedura giudiziaria, dichiarazione di nullità del matrimonio, procedura amministrativa; libertà religiosa, rapporti Chiesa-Stato in Italia.

Metodo
Il corso prevede lezioni frontali da parte del docente con la presentazione di articoli che lo studente potrà scegliere per l'approfondimento.

Modalità d'esame
Si verificherà l'apprendimento sulla base delle tematiche trattate durante le lezioni e dell'uso corretto del Codice. Il colloquio d'esame verterà su di un tema approfondito dallo studente e su domande assegnate dal docente.

Bibliografia

Gruppo Italiano Docenti di Diritto Canonico (a cura di), *Corso istituzionale di diritto canonico*, Ancora, Milano 2005.
Vanzetto T., «La via del tribunale ecclesiastico e la coscienza di nullità», in *Credereoggi* (4/2003), 115-132.
Bianchi P., *Quando il matrimonio è nullo? Guida ai motivi di nullità matrimoniale per pastori, consulenti e fedeli*, Ancora, Milano 1998.
Trevisan G. (a cura), *Quando si diventa cristiani. I sacramenti dell'iniziazione: indicazioni canoniche e pastorali*, Ancora, Milano 2003.
Miragoli E. (a cura di), *Il sacramento della penitenza. Il ministero del confessore: indicazioni canoniche e pastorali*, Ancora, Milano 1999.

ECCLESIOLOGIA

Prof. Fabio Moscato

SV501: corso semestrale, 4 ore sett. nel II semestre.

Obiettivi

Il corso si propone di illustrare la realtà della Chiesa partendo dall'esperienza, passata e presente, di come la comunità del Risorto si è compresa, per coglierne il mistero che la inabita, il suo essere realtà complessa, le proprietà che la caratterizzano, la missione che la anima, l'orizzonte escatologico verso cui essa tende ed infine la struttura e le istituzioni che ne regolano la vita.

Contenuti

1. Introduzione metodologica.
2. L'autocomprensione della chiesa nella storia, in particolare dai primi secoli al Concilio Vaticano II: presentazione delle diverse forme con le quali la chiesa ha inteso ed espresso la sua realtà.
3. L'essere della chiesa alla luce del dato biblico: gli elementi fondamentali e la progressiva coscienza della sua vita e missione.
4. Il mistero della Chiesa: Popolo di Dio, Corpo di Cristo, Tempio dello Spirito Santo.
5. Le proprietà essenziali: unità, santità, cattolicità ed apostolicità.
6. La chiesa realtà di servizio: l'irrinunciabile dimensione missionaria e l'indole escatologica.
7. Alcune questioni aperte.

Metodo

Il corso prevede lezioni frontali da parte del docente e due esercitazioni da parte degli studenti su dei testi scelti entro una bibliografia appositamente indicata all'inizio del semestre.

Modalità d'esame
La verifica dell'apprendimento verterà su di un colloquio orale.

Bibliografia
Testi di riferimento
CASTELLUCCI E., *La famiglia di Dio nel mondo. Manuale di ecclesiologia*, Cittadella, Assisi 2009.
SARTORI L., *La 'Lumen Gentium'. Traccia di studio*, EMP-FTTr, Padova 2011.

Testi complementari
FEINER J. - LÖHRER M. (edd.), *Mysterium Salutis*, vol. VII, Queriniana, Brescia 1972.
DIANICH S. - NOCETI S., *Trattato sulla Chiesa*, Queriniana, Brescia 2002.
PIÉ-NINOT S., *Ecclesiologia. La sacramentalità della comunità cristiana*, Queriniana, Brescia 2008.

LITURGIA

PROF. GIANANDREA DI DONNA

SV505: corso semestrale, 4 ore sett. nel I semestre.

Obiettivi
La liturgia, *acme* misterico-sacramentale della vita e della missione della Chiesa, realizza l'*actio* salvifica di Cristo crocifisso e risorto attraverso i segni simbolici e visibili del rito e secondo un linguaggio decisamente aperto all'uomo e alla sue variabili sociali, culturali e storiche. Lo studio della sacra liturgia, in quanto riflessione teologica sulla fede celebrata, ha come obiettivo la comprensione profonda dell'*actio ritualis* ecclesiale, a partire dal rito stesso nella sua declinazione eucologica e simbolico-rituale. Questo approccio intende introdurre lo studente ad individuare nel rito stesso – *per ritus et preces* – le "tracce" che conducono all'evento biblico-salvifico fondante, facendo emergere così la dinamica mistagogica insita nella celebrazione del mistero liturgico.
Contenuti
1. *Principi fondamentali*
   1.1 La natura e il ruolo della liturgia in senso antropologico e teologico.
   1.2 I testi fondamentali del magistero sulla liturgia fino alla *Mediator Dei.*
   1.3 Esegesi della *Sacrosanctum Concilium*.
   1.4 Cenni di diritto liturgico.
2. *Panorama storico*
   2.1 Radici biblico-giudaiche del culto cristiano.
   2.2 Panorama storico della liturgia lungo le epoche culturali: famiglie occidentali (specie il rito romano) e orientali.

3. *I riti cristiani*
   3.1 La celebrazione dell'Eucaristia (studio delle anafore). Teologia dell'*Institutio Generalis Missalis Romani*.
   3.2 La celebrazione dei sacramenti dell'*Iniziazione cristiana* (Battesimo-Cresima-*Prima Communio*), dei sacramenti "ecclesiali" (*Ordine sacro* e *Matrimonio*) e di quelli della "restaurazione dell'uomo" (*Penitenza* e *Unzione degli infermi*).
   3.3 I riti della *Consacrazione delle vergini*, della *Professione religiosa*, della *Dedicazione della chiesa*, del *Conferimento dei ministeri*, delle *Esequie cristiane*.
   3.4 Storia e teologia dell'anno liturgico (ebraico e cristiano) e formazione del calendario; teologia del *dies Domini*.
   3.5 Storia della formazione, teologia e struttura della *Liturgia Horarum*. Teologia dell'*Institutio Generalis de Liturgia Horarum*.
4. *Questioni complementari*
   4.1 Nozioni sullo spazio per la liturgia (le "eminenzialità" entro l'architettura, l'ambiente, l'arredo).
   4.2 La musica per la liturgia (il canto, la musica, gli strumenti musicali, il silenzio).
   4.3 I libri liturgici.
   4.4 I ministeri liturgici.

Metodo
Il corso si articolerà attraverso una presentazione delle principali forme antropologiche del rito, collocandole nelle varie epoche storiche (secondo le diverse forme rituali, testuali e artistiche); ciò sarà accompagnato da una accurata iniziazione degli studenti ai testi eucologici più interessanti della Liturgia cristiana (occidentale e orientale, nelle fonti antiche e recenti) con una particolare attenzione all'esegesi dei testi liturgici dei libri del Concilio Vaticano II.
Lo studente, da parte sua, si cimenterà nello studio personale di un testo significativo, tratto dalla letteratura del Movimento Liturgico o di epoca contemporanea.

Modalità d'esame
L'esame, supportato da un *tesario* consegnato alla fine del corso, consisterà in un colloquio orale così strutturato: una domanda sui *principi fondamentali* della Liturgia; una domanda di *storia* della Liturgia; una domanda sull'*Eucaristia e i suoi riti*; una domanda su uno degli *altri riti cristiani* o sulle *questioni complementari*. Lo studente – entro la data concordata – consegnerà un breve (3-5 pagg. al massimo) *elaborato scritto sulla monografia* da lui scelta tra quelle indicate dal docente.

Bibliografia
Manuali
Lodi E., *Liturgia della Chiesa. Guida allo studio della liturgia nelle sue fonti antiche e recenti*, EDB, Bologna 1981 (*in ristampa*).

NEUNHEUSER B., *Storia della liturgia attraverso le epoche culturali,* (Bibliotheca Ephemerides Liturgicae, Subsidia, 11), CLV - Edizioni Liturgiche, Roma 1993.

Fonti

MISSALE ROMANUM *ex decreto Sacrosancti Œcumenici Concilii Vaticani II instauratum auctoritate Pauli PP. VI promulgatum Ioannis Pauli PP. II recognitum. Editio typica tertia*, Typis Poliglottis Vaticanis, Città del Vaticano 2002.
OFFICIUM DIVINUM *ex decreto Sacrosancti Œcumenici Concilii Vaticani II instauratum auctoritate Pauli PP. VI promulgatum. Editio typica altera*, Typis Poliglottis Vaticanis, Città del Vaticano 1985-1987.
PONTIFICALE ROMANUM *ex decreto Sacrosancti Œcumenici Concilii Vaticani II instauratum auctoritate Pauli PP. VI promulgatum*, Typis Poliglottis Vaticanis, Città del185-232 Vaticano dal 1968 al 1990.
RITUALE ROMANUM *ex decreto Sacrosancti Œcumenici Concilii Vaticani II instauratum auctoritate Pauli PP. VI promulgatum.* Typis Poliglottis Vaticanis, Città del Vaticano dal 1969 al 1999.

Documenti del magistero

CONCILIO ECUMENICO VATICANO II, Costituzione *Sacrosanctum Concilium* sulla Sacra Liturgia, 1963, in EV 1/1-224.
PAOLO PP. VI, Cost. Ap. *Missale Romanum*, 1969, in EV/ 3/996-1008.
PAOLO PP. VI, Cost. Ap. *Laudis Canticum*, 1970, in EV 3/2803-2826.

Monografia a scelta dello studente: l'elenco dei testi verrà offerto all'inizio del corso. Dispense del docente.

MORALE SESSUALE E FAMILIARE

PROF. GIAMPAOLO DIANIN

SV504: corso semestrale, 6 ore sett. nel II semestre.

Obiettivi

Il corso, coerentemente con le indicazioni che *Optatam Totius* n. 16 ha dato alla teologia morale, intende illustrare l'altezza della vocazione in Cristo e l'impegno dei cristiani di portare frutto nella carità per la vita del mondo. Gli ambiti sono quelli della sessualità, del matrimonio e della famiglia nei quali i cristiani sono chiamati a vivere coerentemente con la loro fede. Il corso intende presentare gli aspetti principali della morale cristiana su questi temi e i criteri per il discernimento morale e per l'accompagnamento pastorale di fidanzati, sposi e famiglie.

Contenuti

Il corso segue lo schema indicato dalla *Gaudium et Spes* (47-52) che tematizza il

matrimonio, come punto di riferimento per una riflessione sulla sessualità e sulla fecondità. I presupposti della ricerca mettono insieme un percorso che dall'annuncio cristiano, attraverso l'elaborazione di un'antropologia, arriva a impostare un'etica normativa.

1. La prima parte del corso e dedicata al matrimonio. Se la vocazione in Cristo trova il suo apice nel sacramento del matrimonio, la risposta ha i tratti dell'indissolubilità e della fedeltà. Dopo aver presentato il percorso che dal fidanzamento porta al matrimonio, con i suoi risvolti morali, viene affrontata la problematica dei matrimoni che falliscono e l'atteggiamento della chiesa di fronte a queste situazioni.
2. La seconda parte del corso e dedicata alla sessualità. La vocazione in Cristo ruota attorno alla chiamata all'amore che la nostra tradizione ha sviluppato non senza ambivalenze. Dal dato rivelato la riflessione teologica può ricavare un'antropologia della sessualità e dell'amore che la porta ad elaborare una serie di criteri etici che vengono applicati a tre questioni rilevanti: la sessualità nell'adolescenza, nel fidanzamento e nella condizione omosessuale.
3. La terza parte del corso e dedicata alla fecondità del matrimonio. La vocazione in Cristo fa i conti col lungo dibattito che ha cercato di armonizzare il significato unitivo e quello procreativo del matrimonio. Vengono sviluppate le indicazioni del Concilio e quelle dell'*Humanae vitae* fino all'analisi delle problematiche etiche e pastorali inerenti il tema della procreazione responsabile.

Metodo
Il corso precede lezioni frontali da parte del docente.

Modalità d'esame
L'esame prevede il colloquio sulla materia del corso.

Bibliografia
Dianin G., *Matrimonio, sessualità, fecondità. Corso di morale familiare*, EMP-FTTr, Padova 2008[2].

PSICOLOGIA DELLE RELAZIONI E COMUNICAZIONE DELLA FEDE

Prof. Antonio Bertazzo

SV509: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre.

Obiettivi
Il corso, inserendosi verso il termine del curriculum teologico istituzionale, vorrebbe evidenziare l'aspetto rilevante del legame tra la riflessione teologica proposta duran-

te gli anni accademici e la fede vissuta nella forma concreta delle persone. L'obiettivo di base è quello di offrire agli studenti la conoscenza degli elementi fondamentali per saper gestire relazioni interpersonali positive.
Le dinamiche della relazione interpersonale nel loro insieme costituiscono di fatto il contesto in cui si attua il processo di trasmissione, di acquisizione e di rielaborazione dei contenuti della fede, ma anche il luogo in cui si esercita e si matura la responsabilità di tale trasmissione, in rapporto al ruolo degli attori coinvolti in esso.
L'offrire strumenti e indicazioni, per abilitare ad una competenza relazionale più consistente e profonda, permette di far crescere l'efficacia dell'azione legata al proprio ruolo che è al servizio della comunità cristiana.

Contenuti
La relazione io-tu-noi. La relazione e la corporeità. Il riconoscimento della centralità di Dio nella relazione tra io e tu. Ascolto e dinamiche dell'ascolto. Le dinamiche della comunicazione interpersonale. Costrutti e metafore della visione della realtà. Influenze della storia familiare all'interno della relazione interpersonale. Abilità e responsabilità. Aspetti difficili o patologici della relazione. Dinamiche mature e dinamiche disadattanti. Mediazione responsabile nel dialogo pastorale (atteggiamenti di base e processi di comunicazione). Ascolto e discernimento spirituale. I processi decisionali nell'ambito dell'esperienza spirituale. Dinamiche psicologiche nel discernimento spirituale (cenni).

Metodo
Si propone un'attività scolastica con due modalità: di tipo classico con lezioni frontali e di tipo seminariali con coinvolgimento in dinamiche di laboratorio/role-play.

Modalità d'esame
Verifica orale.

Bibliografia
Giannelli M.,T., *Comunicare in modo etico*, Milano, Raffaello Cortina 2006.
Rumiati R - Lotto L. (a cura di), *Introduzione alla psicologia della comunicazione*, Il Mulino, Bologna, 2007.
Louf A., *Generati dallo Spirito. L'accompagnamento spirituale oggi*, Ed. Qiqajon, Magnano 1994.
Sovernigo G., *Le dinamiche personali nel discernimento spirituale*, EMP-FTTr, Padova 2010.
Toniolo A. (a cura di), *«La relazione di aiuto». Il counseling tra psicologia e fede*, EMP-FTTr, Padova 2008.
Altra bibliografia e adatte dispense saranno offerte all'inizio del corso.

SACRAMENTI

Prof. Fabio Frigo

SV502: corso semestrale, 6 ore sett. nel I semestre.

Obiettivi
Il Corso tende a far cogliere all'alunno il significato pregnante del termine "sacramento" che nella Chiesa cattolica si applica con particolare analogia a sette eventi o celebrazioni caratterizzanti il cammino spirituale dell'esperienza cristiana personale e comunitaria.

Contenuti
L'evento della Rivelazione, realizzatosi nelle parole e nei gesti di Gesù – grazie all'azione dello Spirito – raggiunge il presente di ogni credente, aprendolo ad un futuro di speranza, nelle celebrazioni ecclesiali del mistero della Pasqua del Signore. In esse prendono "corpo" e si incontrano il dono della vita trinitaria e la risposta libera nella fede accogliente della comunità cristiana.

1. Il momento introduttivo ha come obiettivo generale l'esplicitazione delle premesse culturali, filosofiche e teologiche che, in modo spesso non riflesso, costituiscono lo sfondo ermeneutico delle principali categorie della teologia dei sacramenti.
2. L'atteggiamento esistenzialmente disilluso dell'uomo (post)moderno nei confronti del simbolico rappresenta una sfida per la riflessione teologica, che, in modo particolare prima e dopo il Concilio Vaticano II, ha tentato uno sforzo di ricomprensione delle proprie categorie.
3. La parte sistematica dell'introduzione generale, affronta alcune questioni "classiche" del trattato, quali l'istituzione dei sacramenti, il loro numero, l'efficacia, la tensione e il nesso profondo tra dono di Dio (grazia) e risposta umana (dimensione etica), il distinto ruolo del ministro e della comunità in quanto soggetti celebranti.
4. I Sacramenti dell'iniziazione cristiana (battesimo – cresima – eucaristia) nella loro unità dinamica fondano l'identità del cristiano come persona immersa nella vita di Cristo ed equipaggiata dei carismi dello Spirito per poter partecipare pienamente al Corpo di Cristo e al dono sacrificale dell'Agnello pasquale.
5. La Penitenza e l'Unzione degli infermi sono concretizzazioni sacramentali del tendenziale dinamismo di liberazione dal male morale e fisico: la conoscenza delle diverse forme storiche aiuta a precisare la dimensione di penitenza e di speranza della vita cristiana.
6. L'Ordine e il Matrimonio fondano un particolare dinamismo comunionale della fede: nel ministero ordinato si diventa guida della comunità credente *in persona Christi*; nel matrimonio si diventa rinvio e partecipazione (pur nei suoi limiti) all'amore di Dio manifestato in Cristo vivendo l'atteggiamento interpersonale di reciproca attrazione amorosa.

Metodo
Il corso prevede lezioni frontali che dovranno essere integrate dagli studenti mediante lo studio di un manuale a scelta tra quelli qui proposti in bibliografia.

Modalità d'esame
Il colloquio d'esame consta di tre domande. Nella prima, l'alunno è invitato ad esporre criticamente un articolo o un libro della bibliografia secondaria indicata durante il Corso; nelle altre due domande viene verificato – in modo più preciso e specifico – l'apprendimento delle nozioni fondamentali degli argomenti che costituiscono la materia d'esame.

Bibliografia
TURA E. R., *Il Signore cammina con noi*, Padova, 1989 (il testo è fuori commercio, ma su richiesta, può essere acquistato in forma di dispensa all'inizio del corso); ID, *I Sacramenti. Una rivisitazione teologico-pastorale*, Padova 2001.
SESBOUÈ B., *Invito a credere. Credere nei sacramenti per riscoprirne la bellezza*, Milano 2011.
SCHNEIDER T., *Segni della vicinanza di Dio. Compendio di teologia dei sacramenti*, Brescia 2055.

Testi per l'approfondimento
GROSSI V., *I Sacramenti nei Padri della Chiesa*, Roma 2009 (per una visione patristica).
ZIZIOULAS I., *L'essere ecclesiale*, Magnano 2007 (per una visione ortodossa greca).
FERRARIO F., *Dio nella parola*, Torino 2008, pp. 315-386 (per un cenno protestante italiano).

TEOLOGIA SPIRITUALE

PROF. ANTONIO RAMINA

IST308: corso semestrale, 4 ore sett. nel I semestre.

Corso in comune con il III anno. Vedi programma a pp. 218-219.

CORSI COMPLEMENTARI[1]

COMUNICARE IL DONO DELLA FEDE. IL "CHE COSA" PROPONIAMO NELL'EVANGELIZZAZIONE E NELLA CATECHESI OGGI

Prof. Danilo Marin

ISTC1506: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre.

Obiettivi
Il Corso complementare di Catechetica fondamentale si propone di aiutare gli alunni a comprendere l'identità della catechesi nella vita della Chiesa e le sue scelte pedagogiche partendo dallo studio del Documento di Base, *Il Rinnovamento della Catechesi* (1970) e degli altri principali Documenti sulla Catechesi dal dopo Concilio Vaticano II ad oggi, in particolare gli ultimi Orientamenti per l'Annuncio e la Catechesi in Italia della CEI, *Incontriamo Gesù* .
Alla conclusione del Corso l'alunno dimostrerà di conoscere e possedere i principi che sono alla base delle dinamiche riguardanti la Catechesi oggi e sarà capace di attrezzarsi per affrontare adeguatamente sia una eventuale formazione dei formatori come anche l'animazione di una prassi catechistica.

Contenuti
1. Breve ed essenziale panoramica della storia della Catechesi;
2. L'identità della Catechesi considerata all'interno dell'agire della Chiesa, come servizio della Parola ed Educazione della fede, partendo in particolare dal *Documento Base, il Rinnovamento della Catechesi (1970), dal Direttorio Generale per la catechesi (1997) e da Incontriamo Gesù. Orientamenti per l'Annuncio e la Catechesi in Italia (2014);*
3. Il Progetto Catechistico Italiano;
4. Il tema della Iniziazione Cristiana: sperimentazioni e nuova prassi;
5. I Documenti dell'UCN sulla formazione dei Catechisti (1982, 1991, 2006);
6. Il Secondo Annuncio: proposte che riavviano alla fede persone che sono cristiane per abitudine o che hanno preso distanza da essa.
7. Qualche ed essenziale elemento di pedagogia catechistica.

Metodo
Il Corso si svolge mediante lezioni frontali che affrontano i Contenuti sopraindicati con la presentazione dei relativi Documenti ecclesiali, valorizzando nel dialogo anche le eventuali esperienze pastorali personali.

[1] Ciascun corso complementare qui presentato nell'offerta formativa della FTTr verrà attivato se raggiungerà il numero minimo di sei iscritti.

Metodo d'esame
Nel colloquio finale gli alunni sceglieranno uno dei Documenti presentati e studiati durante il Corso collegando, se possibile, le idee acquisite con la propria esperienza pastorale.

Bibliografia
CEI, *Il Rinnovamento della Catechesi – Documento Base,* Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 1988.
CEI, *Incontriamo Gesù. Orientamenti per l'Annuncio e la Catechesi in Italia,* Ed. San Paolo 2014.
Ronzoni G., *Il Progetto Catechistico Italiano. Identità e sviluppo dal Concilio Vaticano II agli anni '90*, LDC, Leumann (TO) 1997.
UCN, *Incontro ai catechismi. Itinerario per la vita cristiana*. Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2000.
Alberich E., *La catechesi oggi. Manuale di Catechetica fondamentale*, LDC, Leumann (TO) 2001.
Istituto di Catechetica Roma, *Andate e insegnate. Manuale di Catechetica*, LDC, Leumann (TO) 2002.
Congregazione per il Clero, *Direttorio Generale per la catechesi*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 1997.
Altri testi e/o eventuali dispense saranno segnalati durante il corso.

DIDATTICA IRC

Prof.ssa Rinalda Montani

ISTC1501: corso semestrale, 2 ore sett. nel I semestre.

Obiettivi
Il Corso si propone di introdurre i fondamenti della Didattica Generale per poi declinarsi nello specifico della Didattica IRC.
L'approccio formativo seguirà il paradigma inclusivo e le linee guida istituzionali: Indicazioni Nazionali (2012); Nuove Intese MIUR-CEI per l'IRC (2012).

Contenuti
Idea di didattica e fondamenti.
La didattica come sapere professionale.
Nuove didattiche: linee di ricerca e proposte formative.
Metodologie e strumenti: cooperative learning; educazione tra pari; i media nella didattica; didattica laboratoriale.
La religione e la sfida delle competenze.
Il valore formativo dell'Irc come disciplina.
Essere insegnante di religione oggi.

Insegnare religione agli alunni in situazione di disabilità.
Condurre e gestire una classe eterogenea.

Metodo
La presentazione dei nuclei tematici sarà svolta mediante lezioni introduttive aperte alla partecipazione attiva degli studenti. Saranno proposti approfondimenti con lavoro di gruppo. Verranno presentati e analizzati articoli tratti da riviste specifiche e documenti video.

Modalità d'esame
L'esame verterà su una prova scritta finale a domande aperte. Verranno valutati anche i lavori individuali e di gruppo (eventualmente) prodotti durante lo svolgimento delle lezioni.

Bibliografia
Scurati C. (ed.), *Nuove didattiche*, La Scuola, Brescia 2008.
Calvani A. (a cura di), *Fondamenti di didattica,* Carocci, Roma 2014.
Fiorin I., *Insegnare ad apprendere,* La Scuola, Brescia 2014.
Carnevale C., *Progettare per competenze nell'IRC,* Elledici/il Capitello, Torino 2013.
Porcarelli A., *La Religione e la sfida delle competenze,* SEI, Torino 2014.
D'Alonzo L., *Come fare per gestire la classe nella pratica didattica,* Giunti, Firenze 2012.
Panero D., *Ugualmente diversi,* EDB, Bologna 2010.

L'EMPATIA: STRATEGIA EDUCATIVA VINCENTE

Prof.ssa Barbara Marchica

ISTC1505: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre.

Obiettivo
Il laboratorio vuole offrire una conoscenza approfondita sul valore educativo dell'ascolto verso se stessi e gli altri. Attraverso un percorso teorico-pratico, si vuole verificare l'efficacia educativa dell'empatia, quale atto fondamentale dell'agire pastorale e spirituale.

Contenuti
1. L'ascolto, strumento fondamentale per conoscersi e accettarsi
2. Lo Shemà Israel. La categoria dell'ascolto nell'A.T.
3. L'auto-empatia e il suo valore esistenziale
4. Gesù nelle relazioni. La categoria dell'ascolto nel N.T.
5. L'empatia: strategia educativa vincente
6. Pratiche e strategie per ascoltarsi e ascoltare in modo empatico

Metodologia
Il laboratorio prevede un'attività di *pastoral counseling* (utilizzando differenti pratiche: dallo scrivere alla riflessione personale, dal role play alla libera condivisione) alternato ad un lavoro di riflessione biblico-teologica.

Modalità d'esame
Ogni studente è tenuto a consegnare un elaborato scritto a partire dai contenuti proposti dalla didattica laboratoriale. Ulteriori indicazioni verranno fornite durante il corso.

Bibliografia
Bellingreri A., *L'empatia come virtù. Senso e metodo del dialogo educativo*, Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2013.
Guardini R., *Accettare se stessi*, Morcelliana, Brescia 1992.
Marchica B., *Teologia morale e Counseling pastorale*, EMP-FTTr, Padova 2014.
Stein E., *Il problema dell'empatia*, Edizioni Studium, Roma 2012.
Szentmàrtoni M., *Camminare insieme. Psicologia Pastorale*, San Paolo Edizioni, Cinisello Balsamo (MI) 2001.

QUESTIONI SCIENTIFICHE

Prof. Luigi Secco

ISTC1504: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre

Obiettivi
Tratteggiare i termini del problema Scienza-Fede dando un'idea della metodologia che la scienza, esemplificata nella moderna cosmologia, segue e dei suoi limiti. A partire da questi aprire l'orizzonte degli aspetti del Reale che essa non include ma che tuttavia in essa si riflettono, specialmente la Bellezza vista come chiave fondamentale per accedere alla Metafisica dell'Amore.

Contenuti
I Parte
1) Il problema del decentramento da Tolomeo alla cosmologia attuale. 2) L'espansione dell'universo e la caduta dell'ipotesi stazionaria. 3) Modelli di universo che violano il V postulato di Euclide. 4) Cenni di relatività. 5) Struttura e fasi evolutive del cosmo. 6) La sfida termodinamica. 7) Intreccio fra cosmo e Vita: la collezione dei fatti. 9) Dalla teoria dei grandi numeri alle prime formulazioni del Principio Antropico cosmologico.
II Parte
1) Rapporto Scienza-Metafisica, vicende storiche e prospettive attuali. 2) Galileo e la sua eredità.

Il "caso Galileo" ed il discorso di Papa Giovanni Paolo II del 31/10/1992. 3) Cartesio: oggettività e soggettività della conoscenza. 4) Neopositivismo e teorema di Goedel. 5) La Metafisica delle grandi religioni tradizionali. Diversità fra i due tipi di conoscenze. 6) L'uomo all'interno del quadro metafisico. 7) Gli Archetipi: le forze, il Principio di Pauli, la tetravalenza del carbonio, il II Principio della Termodinamica. 8) Meccanica quantistica e teoria della complessità. 9) Il fallimento del riduzionismo. Il paradigma darwiniano e neo-darwiniano. 10) Causalismo deterministico e finalismo terminale. 11) Il ruolo del caso. 12) Metafisica dell'Amore: cenni.

Metodo
Viene usato un metodo che pur facendo uso del linguaggio della scienza, da cui non è possibile prescindere, punta al significato delle formule attraverso cui si esprime. E' quindi accessibile anche a chi non abbia una grande dimestichezza con esso che pure è importante accostare senza ostilità. Anche se il corso non presuppone grandi conoscenze filosofiche, la riflessione filosofico-storica è di continuo ricorrente. Vengono infatti coinvolti i paradigmi fondamentali che la cultura filosofica-scientifica ha affrontato dagli inizi del '900 ad ora.
Molto del materiale didattico è in formato elettronico.

Modalità d'esame
Lo studente sceglie 4 argomenti da preparare, in modo specifico, per l'esame orale. Può scegliere 2 argomenti della prima parte (più scientifica), gli altri due della seconda (più filosofica-metafisica) ma può, volendo anche preferire 3 argomenti solo della seconda, rimanendo però obbligato a portare almeno un argomento più strettamente scientifico. La stessa proporzione può, anche se succede più raramente, essere rovesciata a favore della prima parte.

Bibliografia
Dallaporta N., *Scienza e Metafisica, uno pseudo contrasto fra due domini complementari*, Cedam, 1997
Dallaporta N., *Sum ergo Cogito, Dalle fonti della conoscenza alla teologia della natura*, Il Segno dei Gabrielli Editori, 2003.
Dallaporta N. - Secco L., «Il principio antropico in fisica ed in cosmologi», *Giornale di Fisica*, Vol.XXXIV, N.3,163, 1993.
Federspil G., *Introduzione: Dio e l'evoluzione, La discussione attuale* - di A. McGrath, Rubbettino, 2006.
Ortolan A. - Secco L., «Il Principio Antropico fra il dominio della Scienza e quello della Filosofia», in *Giornale di Fisica*, vol. XXXVII, n.4, 243, 1996.
Secco L., «Oltre la quantità», in *Un futuro per l'uomo*, Gabrielli 2005.
Secco L. - Masi M. - Vanzani V., «Cenni storici sul decentramento del sito della Vita», in *Giornale di Fisica*, XLIII, n.4/2002.

SPIRITUALITÀ FRANCESCANA

PROF. ANTONIO RAMINA

ISTC1502: corso semestrale, 2 ore sett. I semestre.

Obiettivi
Dopo aver precisato, in via preliminare e sintetica, che cosa si vuole intendere con *spiritualità* – per collocarci in linea con una adeguata riflessione di carattere teologico-spirituale – l'attenzione sarà rivolta ad approfondire alcuni *temi* che si possono ritenere "tipici" della spiritualità francescana. Ci si propone complessivamente di ampliare la comprensione dell'esperienza cristiana, a partire dalla singolare testimonianza di san Francesco d'Assisi e di altri francescani.

Contenuto
Saranno presi in considerazione gli aspetti fondamentali che connotano l'esperienza credente di san Francesco, nel tentativo di recuperarne il significato più profondo e di evidenziarne il valore in rapporto ad un vissuto autenticamente cristiano. La riflessione sarà condotta attraverso un confronto costante con la "voce" del santo di Assisi, soprattutto prendendo in esame i suoi scritti. Oltre che ai testi dell'Assisiate, l'indagine potrà fare riferimento anche alle testimonianze di altre figure autorevoli che si collocano nell'ambito della stessa spiritualità.

Metodo
Si cercherà di partire quasi esclusivamente dai testi scritti a nostra disposizione. L'approfondimento di tali documenti cercherà di arrivare a una sintesi il più possibile "personalizzata" della spiritualità francescana, senza volerla ricevere da sistematizzazioni già compiute precedentemente.

Modalità d'esame
Colloquio orale, soprattutto con riferimento ai testi considerati durante il corso.

Bibliografia
Fonti francescane. Nuova edizione. Scritti e biografie di san Francesco d'Assisi. Cronache e altre testimonianze del primo secolo francescano. Scritti e biografie di santa Chiara d'Assisi. Testi normativi dell'Ordine Francescano secolare, EFR Editrici Francescane, Padova 2004.
MATURA T., *Francesco, un altro volto. Il messaggio dei suoi scritti*, Edizioni Biblioteca Francescana, Milano 1996.
VAIANI C., *La via di Francesco,* (Presenza di San Francesco 41), Edizioni Biblioteca Francescana, Milano 2001.
VAIANI C., *Vedere e credere. L'esperienza cristiana di Francesco d'Assisi,* (Sapientia 2), Glossa, Milano 2002.
VAIANI C., *Storia e teologia dell'esperienza spirituale di Francesco d'Assisi,* (Fonti e ricerche 23), Edizioni Biblioteca Francescana, Milano 2013.

TEOLOGIA E PASTORALE DEI NUOVI STILI DI VITA

Prof. Adriano Sella

ISTC1507: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre.

Obiettivi

1. Approfondire i nuovi stili di vita dal punto di vita teologico, facendo conoscere quali sono i fondamenti biblici e teologici dei nuovi stili di vita;
2. rendere capaci i corsisti ad impostare e realizzare una pastorale dei nuovi stili di vita con i suoi percorsi e metodi di evangelizzazione missionaria;
3. conoscere la prospettiva cristiana dei nuovi stili di vita, per poter realizzare un percorso di cambiamento della vita richiesto dal Vangelo.

Contenuti

1. La fenomenologia dei nuovi stili di vita;
2. i fondamenti biblici dei nuovi stili di vita;
3. il pensiero dei Padri della Chiesa;
4. il pensiero della dottrina sociale della Chiesa e del magistero pontificio;
5. la spiritualità dei nuovi stili di vita: l'approccio cristiano;
6. la pastorale dei nuovi stili di vita: l'approccio etico ed esistenziale;
7. il cammino missionario dei nuovi stili di vita: metodi e percorsi di evangelizzazione;
8. conclusioni teologico-pastorali: elementi e approcci per una nuova prassi di vita.

Metodo

1. Lezioni frontali con utilizzo di audiovisivi;
2. ricerca personale o di gruppo e presentazione in aula;
3. momenti di confronto e di discussione;
4. lettura di testi di approfondimento;

Modalità d'esame

Orale o elaborato scritto,

Bibliografia:

Battistella G., *Pastorale e Nuovi Stili di Vita, sobrietà e crisi economica*, EMI, Bologna 2009.
Benedetto XVI, Enciclica *Caritas in Veritate,* 29 giugno 2009.
Boff L., *Grido della Terra, grido dei poveri - Per una ecologia cosmica, Cittadella, Assisi 1996.*
Francesco, Esortazione apostolica *Evangelii Gaudium,* 24 novembre 2013.
Giovanni Paolo II, Enciclica *Centesimus Annus,* 1 maggio 1991.
Morandini S., *Il Tempo sarà bello, fondamenti etici e teologici per nuovi stili di vita*, EMI, Bologna 2003.
Sella A., *La miniguida dei Nuovi Stili di Vita*, Monti, Saronno 2015[3]; Id., Sella A., *La spiritualità dei nuovi stili di vita*, EMI, Bologna 2014.

MAGISTERO E DIRITTO DELLA VITA CONSACRATA

Prof. Francesco Panizzolo

ISTC1503: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre.

Obiettivi

Il corso espone i fondamenti teologici essenziali della vita consacrata all'interno della Chiesa e la loro presentazione autorevole nel magistero universale e nel diritto della Chiesa latina, contenuto nella terza parte del Libro II del Codice. Si vuole in questo modo poter individuare gli elementi che includono o escludono da questo stato di vita del Popolo di Dio.

Contenuti

1. Partendo dal magistero di riferimento per la vita consacrata (cap. VI della cost. *Lumen gentium*, decr. *Perfectae caritatis*, es. ap. *Vita consecrata*), la cui lettura previa è richiesta, si espongono i cardini teologici della vita consacrata e le norme comuni agli Istituti nel Codice.
2. Si passa quindi ad un breve excursus storico che permette di collocare l'origine delle varie forme di vita consacrata nel tempo.
3. Infine si analizza la normativa sugli Istituti religiosi, sugli Istituti secolari e sulle Società di vita apostolica con esempi concreti di queste forme di vita.

Metodo

Presentazione frontale dei temi con proiezione di schemi mediante supporto visivo e consegna di una dispensa. Saranno indicati articoli e bibliografia in aula, da cui lo studente sarà invitato a presentare una ricerca di max. 10 cartelle.

Modalità d'esame

La verifica dell'apprendimento verterà sul tema di ricerca svolto personalmente e su temi connessi assegnati dal docente.

Bibliografia

Andrés D.J., *Le forme di vita consacrata. Commentario teologico-giuridico al CIC*, Ediurcla, Roma 2008[6].

De Paolis V., *La vita consacrata nella Chiesa*, Marcianum press, Venezia 2010.

Etzi P., «Il concetto di «consacrazione religiosa» nel supremo magistero dal Concilio Vaticano II all'esortazione apostolica post-sinodale "Vita consacrata"», in *Antonianum* 72 (1997) 571-602; .

Molinari P. - Gumpel P., «I religiosi nella "Lumen Gentium"», in *Vita consacrata* 49(2013) 134-153; 234-256; 340-359; 429-450.

Sastre Santos E., *La vita religiosa nella storia della Chiesa e della società*, Ancora, Milano 1997.

SEMINARI FILOSOFICI[2]

ATTEGGIAMENTI DI FRONTE ALLA "QUESTIONE DIO", OGGI

Prof. Angelo Roncolato

ISTS1505: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre.

Obiettivi
Il corso si propone di guidare gli studenti a cogliere i vari e contrastanti atteggiamenti presenti nella cultura – specialmente filosofica – degli ultimi decenni nei confronti della radicale "questione Dio". Una particolare attenzione sarà rivolta al fenomeno del cosiddetto "nuovo ateismo".

Contenuti
Sarà lasciato a ciascun partecipante la scelta dell'autore o del tema da studiare da una lista predisposta dal Docente.

Metodo
Quello classico dei seminari. Il Docente presenterà nella lezione iniziale il progetto operativo del corso. Successivamente ogni studente, secondo un calendario definito, avrà a disposizione un tempo congruo (da stabilire secondo il numero degli iscritti) per esporre i risultati della sua ricerca.
Il contenuto delle esposizioni, adeguatamente elaborato per iscritto, avrà valore d'esame.
Si cercherà di favorire momenti di discussione.

Bibliografia di base
Ratzinger J. (Benedetto XVI), *Il problema di Dio nel mondo contemporaneo.* Un'antologia a cura di Umberto Casale, Libreria Editrice Vaticana-Lindau, Torino 2011.
Dio oggi. Con lui o senza di lui cambia tutto, a cura del Comitato per il Progetto Culturale della Conferenza Episcopale Italiana, Cantagalli, Siena 2010.
«Nuovo ateismo e fede in Dio», *Credereoggi* XXXII, n. 1/187, 2012.

[2] Ciascun seminario qui presentato nell'offerta formativa della Facoltà verrà attivato se raggiungerà il numero minimo di sei iscritti.

IL SINGOLO, LA SCELTA, L'ANGOSCIA. LETTURA DE *IL CONCETTO DELL'ANGOSCIA* DI KIERKEGAARD

Prof. Nicolò Fazioni

ISTS1501: corso semestrale, 2 ore sett. nel I semestre.

Obiettivi
Il seminario mira ad avvicinare gli studenti alla lettura di un'opera particolarmente significativa per la riflessione filosofica moderna e contemporanea come *Il concetto dell'angoscia* di Kierkegaard. Attraverso una lettura analitica dei passaggi fondamentali del testo ed una presentazione delle sue principali interpretazioni filosofiche, gli studenti saranno introdotti ad alcuni dei capisaldi del pensiero di Kierkegaard.
L'obiettivo centrale del seminario sarà quello di condurre gli studenti ad intraprendere attivamente una riflessione filosofica intorno a problematiche decisive per il pensiero contemporaneo come quelle relative alla singolarità del soggetto, alla scelta, all'angoscia, al tema dell'esistenza.

Contenuti
Il concetto dell'angoscia, testo troppo spesso considerato secondario, rappresenta una chiave di accesso per cogliere, al contempo, il nucleo filosofico del pensiero maturo di Kierkegaard e l'importanza del suo lascito per la riflessione del '900. Stringendo assieme tematiche teoretiche e teologiche, anticipando concetti centrali per le odierne scienze umane, rivelando l'acuta sensibilità letteraria del suo autore, questo testo lascia affiorare, intorno al tema dell'angoscia, una rete di tematiche eticofilosofiche che riassumono e concentrano i capisaldi del pensiero kierkegaardiano.
Da una parte la nostra attenzione sarà rivolta a mettere in luce il confronto critico che Kierkegaard intavola con la filosofia classica tedesca (e con Hegel su tutti) per vincere il suo eccessivo logicismo in favore di una filosofia del singolo. Dall'altra parte verranno sinteticamente presentate alcune interpretazioni contemporanee di Kierkegaard che aprono ad un confronto produttivo e fecondo tra la filosofia e le scienze umane.

Metodo
Dopo i primi incontri, in cui il docente contestualizzerà il pensiero di Kierkegaard e presenterà l'opera, verrà data ad ogni studente la possibilità di introdurre ed analizzare una porzione del testo. A questa introduzione farà seguito l'approfondimento del docente e la discussione comune, tramite cui saranno, di volta in volta, affrontati alcuni dei concetti portanti della filosofia di Kierkegaard.
Dato il carattere sintetico della prosa del Kierkegaard maturo, gli studenti potranno, in via del tutto facoltativa, arricchire le proprie presentazioni (sempre legate a *Il Concetto dell'angoscia*), attraverso alcuni brevi brani di altri testi del filosofo dane-

se che, come *Briciole filosofiche* e *La ripetizione*, offrono importanti chiarimenti intorno ai temi trattati nel testo in esame: gli studenti che vorranno operare tali approfondimenti saranno opportunamente consigliati e seguiti dal docente.

Modalità d'esame
La valutazione finale dipenderà dall'elaborato scritto che lo studente è chiamato a realizzare: il testo scritto, che rappresenterà uno sviluppo della relazione presentata durante il seminario, verterà su un tema di interesse dello studente, concordato con il docente.

Bibliografia
Kierkegaard S., *Il concetto dell'angoscia*, SE Edizioni, Milano 2007.

Approfondimenti facoltativi
Kierkegaard S., *La ripetizione*, BUR, Milano 2012.
Kierkegaard S., *Briciole filosofiche*, Queriniana, Brescia 2000.
Rocca E., *Kierkegaard*, Carocci, Roma 2013.
Lacan J., *Il seminario. Libro X. L'angoscia*, Einaudi, Torino 2007
Deleuze G., *Differenza e ripetizione*, Cortina, Milano 1997, capitolo I.

INTERIORITÀ E RELAZIONE. METAFISICA DELL'INTERIORITÀ E PENSIERO DIALOGICO

Prof. Alberto Baggio

ISTS1504: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre.

Obiettivi
Il seminario intende presentare due vie eminenti con le quali la filosofia ha cercato di *pensare l'uomo*.

Contenuti
Dapprima si introdurrà la via che parte dall'interiorità agostiniana e giunge alla trasparenza del pensiero nei termini rosminiani dell'«idealità dell'essere». Secondariamente si darà cenno ai percorsi aperti da Buber e proseguiti da Levinas, aventi come terreno comune la riflessione sul rapporto Io-Tu. Si proverà infine a considerare la proposta filosofico-teologica di K. Hemmerle quale possibile luogo di convergenza di queste due vie. Gli studenti sono tenuti a scegliere uno o più autori considerati e a presentare un proprio approfondimento sul tema.

Metodo
Introduzione tematica da parte del docente e partecipazione attiva degli studenti.

Modalità d'esame
il corso seminariale non prevede un esame finale. Ogni studente è tenuto a preparare un elaborato scritto avente come punto di partenza il materiale usato per la presentazione tenuta durante le ore di lezione. L'elaborato dovrà essere rivisto e approfondito tenendo conto della discussione comune.

Bibliografia
Passi scelti da:
Agostino, *Le Confessioni*, BUR, Milano 2010.
Buber M., *Il principio dialogico*, San Paolo, Roma 2012.
Levinas E., *Etica e infinito. Il volto dell'altro come alterità etica e traccia dell'infinito*, Città Nuova, Roma 1984.
Hemmerle K., *Tesi di ontologia trinitaria*, Città Nuova, Roma 1996.
Rosmini A., *Antropologia soprannaturale*, vol. I., Città Nuova, Roma 1983.

Altri testi di riferimento
Casper B., *Il pensiero dialogico*, Morcelliana, Brescia 2009.
Malaguti M., *In humanitatem spiritus*, Inchiostri Associati, Bologna 2012.

LA LEGGE NATURALE OGGI: TRA TEOLOGIA E SECOLARIZZAZIONE

Prof. Franco Todescan

ISTS1506: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre.

Obiettivi
A partire dal recente documento della Commissione Teologica Internazionale «Alla ricerca di un'etica universale: nuovo sguardo sulla legge naturale» del 2008, il seminario si propone di esaminare criticamente il problema della legge naturale oggi, nel suo incrocio tra le concezioni del positivismo e del realismo giuridico, che tendono a negarla o a marginalizzarla, e la teologia cristiana (soprattutto cattolica) che la considera il naturale punto di incontro, sul piano della morale e del diritto, tra la cultura religiosa e quella laica. Sarà una buona occasione per accostare alcuni testi classici del pensiero moderno e contemporaneo, dall'*etiamsi daremus Deum non esse* di Grozio all'*etsi Deus non daretur* di Bonhoeffer, che aiuteranno a capire in profondità

le radici dell'odierna secolarizzazione.

Contenuti
Oggetto principale di studio sarà il citato documento della Commissione Teologica Internazionale, del quale sarà richiesta a tutti i partecipanti una lettura integrale. Lo sguardo si allargherà poi, grazie alla ricerca individuale e al dibattito in classe, all'approfondimento delle questioni nodali ivi esposte, con focalizzazione anche di quelle solamente accennate e implicite. I contenuti saranno: la storia del diritto naturale moderno, la percezione odierna dei valori morali e giuridici, i fondamenti personalistici della legge naturale e dei diritti umani, i rapporti con l'ordine sociale e politico.

Metodo
Le prime lezioni, di carattere introduttivo, consisteranno in una presentazione del contesto culturale entro cui si colloca il documento della Commissione Teologica Internazionale. Dopo le lezioni introduttive, ogni studente potrà scegliere, anche in base alle proprie competenze o predilezioni, lo studio di un autore o di un argomento specifico, con una piccola ricerca bibliografica condotta sotto la guida del docente. Tale approfondimento sarà finalizzato alla presentazione in classe dei risultati della ricerca contenuta in un breve elaborato (una dozzina di cartelle) , nel quale dovrà dimostrare sia un'adeguata capacità di presentare organicamente i termini della questione, sia una corretta padronanza della metodologia di ricerca.

Modalità d'esame
La valutazione finale verterà principalmente sulla discussione dell'elaborato scritto, ma terrà conto anche della partecipazione attiva dimostrata dallo studente nel corso del seminario.

Bibliografia

Commissione Teologica Internazionale, «Alla ricerca di un'etica universale: nuovo sguardo sulla legge naturale», in *La Civiltà Cattolica*, 160 (II/2009), pp. 341-398.
Bibliografia complementare, da integrare mediante ricerca personale:
Fassò G., *La legge della ragione*, Il Mulino, Bologna 1964 (rist. Giuffrè, Milano 1999).
Angelini G. (a cura di), *La legge naturale. I princìpi dell'umano e la molteplicità delle culture*, Glossa, Milano 2007.
Bobbio N., *Giusnaturalismo e positivismo giuridico*, Ed. di Comunità, Milano 1965 (nuova ed. Laterza, Roma-Bari 2011).
Todescan F., *Il "caso serio" del diritto naturale. Il problema del fondamento ultimo del diritto nel pensiero giuridico del sec. XX*, Cedam, Padova 2011.

LETTURA DELLA *CRITICA DELLA RAGION PRATICA* DI KANT

Prof. Martino Dalla Valle

ISTS1502: corso semestrale, 2 ore sett. nel I semestre.

Obiettivi

Il seminario intende avviare gli studenti alla lettura di un classico imprescindibile della filosofia morale come la *Critica della ragion pratica* di Kant. Dopo la presentazione iniziale dell'autore e del suo ambiente di formazione, si procederà alla lettura analitica e ragionata dell'opera, allo scopo di comprendere il significato della nuova "rivoluzione copernicana" che Kant opera non solo nell'ambito della conoscenza, ma anche nella sfera morale.

Contenuti

Se la *Critica della ragion pura* metteva in discussione l'impianto della metafisica tradizionale inaugurando un nuovo modo di far filosofia, la *Critica della ragion pratica*, invece, fa i conti con le dottrine morali del passato, tutte ugualmente insoddisfacenti, alla ricerca di un fondamento *universale* dell'etica. Se la prima critica rispondeva alla domanda "che cosa posso sapere?, la seconda, invece, risponde alla domanda: "cosa devo fare?". La nuova "rivoluzione copernicana" che Kant aveva introdotto nel campo del sapere si estende ora anche alla sfera morale. Che cosa significa agire moralmente? Sono io libero di agire? Che cos'è la libertà? Quando un'azione è giusta? A quali condizioni la legge morale può avere validità universale? Per rispondere a tutte queste domande è necessario prima conoscere l'origine del sentimento morale. È in quest'ottica che deve esser intesa la nuova indagine "trascendentale" sui fondamenti della moralità. La legge morale, infatti, se vuole essere incondizionata, non può derivare dall'esperienza inevitabilmente soggettiva dei singoli e dei popoli, ma deve essere cercata altrove, in un sentimento "a priori", per così dire, alla "fonte" della moralità stessa, in quel comando morale, o imperativo, che ogni uomo in quanto uomo non può non avvertire dentro di sé. La legge morale deve nascere dalla libertà stessa dell'uomo e ottenere il suo rispetto non per mezzo della paura ma in virtù di una scelta libera e consapevole.

Metodo

Gli studenti sono invitati a leggere integralmente la *Critica della ragion pratica* avvalendosi anche degli appunti delle riunioni e della letteratura critica consigliata. Per valorizzare il lavoro di gruppo, inoltre, i partecipanti introdurranno a turno la lettura e la discussione delle singole parti dell'opera previste per ciascun incontro.

Modalità d'esame
La prova finale consisterà infine nella stesura di un breve elaborato finale su un tema di interesse dello studente e pertinente agli argomenti del seminario, concordandolo preventivamente con il docente.

Bibliografia
Deleuze G., *La filosofia critica di Kant*, Cronopio, Napoli 1997.
Guerra A., *Introduzione a Kant*, Laterza, Roma-Bari 1995.
Kant I., *Critica della ragion pratica*, Laterza, Roma-Bari 1995. Ora in nuova edizione anche con testo tedesco a fronte.
Kant I., *Il male radicale*, Garzanti, Milano 2014.
Landucci S., *La Critica della ragion pratica di Kant. Introduzione alla lettura*. Roma, Carocci 2010. In alternativa: Gonnelli F., *Guida alla lettura della Critica della ragion pratica di Kant*, Laterza, Roma-Bari 2013.

RELIGIONE E FILOSOFIA NEI DISCORSI DI MASSIMO DI TIRO

Prof. Marco Zambon

ISTS1503: corso semestrale, 2 ore sett. nel I semestre.

Obiettivi
Il seminario intende accostare gli aspetti salienti della cultura filosofica del II secolo, in particolare quanto alla riflessione intorno ai problemi del culto da rendere agli dèi, dell'interpretazione del mito e della possibilità e senstezza della preghiera loro rivolta, attraverso la lettura di alcuni discorsi di un platonico del II secolo, Massimo di Tiro. Le tesi formulate dall'autore saranno confrontate con il modo in cui problemi analoghi sono stati posti e discussi dagli autori cristiani contemporanei, in particolare Giustino e Clemente.

Contenuti
Dopo una introduzione generale sui lineamenti della cultura filosofica medioplatonica si procederà alla lettura e al commento di un gruppo di discorsi dedicati alla discussione del problema dell'uso delle immagini, alla questione se siano la poesia o la filosofia a offrire l'accesso migliore alla comprensione degli dèi, alla preghiera, alla dottrina di Platone sul divino, al problema dell'origine del male.

Metodo
Una parte delle lezioni sarà tenuta sotto forma di lezioni frontali di introduzione, la presentazione e discussione dei testi, il reperimento della bibliografia utile, la stesura di brevi resoconti della ricerca saranno affidati ai partecipanti al seminario, sotto la guida del docente.

Modalità d'esame
Oltre al lavoro in classe, ai partecipanti sarà richiesto di stendere una tesina di circa 30.000/50.000 battute, l'oggetto della quale sarà concordato con il docente.

Bibliografia
Il testo greco e la traduzione italiana dei discorsi oggetto di studio saranno forniti dal docente, insieme ad alcuni saggi specifici su Massimo di Tiro; in classe si daranno indicazioni sulle traduzioni inglesi, tedesche e francesi disponibili a stampa o online.
Per l'introduzione generale al periodo, si vedano:
Donini P., *Le scuole, l'anima, l'impero: la filosofia antica da Antioco a Plotino*, Rosenberg & Sellier, Torino 1982.
Chiaradonna R. (a cura di), *Filosofia tardo-antica*, Carocci, Roma 2012.

SEMINARI BIBLICI[3]

IL DISCORSO DELLA MONTAGNA (MT 5-7)

Prof. Gastone Boscolo

ISTS1513: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre.

Obiettivi
Il seminario intende approfondire il «discorso della montagna», il primo dei cinque grandi discorsi che scandiscono il vangelo di Matteo, definito la *magna charta* del cristianesimo, e introdurre alla lettura e all'analisi scientifica del testo biblico.

Contenuto
Il «discorso della montagna» suscita parecchi problemi per quanto riguarda il suo significato e valore attuale. Si possono distinguere due posizioni che riproducono due diverse tendenze: per alcuni le proposte del discorso della montagna sono utopiche e perciò non vincolano i credenti a una loro attuazione pratica. Lutero, per esempio, sosteneva che le esigenze richieste dal discorso sono sproporzionate rispetto alle possibilità umane. Anche alcuni commentatori moderni qualificano l'etica del discorso della montagna come transitoria o di emergenza, valida unicamente per il breve tempo che avrebbe dovuto separare la missione di Gesù dalla fine del mondo considerata come imminente (Weiss). Sull'altro versante, con sfumature diverse, si collocano molti esegeti che, a partire da Agostino, vedono in questo discorso un progetto di vita cristiana, una specie di decalogo evangelico che ha sostituito l'antica legge.
Gesù presenta nel «discorso della montagna» una concezione radicalmente nuova dell'atteggiamento verso Dio e verso l'uomo. Il discorso non è una enumerazione di principi astratti, non è destinato a un gruppo elitario di perfetti, al contrario gli insegnamenti che contiene sono per tutti e costituiscono la proclamazione autorevole e definitiva della volontà di Dio.

Metodo
Dopo alcune lezioni di introduzione e di presentazione del cammino che si intende percorrere, verrà assegnato allo studente un brano da analizzare e presentare ai partecipanti al seminario. A partire da questa presentazione verrà chiesto allo studente di redigere un elaborato scritto (una decina di cartelle).

[3] Ciascun seminario qui presentato nell'offerta formativa della Facoltà verrà attivato se raggiungerà il numero minimo di sei iscritti.

Metodo d'esame
La valutazione si baserà sulla relazione in classe, sull'elaborato scritto e sulla complessiva partecipazione dello studente al seminario.

Bibliografia
Gnilka J., *Il vangelo di Matteo*, I, Paideia, Brescia 1990.
Harrington D.J., *Il vangelo di Matteo*, Elledici, Leumann (TO) 2005.
Lohfink G., *Per chi vale il discorso della montagna? Contributi per un'etica cristiana*, Brescia 1990.
Luz U., *Matteo*, 1/1, Paideia, Brescia 2006.
Panimolle S.A., *Il discorso della montagna (Mt 5-7)*, Cinisello Balsamo (MI)1988.
Sand A., *Il vangelo secondo Matteo*, I, Morcelliana, Brescia1992.
Schweizer E., *Il discorso della montagna (Matteo cap. 5-7),* Torino 1986.

ISPIRAZIONE E VERITÀ DELLA SACRA SCRITTURA

Prof. Luciano Fanin

ISTS1514: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre.

Obiettivi
Al Sinodo dei Vescovi del 2008 era stato assegnato il tema *La Parola di Dio nella vita e nella missione della Chiesa*. Benedetto XVI nell'esortazione apostolica post sinodale *Verbum Domini* (2010) riprende le tematiche del Sinodo e in particolare sottolinea che "certamente la riflessione teologica ha sempre considerato ispirazione e verità come due concetti chiave per una ermeneutica ecclesiale delle Sacre Scritture… a questo scopo si deve riconoscere l'odierna necessità di un approfondimento adeguato di queste realtà, per poter meglio rispondere alle esigenze riguardanti l'interpretazione dei testi sacri" (n. 19). La Pontificia Commissione Biblica, accogliendo questo invito, ha elaborato di recente (2014) un documento che farà da percorso di studio del presente seminario biblico. Vi avrà così la possibilità di approfondire in modo più adeguato i temi della ispirazione e della verità, nella consapevolezza che ciò corrisponde allo scopo della Bibbia e al suo significato nella vita della Chiesa. Ossia la parola viene da Dio e parla di Dio per salvare il mondo.

Contenuti
a) In un primo momento si guarderà alla pagina biblica analizzando il tema dell'ispirazione, indagandone la sua provenienza da Dio, con il desiderio di poter aumentare la consapevolezza che questa Parola ha origine da Dio.
b) In un secondo momento verrà studiata la verità della Parola di Dio, mettendo in risalto il messaggio su Dio e sul suo progetto di salvezza, concentrandoci su quan-

to Dio vuole comunicarci su sé stesso e sul suo disegno salvifico a nostro favore.

c) In un terzo momento ci occuperemo di alcune sfide che provengono dalla stessa Bibbia, a motivo di certi aspetti che sembrano smentire la sua qualità di Parola di Dio. Il progresso degli ultimi secoli, relativamente alla storia, alla cultura e alle lingue dei popoli del Vicino Oriente, non raramente presentano forti contrasti fra i dati di queste scienze e quanto possiamo ricavare dal racconto biblico. Inoltre non pochi testi biblici risultano pieni di violenza (cfr. ad es. salmi imprecatori, sterminio di intere popolazioni…). Ora in questa ricerca vi è il desiderio di superare il fondamentalismo da una parte e lo scetticismo dall'altra, togliendo ostacoli che impediscono una lettura matura e adeguata della Parola di Dio.

Metodo
modalità di svolgimento e verifica. Il seminario nella fase di avvio prevede alcune lezioni frontali, per fare il punto sugli ultimi documenti ecclesiali che si sono soffermati sulle tematiche dell'ispirazione e della verità nella pagina biblica. In questo quadro generale si passeranno in rassegna le testimonianze di alcuni scritti della Sacra Scrittura (AT - NT). Ad ogni studente verranno assegnati alcuni temi per un personale approfondimento, a partire da quanto il documento offre per la riflessione (ispirazione, verità, sfide).

Modalità d'esame
Elaborato scritto.

Bibliografia
Concilio Vaticano II, *Dei Verbum*, 1965.
PCB, *L'interpretazione della Bibbia nella Chiesa*, 1993.
Benedetto XVI, *Verbum Domini*, 2010.
PCB, *Ispirazione e verità della Sacra Scrittura*, 2014.

LA MISERICORDIA DI DIO NELL'ANTICO TESTAMENTO

Prof. Marcello Milani

ISTS1512: corso semestrale, 2 ore sett. nel I semestre.

Obiettivi
Affrontare il linguaggio, le immagini, gli schemi letterari che possono definire la teologia biblica della misericordia di Dio nell'Antico Testamento.

Contenuti
Partendo da alcuni termini ebraici e greci, come *hesed* ed *'emet*, che guideranno la ricerca, sarà proposta l'analisi di testi significativi tratti dalla Torah, dai Profeti, dai

Sapienti e dai Salmi, per trovare il senso, il contesto, il contenuto, gli schemi letterari e le immagini della misericordia, nei suoi aspetti in Dio e nelle conseguenze per il credente.

Metodo
Dopo una inquadratura del tema e sul modo di fare esegesi da parte del docente, saranno indicati alcuni articoli sulla terminologia e alcuni passi significativi inerenti al tema; alla fine saranno offerte alcune indicazioni di fondo emerse nel corso dell'esegesi.

Modalità d'esame
L'esame consisterà in una relazione orale da parte dei diversi partecipanti ai quali sarà affidato un testo, di cui alla fine del corso dovranno presentare un elaborato scritto che tenga conto anche delle osservazioni emerse durante il corso in base alla ricerca dei vari partecipanti

Bibliografia
Come premessa sono suggeriti i seguenti testi:
Aa.Vv., «La misericordia e la Chiesa», in *Credereoggi* 202 (4/2014).
Aa.Vv. «Peccato e misericordia», in *Parola Spirito e Vita* 29 (1/1994).
Francesco, *Misericordiae vulnus*, per l'indizione dell'anno santo.
Giovanni Paolo II, Enciclica *Dives In misericordia*.
Kasper W., *Misericordia* (traduzione di Carlo Danna), Queriniana, Brescia 2014.
Altra bibliografia necessaria per i testi da esaminare sarà suggerita all'inizio del corso.

SEMINARI TEOLOGICI[4]

A GESÙ ATTRAVERSO UN RACCONTO.

Prof. Sergio De Marchi

ISTS1509: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre.

Obiettivi
Mostrare come una comprensione narrativa dell'identità umana possa favorire una visione dell'evento di Gesù Cristo rispondente alla forma narrativa della sua attestazione evangelica e alla modalità propria secondo cui essa manifesta che l'evento si è dato.

Contenuti
La questione dell'identità personale non solo si produce nella concretezza della storia del soggetto e di ciò che (decidendo di sé) nel suo corso questi diviene, ma non se ne può venire a capo se non come della questione di una identità narrativa. Dell'identità di un soggetto («sé») che, mediante il racconto riprende e interpreta il senso degli avvenimenti e delle azioni proprie e degli altri con cui entra in relazione, potendo così ravvisare, nella discontinuità/interruzione provocata dal mutare degli eventi e delle decisioni, la permanenza della propria identità personale e l'unità (parziale) dell'esistenza.
Ciò che vale per il soggetto umano in genere - «La storia raccontata dice il *chi* dell'azione. L'identità del chi è a sua volta una identità narrativa» (P. Ricoeur) - vale, sotto questo profilo, anche per Gesù, l'uomo che è «il Figlio». Non è possibile rispondere alla domanda sulla sua identità, su chi egli fu nei giorni della vita terrena (ed è nella sua attuale condizione di Risorto), se non grazie al racconto della sua storia e, tramite questo, grazie alla sua identità narrativa; quale identità che emerge dalla tessitura delle trame evangeliche della storia stessa. Se questo permette di accedere alla loro comprensione teologica dell'evento cristologico - appunto espressa nella forma di una narrazione -, consente altresì di evadere da una rappresentazione di Gesù ridotta a una generica figura teandrica, sottratta al reale divenire della sua vicenda e al drammatico coinvolgimento nei suoi eventi. Dà modo di cogliere come la nitida e costante affermazione del significato escatologico-salvifico di quella storia, e dell'identità di Messia e Figlio del suo protagonista, si coniughi con il carattere dinamico e imprevedibile che, al pari di ogni altra vicenda umana particolare, appare aver distinto anche il suo corso e il suo accadimento. L'uno e l'altro dovuti al verificarsi di

[4] Ciascun seminario qui presentato nell'offerta formativa della Facoltà verrà attivato se raggiungerà il numero minimo di sei iscritti.

circostanze più o meno fortuite, e comunque prodotti dalle libere reazioni, di accoglimento o di rifiuto, ogni volta consumate nei suoi confronti da quelli che incrociano il suo cammino. Circostanze e reazioni nelle quali Gesù è via via descritto trovarsi implicato, sollecitato a prendere posizione, ad agire; quivi coinvolto nell'esperienza di una progressione che tocca il suo stesso legame con Dio e raggiunge il suo vertice drammatico negli eventi della Pasqua.

Metodo
Il seminario consiste in alcune lezioni introduttive tenute dal docente, che andranno a un tempo tracciando un percorso di approfondimento affidato nelle successive lezioni agli studenti.

Bibliografia
De Marchi S., «Forma dell'evento cristologico e scrittura evangelica», in *Studia Patavina* 55 (2008) 775-798.
De Marchi S., «Cristologia e racconto nel Vangelo di Marco», in *Rassegna di teologia* 54 (2013) 517-555.
De Marchi S., *Gesù. I primi trent'anni. Un'indagine biblico-narrativa*, Cittadella, Assisi 2014.
Focant C., *Il vangelo secondo Marco*, Cittadella, Assisi 2015.
Geschè A., *Dio per pensare. Il Cristo*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2003.
Ricoeur P., *Tempo e racconto*. *Volume 3*. *Il tempo raccontato*, Jaca Book, Milano 1988.
Ricoeur P., *Sé come un altro*, Jaca Book, Milano 1993.

CUSTODIRE IL CREATO - ETICA TEOLOGICA E QUESTIONE AMBIENTALE

Prof. Giuseppe Quaranta

ISTS1507: corso semestrale, 2 ore sett. nel I semestre.

Obiettivi
A pochi mesi dalla pubblicazione della prima enciclica 'ecologica' di papa Francesco e quasi alla conclusione di Expo Milano 2015, evento interamente dedicato al tema dell'alimentazione e della nutrizione – «*Nutrire il pianeta. Energia per la vita*» – il seminario si propone di introdurre gli studenti alla conoscenza dell'etica ecologica e/o ambientale sviluppata negli ultimi decenni in contesto cristiano. Sarà pertanto l'occasione per accostare uno degli ambiti più stimolanti della recente riflessione

etico-teologica non solo cattolica, ma anche di matrice ecumenica, protestante ed ortodossa.

Contenuti
Nel tentativo di operare una prima ricognizione dello 'stato' dell'arte, il seminario prediligerà un approccio 'fondamentale' alla questione ecologica e/o ambientale, tentando di mettere a fuoco quali sono le caratteristiche salienti delle proposte in campo sia a livello teologico che magisteriale: ermeneutica biblica, impostazione teologica, profili antropologici, argomenti etici. In linea di massima, almeno un paio di interventi in classe dovrebbero affrontare argomenti più specifici come, per esempio, la questione 'animalista', i beni comuni (acqua, aria, suolo), le implicazioni etiche del cambiamento climatico, il 'diritto' all'alimentazione.

Metodo
Dopo due o tre lezioni introduttive del professore, ogni studente potrà scegliere uno degli argomenti di studio proposti, concordando il tema con il docente ed esponendo al gruppo le linee sintetiche della propria ricerca.

Modalità d'esame
La valutazione finale terrà conto non solo dell'elaborato conclusivo (10 cartelle circa), ma anche della partecipazione attiva al seminario, sia sul versante della capacità espositiva che della qualità dei rilievi critici avanzati in fase di discussione.

Bibliografia
Auer A., *Etica dell'ambiente. Un contributo teologico al dibattito ecologico,* Queriniana, Brescia 1988.
Moltmann J., «Etica della terra», in Id., *Etica della speranza*, Queriniana, Brescia 2011, pp. 139-203.
Theokritoff E., *Abitare la terra. Una visione cristiana dell'ecologia*, Qiqajon, Magnano 2012.
Ufficio Nazionale per i Problemi sociali e il lavoro della CEI e del Servizio Nazionale per il Progetto culturale della CEI (a cura di), *Custodire il creato. Teologia, etica e pastorale*, Dehoniane, Bologna 2013.
Zizioulas I., *Il creato come eucaristia. Approccio teologico al problema dell'ecologia*, Qiqajon, Magnano 1994.

IL VATICANO II COME SEGNO DEI TEMPI

Breve sguardo al processo di ricezione e all'attualità del Concilio.

Prof.ssa Assunta Steccanella

ISTS1511: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre.

Obiettivi
Il seminario intende introdurre gli studenti ad un approccio critico all'attualità del Concilio inteso come autentico *segno dei tempi*, attraverso una breve ricognizione del processo di ricezione ed un'analisi delle interpretazioni dell'evento, che si sono susseguite nei cinquant'anni trascorsi dalla sua conclusione.

Contenuti
1. Tematizzazione di due categorie centrali: cosa significa *ricezione*? Cosa intendiamo con l'espressione *segni dei tempi*?
2. Breve ricognizione storica intorno al processo di ricezione del Concilio, attraverso il confronto con alcune tappe significative (Sinodo del 1985, Giubileo del 2000, pontificato di Benedetto XVI).
3. Sintesi critica: il Concilio come risorsa per pensare l'attualità.

Metodo
Il seminario sarà introdotto dalla docente che, nella prima serie di incontri, delineerà il quadro concettuale e storico entro cui si muove la ricerca e offrirà alcune indicazioni metodologiche, inerenti gli strumenti per organizzare il lavoro personale e l'esposizione in classe.

Modalità d'esame
Ciascuno studente, dopo aver concordato con la docente l'ambito del proprio approfondimento, sarà chiamato a produrre un elaborato (15-20 cartelle da strutturare secondo le norme metodologiche della FTTr) che sarà presentato e discusso in classe. La valutazione terrà conto dell'attiva e costante partecipazione al corso e della qualità dell'elaborato.

Bibliografia
Fisichella R. (a cura di), *Il concilio Vaticano II. Recezione e attualità alla luce del Giubileo*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2000.
Gherardini B., *Il Vaticano II. Alle radici di un equivoco*, Lindau, Torino 2012.
Melloni A. - Ruggieri G. (a cura di), *Chi ha paura del Vaticano II?*, Carocci, Roma 2009.
Pottmeyer H. J., «Una nuova fase della ricezione del Vaticano II. Vent'anni di ermeneutica del concilio», in Alberigo G. - Jossua J. P., *Il Vaticano II e la Chiesa*, Paideia, Brescia 1985.

Routhier G., *Il Concilio Vaticano II. recezione ed ermeneutica*, Vita e Pensiero, Milano 2007.
Steccanella A., *Alla scuola del Concilio per leggere i «segni dei tempi». L'interpretazione conciliare dei* signa temporum *e la sua recezione ed eredità nel metodo della teologia pratica*, EMP - FTTr, Padova 2014.
Theobald Ch., *La recezione del Vaticano II. 1. Tornare alla sorgente*, EDB, Bologna 2011.
Le sezioni dei testi da consultare ed ulteriore bibliografia saranno indicati all'inizio del corso; ogni aggiornamento sarà reso disponibile anche nella pagina personale docenti.

LA DIVINA COMMEDIA

Prof. Roberto Ravazzolo

ISTS1510: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre.

Obiettivi
1. Collocare la Divina Commedia nel contesto dell'autore e del suo tempo.
2. Tematizzare i principali contenuti teologici e filosofici dell'opera.
3. Mettere a fuoco il nesso teologia - letteratura.

Contenuti
1. Il cammino di Dante verso (e nella) Divina Commedia.
2. L'architettura dell'opera; le figure di Virgilio e Beatrice.
3. Il genere letterario e la lingua; lo stile.

Metodo
Il docente presenterà nelle lezioni iniziali il senso del corso e il progetto operativo. Ogni partecipante presenterà a turno i risultati della propria ricerca, lasciando spazio alle osservazioni e critiche da parte degli altri studenti. Il contenuto dell'esposizione e della successiva discussione sarà poi sviluppato in un elaborato che ogni studente dovrà redigere come prova finale del seminario.

Modalità d'esame
Elaborato scritto.

Bibliografia
Un'edizione integrale della "Divina Commedia".
Balthasar H.U. Von, *Gloria, III, Stili laicali*, Jaca Book, Milano, 1976, pp 3-93
Bortoli C., «Lettura di Dante alla luce del Concilio Vaticano Secondo», in *Studia Patavina* 12 (1965), 355-378
Guardini R., *La Divina Commedia di Dante. I principali concetti filosofici e religiosi*, a cura di di Oreste Tolone, Morcelliana, Brescia 2012.
Malato E., *Dante*, in *Storia della letteratura italiana, I, Dalle origini a Dante*, Salerno editore, Roma 1995, 773-1052.

LA RINASCITA SACRAMENTALE INIZIAZIONE CRISTIANA E MISTAGOGIA PASQUALE AL LOGOS, AL RITO E ALL'AGAPE

Prof. Gianandrea Di Donna

ISTS1515: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre

Obiettivi
Questa ricerca seminariale (componendo interventi del docente e indagine degli studenti) vuole presentare – *per ritus et preces* – i *riti dell'Iniziazione cristiana* (degli adulti e dei bambini, quest'ultima secondo il modello "a tappe", con la successiva *chrismatio* e *prima communio*). Si intende investigare, antropologicamente e teologicamente, quelle dinamiche iniziatiche attraverso cui la Chiesa conduce mistagogicamente i suoi figli ad accogliere il *Logos* rivelato, a celebrare le nozze dell'Agnello, a manifestare nell'*agape* fraterna l'incontro con l'*Agape* trinitaria.

Contenuti
Dopo un breve *excursus* storico sulla formazione dei riti dell'*Iniziazione cristiana*, si procederà ad una analisi eucologica e teologica dei *riti dell'Iniziazione cristiana* nella teologia del Concilio Vaticano II. Seguirà un'analisi critica delle dinamiche antropologico-rituali dell'iniziazione e delle sue principali prassi pastorali.

Metodo
Lezioni introduttive da parte del docente.
Analisi teologico-pastorale di alcuni itinerari presenti nelle prassi pastorali, a cura degli studenti.
Lettura da parte dello studente di un testo significativo, tratto dalla letteratura sulla teologia dell'*Iniziazione cristiana*.
Elaborato scritto.

Bibliografia
Testi principali:
Rituale Romanum *ex decreto Sacrosancti Œcumenici Concilii Vaticani II renovatum auctoritate Pauli Pp VI editum, Ordo initiationis christianæ adultorum*, *editio typica* 1972.
Rituale Romano riformato a norma dei decreti del Concilio Ecumenico Vaticano II promulgato da Papa Paolo VI, *Rito dell'Iniziazione cristiana degli adulti*, a cura della Conferenza Episcopale Italiana, edizione "tipica" per la lingua italiana 1978.
Righetti M., *Manuale di storia liturgica*. IV. *I Sacramenti - I Sacramentali*, Milano 1959 (anast. 1998), 21-169.
Caspani P., *La pertinenza teologica della nozione di iniziazione cristiana*, Milano 1999.
Muroni P. A., *L'ordine dei sacramenti dell'iniziazione cristiana*, Roma 2007.
Bouyer L., *Architettura e liturgia*, Magnano (Bi) 1994.
Mottu H., *Il gesto e la parola*, Magnano (Bi) 2007.

Giraudo C., *Ascolta Israele! Ascoltaci, Signore. Teologia e spiritualità della Liturgia della Parola*, Città del Vaticano 2008.
Aa.Vv., *L'Evangelario*, Magnano (Bi) 2011.
Articoli di riviste specializzate a scelta dello studente.
Dispense del docente.

VATICANO II E LAICATO

Prof. Gaudenzio Zambon

ISTS1508: corso semestrale, 2 ore sett. nel I semestre.

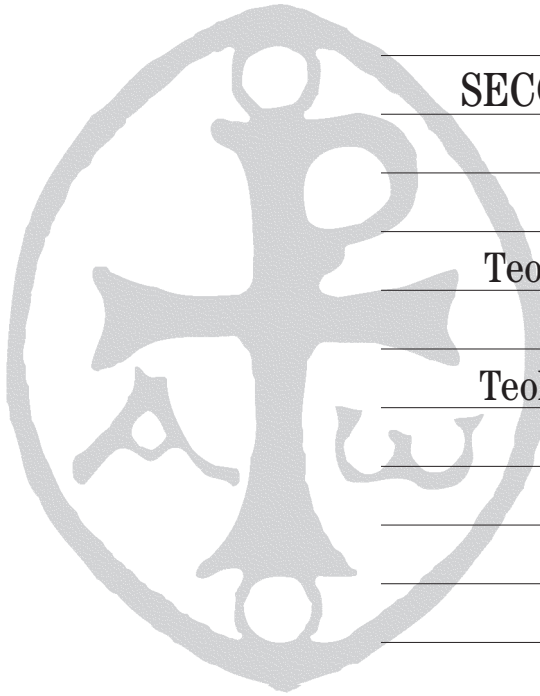
Obiettivi
Il corso si propone di mettere a confronto la teologia del laicato con il Vaticano e di presentarne gli sviluppi successivi analizzando documenti del Magistero e contributi teologici di Autori che se ne sono occupati in particolar modo dopo il Concilio Vaticano II.

Contenuti
Le questioni principali che meritano di essere studiate e approfondite sono la comprensione teologica del laicato e la sua configurazione ecclesiale, il riconoscimento della sua soggettività, il valore dell'indole secolare per la missione della chiesa, le dinamiche relazionali con le altre figure ecclesiali (ministri ordinati e religiosi). Il campo di indagine terrà conto di alcuni ambiti (movimenti ecclesiali e rinnovamento pastorale della parrocchia) nei quali è stato maggiormente avvertito il 'protagonismo laicale' dopo il Concilio Vaticano II.

Metodo
Dopo alcune lezioni introduttive del docente, gli studenti presenteranno una relazione su un tema particolare del seminario.

Metodo d'esame
La valutazione finale terrà conto della relazione e di un elaborato scritto da consegnare al termine del seminario.

Bibliografia
Angelini G. - Ambrosio G., *Laico e cristiano*, Marietti, Genova 1987.
Canobbio G., *Laici o cristiani? Elementi storico-sistematici per una descrizione del cristiano laico*, Morcelliana, Brescia 1997^{2}.
Dianich S. (ed.), *Dossier sui laici*, Queriniana, Brescia 1987.
Faivre A., *I laici alle origini della Chiesa*, edizioni Paoline, Roma 1986.
Zambon G., *Laicato e tipologie ecclesiali. Ricerca storica sulla "Teologia del laicato" in Italia alla luce del Concilio Vaticano II*, Editrice Pontificia Università Gregoriana, Roma 1996.



SECONDO CICLO

Teologia pastorale

Teologia spirituale

SECONDO CICLO

LICENZA IN TEOLOGIA

Specializzazione in teologia pastorale
Specializzazione in teologia spirituale

PRESENTAZIONE

Il secondo ciclo di studi della Facoltà offre la possibilità di conseguire la **Licenza in teologia** (secondo grado accademico), proponendo un percorso di "teologia pratica" con un duplice indirizzo: la *specializzazione in teologia pastorale*, attivata presso la sede della Facoltà (via del Seminario 7, Padova) e la *specializzazione in teologia spirituale*, attivata presso l'Istituto Teologico S. Antonio Dottore (via S. Massimo 25, Padova).
Il piano degli studi dei due indirizzi è finalizzato alla comprensione e all'interpretazione dell'attuarsi della rivelazione divina (in questo senso è "teologia") nella missione della Chiesa (in questo senso è "pastorale") e nell'esperienza dei credenti (in questo senso è "spirituale"). Esso prevede due corsi base (*Il metodo in teologia pratica* e *Ermeneutica biblica*), alcune discipline *proprie* di ciascuna specializzazione e alcune discipline *comuni*, con la possibilità di orientare la scelta modulando il piano di studi anche in una prospettiva teologico-sistematica, approfondendo in questo modo la competenza acquisita nel primo ciclo accademico.
La frequenza di singoli corsi a scelta come "studente uditore" viene inoltre proposta a chiunque ne senta l'esigenza, come occasione di formazione permanente, di approfondimento e di aggiornamento.

La specializzazione in teologia pastorale

La specializzazione in teologia pastorale intende offrire una formazione competente e critica sui principali aspetti della vita cristiana e dell'agire della Chiesa, per abilitare a un adeguato discernimento pastorale.
Il percorso risponde alla duplice esigenza di formare alla ricerca e all'insegnamento nell'ambito della teologia pastorale e di offrire una preparazione teologico-pastorale

qualificata ai cristiani (laici, religiosi e presbiteri) impegnati con responsabilità e compiti diversi nella vita della comunità ecclesiale e della sua missione e in ambiti differenziati del mondo professionale, dell'animazione culturale e sociale.

La specializzazione in teologia spirituale

La specializzazione in teologia spirituale si prefigge di promuovere lo studio dell'esperienza cristiana e delle sue figure, tramite percorsi di ricerca e di formazione nel campo della spiritualità.
La specializzazione è attenta a rispondere alla emergente domanda di formazione spirituale e di conoscenza delle fonti della spiritualità cristiana. Offre corsi per un aggiornamento in teologia spirituale a laici, religiosi, presbiteri, rivolgendosi in particolare a quanti sono impegnati in campo educativo e nell'azione pastorale. Forma alla conoscenza dell'eredità spirituale e culturale della tradizione cristiana nelle sue varie espressioni, anche nel confronto con l'esperienza spirituale di altre tradizioni religiose.

1. PIANO GENERALE DEGLI STUDI

Per conseguire il titolo di Licenza in Teologia sono richiesti 120 crediti (ECTS) così distribuiti:

– Corsi obbligatori e seminari: 54 ECTS
– Corsi opzionali: 12 ECTS
– *Lectio coram*: 14 ECTS
– Discussione della tesi: 40 ECTS

NB: *è possibile conseguire fino a un massimo di 3 ECTS partecipando a corsi intensivi tenuti da professori invitati o a corsi organizzati da altri Istituti di Specializzazione (queste proposte vengono in ogni caso vagliati dalla direzione).*

Corsi base per le due specializzazioni

1. Metodologia Teologico Pratica (6 ECTS in due semestri - obbligatorio nel 1° anno)
2. Ermeneutica biblica (3 ECTS - obbligatorio nel 1° anno)

Discipline proprie della specializzazione in Teologia pastorale

1. Teologia pastorale fondamentale (3 ECTS - obbligatorio almeno un corso)
2. Storia dell'azione pastorale (3 ECTS - obbligatorio almeno un corso)

3. Temi di teologia pastorale[1] (3 ECTS - obbligatorio almeno un corso)
4. Scienze umane e pastorale (3 ECTS - obbligatori almeno due corsi)
5. Seminario-laboratorio interdisciplinare di teologia pastorale (7 ECTS - obbligatori due seminari)
6. Metodologia della ricerca in teologia pastorale (1 ECTS - obbligatorio nel 1° anno)

Discipline proprie della specializzazione in TEOLOGIA SPIRITUALE

1. Teologia spirituale fondamentale (3 ECTS - obbligatorio almeno un corso)
2. Storia dell'esperienza spirituale (3 ECTS - obbligatori almeno due corsi)
3. Temi di teologia spirituale[2] (3 ECTS - obbligatori almeno tre corsi)
4. Scienze umane ed esperienza spirituale[3] (3 ECTS - obbligatorio almeno un corso)
5. Seminario-laboratorio interdisciplinare di teologia spirituale (7 ECTS - obbligatori due seminari)
6. Metodologia della ricerca in teologia spirituale (1 ECTS - obbligatorio nel 1° anno)

Discipline comuni alle due specializzazioni

1. Annuncio, catechesi, comunicazione (3 ECTS - obbligatorio almeno un corso per TP)
2. Liturgia (3 ECTS - obbligatorio almeno un corso per TP e per TS)
3. Teologia sistematica[4] (3 ECTS - obbligatorio almeno un corso per TP e per TS)
4. Temi di teologia biblica (3 ECTS - obbligatorio almeno un corso per TS)
5. Diritto canonico (3 ECTS - obbligatorio almeno un corso per TP)
6. Filosofia (3 ECTS - obbligatorio almeno un corso per TP)

[1] es.: prassi della carità, pastorale sanitaria, parrocchia, giovani, matrimonio e famiglia …
[2] es.: stati di vita; teologia simbolica; spiritualità dell'Oriente cristiano; spiritualità ebraica, islamica, dell'estremo Oriente; lettura testi; spiritualità francescana; spiritualità familiare ….
[3] es.: vita spirituale e strutture umane; accompagnamento spirituale; discernimento spirituale…
[4] es.: cristologia, ecclesiologia, teologia della creazione, antropologia teologica, teologia dei sacramenti, teologia ecumenica, teologia morale …

NB: *si ricorda che per statuto FTTr (art. 38 b.) per conseguire il titolo di Licenza lo studente deve dimostrare di conoscere due lingue straniere prima di sostenere gli esami finali (lectio coram e difesa tesi). Si richiede la conoscenza della lingua scritta (comprensione testi).*

2. PROSPETTO DEI CORSI 2015-2016

	Corsi	Docente	CE I s.	CE II s.	ECTS p.
LB0115	Metodologia Teologico-Pratica	Mazzocato - Ramina Tommasi - Toniolo	2	2	6
LB0215	Ermeneutica Biblica	Romanello - Didonè	-	2	3
LB03P14	Metodologia della ricerca TP	Battocchio	1	-	1
LB04S14	Metodologia della ricerca TS	Vaona	1	-	1
LC0215	Spiritualità biblica	Bonifacio	-	2	3
LC0614	Diritto canonico	Panizzolo	-	2	3
LC0715	Annuncio, catechesi, comunicazione	Biemmi	-	2	3
LC1015	Teologia della creazione	Morandini	2	-	3
LC1115	Spiritualità familiare	Svanera	-	2	3
LC1215	Teologia sistematica	Depeder	-	2	3
LC1315	Teologia sistematica	Magro	-	2	3
LC1415	Teologia sistematica	Maschio	2	-	3
LC1515	Teologia simbolica	Bonaccorso	-	2	3
LC1615	Liturgia	Di Donna	2	-	3
LC1715	Teologia sistematica	Trabucco	-	2	3
LLP15	Seminario interdisciplinare TP	Falavegna - Vivian	3	2	7
LLS15	Seminario interdisciplinare TS	Quaranta	3	2	7
LP0115	Teologia pastorale fondamentale	Toniolo	2	-	3
LP0615	Carità	Brusco	-	2	3
LP0715	Storia dell'azione pastorale	Centa	2	-	3
LP0815	Temi di teologia pastorale	Seveso	2	-	3
LP0915	Temi di teologia pastorale	Tonello	-	2	3
LP1015	Scienze umane	Ius - Milani	-	2	3
LP1115	Scienze umane	Peruffo	2	-	3
LS0115	Teologia spirituale fondamentale	Ramina	2	-	3
LS0215	Storia dell'esperienza spirituale	Bertazzo	2	-	3
LS0315	Mistica - mistagogia	Dalle Fratte	2	-	3
LS0415	Temi di Teologia Spirituale	Arvalli	-	2	3
LS0615	Lettura classici	Ravazzolo	-	2	3
LS0815	Spiritualità cristiane / non cristiane	Grossato	2	-	3
LS0915	Temi di teologia spirituale	Stercal	-	2	3
LS1015	Temi di teologia spirituale	Luppi	-	2	3

LEGENDA:
LB = corso Base di licenza, obbligatorio per i due indirizzi.
LC = corsi in Comune ai due indirizzi di licenza.
LL = corsi di Laboratorio/seminario, LLP per la Pastorale, LLS per la Spirituale
LP = corsi di indirizzo teologia Pastorale
LS = corsi di indirizzo teologia Spirituale

CALENDARIO DELLE LEZIONI

PRIMO SEMESTRE

		Disciplina	Docente	Sede
Martedì	**8.45-10.20**	Storia dell'azione pastorale	Centa	FTTR
		Teologia spirituale fondamentale	Ramina	ITSAD
	10.50-12.25	Metodologia teologico-pratica	Mazzocato - Ramina Tommasi - Toniolo	FTTR
		Teologia sistematica	Maschio	FTTR
		Spiritualità cristiane e non-cristiane	Grossato	ITSAD
	14.15-16.45	Seminario interdisciplinare TP	Falavegna - Vivian	FTTR
		Seminario interdisciplinare TS	Quaranta	ITSAD
	17.00-17.45	Metodologia della ricerca in TP	Battocchio	FTTR
		Metodologia della ricerca in TS	Vaona	ITSAD
Mercoledì	**8.45-10.20**	Liturgia	Di donna	FTTR
		Storia dell'esperienza spirituale 2	Bertazzo L.	ITSAD
	10.50-12.25	Scienza umane	Peruffo	FTTR
		Mistica - mistagogia	Dalle fratte	ITSAD
	14.15-15.45	Temi di teologia pastorale	Seveso	FTTR
		Temi di teologia spirituale	Luppi	ITSAD
	16.15-17.45	Teologia pastorale fondamentale	Toniolo	FTTR
		Teologia della creazione	Morandini	ITSAD

SECONDO SEMESTRE

		Disciplina	Docente	Sede
Martedì	**8.45-10.20**	Teologia sistematica	Depeder	FTTR
		Diritto canonico	Panizzolo	ITSAD
	10.50-12.25	Metodologia teologico-pratica	Mazzocato - Ramina Tommasi - Toniolo	FTTR
		Teologia sistematica	Magro	FTTR
		Spiritualità biblica	Bonifacio	ITSAD
	14.15-15.45	Seminario interdisciplinare TP	Falavegna - Vivian	FTTR
		Seminario interdisciplinare TS	Quaranta	ITSAD
	16.15-17.45	Ermeneutica biblica	Romanello - Didoné	FTTR
		Teologia sistematica	Trabucco	FTTR
		Temi di teologia spirituale	Stercal	ITSAD
Mercoledì	**8.45-10.20**	Temi di teologia pastorale	Tonello	FTTR
		Lettura testi	Ravazzolo	ITSAD
	10.50-12.25	Annuncio, catechesi, comunicazione	Biemmi	FTTR
		Temi di teologia spirituale	Arvalli	ITSAD
	14.15-17.45	Carità *(febbraio-marzo)*	Brusco	FTTR
		Scienze umane *(aprile-maggio)*	Ius - Milani	FTTR
	14.15-15.45	Spiritualità familiare	Svanera	ITSAD
	16.15-17.45	Teologia simbolica	Bonaccorso	ITSAD

A. CORSI DI BASE

METODOLOGIA TEOLOGICO PRATICA

PROFF. GIUSEPPE MAZZOCCATO - ANTONIO RAMINA - ROBERTO TOMMASI - ANDREA TONIOLO

LIC: corso annuale, 2 ore nel I semestre, 2 ore nel II semestre - 6 ECTS

LB0115 - I diversi profili dell'*azione* in teologia pratica

Obiettivi
Il corso – obbligatorio per tutti gli studenti del primo anno del ciclo di specializzazione – intende fornire alcuni elementi basilari per cogliere il significato e la logica profonda del metodo proprio della teologia "pratica" che informa e caratterizza l'insegnamento e la ricerca della Facoltà Teologica del Triveneto.

Contenuti
Un momento introduttivo sarà dedicato alla chiarificazione dei criteri di scientificità del discorso teologico-pratico. Quattro passaggi successivi offriranno le coordinate fondamentali di un approccio teologico-spirituale, teologico-pastorale, teologico-morale e filosofico al tema dell'azione e alle categorie di esperienza e di discernimento. Si cercherà di mettere in luce l'articolazione interna di Logos – Agape, prassi – teoria, nonché il riferimento alle testimonianze fontali (Scrittura, Tradizione) e ai diversi saperi (Filosofia, Scienze Umane), convocati dalla teologia "pratica", nella sua duplice dimensione, interpretativa e performativa. Il tutto con l'intento di propiziare la capacità di pensare, ricercare e progettare teologicamente.

Metodo
Il corso prevede una serie di interventi da parte dei docenti e un momento conclusivo nel quale gli studenti saranno chiamati a lavorare in gruppo.

Modalità d'esame
Il colloquio per la verifica finale farà riferimento a un elaborato (ca. 7-10 pagine) che lo studente preparerà su un tema scelto fra quelli che saranno indicati a suo tempo.

Bibliografia
La bibliografia verrà indicata nel corso delle lezioni.

ERMENEUTICA BIBLICA

Proff. Stefano Romanello - Stefano Didoné

LIC: corso semestrale, 2 ore nel II semestre - 3 ECTS

LB0214 - *«Viva ed efficace è la Parola di Dio» (Eb 4,12). Ermeneutica scritturistica e pratica della vita cristiana*

Obiettivi
Il corso si propone di approfondire criticamente le istanze dell'ermeneutica biblica come delineate dal Concilio e dalla riflessione ad esso successiva, per esplicitare la rilevanza della Scrittura nella pratica della vita credente e nell'elaborazione teologico-pratica, e familiarizzare gli studenti con le attenzioni metodologiche adeguate per una lettura biblica che ne faccia veramente emergere la sua rilevanza nella formazione del credente.

Contenuti
Che lo "studio della sacra Pagina sia come l'anima della sacra teologia" (*DV* 24) è un auspicio conciliare variamente ripetuto e ampiamente condiviso, tale da costituire, sembra, un punto di non ritorno dell'intelligenza della fede nell'epoca post-conciliare. Rimane tuttavia inevasa dalla riflessione conciliare la formalizzazione di un'ermeneutica biblica esplicitamente mirata alla riconfigurazione del rapporto tra Scrittura e teologia in chiave fenomenologico-ermeneutica, pur essendovi ben presente una specifica attenzione all'ermeneutica biblica. A partire dalle istanze conciliari, e rivisitando le riflessioni biblico-teologiche e gli interventi magisteriali successivi, nel corso si approfondirà una comprensione della Scrittura e della sua ermeneutica in tale prospettiva, tenendo in particolare considerazione l'orientamento teologico-pratico e gli indirizzi propri del ciclo di specializzazione della FTTR. Da qui si abbozzeranno pure delle riflessioni sulle pratiche effettive di lettura della Scrittura nelle prassi formative ecclesiali.

Metodo
Lezioni frontali e saggi di esegesi biblica.

Modalità d'esame
Esame in forma mista, la cui modalità sarà comunicata all'inizio del corso.

Bibliografia
Documenti magisteriali
Concilio Ecumenico Vaticano II, Costituzione dogmatica *Dei Verbum* (18 novembre 1965).
Pontificia Commissione Biblica, *L'interpretazione della Bibbia nella Chiesa* (1993).
Benedetto XVI, Esortazione apostolica post-sinodale *Verbum Domini* (11 novembre 2010).

Testi

ANGELINI G. (cur.), *La rivelazione attestata. La Bibbia fra testo e teologia. Studi in onore del cardinale Carlo Maria Martini*, Glossa, Milano 1998.
ATI, *Teologia della Scrittura. Attestazione e interpretazioni,* a cura di Di Pilato V. e Vergottini M., Glossa, Milano 2011.
BARBI A. - ROMANELLO S. (cur.), *La narrazione nella e della Bibbia. Studi interdisciplinari nella dimensione pragmatica del linguaggio biblico*, Messaggero - FTTR, Padova 2012.
EPIS M., *Teologia fondamentale. La* ratio *della fede cristiana*, Queriniana, Brescia 2009.
RICOEUR P., *Ermeneutica filosofica ed ermeneutica biblica*, Paideia, Brescia 1977 (orig. francese: 1975).
THEOBALD C., *«Seguendo le orme…» della* Dei Verbum. *Bibbia, teologia e pratiche di lettura*, EDB, Bologna 2011 (orig. francese: 2009).

METODOLOGIA DELLA RICERCA

PROFF. RICCARDO BATTOCCHIO (LB03P15) - ANDREA VAONA (LB03S15)

LIC: corso semestrale, 1 ora sett. nel I semestre, 1 ECTS

LB03P15 - Metodologia della ricerca scientifica in teologia pastorale
LB04S15 - Metodologia della ricerca scientifica in teologia spirituale

Obiettivi
Si tratta di un corso breve (1 ora settimanale) che intende introdurre al senso e al metodo dello studio e della ricerca scientifica, con particolare attenzione all'elaborazione della tesi di licenza e dottorato. Di volta in volta si specificheranno le peculiarità dello studio e della ricerca scientifica nell'ambito della teologia pastorale.

Contenuti
1. La Facoltà Teologica, luogo di ricerca ed elaborazione del sapere della fede.
2. Il "processo" del sapere e l'elaborazione del sapere scientifico: alcune questioni epistemologiche e metodologiche.
3. La riflessione e la ricerca teologico-pastorale nella Facoltà Teologica del Triveneto.
4. Strumenti e sussidi per la ricerca scientifica: biblioteche, archivi, centri di documentazione, banche dati digitali, strumenti informatici.
5. La progettazione e la redazione della dissertazione di licenza e della tesi dottorale: individuazione del tema, ricerca bibliografica, sviluppo dei contenuti, stesura dell'elaborato.

Metodo
Il corso prevede lezioni frontali, momenti di dialogo in classe e una visita alla biblioteca della Facoltà.

Modalità d'esame
La valutazione avverrà attraverso un'esercitazione che mostri la capacità di scrivere un testo con una corretta metodologia scientifica.

Bibliografia
Bottero C., *MetoLinks. Strumenti per la ricerca di informazioni attraverso Internet e per la valutazione e la citazione delle risorse online (ver. 8 - 6.7.2012)*: link web <www.istitutoteologicoassisi.it/v2/materiali/meto/MetoLinks.htm>
Fanton A., *Metodologia per lo studio della teologia*, Messaggero, Padova 2009.
Tommasi R., «Teologia pastorale e istanze del pratico. La riflessione teologico-pastorale nella Facoltà Teologica del Triveneto», in *Studia Patavina. Rivista della Facoltà Teologica del Triveneto* 58 (2011) n. 3, pp. 557-573.

B. CORSI COMUNI AI DUE INDIRIZZI DI LICENZA

SPIRITUALITÀ BIBLICA

PROF. GIANATTILIO BONIFACIO

LIC: corso semestrale, 2 ora sett. nel II semestre, 3 ECTS

LC0215 - La figura e il percorso dei discepoli nel Vangelo

Obiettivi
L'obiettivo del corso è di studiare come l'evangelista Marco, attraverso una precisa strategia narrativa, faccia dei discepoli un fondamentale strumento comunicativo per definire gli atteggiamenti e le disposizioni della sequela di Gesù.

Contenuti
Il corso presenterà anzitutto i tratti essenziali dell'analisi narrativa per quanto concerne i suoi effetti sul lettore, ponendo particolare attenzione all'originalità dei personaggi biblici. Passerà poi in rassegna i tratti salienti del vangelo dove appaiono i discepoli, cercando di evidenziare le tappe più importanti del loro cammino al seguito di Gesù e di come quest'ultimo costituisca l'agente fondamentale per la costruzione della loro identità discepolare, sia sul versante dei contenuti che degli atteggiamenti.

Metodo
Il corso intende coniugare l'esposizione frontale dei contenuti con dei momenti di riflessione e scambio da parte degli studenti grazie ad un lavoro di classe.

Modalità d'esame
L'esame consisterà in un colloquio orale, in cui lo/la studente potrà scegliere un argomento da presentare all'inizio a cui poi seguiranno delle ulteriori domande da parte del docente.

Bibliografia
Per una esposizione generale sulla spiritualità biblica:
GRECH, P., *Spiritualità del Nuovo Testamento* (Studi Biblici 171), Brescia, Paideia 2013.

Per una introduzione sintetica degli obiettivi dell'esegesi narrativa:
ZUMSTEIN J., «Narrativité et herméneutique du Nouveau Testament. La naissance d'un nouveau paradigme», in *Revue Théologique de Louvain* 40 (2009) 324–340.

Sui discepoli nei vangeli e in Marco:
Bonifacio G., «La fragilità riscattata. La figura di Pietro nel vangelo di Marco (I)», *Esperienza e Teologia* 22 (2006), 59-77.
Bonifacio, G., «La fragilità riscattata. La figura di Pietro nel vangelo di Marco (II)», *Esperienza e Teologia* 23 (2007), 7-28.
Mascilongo P., *Il discepolato nel Nuovo Testamento. Riflessioni bibliche e spirituali*, Cinisello Balsamo (MI), San Paolo 2013.
Vironda M., «La trama di Marco: la manifestazione segreta del Figlio di Dio», in *CredereOggi* 131-132 (2002), 29-65.

DIRITTO CANONICO

Prof. Francesco Panizzolo

LIC: corso semestrale, 2 ora sett. nel II semestre, 3 ECTS

LC0615 - Direzione spirituale e foro interno. L'azione salvifica della Chiesa nel rispetto dell'intimità della persona e della comunione ecclesiale.

Obiettivi
Il corso si prefigge di presentare la definizione e i limiti della direzione spirituale o della coscienza rispetto a quello che è l'esercizio della potestà della Chiesa nel foro interno nel rispetto dell'intimità della persona. Esso è pertanto rivolto principalmente a quanti "danno e/o ricevono" la direzione spirituale, ai confessori e ai formatori.

Contenuti
Partendo dal primo dovere di tutti i *christifideles* della comunione ecclesiale, nel rispetto della spiritualità propria di ciascuno (cfr. can. 214) tendente alla pienezza dell'*ordo amoris*, si presenterà quello che è l'ambito della coscienza dell'intimità e la libertà che hanno i fedeli in questi ambiti. Si presenteranno quindi gli strumenti di protezione e tutela dell'intimità. Infine si tratterà della potestà della Chiesa nel foro interno, sia per quanto riguarda il sacramento della confessione, sia per quanto riguarda la remissione delle censure e la dispensa da irregolarità ed impedimenti agli ordini sacri.

Metodo
Lezioni frontali con proiezione di schemi; lettura di tratti patristici e dei Romani Pontefici e spunti per il dibattito.

Modalità d'esame
L'esame verterà sulla materia trattata in aula con domande assegnate dal docente.

Bibliografia
Arrieta J.I., «The internal forum: notion and juridical regime», in *Studia canonica*

41(2007), 27-45.
COSTA M., *Direzione spirituale e discernimento*, Apostolato della Preghiera, Roma 2009.
DE PAOLIS V., «Natura e funzione del foro interno», in *Investigationes Theologico-canonicae*, Roma 1978, 115-142.
ERDÖ P., «Foro interno e foro esterno nel diritto canonico. Questioni fondamentali», in *Periodica de re canonica* 95 (2006), 3-35.
URRUTIA F.J., *Il criterio di distinzione tra foro interno e foro esterno*, in LATOURELLE R. (a cura di), *Vaticano II: bilancio e prospettive venticinque anni dopo (1962-1987)*, Cittadella Editrice, Assisi 1988, vol. I, 544-570.

ANNUCIO - CATECHESI - COMUNICAZIONE

PROF. ENZO BIEMMI

LIC: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre, 3 ECTS

LC0715 - Il secondo annuncio nei passaggi di vita degli adulti. Ascolto e analisi di pratiche pastorali

Obiettivi
Il corso intende abilitare all'osservazione e all'analisi critica di alcune pratiche pastorali di secondo annuncio presenti nelle comunità ecclesiali italiane.

Contenuti
Parte prima
1. Introduzione alla prassi pastorale del secondo annuncio come oggetto del laboratorio.
2. Delineazione delle fondamentali dinamiche catechetiche connesse con la prassi pastorale del secondo annuncio.
3. Abilitazione all'ascolto e al discernimento delle prassi pastorali attraverso lo "strumento-griglia".

Parte seconda
1. Ascolto di alcune pratiche di secondo annuncio.
2. In base alla griglia formulata, analisi e interpretazione critica delle pratiche osservate.
3. Sintesi delle osservazioni.

Metodo
Il corso si svolge secondo una modalità laboratoriale. Nella sua prima parte, metterà a punto i criteri fondamentali del secondo annuncio dal punto di vista pastorale-catechetico. Nella seconda parte verranno osservate e analizzate alcune pratiche pastorali evidenziandone potenzialità, difficoltà, limiti, con l'obiettivo di individuare

criteri e orientamenti per una progettazione pastorale adeguata di prassi di secondo annuncio. Le pratiche scelte riguardano in particolare la vita della famiglia nell'arco della sua esperienza: la gravidanza, il battesimo dei figli, i corsi per fidanzati, l'accompagnamento dei genitori, l'accompagnamento di coppie in situazioni difficili (separati, divorziati). In questo modo il corso valorizzerà gli apporti emersi dal Sinodo sulla famiglia.

Bibliografia
Documenti ecclesiali
CEI, *Incontriamo Gesù. Orientamenti per l'annuncio e la catechesi in Italia*, 2014.

Studi
Biemmi E., *Il secondo annuncio. La grazia di ricominciare*, EDB, Bologna 2011; Id., (a cura di), *Il secondo annuncio. La mappa*, EDB, Bologna 2013; Id., (a cura di), *Il secondo annuncio. Generare e lasciar partire*, EDB, Bologna 2014.
Durante il corso verranno forniti ulteriori indicazioni bibliografiche e materiali.

TEOLOGIA DELLA CREAZIONE

Prof. Simone Morandini

LIC: corso semestrale, 2 ore sett. nel I semestre, 3 ECTS

LC1015 - Teologia per la custodia del creato. Confessare il Creatore nel tempo dell'ecologia.

Obiettivi
Il corso si propone di presentare la fede nel Creatore, quale viene confessata nel Simbolo, come dimensione qualificante dell'esperienza cristiana – sia nel vissuto credente che nella sua elaborazione teologica. Un'attenzione particolare sarà dedicata alle forme in cui essa illumina la questione ecologica ed alle pratiche cui essa orienta, anche alla luce dell'Enciclica di papa Francesco.

Contenuti
Il riferimento alla fede biblica in Dio quale Creatore (con una particolare attenzione per la dimensione sapienziale) aprirà ad una considerazione della sua storia degli effetti nella teologia cristiana e della problematica declinazione che essa ha conosciuto nella modernità. L'attenzione si concentrerà sul suo significato vitale per interpretare la dimensione mondana dell'esperienza credente, radicata nella percezione della bontà del mondo, ma anche interrogata dalla presenza della negatività. Un esame dei temi chiave dell'Enciclica di Francesco consentirà poi di presentare alcune della traiettorie esplorate in questi decenni dall'eco-teologia. La dimensione pastorale si espliciterà sia in riferimento alla predicazione e alla liturgia, che

nell'esplorazione di alcune esperienze di rinnovamento degli stili di vita, a livello personale e comunitario.

Metodologia
Il corso privilegerà la lezione frontale da parte del docente, ma offrirà anche spazi di tipo laboratoriale, nel confronto su testi o esperienze specifiche.

Modalità d'esame
Esame orale

Bibliografia
Documenti ecclesiali sul tema (reperibili nel database tematico curato fino al 2014 dalla Fondazione Lanza ed accessibile all'indirizzo www.progettoculturale.it, sezione collaborazioni)
Francesco, Lettera Enciclica *Laudato si'. Sulla cura della casa comune*, Roma 24 maggio 2015.
Bauckham R., *La Bibbia e l'ecologia. Riscoprire la comunità della creazione*, Borla, Roma 2011.
Bianchi E. et alii, *L'uomo custode del creato. Atti del XX Convegno ecumenico internazionale di spiritualità ortodossa*, Qiqajon, Magnano 2013.
Edwards D., *L'ecologia al centro della fede*, Messaggero, Padova 2008.
Kehl M., *Creazione. Uno sguardo sul mondo*, Queriniana, Brescia 2012.
Morandini S., *Abitare la terra custodirne i beni*, Proget, Padova 2012
Morandini S., *Creazione*, EMI, Bologna 2004.
Morandini S., *Quale casa accogliente. Vivere il mondo come creazione*, Messaggero, Padova 2013.
Morandini S., *Un'enciclica per la terra. Laudato si'*, Cittadella, Assisi 2015.
Ufficio Nazionale per i Problemi Sociali e il Lavoro della CEI - Servizio Nazionale per il Progetto Culturale della CEI, *Custodire il creato. Teologia, etica e pastorale*, EDB, Bologna 2013.

SPIRITUALITÀ FAMILIARE

Prof. Oliviero Svanera

LIC: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre, 3 ECTS

LC1115 - Spiritualità del matrimonio e della famiglia

Obiettivi
"E' chiaro dunque a tutti che tutti i fedeli di qualsiasi stato o grado sono chiamati alla pienezza della vita cristiana e alla perfezione della carità" (LG 40). Il corso ha per obiettivo quello di evidenziare come la teologia e la prassi ecclesiale abbiano

trovato il modo, a partire da questa affermazione del Concilio Vaticano II, di avviare una riflessione e una serie di iniziative volte a risignificare e a valorizzare il vissuto spirituale del matrimonio e della famiglia. La vita degli sposi è rimasta a lungo chiusa tra le maglie di una proposta ecclesiale per lo più di tipo morale e giuridico.
Per questo si vedrà come la spiritualità e la pastorale sono chiamate oggi a far sì che la coppia e la famiglia possano dispiegarsi con tutte le loro potenzialità in vista di uno specifico vissuto spirituale, in vista cioè di un'esperienza che sia da una parte espressione della grazia dello Spirito e, dall'altra, fedele ad una propria identità laica di spiritualità.

Contenuti
1. Il cammino storico della spiritualità coniugale e familiare.
2. Felicità e santità nella coppia: la spiritualità biblica.
3. Il Sacramento del matrimonio sorgente della spiritualità coniugale.
4. Trinità e famiglia: la dinamica trinitaria della spiritualità sponsale.
5. La preghiera nella coppia: il respiro dello Spirito.
6. La vita spirituale nel quotidiano della relazione sponsale e familiare.
7. Crescere nella vita cristiana: l'accompagnamento spirituale della coppia.

Metodo
Il corso si svolgerà con lezioni frontali.

Modalità d'esame
Lo studente sarà invitato a leggere un testo di spiritualità della coppia e della famiglia con recensione scritta o a svolgere un tema con elaborato scritto, che diventerà occasione di confronto all'esame.

Bibliografia
Testo base
Svanera O., *Sposarsi? Una scelta di libertà e grazia*, EMP, Padova 2011.

Testi complementari
Agostinucci G. - Campanini G., *Matrimonio ed esistenza cristiana. Scritti coniugali*, Ave, Roma 2012.
Bonetti R., *Il sacramento delle nozze. Fonte di spiritualità*, EP, Milano 2010.
Bonetti R., *Il corpo dato per amore. Meditazioni per coppie su Eucarestia e matrimonio*, Città nuova, Roma 2011.
Borsato B., *Vita di coppia. Linee di spiritualità coniugale e familiare*, EDB, Bologna 1993.
Campanini G., *Fedeltà e tenerezza. La spiritualità familiare*, Studium, Milano 2001; Id., *Stare insieme. Alla ricerca di una famiglia "conviviale"*, EP, Milano 2013.
Comunità di Caresto, *Quando due saranno uno. Introduzione alla spiritualità coniugale*, Gribaudi, Milano 2001[4].
Fregni G., *L'amore di Dio nella casa degli uomini. Scritti di spiritualità familiare*,

EDB, Bologna 2009.
Gallagher C. A., *Incarnati nell'Amore. Spiritualità sacramentale e intimità sessuale*, Gribaudi, Milano 2001.
Laroche M. PH., *Una sola carne. Spiritualità della coppia secondo la Chiesa ortodossa*, EP, Milano 1987.
Mazzanti G., *Uomo donna. Mistero grande*, EP, Milano 2013.
Moioli G., *La spiritualità familiare. Frammenti di riflessione*, In dialogo, Milano 2008.
Svanera O., *Tu sei amore. Una prospettiva francescana sulla coppia*, EMP, Padova 2013.

TEOLOGIA SISTEMATICA

Prof. Gilberto Depeder

LIC: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre, 3 ECTS

LC1215 - L'esperienza religiosa di Gesù e la vita filiale del credente

Obiettivi
Alla luce della recente proposta di una «fenomenologia di Gesù», il corso intende offrire un tentativo di riflessione sistematica sul tema dell'esperienza religiosa di Gesù, con un'attenzione ai suoi risvolti teologico-spirituali e pastorali, per il vissuto del credente. L'originale relazione vissuta da Gesù nei confronti dell'*Abbà*, dinamicamente plasmata dallo Spirito nell'esercizio della sua libertà, sarà messa a fuoco quale luogo fontale e normativo, archetipo e partecipabile, della qualità filiale dell'esperienza credente, guidata dallo Spirito del Figlio.

Contenuto
Dopo alcune precisazioni sul significato di «esperienza religiosa di Gesù», il corso presenterà i termini del recente tentativo di correlare la prospettiva fenomenologica e quella ontologica di approccio all'evento Gesù Cristo. Recuperata così la plausibilità di riconoscere una componente dinamica esperienziale all'interno della concreta e singolare esistenza storica di Gesù di Nazaret, si analizzeranno i contenuti e i caratteri di originalità propri della sua esperienza religiosa, con al centro la relazione con l'*abbà* e il riferimento allo Spirito, che si traducono in un atteggiamento radicale di obbedienza filiale e in una *exousía* messianica unica, fino al dono della vita per gli uomini. Si giungerà così a delineare i contorni della vita spirituale del credente cristiano, nella sua qualità intrinsecamente filiale e fraterna.

Metodo
Oltre alle lezioni frontali, nelle battute conclusive del corso vi sarà la possibilità da parte degli studenti di approfondire ed esporre alcune tematiche specifiche, concor-

date con il docente. L'esame sarà costituito da un colloquio orale, che inizierà con la presentazione di un argomento a scelta, frutto dell'approfondimento condotto dal candidato.

Bibliografia

Battaglia V., *Sentimenti e bellezza del Signore Gesù. Cristologia e contemplazione 3*, EDB, Bologna 2011.
«Fenomenologia e ontologia dell'evento Gesù Cristo», in *Lateranum* 65 (1999) 463-578 (contributi di P. Coda, R. Penna, M. Bordoni, S. Rostagno).
Depeder G., *La singolarità di Gesù Cristo. Indagine nella cristologia italiana contemporanea*, EMP-FTTR, Padova 2013.
Manzi F. - Pagazzi G.C., *Il pastore dell'essere. Fenomenologia dello sguardo del Figlio*, Cittadella, Assisi 2001.
Pagazzi G.C., *In principio era il legame. Sensi e bisogni per dire Gesù*, Cittadella, Assisi 2004.
Sequeri P., «L'interesse teologico di una fenomenologia di Gesù: giustificazione e prospettive», in *Teologia* 23 (1998) 289-329.

TEOLOGIA SISTEMATICA

Prof. Fabio Magro

LIC: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre, 3 ECTS

LC1315 - L'oggettività del discernimento morale

Obiettivi

A partire dalla conoscenza della principali questioni sollevate dal dibattito sulla *Humanae vitae* di Paolo VI, gli studenti esploreranno il pensiero di alcuni tra i principali teologi moralisti che si sono confrontati sulla fondazione dei giudizi morali e sull'oggettività del discernimento morale. Acquisiranno le chiavi di lettura critica per affrontare la letteratura inerente al tema.

Contenuti

1. Il conflitto di valori nel dibattito sulla *Humanae vitae.*
2. La proposta proporzionalista di P. Knauer.
3. Discernimento e oggettività in J.M. Aubert, Ch. Robert, R. McCormick, G. Grisez, J. Fuchs e S. Bastianel.
4. La questione dell'oggetto nella teoria dell'azione.
5. Oggettività della decisione e criteri di discernimento.

Metodo

Il corso si svolgerà mediante lezioni frontali.

Modalità d'esame
Per affrontare il colloquio d'esame viene richiesta la preparazione su tutto il programma; la verifica inizierà con l'esposizione di un tema da parte dello studente, a partire dal quale saranno toccati altri argomenti. Nella valutazione si terrà conto di tre parametri: conoscenza della materia, rielaborazione personale, proprietà di linguaggio.

Bibliografia
Abignente D. - Bastianel S., *Le vie del bene. Oggettività, storicità, intersoggettività*, Trapani 2009.
Fuchs J., *Responsabilità personale e norma morale*, Bologna 1978.
Grisez G., *The Way of the Lord Jesus,* I: *Christian Moral Principles*, Chicago 1983.
Magro F., *Conflitto di valori e decisione morale. Un itinerario di ricerca sull'oggettività del discernimento*, Padova 2012.
Schüller B., *La fondazione dei giudizi morali. Tipi di argomentazione etica in teologia morale*, Cinisello Balsamo 1997.

TEOLOGIA SISTEMATICA

Prof. Giorgio Maschio

LIC: corso semestrale, 2 ore sett. nel I semestre, 3 ECTS

LC1415 - Il disegno della salvezza nella teologia di Ireneo di Lione

Obiettivi
Dato che Ireneo è tra i Padri indiscussi della teologia, tanto della Chiesa d'oriente quanto di quella d'occidente, il corso si propone di cogliere lo sguardo d'insieme da lui portato sulla rivelazione, le questioni metodologiche implicate e la connessione delle varie tematiche in una sintesi organica. Lo studio di Ireneo – ambientato sullo sfondo delle molteplici dottrine gnostiche del II secolo – non documenta solo una sfida perenne alla rivelazione cristiana, ma offre anche l'esempio di una teologia chiara e penetrante nelle sue formulazioni, che parte dalla rivelazione come si è storicamente sviluppata.

Contenuti
Seguendo il piano generale dell'opera maggiore (l'*Adversus Haereses*), saranno trattati i temi seguenti: la discussione circa ortodossia ed eresia nei primi secoli; la "norma della ricerca" in teologia; il problema della verità; l'unità di Dio e l'economia trinitaria; l'unità di creazione e redenzione; il Cristo nuovo Adamo e Maria nuova Eva; la Chiesa mediatrice dello Spirito; "l'uomo vivente" e il suo destino finale nella creazione rinnovata.

Metodo
Prevede lezioni frontali e discussione sui contenuti analizzati: dopo una introduzione di carattere storico, si procede con la lettura sistematica di testi di Ireneo, su materiale offerto dal docente.

Modalità d'esame
L'esame sarà orale, avrà come obiettivo di verificare la capacità di leggere un testo di Ireneo, indicato in precedenza, di comprenderne i contenuti e di esporli criticamente, avendo presente l'insieme della sua opera.

Bibliografia
Testo critico: l'edizione del testo critico è stata curata, per l'*Adv. Haereses*, da A.Rousseau e pubblicata da Cerf, Parigi, nella collana di "*Sources Chrétiennes*": si tratta dei volumi 263-264 (libro I); 293-294 (libro II); 210-211 (libro III); 100 1-2 (libro IV); 152-153 (libro V).
La ***versione italiana*** dell'opera completa di Ireneo a cui faremo riferimento è: *Ireneo di Lione*. *Contro le eresie e gli altri scritti*. Jaca Book, Milano 1997^2.

Bibliografia essenziale
Consonantia salutis. Studi su Ireneo di Lione, Ed. Il pozzo di Giacobbe, Trapani 2005. In particolare lo studio di Laiti G., *La Chiesa nell'economia di Dio secondo Ireneo di Lione*, pp. 159-178.
Benats B., *Il ritmo trinitario della verità*. *La teologia di Ireneo di Lione*. Città Nuova, Roma 2006.
Orbe A., *La teologia dei secoli II e III. Il confronto della Grande Chiesa con lo gnosticismo,* I-II, Piemme - Univ. Gregoriana, Casale Monferrato-Roma 1995.
Peretto E., «Ireneo, elementi di cristologia», in *Dizionario di spiritualità biblico-patristica*, Borla, Roma 2000, pp. 200-240.
Sesboüe B., *Tout récapituler dans le Christ. Christologie et sotériologie d'Irénée de Lyon*, Desclée, Paris 2000.
Von Balthasar H.U., «Ireneo», in Id., *Gloria,* vol.2. Stili Ecclesiastici, Jaca Book, Milano 1975, pp. 19-77.

TEOLOGIA SIMBOLICA

Prof. Giorgio Bonaccorso

LIC: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre, 3 ECTS

LC1515 - Simbolica della vita

Obiettivi
Il simbolo è l'intreccio profondo tra l'esperienza e l'espressione. Il corso intende

mostrare come questo intreccio sia particolarmente rilevante nell'ambito della dimensione religiosa della vita umana e soprattutto nel contesto della fede cristiana. Se non si vuole cadere in un linguaggio che registra dottrine prive di esperienza è indispensabile ricorrere ai linguaggi più prossimi all'esperienza, ossia ai linguaggi simbolici.

Contenuti
Il raggiungimento dell'obiettivo che ci si è proposti esige l'approfondimento della nozione di simbolo per evitare derive che lo impoveriscano e lo vanifichino. Per questo motivo, dopo aver segnalato la complessità della questione, si intende precisare e approfondire l'orizzonte che sembra più attinente alla sfera religiosa e all'atto di fede. Entro questo orizzonte sarà possibile indicare alcune unità simboliche riscontrabili nella tradizione cristiana e confrontarsi con le forme espressive dei nuovi mezzi di comunicazione di massa. Per chiarezza espositiva si propone di procedere nel modo seguente: 1) l'individuazione e l'approfondimento della forma simbolica intesa come orizzonte della vita nelle sue diverse dimensioni e secondo i suoi molteplici livelli; 2) le unità simboliche a livello di linguaggio verbale; 3) le unità simboliche a livello di alcuni linguaggi non verbali; 4) le dinamiche simboliche riscontrabili nei nuovi mezzi di comunicazione di massa.

Metodo
Il quadro di riferimento è interdisciplinare per poter raccogliere aspetti irrinunciabili del simbolo. Il criterio unificatore, che dovrebbe consentire l'elaborazione di una teologia simbolica, è dato dall'intreccio tra la fenomenologia dall'esperienza religiosa e l'ermeneutica della fede cristiana. Lo svolgimento del corso prevede l'esposizione frontale e l'intervento degli studenti.

Modalità d'esame
L'esame consiste in una prova orale al termine del corso.

Bibliografia
Bonaccorso G., *Il dono efficace. Rito e sacramento*, Cittadella, Assisi 2010.
Eliade M., *Spezzare il tetto della casa. La creatività e i suoi simboli*, Jaca Book, Milano 1988.
Ricoeur P., *Il simbolo dà a pensare*, Morcelliana, Brescia 2002.
Ries J., *Simbolo*, Jaca Book, Milano 2008.
Tarot C., *Le symbolique et le sacre. Théories de la religion*, La Découverte, Paris 2008.

LITURGIA

Prof. Gianandrea Di Donna

LIC: corso semestrale, 2 ore sett. nel I semestre, 3 ECTS

LC1515 - Metafora rituale della sepoltura e della rinascita. la forma pasquale del parola, dei riti e delle edificazioni battesimali

Obiettivi
Questa ricerca si propone di conoscere – *per indagine biblica, patristica, storica, rituale e artistico-architettonica* – i riti battesimali della liturgia cristiana. Si intende così approfondire il significato teologico della metafora rituale della partecipazione al mistero pasquale di «conseppellimento» (cfr. il συνετάφημεν di *Rm* 6:4) e di «conrisurrezione» (cfr. il συζήσομεν di *Rm* 6:8). Lo studio verterà sull'analisi storica, teologica ed architettonica delle forme di celebrazione del Battesimo cristiano, indagando sui principali modelli di rito e di edificazione monumentale per l'immersione.

Contenuti
1. Introduzione sulle immersioni pagane e giudaiche.
2. βάπτισμα: riti dell'acqua, dell'immersione-apnea-buio, della morte, della risalita-ventilazione-luce, della vita nella tradizione cristiana antica, medioevale, moderna e contemporanea
3. L'edificazione della vasca-tomba-croce-grembo, monumento pasquale
4. Analisi teologico-pastorale della forma pasquale della Battesimo cristiano.

Metodo
1. Lezioni frontali da parte del docente.
2. Analisi teologico-pastorale ed architettonico-rituale di alcuni modelli di riti battesimali e di battisteri, vasche e fonti battesimali della tradizione cristiana.
3. Lettura da parte dello studente di un testo, tratto dalla letteratura sui riti del Battesimo.

Modalità d'esame
L'esame consiste in una prova orale al termine del corso.

Bibliografia
Testi liturgici
Ordo Baptismi Parvulorum (*OBP*) 1969 [*Rito del Battesimo dei Bambini,* 1970]
Ordo Initiationis christianæ adultorum (*OICA*) 1972 [*Rito dell'Iniziazione cristiana degli Adulti,* 1978]

Testi patristici
Ambrogio di Milano, *Catechesi mistagogiche* (SCh 25).

Cirillo di Gerusalemme, *Catechesi mistagogiche* (PG 33, 31-322).
Giovanni Crisostomo, *Catechesi battesimali* (SCh 50; 366).
Tertulliano, *De Baptismo* (CCSL 1).

Studi
Aa.Vv., *Il Battistero*, Magnano (Bi) 2008.
Aa.Vv., *La notte luminosa. Iniziazione al mistero della Pasqua*, Magnano (Bi) 2015.
Bouyer L., *Architettura e liturgia*, Magnano (Bi) 1994.
Ferguson E., *Il battesimo nella Chiesa antica. Storia, teologia e liturgia nei primi cinque secoli* (3 voll.), Brescia 2014.
Mottu H., *Il gesto e la parola*, Magnano (Bi) 2007.
Righetti M., *Manuale di storia liturgica*, Milano 1959 (anast. 1998).
Valenziano C., *Architetti di chiese*, Bologna 2005.

Articoli di riviste specializzate a scelta dello studente. L'elenco verrà offerto all'inizio del corso.
Dispense del docente.

TEOLOGIA SISTEMATICA

Prof. Giovanni Trabucco

LIC: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre, 3 ECTS

LC1715 - L'estetico e l'inestetico. Pertinenza e limiti di un paradigma per un'antropologia teologica

Obiettivi
In un'ottica teologico-fondamentale, sotto il profilo formale ci si prefigge di istruire e di rendere virtuoso il rapporto tra le due discipline – la teologia spirituale e la teologia pastorale – a partire dal ripensamento di entrambe in chiave pratica, cioè di una teoria dell'atto, e dalla considerazione della pertinenza o meno del paradigma estetico – diffuso e consentito nella temperie postmoderna non meno di quello etico – a far valere ciò che in entrambe risulta costitutivo, ossia il ruolo dell'antropologia per la teologia. Il riferimento all'antropologia teologica non significa innanzitutto il ripensamento o il riposizionamento del trattato corrispondente – che pure non è questione secondaria –, ma la restituzione dell'antropologia come orizzonte imprescindibile per la teologia e l'insuperabilità dell'atto in ordine all'effettività della reciprocità dell'antropologico e del teologico.

Contenuti
L'indagine procede dalla considerazione di alcuni autori protagonisti del dibattito filosofico e teologico attuale, nell'accostamento e nella polarizzazione delle prospet-

tive dei quali e del diverso ruolo da loro assegnato all'estetico e all'etico emerge la convergenza nel segnalare il rilievo dell'antropologico e il suo carattere indeducibile. Il tratto specifico e le figure diverse del post-moderno possono rappresentare una *chance* per tematizzare uno scarto che restituisce la qualità specifica di un atto del soggetto che è "senza garanzie" (Ch. Theobald) come l'unico "luogo" che legittima, in un mutato contesto, il riferimento alla verità e che proprio perciò riveste un interesse fondamentale per l'indagine filosofica oltre che teologica. In sintonia con alcune suggestioni anche del magistero, la teologia spirituale e la teologia pastorale realizzano una tensione e una convergenza precisamente nel segnalare lo statuto di eccezione della fede, considerata nella sua qualità di opera del soggetto e nella sua forma sempre determinata, quale atteggiamento spirituale che realizza un'interpretazione evangelica originale del presente nel suo darsi effettivo.

Metodo
Il corso prevede le ore di lezione frontale da parte del docente e lo studio e l'approfondimento personale da parte dello studente, sulla base della bibliografia indicata, delle dispense del docente e di eventuale altra bibliografia suggerita durante le lezioni.

Modalità d'esame
La verifica dell'apprendimento avviene attraverso l'esame orale, a procedere innanzitutto da un argomento prescelto dall'alunno tra quelli svolti e dall'eventuale approfondimento prodotto, successivamente da una domanda del docente su un altro argomento del corso stesso e, qualora si rendesse necessario, da eventuali ulteriori approfondimenti volti a verificare il percorso di studio seguito.

Bibliografia
Badiou A., *Inestetica*, Mimesis, Sesto San Giovanni (Milano) 2007.
Badiou A., *Etica. Saggio sulla coscienza del male*, Cronopio, Napoli 2006.
Benoist J., *Le bruit du sensible*, Cerf, Paris 2013.
Chrétien J.-L., *La ferita della bellezza*, Marietti 1820, Genova-Milano 2010.
Lacoste J.-Y., *Esperienza e assoluto. Sull'umanità dell'uomo*, Cittadella, Assisi 2004.
Sequeri P. (ed.), *Il corpo del* Logos*. Pensiero estetico e teologia cristiana*, Glossa, Milano 2009.
Trabucco G., «Il luogo dell'estetico. A proposito del Convegno Il corpo del Logos. Pensiero estetico e teologia cristiana Facoltà teologica dell'Italia Settentrionale. Milano 17-18 febbraio 2009», in *Teologia* 35 (2010) 143-147.

C. SEMINARI/LABORATORI INTERDISCIPLINARI

SEMINARIO/LABORATORIO INTERDISCIPLINARE DI TEOLOGIA PASTORALE

PROFF. EZIO FALAVEGNA - DARIO VIVIAN

LIC: corso annuale, 3 ore sett. nel I semestre, 2 ore settimanali nel II semestre - 7 ECTS

LLP15 - "*Riconoscersi generati*". Per una pastorale di generazione alla fede

Obiettivi
Il seminario pone a tema la sfida che la comunità cristiana si trova ad affrontare in modo nuovo: generare alla fede. C'è infatti la percezione non solo di una fatica in questo compito primario della Chiesa, ma addirittura di una incapacità a generare davvero i cristiani, condividendo esperienze significative per la vita delle persone. Siamo pertanto sollecitati ad un cambiamento di paradigma, per passare da una pastorale di organizzazione ad una di generazione.

Contenuti
Dopo aver dato uno sguardo alla situazione ecclesiale nel suo insieme e nello specifico della realtà italiana, ci si soffermerà sulle indicazioni del 5° Convegno Ecclesiale Nazionale di Firenze (9-13 novembre 2015). A partire dai verbi, che indicano altrettanti ambiti e operazioni utili a una conversione pastorale della Chiesa, anche il laboratorio della seconda parte si articolerà su questi fronti: uscire, annunciare, abitare, educare, trasfigurare. Il contributo di più docenti permetterà il confronto, per delineare poi nei gruppi possibili scelte pastorali.

Metodo - Modalità d'esame
La proposta ha due impostazioni metodologiche diverse, dal momento che la prima parte è costituita da lezioni frontali di differenti docenti, con i quali ci si confronta, in modo multidisciplinare; la seconda invece si svolge come laboratorio a gruppi, con un lavoro che poi confluirà in un unico elaborato scritto per gruppo. Nel passaggio dalla prima alla seconda parte, è chiesto ad ogni studente di presentare ai docenti una sintesi del cammino proposto nelle lezioni del primo semestre. Il voto d'esame terrà conto sia di questa sintesi, sia dell'elaborato frutto del laboratorio condotto in gruppo nel secondo semestre.

Calendario del primo semestre, martedì, ore 14.15-16.45:
29.09.2015: Introduzione al seminario: per una pastorale di generazione alla fede (prof. Dario Vivian)
06.10.2015: Una chiesa in uscita, per essere grembo generante: la *Evangelii gaudium* (prof.ssa Serena Noceti)
13.10.2015: Proporre la fede oggi: uno sguardo alla chiese europee (prof. Enzo Biemmi)
20.10.2015: "Volti del generare" nella Sacra Scrittura: figure e percorsi di fede (prof. Guido Benzi)
27.10.2015: Il servizio del ministero ordinato: il presbitero fratello e padre nella fede (prof. Ezio Falavegna)
03.11.2015: La vita religiosa: esperienza di chiesa per una rigenerazione della e alla fede (prof.ssa Maria Grazia Piazza)
10.11.2015: *Educare*: alleanze educative per generare l'umano (prof.ssa Lucia Vantini)
17.11.2015: *Annunciare*: dare forma a comunità cristiane di annuncio e testimonianza (prof. Paolo Sartor)
24.11.2015: *Abitare*: radicati nella vita della gente, con una prossimità evangelica (prof.ssa Stella Morra)
01.12.2015: *Trasfigurare*: in ascolto della ricerca spirituale del nostro tempo (prof. Bruno Secondin)
15.12.2015: *Uscire*: alla ricerca di nuove strade, provocati dai cambiamenti (prof.ssa Cristina Simonelli)
22.12.2015: Sguardo di sintesi sul percorso compiuto

Bibliografia
Aa.Vv., *Di generazione in generazione. La trasmissione dell'umano nell'orizzonte della fede*, Glossa, Milano 2012.
Bacq P. - Theobald C., *Une nouvelle chance pour l'évangile. Vers une pastorale d'engendrement*, Lumen vitae-Novalis, Bruxelles-Montréal 2004.
Bacq P. - Theobald C., *Passeur d'évangile. Autour d'une pastorale d'engendrement*, Lume vitae-Novalis, Bruxelles-Montréal 2008.
Ravasi G., *Di generazione in generazione*, La Scuola, Milano 2014.

SEMINARIO/LABORATORIO INTERDISCIPLINARE DI TEOLOGIA SPIRITUALE

Prof. Giuseppe Quaranta

LIC: corso annuale, 3 ore sett. nel I semestre, 2 ore settimanali nel II semestre - 7 ECTS

LLS15 - Forme del potere e spiritualità cristiana

Obiettivi

«C'è sempre la tendenza, il bisogno quasi, di volgarizzare la religione, di trasformarla in spettacolo, in politica, in magia, in potere» (G. Bateson) - Il seminario intende affrontare in prospettiva teologico-spirituale il tema del potere, tentando di rispondere ai seguenti interrogativi: è possibile un'autentica esperienza cristiana del potere o, in termini più semplici, si può essere cristiani non 'nonostante', ma 'precisamente' attraverso l'esercizio del potere?

La questione si presenta senz'altro di grande interesse, ma esige un serio lavoro di approfondimento biblico, storico, filosofico, teologico e culturale per essere affrontata in modo adeguato. L'ermeneutica teologica di esperienze e di figure spirituali che sembrano testimoniare l'effettiva possibilità di un esercizio del potere di qualità evangelica presuppone, infatti, il chiarimento di alcuni nodi concettuali tutt'altro che scontati.

Ecco, di conseguenza, i principali obiettivi del seminario:

1. Svolgere una fenomenologia del potere che ne metta in luce le forme principali – autorità, dominio, violenza, tecnica – e la loro differente attestazione nei grandi documenti della tradizione biblica, filosofica e teologica.
2. Ripercorrere criticamente i tornanti cruciali della storia del cristianesimo, mettendo in luce i principali modelli di rapporto tra forme del sacro e forme del potere, con un'attenzione particolare a valorizzare la ricchezza di un approccio attento alla differenza di genere.
3. Rileggere la vicenda spirituale di figure che, in differenti epoche della storia cristiana, rivelano l'autentica ricerca di un esercizio del potere inteso come 'luogo' di vita teologale, e ricavarne criteri di discernimento utili anche per il presente.

Contenuti

Tenendo presente la complessità del tema e gli obiettivi formulati, il percorso del seminario toccherà i seguenti argomenti:

1. Esperienza religiosa e forme del potere secondo la Bibbia
2. Cristianesimo e potere nella storia (antichità, medioevo, umanesimo e rinascimento, riforma protestante, modernità)
3. Fenomenologia ed ermeneutica filosofica e teologica del potere (M. Weber, R. Guardini, C. Schmitt, P. Ricoeur, H. Arendt)
4. Il potere delle religioni oggi (prospettiva sociologica)

5. Il potere 'della' e 'nella' chiesa oggi (prospettiva giuridico-canonica)
6. Figure spirituali (Ipazia, monachesimo medievale, Ignazio di Loyola, Alcide De Gasperi)

Metodo
Il seminario/laboratorio si svolgerà alternando le lezioni frontali dei docenti e gli interventi in aula degli studenti, tenuti a svolgere e a presentare un elaborato scritto su un tema specifico. Per facilitare la scelta del proprio argomento, all'inizio del seminario verrà consegnata a ciascun partecipante una lista di possibili tematiche da approfondire.

Modalità d'esame
La valutazione finale sarà formulata in base a tre criteri principali: 1. la partecipazione costante e attiva alle lezioni e ai laboratori; 2. la qualità dell'esposizione del proprio lavoro di ricerca; 3. la correttezza contenutistica e metodologica dell'elaborato scritto consegnato alla fine del seminario-laboratorio.

Giornata di studio
Nel corso del seminario, martedì 1 dicembre 2015, si terrà un pomeriggio di studio affidato al prof. Oreste Aime e alla prof.sa Lucia Vantini.

Bibliografia
Como G., «L'esperienza cristiana del potere», in *Temi contemporanei di spiritualità. Natura, potere, parresía, compassione,* a cura di C. Stercal, Glossa, Milano 2014, 35-54.
Guardini R., «Il potere», in Id., *La fine dell'epoca moderna. Il potere,* Morcelliana, Brescia 1999, 111-217.
Manicardi E. - Mazzinghi L. (a cura), «Il potere politico: bisogno e rifiuto dell'autorità», in *Ricerche storico bibliche* 1-2 (2006).
Prodi P., *Cristianesimo e potere*, Il Mulino, Bologna 2012.
Rahner K., «Teologia del potere», in Id., *Saggi di spiritualità*, Paoline, Roma 1965, 297-332.
Marramao G., *Potere e secolarizzazione. Le categorie del tempo*, Bollati Boringhieri, Torino 2005
Valerio A. (a cura), *Donna, potere e profezia*, D'Auria, Napoli 1995.

D. CORSI DI INDIRIZZO DI TEOLOGIA PASTORALE

TEOLOGIA PASTORALE FONDAMENTALE

PROF. ANDREA TONIOLO

LIC: corso semestrale, 2 ore sett. nel I semestre, 3 ECTS

LP0115 - L'agire comunicativo della Chiesa tra *evangelizzazione* e *inculturazione*, a partire dal Vaticano II.

Obiettivi
L'obiettivo principale del corso è quello di riflettere sull'agire comunicativo della Chiesa ("pastorale") evidenziando la dialettica di *evangelizzazione e inculturazione*. La missione della Chiesa è quella di comunicare la novità del Vangelo, che non vuol dire un Vangelo nuovo, ma in forma rinnovata (*non nova, sed noviter*), con un linguaggio attento alla cultura.
Il corso si colloca dentro l'area fondamentale del piano di studi, e intende offrire le nozioni principali relative alla disciplina e al metodo della Teologia Pastorale.

Contenuti
La questione del nesso evangelizzazione/inculturazione viene affrontata a partire dall'insegnamento e dal dibattito teologico del Concilio Vaticano II, con particolare attenzione alla *Gaudium et spes*, la costituzione "pastorale" del Concilio sulla "comunicazione" Chiesa-mondo. Si prosegue presentando il tema della "nuova" evangelizzazione e la dialettica evangelizzazione/inculturazione in alcuni contesti pastorali europei e mondiali. Infine, l'argomento viene ricompreso alla luce del paradigma della missione e della sua trasformazione.

Metodo
Sono previste lezioni frontali da parte del docente; agli studenti sono richieste – durante il corso – la lettura e l'eventuale presentazione di qualche documento del magistero.

Modalità d'esame
L'esame finale consiste di due parti: a) la ripresa di un tema delle lezioni b) la presentazione di un testo, scelto dallo studente.

Bibliografia
Articoli del docente sulla *Gaudium et spes*, sulla nuova evangelizzazione, sull'identità della teologia pastorale e sull'istanza pratica della teologia.

Testi di carattere fondamentale
Bevans S.B. - Schroeder R. P., *Teologia della missione oggi. Costanti nel contesto,* Queriniana, Brescia 2010.
Bosch D. J., *La trasformazione della missione,* Queriniana, Brescia 2000.
Schweitzer F. - Van der Ven J.A. (eds), *Practical Theology - International Perspectives,* Peter Lang, Frankfurt a.M. 1999.
Sievernich M., *La missione cristiana. Storia e presente,* Queriniana, Brescia 2012.
Teologia della missione, numero monografico di *CredereOggi*, n. 179, 5 (2010).
Trentin G. - Bordignon L., *Teologia pastorale in Europa. Panoramica e approfondimenti*, EMP, Padova 2002.

CARITÀ

Prof. Angelo Brusco

LIC: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre, 3 ECTS

LP0615 - Elementi di pastorale della salute e di counselling pastorale con il malato

Obiettivi
Il corso si prefigge di iniziare i partecipanti alla pastorale della salute – azione della Chiesa finalizzata all'evangelizzazione del mondo sanitario attraverso l'attualizzazione della presenza sanante e salvatrice di Cristo – e al counselling pastorale con quanti vivono la difficile stagione del soffrire.

Contenuti
Dopo un breve sguardo all'evoluzione della pastorale della salute, con particolare attenzione alla sfide che il mondo sanitario contemporaneo rivolge all'azione della Chiesa, verranno illustrati i criteri teologico-pastorali a cui devono riferirsi costantemente quanti sono impegnati nell'accompagnamento spirituale dei malati e nella promozione della salute.
Nello sviluppare la riflessione sui sacramenti di guarigione, si porrà l'accento sulle modalità da seguire per rendere significativi questi gesti salvifici in un contesto sempre più secolarizzato.
La presentazione degli elementi fondamentali del counselling pastorale mirerà soprattutto all'illustrazione degli atteggiamenti e delle tecniche comunicativo-relazionali (ascolto, empatia, considerazione positiva, diagnosi e alleanza pastorale…) necessari per accompagnare i malati a vivere creativamente la loro sofferenza fino a trasformarla in occasione di crescita umana e spirituale.

Metodologia
Per rendere più efficace l'apprendimento, la teoria sarà integrata da questionari,

analisi di dialoghi pastorali, *role-playing*…

Modalità d'esame
L'esame sarà orale.

Bibliografia
Brusco A. - Pintor S., *Sulle orme di Cristo medico. Manuale di teologia pastorale sanitaria,* EDB, Bologna 1999[2].
Brusco A. *Attraversare il guado insieme. Accompagnamento psico-pastorale del malato,* Gabrielli Editori, Verona 2007[3].
Provincia italiana dei Religiosi Camilliani, *Dire il Vangelo oggi nel mondo della salute. Orientamenti,* Gabrielli Editori, Verona 2015.
Sandrin L., *Accanto a chi soffre. Il prete ministro di speranza,* Cittadella, Assisi 2011.
Szentmártoni M., *Camminare insieme. Psicologia pastorale,* San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2001.

STORIA DELL'AZIONE PASTORALE

Prof. Claudio Centa

LIC: corso semestrale, 2 ore sett. nel I semestre, 3 ECTS

LP0715 - L'azione pastorale della Chiesa nell'epoca del Grande Disciplinamento: dal Concilio di Trento alla Rivoluzione Francese.

Obiettivi
Il corso si propone di condurre gli studenti alla conoscenza degli aspetti salienti del vissuto cristiano e dell'azione pastorale nel periodo scaturito dal Concilio di Trento e indicato in campo storiografico come "epoca del disciplinamento". L'epoca si caratterizza per il ruolo normante che i principi cristiani presero in tutti gli ambiti sociali. Si affronterà quindi lo studio delle attività con le quali la Chiesa ha dato forma a quella situazione di "cristianità" (società ufficialmente cristiana) che si infranse con lo scoppio della Rivoluzione Francese. Il corso si propone altresì di fornire agli studenti indicazioni metodologiche per affrontare la ricerca e la corretta indagine sulle fonti tipiche dell'attività pastorale di quest'epoca: verbali di visite pastorali, decreti sinodali, testi di predicazione e simili.

Contenuti
1. Esposizione delle linee caratterizzanti il periodo preso in esame.
2. I soggetti dell'azione pastorale:
   a. Una nuova immagine di vescovo: obbligo di residenza; figure tipiche di vescovi; gli strumenti dell'azione pastorale.

b. Una nuova immagine di sacerdote: la formazione delle nuove leve nei seminari; i compiti pastorali.
c. I fedeli: importanza e attività delle Confraternite; disciplinamento e costumi morali.

3. Gli strumenti dell'azione pastorale:
   a. Le visite pastorali.
   b. I sinodi diocesani.
   c. La predicazione e le missioni popolari.
   d. L'insegnamento catechistico.

Metodo
Il corso sarà costituito da lezioni frontali da parte dei docenti.

Modalità d'esame
La verifica dell'apprendimento avverrà con un esame orale sulla base di un tesario, dal quale i docenti sceglieranno le tesi da assegnare allo studente in fase di colloquio.

Bibliografia
Opere utili all'inquadramento generale del periodo:
Martina G., *Storia della Chiesa da Lutero ai nostri giorni*, II, *L'età dell'assolutismo*, Brescia: Morcelliana 2001, pp. 13-135.
Po-chia Hsia R., *La Controriforma. Il mondo del rinnovamento cattolico (1540-1770)*, Bologna: Il Mulino 2009^2.
Storia dell'Italia religiosa, II, *L'età moderna*, a cura di G. De Rosa e T. Gregory, Roma-Bari: Laterza 1994.
I tempi del Concilio. Religione, cultura e società nell'Europa tridentina, a cura di C. Mozzarelli e D. Zardin, («Europa delle Corti. Centro studi sulle società di antico regime. Biblioteca del Cinquecento 70»), Roma. Bulzoni 1997.
La bibliografia specifica su ciascuno dei singoli argomenti, sarà fornita nel corso delle lezioni.

TEMI DI TEOLOGIA PASTORALE

Prof. Bruno Seveso

LIC: corso semestrale, 2 ore sett. nel I semestre, 3 ECTS

LP0815 - Famiglia e generazione: mutamenti della mentalità collettiva e rimodulazione dell'iniziativa credente.

Obiettivi
A tema è la percezione cristiana dell'insieme di famiglia, generazione, sessualità nelle condizioni attuali di vita. Motivazione prossima è il dibattito nella Chiesa in

occasione della doppia convocazione sinodale. Sullo sfondo stanno i comportamenti diffusi e il modo di pensare della gente, rapidamente cambiati nel giro di pochi decenni. La famiglia perde la sua qualità 'naturale' ed è esposta ai venti delle opinioni e dei comportamenti individuali. L'inasprirsi dell'instabilità coniugale, l'espandersi della convivenza, le rivendicazioni di matrimonio per persone dello stesso sesso mettono a dura prova l'istituto matrimoniale. Viene meno la famiglia 'normale'. Fra mentalità diffusa e forma di pensiero credente si insinua una spaccatura che disorienta i cristiani. Giunge ad esaurimento la collusione di fatto di modello cristiano e modello socialmente diffuso di matrimonio e famiglia e viene allo scoperto lo scarto fra immaginario sociale e immaginario cristiano. Di qui il compito per l'intelligenza della fede: sondare piste praticabili affinché l'annuncio cristiano su famiglia e generazione ritrovi accenti in grado di raggiungere le intelligenze e conquistare i cuori di donne e uomini d'oggi.

Contenuti
1. *Scenari attuali.* Deistituzionalizzazione della vita di coppia. Instabilità coniugale. Genitorialità e parentalità. Unioni omosessuali. 'Famiglia' e 'famiglie'. 2. *Processi in atto*. La lunga marcia del *gender*. L'ingresso della 'gestazione per altri'. 3. *Vettori del cambiamento*. Libertà. Uguaglianza. Diritti. Dignità dell'uomo. 4. *Posizioni nel cattolicesimo*. La famiglia: l'ideale inteso e il vissuto dell'esperienza. Il matrimonio: fra indissolubilità e fallimento. La sessualità: differenza sessuale e orientamenti sessuali. L'omosessualità: fra riconoscimento e riprovazione. 5. *Nello spazio delle ragioni. Profilo epistemologico.* Scienze dell'uomo e teologia. Sapere teologico e teologia pastorale. *Profilo di merito*. Costumi dell'uomo e giustizia dell'umano. Spirito dell'epoca e forma storica della fede. 6. *L'iniziativa credente in tema di famiglia e generazione*. Lo statuto: 'sulla linea'. Le articolazioni: l'appuntamento fra le generazioni.

Metodo
Il corso si sviluppa nel modo di lezione frontale da parte del docente. Sono pure previsti momenti di intervento dei partecipanti.

Metodo d'esame
Per la verifica di ampiezza e consistenza dell'apprendimento è previsto un colloquio orale. L'argomento del colloquio sarà individuato fra i temi affrontati nel corso o presenti in uno dei contributi suggeriti in bibliografia, o eventualmente in altri che saranno successivamente indicati.

Bibliografia
Del Missier G. (ed.), *Vulnerabile e preziosa. Riflessioni sulla famiglia in situazione di fragilità* (Sophìa. Episteme / Studi e ricerche 9), EMP-FTTr, Padova 2014.
Mauro V. (ed.), *Sacramento del matrimonio e teologia. Un percorso interdisciplinare* (Forum ATI 14), Glossa, Milano 2014.
Melloni A., *Amore senza fine, amore senza fini. Appunti su chiese, matrimoni e famiglie* (Intersezioni 433), Il Mulino, Bologna 2015.

Santoro M., *Conoscere la famiglia e i suoi cambiamenti* (Biblioteca di testi e studi. Sociologia 888), Carocci, Roma 2013.
Saraceno C., *Coppie e famiglia. Non è questione di famiglia* (Campi del sapere), Feltrinelli, Milano 2012.
Sonnet J.-P., *Generare è narrare* (Sestante 33), Vita e Pensiero, Milano 2014.

TEMI DI TEOLOGIA PASTORALE

Prof. Livio Tonello

LIC: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre, 3 ECTS

LP0915 - Collegialità, sinodalità, azione d'*équipe*. Coscienza, forme e processi dell'ecclesiologia di comunione

Obiettivi
L'espressione "ecclesiologia di comunione" presiede l'utilizzo nella prassi pastorale di termini quali *collegialità*, *sinodalità*, *azione comunitaria*, *lavoro di gruppo*… Partendo dalla chiarificazione della valenza teologica delle suddette espressioni, si evidenzia come nella pastorale si concretizzino in forme partecipative e comunionali, anche istituzionali. Evitando forme di positivismo del diritto e derive partecipative democratiche, è opportuno verificare e monitorare come le strutture e gli organismi ecclesiali debbano e possano essere espressione della natura comunionale della Chiesa. Una affondo specifico sarà fatto sulle metodologie e pratiche nel lavoro di gruppo così frequenti in ambito ecclesiale, ma spesso fonte di fatiche, conflitti e frustrazioni. Una buona *leadership* che perpetua l'*exousia* del Risorto è segno e garanzia di una comprensione della realtà comunionale della Chiesa che si sviluppa nella valorizzazione della corresponsabilità di tutti e della collaborazione di alcuni.

Contenuti
1. Tra teoria e pratica. Tra teologia e pastorale.
2. La dimensione della *koinonia*
3. Le forme collegiali nella Chiesa universale
4. Le forme sinodali nella Chiesa particolare
5. Agire democratico e agire sinodale
6. L'agire nelle comunità di pratica
7. *Équipes* e gruppi ministeriali
8. La *leadership*
9. Potenzialità e rischi

Metodo
Il corso prevede lezioni frontali di introduzione alle tematiche, lettura di apporti

teologico-pastorali e canonistici, con confronto in aula. Saranno utilizzati *slides*, grafici e schede riassuntive. Verrà fornita una bibliografia supplementare per avviare la ricerca.

Metodo d'esame
L'esame consiste in un colloquio orale sui contenuti del corso oppure la produzione di un elaborato scritto su una tematica concordata con il docente.

Bibliografia
Associazione Teologica Italiana, *Dossier. Chiesa e sinodalità* (a cura di G. Ancona), Editrice VELAR, Bergamo 2005.
Battocchio R. - Noceti S. (curr.), *Chiesa e sinodalità. Coscienza, forme, processi* (Atti del XIX Congresso Nazionale dell'Associazione Teologica Italiana), Glossa, Milano 2007.
Fontolan L. - Tonello L., *Agire pastorale in équipe*, Il Pozzo di Giacobbe, Trapani 2013.
Tonello L., *Il "gruppo ministeriale" parrocchiale*, FTTR-Edizioni Messaggero, Padova 2008.
Vitali D., *Verso la sinodalità*, Edizioni Qiqajon, Magnano (BI) 2014.
Ratzinger J. - Mair H., *Democrazia nella Chiesa. Possibilità e limiti*, Queriniana, Brescia 2005.
Codice di Diritto canonico commentato, a cura di Redazione di Quaderni di Diritto ecclesiale, Ancora, Milano 2004.
Rivella M. (ed.), *Partecipazione e corresponsabilità nella Chiesa. I Consigli diocesani e parrocchiali*, Ancora, Milano 2000.

SCIENZE UMANE - PEDAGOGIA

Proff. Marco Ius - Paola Milani

LIC: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre, 3 ECTS

LP1015 - Pedagogia della relazione

Obiettivi
1. Delineare i riferimenti epistemologici di base della disciplina.
2. Inquadrare il problema educativo nel dibattito pedagogico.
3. Approfondire il tema della resilienza in rapporto all'educazione.
4. Evidenziare la specificità della pratica educativa in rapporto ad altre pratiche relazionali (counseling, psicoterapia, direzione spirituale, ecc.).
5. Offrire conoscenze teorico-pratiche relative alla comprensione e alla gestione della relazione educativa in diversi contesti, con particolare attenzione al contesto pastorale.

Contenuti
1. Le diverse concezioni dell'educare nel discorso pedagogico con particolare riferimento alla pedagogia personalista di E. Mounier
2. I nessi educazione-relazione
3. I nessi counseling-educazione
4. I nessi educazione-resilienza: la figura del tutore dello sviluppo
5. La gestione della relazione educativa: le competenze comunicative base per utilizzare la relazione educativa secondo un approccio pedagogico, in modo personalizzato e pertinente ai diversi contesti formativi

Metodo
Lezioni partecipate con utilizzo di PowerPoint e discussione; esercitazioni pratiche in piccolo gruppo con proposta di esercizi di analisi e riflessione sulle pratiche comunicative.

Modalità d'esame
Verifica del corso: stesura di un elaborato scritto in cui presentare una sintesi dei contenuti del corso (lezioni + testi) corredata dalla propria lettura criticoriflessiva.

Bibliografia
Ivey A.E. - Bradford M., *Il colloquio intenzionale e il Counselling. Un aiuto allo sviluppo del cliente nella società multiculturale*, Edizione italiana a cura di Pio Scilligo, Las Roma 2005 (parti scelte).
Milani P. - Ius M., *Sotto un cielo di stelle. Educazione, bambini e resilienza*, Raffaello Cortina, Milano 2010.
Xodo Cegolon C. - Orlando Cian D. (a cura di), *Diventare uomini di umanità. Antologia pedagogica delle opere di Emmanuel Mounier*, Pensa Multimedia, Lecce 2007.

SCIENZE UMANE - PSICOLOGIA

Prof. Andrea Peruffo

LIC: corso semestrale, 2 ore sett. nel I semestre, 3 ECTS

LP1115 - Psicologia pastorale

Obiettivi
Il corso a partire dall'orizzonte specifico della psicologia, intende offrire agli studenti alcuni orientamenti circa le questioni centrali dell'esperienza del credere sia in relazione al singolo soggetto che al gruppo più ampio di riferimento come può essere

la comunità cristiana. Questo approccio intende favorire un approccio sistemico alla realtà e all'azione pastorale.

Contenuti
Come premessa si cercherà di fare il punto sul rapporto fra teologia e psicologia con particolare attenzione all'ambito pastorale. Quindi si analizzerà l'esperienza del credere a partire dai dinamismi psichici cercando di individuare da una parte alcuni passaggi tipici di un cammino di maturazione nella fede e dall'altra il rischio di letture riduzionistiche (psicologistiche o spiritualistiche). Particolare attenzione sarà data alla categoria della relazione come chiave interpretativa dell'agire pastorale dei diversi soggetti coinvolti nei diversi ambiti. La relazione ci aiuterà anche a rileggere l'esperienza dell'evangelizzazione nelle sue implicanze più profonde e personali nella vita della persona.
Nella seconda parte del corso, avendo chiaro l'orizzonte del "pratico" caro alla teologia pastorale, daremo attenzione ad un aspetto specifico della psicologia pastorale oggi particolarmente delicato: il servizio di autorità non solo del presbitero ma in grado diverso e partecipato anche dalle altre componenti della comunità cristiana. Sarà importante chiarire le dinamiche coinvolte nella leadership e le specifiche applicazione in un contesto pastorale con le possibili derive a partire dalla maggiore o minore maturità dei soggetti e del contesto.

Metodo
La prospettiva del corso presuppone una attenzione interdisciplinare favorita anche dalle conoscenze già acquisite in altri corsi da parte degli studenti.
Si cercherà di affrontare le questioni non solo dal punto di vista teorico per mezzo di lezioni frontali ma anche a partire da "situazioni di vita" sulle quali gli studenti dovranno intervenire concretamente offrendo il loro contributo interpretativo che sarà oggetto di confronto ed ulteriore approfondimento in classe.
Modalità d'esame
L'esame finale consiste in una prova orale al termine del corso.

Bibliografia
Baumgartner I., *Psicologia Pastorale*, Borla, Roma 1993.
Browning D.S.– Cooper T.D., *Il pensiero religioso e le psicologie moderne,* EDB, Bologna 2007.
Wenger E., *Comunità di Pratica,* Raffaello Cortina, Milano 2006.
Guarinelli S., *Psicologia della relazione pastorale,* EDB, Bologna 2008.
Palmonari A. - Cavazza N. - Rubini M., *Psicologia Sociale,* Il Mulino, Bologna 2002.
Sperry L., *Psicologia ministero e comunità,* EDB, Bologna 2007.
Kerberg O.F., *Le relazioni nei gruppi,* Raffaello Cortina, Milano 1999.
Altri articoli e testi saranno suggeriti nel corso delle lezioni.

E. CORSI DI INDIRIZZO DI TEOLOGIA SPIRITUALE

TEOLOGIA SPIRITUALE FONDAMENTALE

Prof. Antonio Ramina

LIC: corso semestrale, 2 ore sett. nel I semestre, 3 ECTS

LS0115 - Teologia spirituale fondamentale

Obiettivi
Lo studio dell'*esperienza spirituale* è uno dei compiti a cui si è dedicata, e si dedica, la teologia cristiana. Approfondire la conoscenza di alcuni fra i *temi* fondamentali affrontati da tale studio e dei *metodi* principali da esso seguiti costituisce il principale obiettivo del corso. A tale scopo il corso intende innanzitutto favorire negli studenti la maturazione della capacità di valutazione critica delle varie teologie dell'esperienza cristiana. Ci si propone inoltre di fare acquisire le conoscenze e gli strumenti basilari per poter elaborare una teologia dell'esperienza cristiana, necessaria anche per un equilibrato discernimento spirituale e pastorale.

Contenuto
Per raggiungere questi obiettivi sarà proposta l'analisi e la valutazione di alcuni fra i testi più significativi tra quelli prodotti dalla teologia cristiana, antica e recente, nell'ambito della ricerca sull'esperienza spirituale. La selezione dei testi si propone di essere sufficientemente ampia e diversificata, così da agevolare l'identificazione degli elementi comuni e delle caratteristiche personali di ogni esperienza autenticamente cristiana, cercando di mettere in luce anche le dinamiche che presiedono a questa costante tensione tra "momento oggettivo" e "momento soggettivo" dell'esperienza.
In sede introduttiva, inoltre, saranno proposte alcune linee di lettura che permettano di comprendere il contesto e le motivazioni che hanno portato alla nascita e allo sviluppo della disciplina nel panorama degli studi teologici.

Metodo
Il lavoro sarà caratterizzato da una costante attenzione all'analisi diretta dei testi, a partire dai quali sarà possibile stabilire un confronto accurato che miri a portare all'evidenza le tematiche più rilevanti e ricorrenti relative all'esperienza cristiana, nonché a favorirne la comprensione teologica, anche in ordine alla maturazione delle competenze teologico-spirituali dei partecipanti al corso.

Modalità di esame
Colloquio orale. Il candidato sarà valutato sulla base delle sue acquisizioni nei tre ambiti seguenti: questioni teoriche circa il significato e il ruolo della disciplina; individuazione di alcuni temi fondamentali che connotano l'esperienza spirituale, a partire da un testo della tradizione; considerazioni sintetiche su alcuni "nodi dinamici" e punti nevralgici relativi all'esperienza cristiana.

Bibliografia
Per quanto riguarda i singoli autori e i testi che saranno presi in esame la bibliografia sarà indicata durante lo svolgimento del corso. Per un orientamento preliminare, che consenta di collocarsi nella prospettiva con cui si cercherà di condurre complessivamente la riflessione, si rimanda alle seguenti indicazioni bibliografiche:
BERTULETTI A. - BOLIS L.E. - STERCAL C., *L'idea di spiritualità,* Glossa, Milano 1999.
CASTELLANO CERVERA J., «Teologia spirituale», in CANOBBIO G. - CODA P. (a cura), *La teologia del XX secolo. Un bilancio*, III. *Prospettive pratiche*, Città Nuova, Roma 2003, 195-319.
MOIOLI G., «Teologia spirituale», in *Dizionario Teologico Interdisciplinare* I, Marietti, Torino 1977, 36-66.
MOIOLI G., «L'acquisizione del tema dell'esperienza da parte della teologia, e la teologia della "spiritualità" cristiana», in *Teologia* 6 (1981) 145-153.
MOIOLI G., *L'esperienza spirituale. Lezioni introduttive* (Contemplatio 6), a cura di C. Stercal, Glossa, Milano 1992.
STERCAL C., «I "nodi dinamici" dell'esperienza cristiana», in ANGELINI G. - VERGOTTINI M. (ed.), *Invito alla teologia. II: Teologia morale e spirituale*, Glossa, Milano 1999, 169-187.
STERCAL C., «Sull'"esercizio" e sull'"oggetto"di una teologia dell'esperienza», in *La Sequela Christi. Dimensione morale e spirituale dell'esperienza cristiana*, a cura di Livio Melina e Olivier Bonnewijn, Lateran University Press, Roma 2003, pp. 215-225.

STORIA DELL'ESPERIENZA SPIRITUALE

PROF. LUCIANO BERTAZZO

LIC: corso semestrale, 2 ore sett. nel I semestre - 3 ECTS

LS0215 - Storia dell'esperienza spirituale, 2 - Spiritualità moderna e contemporanea (secc. XIV-XX)

Obiettivi
In continuità con quanto proposto nella prima parte della Storia dell'esperienza spirituale (TS 121) il corso mira a offrire un percorso sui passaggi dell'esperienza della spiritualità cristiana nel contesto ecclesiale, culturale e sociale dell'evoluzione

storica.
Nella lunga durata della traiettoria cronologica saranno focalizzati passaggi e figure particolarmente significative di una proposta spirituale, con l'indicazione di testi per ulteriori approfondimenti. Si cercherà di offrire una particolare attenzione alle domande e risposte della contemporaneità.

Contenuti
1. Dalla tradizione monastica alla novitas laicale e mendicante.
2. Tra beghine, terziarie e mistiche: "Frauenbewegung" e mondo fiammingo tedesco.
3. Nella crisi ecclesiologica (sec. XIV-XV): "devotio moderna", pietà laicale; "docta ignorantia", umanesimo e ricerca spirituale.
4. Tra esperienza, metodologia e "scuole" della Riforma cattolica: l'itinerario ignaziano, carmelitano, salesiano.
5. "Le grand siécle" della spiritualità francese: Pierre de Bérulle, Vincenzo de'Paoli.
6. La "lunga durata" della proposta giansenistica, della via "quietista": Pascal, Bossuet, Fénelon.
7. La gestazione spirituale dell'Ottocento: tra spiritualità e "devozioni".
8. Percorsi novecenteschi: un'identità spirituale laicale; il dramma del "silenzio di Dio" e ricerca spirituale; le domande in itinerari non ecclesiali; luoghi e spazi di nuovi percorsi (liturgia, neo-monachesimo, lectio divina); la spiritualità dei movimenti.
9. Domanda del senso odierno di spiritualità: percorsi aperti.

Metodo
Il corso si svilupperà tramite lezioni frontali, dando per presupposta la conoscenza dell'inquadramento storico. Nella consapevolezza della vastità del percorso storico, ci si soffermerà su alcuni snodi ritenuti di particolare rilevanza, approfondendoli tramite la lettura antologica di testi originali dell'esperienza proposta. Particolare attenzione si porrà al periodo contemporaneo, aperto su vari fronti e codici interpretativi.

Modalità di esame
L'esame finale si svolgerà con la presentazione di un elaborato scritto su un autore spirituale del periodo in oggetto, concordato con il docente, da far pervenire con anticipo e con una parte orale relativa alla conoscenza e rielaborazione del percorso svolto.

Bibliografia
Borriello L. (a cura di), *Nuovo dizionario di spiritualità*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2003 (voci scelte).
De Fiores F. - Goffi T. (a cura di), *Nuovo dizionario di spiritualità*, Paoline, Roma 1999[7] (voci scelte).
Goffi T. - Secondin B., *Problemi e prospettive di spiritualità*, Queriniana, Brescia 1983.

GOFFI T. - SECONDIN B., *Corso di spiritualità: esperienza, sistematica, proiezioni*, Queriniana, Brescia 1989.
POLI G.F. - CRESPI P., *Lineamenti di storia della spiritualità e della vita cristiana*, II-III, Dehoniane, Roma 1998-2000.
WAAIJMAN K., *La spiritualità. Forme, fondamenti, metodi*, Queriniana (Biblioteca di Teologia Contemporanea 137), Brescia 2007.
Ulteriore bibliografia, in riferimento e movimenti e figure, sarà indicata lungo il corso.

MISTICA - MISTAGOGIA

PROF. SANDRO DALLE FRATTE

LIC: corso semestrale, 2 ore sett. nel I semestre - 3 ECTS

LS0315 - La mistica oggi: tra discernimento e accompagnamento - *"e non vivo più io, ma Cristo vive in me"* (Gal 2,20)

Obiettivi
La mistica conosce oggi non solo un nuovo interesse, ma anche un nuovo significato: il passaggio dalle verità della fede all'incontro personale con Cristo è sempre stata un'esigenza vitale per il cristianesimo, particolarmente per il nostro tempo chiamato. Per questo il corso intende fare chiarezza su un aspetto importante della vita spirituale coperto da un alone di oscurità e presentare la situazione attuale della mistica attraverso un percorso che ne illumini il significato, lo sviluppo storico e le problematiche, al fine di offrire criteri utili all'approfondimento della ricerca, al discernimento e al percorso mistagogico dei credenti. Il corso si integra e completa con quello su "La mistica oggi: mistagogia e percorsi spirituali".

Contenuti
1. Introduzione e collocazione.
2. Bibliografia.
3. Terminologia.
4. Il percorso storico: sulle tracce dell'incontro con Dio.
5. La struttura del fenomeno mistico.
6. Caratteristiche dell'esperienza mistica.
7. Esperienza spirituale e tipologia dell'esperienza mistica.
8. Il linguaggio dei mistici.

Metodo
Accanto alle lezioni frontali il corso si propone di coinvolgere in un lavoro personale di accostamento e approfondimento di un aspetto o un testo relativo al tema. La modalità di esame prevista è quella dell'elaborato.

Modalità di esame
Elaborato scritto

Bibliografia
Aa.Vv., *Risvegliare l'esperienza di Dio nell'uomo*, LEV, Città del Vaticano 2004.
Aa.Vv., *Sentieri illuminati dallo Spirito. Atti del Congresso di mistica. Abbazia di Münsterschwarzach*, OCD, Roma Morena 2006.
Borriello L., *Esperienza mistica e teologia mistica*, LEV, Città del Vaticano 2009.
Lenoir F., *La metamorfosi di Dio. La nuova spiritualità occidentale*, Milano 2005.
Mc Ginn B., Storia della mistica cristiana in Occidente, voll. 2, Marietti, Genova-Milano 2003-2008.
Ruh K., *Storia della mistica occidentale I-II*, Vita e pensiero (MI) 1995-2002.
Velasco J.M., *Il fenomeno mistico. Struttura del fenomeno e contemporaneità*, Jaca Book, Milano 2003.

DISCERNIMENTO SPIRITUALE

Prof. Andrea Arvalli

LIC: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre - 3 ECTS

LS0415 - Il discernimento spirituale del cristiano

Obiettivi
Introdurre lo studente in una visione armonizzata della natura del discernimento spirituale nella vita del cristiano. Il discernimento spirituale nella storia della spiritualità è sempre stato un esercizio prudenziale virtuoso, vissuto per avvicinarsi al progetto di Dio su di ognuno, e per maturare un'autentica conversione di mente, cuore, affetti, e stile di vita alla luce della fede – carità. A questo scopo si cercheranno di percorrere ed illustrare non solo le coordinate fondanti, ma anche alcune metodologie e prassi che nella storia della spiritualità hanno contrassegnato questa soave fatica ecclesiale. Accanto ai principi della teologia spirituale si cercherà d'illustrare anche gli sviluppi della antropologia interdisciplinare, e delle scienze umane.

Contenuti
Il discernimento spirituale del cristiano oggi: possibilità e prospettive d'un corso scolastico.
La Parola di Dio scritta, orizzonte indispensabile del discernimento spirituale del cristiano.
Il discernimento spirituale è un ascolto dello Spirito e si attua leggendo tutte le Scritture. Discernimento spirituale e culto del Nuovo Testamento. Purificazione dal peccato, rinnovamento della mente e degli affetti, adesione a Dio. Il metodo della Lectio Divina nella formazione al discernimento. Principi evangelici.

Il discernimento spirituale nel corso della storia della spiritualità: breve excursus dall'antichità cristiana al nostro tempo.
Discernimento e scienze umane. Rapporto fra scienze umane e discernimento: la necessaria presenza delle scienze umane, ambiti e limiti tra scienze umane e discernimento.
Alcune coordinate: tipologie e livelli del discernimento, i tre tipi di pensieri, chi è chiamato a discernere, compito dei Pastori, discernimento come arte e come carisma.
Mezzi per discernere: affettività spirituale, la consolazione e la desolazione spirituale, il "silenzio di Dio" . Le condizione e le regole del discernimento. I segni ed i tempi del discernimento spirituale.
Il discernimento nell'accompagnamento personale: nella vita ordinaria, nei momenti di passaggio, nelle scelte di vita e di stato vocazionale.
Il discernimento spirituale "in comune" stato della questione, riflessioni sul tema, applicazioni.

Metodo
Si seguirà il metodo delle lezioni frontali, senza rinunciare ad una partecipazione attiva, attraverso letture, condivisioni, esercizi.

Modalità d'esame
Esame orale: un argomento a scelta dello studente, ed uno proposto dal docente.

Bibliografia
AAVv., *L'attitudine al discernimento,* Ancora, 1998.
AAVv., *Il discernimento spirituale del cristiano oggi*, FIES, Roma 1984.
Fausti S., *Occasione o tentazione? Arte di discernere*, Ancora, Milano 1998.
Guillet J., *Discernement d'esprits,* in *Dictionnaire de spiritualità,* Beauchesne, Paris 1971, vol. III, cc. 1222-1247.
Ruiz Jurado M., *Il discernimento spirituale, teologia, storia, pratica,* Ed. S. Paolo, Cinisello 1997.
Rupnik M.I., *Il discernimento spirituale,* Lipa, Roma 2007.
Schiavone P., *Il discernimento, teoria e prassi*, Ed. Paoline, Milano 2009.
Tripani G., *Perché non posso seguirti ora? Momenti di prova*. Ed. Paoline, Milano 2004.

LETTURA CLASSICI

Prof. Roberto Ravazzolo

LIC: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre - 3 ECTS

LS0615 - "De vita Moysis". La virtù, ovvero la vita di Mosè

Obiettivi
Tematizzare le domande che il lettore moderno si pone di fronte a un tema e a un testo come questi. Individuare gli aspetti (morale, spirituale, mistico e ascetico) dell'i*tinerarium in Deum* tracciato da Gregorio e argomentarne il fine (diventare amico di Dio). Cogliere l'originalità della sua impostazione e l'eredità di altri autori cristiani (Origene, Basilio, ecc) o meno (Filone, i neoplatonici, ecc.).

Contenuti
Inquadrare l'autore e il suo ambiente, esplorare la tecnica esegetica e i contenuti dell'esegesi (con particolare attenzione ai criteri dell'*ophéleia* e dell'*akolouthía*), la dottrina spirituale di Gregorio (le tre vie: la purificazione e la teofania del roveto ardente, la rinuncia e la marcia nel deserto, la mistica e l'esperienza del Sinai), l'*epectasis*.

Metodo
Il corso prevede una serie di lezioni frontali necessarie all'introduzione al testo scelto e alla sua lettura.

Modalità d'esame
La verifica consisterà in un colloquio che avverrà in due momenti: nel primo lo studente presenterà a scelta una delle parti dell'opera; nel secondo il docente farà qualche domanda sul corso in generale. E' chiesta la lettura di almeno un'altra opera di Gregorio, il cui titolo verrà suggerito dal docente.

Bibliografia
Il testo completo: M. Simonetti, *Gregorio di Nissa. La vita di Mosè* (Scrittori greci e latini), ed. Mondadori, Milano 1984.
Böhnn T., *Theoria Unendlichkeit Aufstieg. Philosophische Implikationen zu De vita Moysis von Gregor von Nyssa*, Leiden 1996.
Heine R.E., *Perfection in the Virtuous Life. A Study in the Relationship between Edification and Polemical Theology in Gregor of Nyssa's De vita Moysis*, Philadelphia 1975.
MacLeod C.W., *The preface to Gregory of Nyssa's Life of Moses*, in JthS 33(1982), 183-191.
Simonetti M., *Note sul testo della vita di Mosé di Gregorio di Nissa*, Orph., 3 (1982), 338-357.

Simonetti M., *La tecnica esegetica di Gregorio di Nissa nella vita di Mosé*, SSRel 6 (1982), 401-418.
Simonetti M., «Ancora sul testo della Vita di Mosè di Gregorio di Nissa», in *Filologia e forme letterarie. Studi offerti a Francesco della Corte I*, Urbino 1987, 475-482.

SPIRITUALITÀ CRISTIANE - NON CRISTIANE

Prof. Alessandro Grossato

LIC: corso semestrale, 2 ore sett. nel I semestre - 3 ECTS

LS0815 - Spiritualità non cristiane - Islam

Obiettivi
Il corso si propone di introdurre lo studente alla conoscenza della mistica islamica, dalle sue origini fino ad oggi, considerata nei suoi principali aspetti sia storici, che dottrinali e terminologici. Una conoscenza non semplicemente fine a sé stessa, ma volta principalmente a facilitare una comparazione con la mistica cristiana, specialmente medievale. Un particolare accento sarà inoltre posto sugli esempi, spesso trascurati e comunque meno noti, di quella particolarissima forma mistica che si sviluppò nell'ambito della filosofia islamica, che non fu mai veramente disgiunta dalla teologia. Anche perché tale aspetto si connette direttamente agli sviluppi tardo medievali della teologia scolastica.

Contenuti
a. Partendo dalla considerazione che tutta la spiritualità islamica, e non solo la mistica, ha come presupposto fondamentale l'imitazione del Profeta e del suo iter spirituale, saranno approfonditi sia l'esempio storico della sua ascesi nel deserto, che secondo la tradizione precedette e accompagnò la discesa dal cielo del *Corano* per tramite dell'Arcangelo Gabriele, che il paradigma simbolico del suo sogno medinese, durante il quale, secondo la tradizione, Muhammad raggiunse in volo la spianata della roccia a Gerusalemme, e ascese quindi fino a Dio attraverso i sette cieli planetari, considerati la dimora spirituale di altrettanti profeti. Questa prima parte del corso varrà dunque anche come introduzione più generale all'Islam, visto nel suo momento aurorale attraverso la figura storica, ma anche leggendaria, del fondatore.
b. Si prenderanno quindi in esame le testimonianze di alcuni fra i principali mistici e mistiche islamici delle origini. Figure solitarie spesso perseguitate sia dai dottori della Legge che dall'autorità politica, e per questo talvolta sottoposte al martirio. Attraverso la lettura dei loro scritti saranno messi in rilievo, oltre alle modalità della loro esperienza spirituale, anche il loro stile di vita, e si osserveranno le rimarchevoli analogie esistenti con le biografie e i detti dei monaci cristiani dei primi secoli, che vissero da anacoreti nel deserto siriano ed egiziano.

c. Solo diversi secoli dopo la predicazione di Muhammad, cominciarono a costituirsi le prime confraternite, i cui membri venivano avviati per gradi alla via mistica, secondo l'esempio e l'insegnamento dei rispettivi santi fondatori. Questo fenomeno, destinato ad avere amplissimo sviluppo fino ad epoca relativamente recente, portò inevitabilmente ad uno sviluppo formale sempre più coerente e dettagliato sia della dottrina che delle tecniche spirituali volte a favorire l'esperienza mistica. Si esaminerà quindi lo sviluppo e la classificazione delle principali 'stazioni' che conducono il sufi verso Dio, e la gerarchia tradizionale delle diverse tipologie di santità. Si analizzeranno inoltre talune espressioni significative del raffinato lessico terminologico della mistica islamica, che durante il Medioevo andò fissandosi in modo sempre più preciso ed esclusivo.
d. In conclusione, si sottolineerà l'importanza e l'originalità sia storica che concettuale di quella mistica islamica, di tipo propriamente teologico-filosofico, che, per molti aspetti è certamente erede dell'esperienza greca, ma che ricorda anche analoghi esempi della mistica ebraica. Ci si soffermerà quindi, sia pure assai brevemente, sulle figure e l'opera di alcuni filosofi musulmani, in particolare Avicenna e Averroè.

Metodo
Il corso prevede lezioni frontali da parte del docente.

Modalità d'esame
La verifica dell'apprendimento avverrà sulla base di un colloquio d'esame.

Bibliografia
Averroè, *Averroè e l'intelletto pubblico. Antologia di scritti di Ibn Rusha sull'anima*, a cura di A. Illuminati, Manifestolibri, Roma 1995.
Avicenna, *Metafisica*, testo arabo e latino a fronte, a cura di O. Lizzini e P. Porro, Bompiani, Milano 2002.
Corbin H., *Storia della filosofia islamica : dalle origini ai nostri giorni*, Adelphi, Milano 2000.
De Francesco I. (a cura di), *La ricerca del Dio interiore nei detti dei precursori del sufismo islamico*, Edizioni Paoline, Milano 2008.
Scarabel A., *Il Sufismo. Storia e dottrina*, Carocci, Roma 2007.
Vitray-Meyerovitch E. de, *I mistici dell'Islam: antologia del Sufismo*, Guanda, Parma 2002.
Vitray-Meyerovitch E. de, *La preghiera nell'Islam: la forma e l'essenza*, La parola, Roma, 2006.
Dispensa a cura del docente, che conterrà in appendice una breve antologia di testi significativi, ed un lessico essenziale della mistica islamica. Ulteriori indicazioni bibliografiche saranno fornite nel corso delle lezioni.

TEMI DI TEOLOGIA SPIRITUALE

PROF. CLAUDIO STERCAL

LIC: corso semestrale, 2 ore sett. nel II semestre - 3 ECTS

LS0915 - La "cristologia" dei santi

Obiettivi
Il corso si propone di studiare, attraverso l'analisi di alcuni casi esemplificativi, il rapporto che si è instaurato, nella storia del cristianesimo, tra esperienza e riflessione teologica nello sviluppo della conoscenza di Cristo e della relazione personale con lui. Gli obiettivi possono, così, essere sintetizzati: a) accostare direttamente testi e autori significativi della tradizione cristiana; b) favorire la comprensione del rapporto tra esperienza spirituale e riflessione teologica; c) fornire elementi per valutare il dibattito contemporaneo sul tema.

Contenuto
Saranno esaminati gli scritti di alcuni grandi autori, spesso santi, della tradizione cristiana antica e recente, per valutare il ruolo che riflessione teologica ed esperienza hanno nella maturazione del rapporto personale con Cristo. La scelta degli autori e dei testi terrà conto anche delle preferenze degli studenti e delle competenze – storiche, filosofiche, teologiche e letterarie – già in loro possesso. Si cercherà, comunque, di offrire una selezione di testi sufficientemente ampia e articolata.

Metodo
Il metodo di lavoro si caratterizzerà per una costante attenzione all'analisi diretta dei testi, a partire dai quali sarà possibile realizzare un confronto – che in qualche momento potrà assumere anche la forma del lavoro seminariale – che miri a favorire la comprensione del tema e la maturazione delle competenze teologiche dei partecipanti al corso.

Modalità d'esame
Lo studente potrà essere esaminato (in forma orale o scritta) sui testi analizzati durante il corso oppure potrà preparare un elaborato su un tema concordato con il docente.

Bibliografia
La bibliografia sarà indicata durante il corso, soprattutto in riferimento agli autori e ai testi che saranno effettivamente presi in esame. Per una introduzione al tema si rimanda a:
Il Cristo. Testi teologici e spirituali, Fondazione Valla - Arnoldo Mondadori, Milano 1985-1992 (5 voll.).
LÉTHEL F.M., *Connaître l'amour du Christ qui surpasse toute connaissance. La théologie des saints*, Éditions du Carmel, Venasque 1989.
MOIOLI G., «Cristocentrismo», in *Nuovo Dizionario di Spiritualità*, Paoline, Roma 1979, 354-366.

Moioli G., *La teologia spirituale*, a cura di C. Stercal, Centro Ambrosiano, Milano 2014.

TEMI DI TEOLOGIA SPIRITUALE

Prof. Luciano Luppi

LIC: corso semestrale, 2 ore sett. nel I semestre - 3 ECTS

LS1015 - Spiritualità degli stati di vita del cristiano

Obiettivi
Il corso si prefigge di mostrare, sullo sfondo della vocazione universale alla santità e del radicalismo del discepolato evangelico, le spiritualità degli stati di vita del cristiano. Si cercherà di individuarne le linee portanti e le diverse tipologie alla luce di alcuni testi fondamentali della storia della spiritualità, in costante raffronto con il dato biblico e le calibrature teologiche conciliari e sinodali.

Contenuti
1. Dalla teologia degli "stati di perfezione" al radicalismo del discepolato evangelico.
2. Forme paradigmatiche del discepolato evangelico tra identità teologica e modelli storici.
   a. Spiritualità' di coloro che professano i consigli evangelici.
   b. Spiritualità' dei fedeli laici.
   c. Spiritualità' dei ministri ordinati, in particolare dei presbiteri diocesani.
3. Mistero e dinamiche della vocazione personale.
4. Circolarità e reciprocità tra le diverse forme paradigmatiche di discepolato evangelico.

Metodo
Il corso prevede lezioni frontali con letture di testi.

Modalità d'esame
La verifica sarà con esame scritto in classe.

Bibliografia
Aa.Vv., *Il Concilio Vaticano II e la vita religiosa. Fedeltà e rinnovamento*, Roma 2014.
Canobbio G., «Laici dopo il Vaticano II», in *Regno attualità* 13/2011, 419-427.
Chiesa di Bologna, *Proposta di vita spirituale per i presbiteri diocesani*, a cura del Consiglio presbiterale diocesano, Doc. Chiese locali 106, EDB, Bologna 2003.
Luppi L., «Il contributo di Benedetto XV al riconoscimento ecclesiale dei Santi: una presentazione nuova della perfezione cristiana», in Letterio M. (cur.), *Benedetto XV profeta di pace in un mondo in crisi*, Minerva, Bologna 2008, 209-227.
Secondin B., *Abitare gli orizzonti. Simboli, modelli e sfide della vita consacrata*, Paoline, Milano 2002.

TERZO CICLO

TERZO CICLO

DOTTORATO IN TEOLOGIA

Il terzo ciclo, della durata di un triennio, si conclude con il conseguimento del III grado accademico o Dottorato.
Il tema del Dottorato in teologia può riguardare qualsiasi ambito teologico.
Per i criteri di ammissione al Dottorato, la scelta del tema e la discussione della tesi riportiamo in parte gli articoli nn. 17-20 del regolamento della Facoltà (parte seconda).

Prima dell'iscrizione è richiesto un colloquio con il Preside.

Norme generali

Ammissione
Per essere ammesso al terzo ciclo di studio lo studente deve:
a) aver conseguito la Licenza con giudizio favorevole al proseguimento degli studi di ricerca; tale giudizio favorevole è espresso con la qualifica non inferiore a 26/30 (*magna cum laude)*;
b) garantire di avere a disposizione del tempo necessario (almeno il primo anno a tempo pieno) e delle condizioni favorevoli al lavoro scientifico;
c) dimostrare un'adeguata conoscenza delle lingue classiche e moderne (tre) indispensabili al tipo di ricerca prescelto da acquisire prima della discussione finale della tesi di dottorato.

Corsi richiesti
a) Tutti gli studenti iscritti sono tenuti a partecipare al seminario dottorale organizzato dalla Facoltà e sono invitati a partecipare ad un'altra attività accademica da concordare con il Preside o il Coordinatore del ciclo.
b) Coloro che hanno conseguito la Licenza presso un'altra Facoltà di Teologia dovranno completare, al primo anno di iscrizione al Dottorato, il numero di crediti richiesti dalla nostra Facoltà per il secondo ciclo (120 ECTS) e, in ogni caso, integrare il loro curriculum con alcuni corsi (dai 2 ai 4 a seconda dell'indicazione del Preside) superando i relativi esami con una qualifica media non inferiore a "magna cum laude".

c) All'atto dell'iscrizione il candidato deve presentare il *curriculum* completo degli studi teologici del primo e secondo ciclo.

Scelta del tema della tesi di Dottorato

a) Nel corso dei primi due semestri del terzo Ciclo, lo studente sceglierà tra i professori della Facoltà un direttore, con cui concordare il tema per la tesi di Dottorato e il piano di studio.
b) Sotto la guida del Direttore della tesi (primo relatore) lo studente preparerà il titolo della tesi e una prima descrizione del percorso di ricerca, presentando in Segreteria una copia, firmata dal Direttore di tesi, entro il primo anno di iscrizione.

Indicazioni per la presentazione del progetto di tesi, da richiedere in segreteria.

Presentazione del progetto di tesi e nomina del secondo e terzo relatore

a) Una Commissione, nominata e presieduta dal Preside, esaminerà lo schema di tesi, ed assegnerà al candidato, d'intesa con il Direttore della tesi, il secondo relatore che lo seguirà nella stesura del lavoro. Il terzo relatore viene individuato dalla commissione per la pre-discussione e discussione finale. La Commissione ha la facoltà di apportare modifiche al titolo e allo schema di tesi. Una volta ottenuta l'approvazione, lo studente avrà a disposizione cinque anni per la presentazione della tesi, superati i quali necessita di una proroga da parte del Preside.
b) Il candidato è tenuto a mantenere frequenti contatti con il direttore di tesi e con il secondo relatore. Il terzo relatore verrà coinvolto in fase di pre-discussione e discussione di tesi.

Pre-discussione

Quando la tesi è giunta a una stesura provvisoria, la Commissione si riunisce per discutere i vari aspetti della tesi, la pertinenza e la sua coerenza strutturale e contenutistica. Successivamente comunica allo studente il proprio giudizio circa l'ammissione della tesi alla discussione ed eventualmente alcune osservazioni da considerare in vista della stesura definitiva.

Discussione della tesi

In vista della discussione lo studente consegna alla Segreteria cinque copie dattiloscritte della tesi, con il "nulla-osta" rilasciato dal direttore di tesi.
La Commissione per la discussione è composta dal Preside (o da un suo delegato) che la presiede e dai tre relatori.

Il voto finale è dato per l'80% dalla dissertazione scritta e per il 20% dalla discussione.

Norme per la pubblicazione della tesi di Dottorato

1. Dopo aver difeso la tesi ed essere stato approvato dai professori, il candidato sarà pubblicamente proclamato "dottore in teologia". Non appena avrà pubblicato la dissertazione corretta secondo le osservazioni dei censori a norma degli Statuti e del Regolamento della Facoltà e ne avrà esibito gli esemplari prescritti al Preside della Facoltà.

2. Lo studente, dopo la discussione e tenendo conto del parere della commissione in ordine alla pubblicabilità parziale o intera della tesi, redige il testo corretto in formato A4 nella versione per la stampa, da presentare in quattro copie alla commissione del dottorato per ottenere il *nihil obstat* da parte della medesima e l'*imprimi potest* da parte della Facoltà.

3. Il volume che verrà pubblicato deve avere il formato di cm 17 x 24; la copertina sia di colore serio e senza illustrazioni; sul frontespizio in alto si pone: "Facoltà Teologica del Triveneto", e sotto "Tesi di Dottorato in S. Teologia" n. ___ ; quindi nome e cognome del candidato e titolo della tesi; se si tratta di un estratto si aggiunga "Estratto della tesi per il conseguimento del Dottorato in Teologia"; nella copia interna del frontespizio si aggiunga al titolo anche il nome dei relatori; in basso città e anno; nel verso del frontespizio va trascritto integralmente e l'*imprimi potest* della Facoltà .

4. Il numero di copie richiesto, da presentare in segreteria, è 80. Le pagine siano stampate avanti e dietro, secondo le norme editoriali previste dalla Facoltà.

Indicazioni per la presentazione del progetto di tesi: da richiedere in segreteria.

DOT00115 - Seminario dottorale

Coordinatori proff. Augusto Barbi - Roberto Tommasi

Il Seminario, che vede la compresenza dei docenti stabili della Facoltà Teologica del Triveneto, dei relatori di tesi e dei dottorandi, prevede tre appuntamenti all'anno, di un giorno ciascuno, ha la funzione di accompagnare gli studenti nel lavoro di elaborazione della dissertazione scritta. Lo studente è tenuto a frequentare il seminario lungo tutto il periodo di lavoro dottorale, fino alla pre-discussione della tesi. Ai candidati viene offerta la possibilità di continuo confronto e puntuale verifica sui lavori di ricerca che stanno conducendo, sotto la guida dei docenti coordinatori.

Date e orari del seminario dottorale:

26 novembre 2015, dalle ore 10 alle ore 16.00
4 febbraio 2016, dalle ore 10 alle ore 16.00
5 maggio 2016, dalle ore 10 alle ore 16.00

Date consegna progetto di tesi:

31 ottobre 2015
15 gennaio 2016
22 aprile 2016

- CORSI DI AGGIORNAMENTO
- GRADI ACCADEMICI CONFERITI
- CALENDARIO ACCADEMICO

CORSI DI AGGIORNAMENTO

CORSI ESTIVI A GERUSALEMME

Presentazione dei corsi
Il progetto, iniziato nel 2008, è frutto di una collaborazione tra Facoltà Teologica dell'Italia settentrionale, la Facoltà Teologica di Lugano e lo Studio Biblicum Franciscanum di Gerusalemme e con la partecipazione della Facoltà Teologica dell'Italia Centrale, la Facoltà Teologica del triveneto, la Pontificia Università Gregoriana e la Pontificia Università San Tommaso d'Aquino.
Esso ha lo scopo di offrire agli studenti la possibilità di frequentare corsi biblici in Israele nel periodo estivo e sostenere i relativi esami.

Il programma offre agli studenti di lingua italiana la possibilità di frequentare corsi biblici intensivi nel paese della Bibbia. Risiedendo a Gerusalemme, stimolati dall'ambiente circostante, i partecipanti potranno seguire un corso intensivo di Ebraico biblico nella cornice della storica "Città vecchia", oppure un corso di Archeologia e Geografia in cui le lezioni in aula si alterneranno con escursioni ai principali siti archeologici della città e del Paese. Le lezioni e le visite guidate saranno in lingua italiana.
Ogni corso ha carattere intensivo e prevede un impegno a tempo pieno per tutto il periodo di permanenza a Gerusalemme. Al termine è previsto un esame, riconosciuto dalle facoltà coinvolte nel progetto. I partecipanti potranno richiederne la certificazione, con i relativi ECTS.
Il progetto è rivolto primariamente agli studenti ordinari delle facoltà partecipanti. Nella misura dei posti disponibili sarà possibile l'iscrizione di altre persone interessate. In ogni caso i partecipanti devono essere veramente motivati.
I partecipanti risiederanno per la maggior parte del tempo a Gerusalemme, presso il Foyer Mar Maroun nella Città Vecchia. Le lezioni in aula si terranno presso lo Studium Biblicum Franciscanum. Per le visite in Galilea degli studenti di Archeologia e Geografia è previsto il pernottamento in Galilea.

Il corso, omologato a un corso opzionale del Ciclo Istituzionale e del Ciclo di Specializzazione (3 ECTS) potrà essere recepito nel piano di studi se questo lo prevede e previa richiesta al Direttore.

CORSO DI ARCHEOLOGIA E GEOGRAFIA

Docenti
Eugenio Alliata, Frédéric Manns, Studium Biblicum Franciscanum, Gerusalemme
Dan Bahat, Formerly District Archaeologist of Jerusalem
Leah Di Segni, Hebrew University of Jerusalem
Michael Cohen, Israeli Antiquities Authority
Emile Puech, École Biblique et Archéologique Française de Jérusalem
Yusuf Natsheh, Al-Quds University

Bruno Callegher, Università degli Studi di Trieste
Marcello Fidanzio, ISCAB Facoltà di Teologia di Lugano - Facoltà Teologica dell'Italia Settentrionale

Programma
Il corso prevede lezioni in aula di Geografia, Archeologia, Topografia; lezioni all'interno degli scavi; escursioni ai principali siti archeologici e visite ai più importanti musei del Paese. Il programma di massima delle escursioni prevede: visite a Gerusalemme (siti all'interno della Città Vecchia, monte Sion, monte degli Ulivi, Ophel, Città di Davide, Siloe); escursioni giornaliere (Betlemme ed Erodion; Bet Guvrin e Maresha; Bersabea; Qumran e Gerico; Cesarea Marittima); escursione in Galilea (Meghiddo, Sefforis, Nazaret, Cafarnao, Tabgha, Dan, Banias, Bet Shean, Bet Alfa).

Bibliografia
Bahat D., Atlante di Gerusalemme, Padova 2011;
Terra Sancta. Archeologia ed esegesi, a cura di G. Paximadi e M. Fidanzio, Lugano 2012;
Murphy J. - O'Connor, The Holy Land. An Oxford Archaeological Guide from Earliest Times to 1700, Oxford 2008 (in italiano Bologna 1996);
Netzer E., L'architettura di Erode. Il grande costruttore, Padova 2012;
Kaswalder P.A., Galilea, terra della luce. Descrizione geografica, storica e archeologica di Galilea e Golan, Jerusalem - Milano 2012.
Altre indicazioni bibliografiche saranno fornite durante il corso.

CORSO DI LETTORATO DI EBRAICO BIBLICO

Docenti
Gregor Geiger Studium Biblicum Franciscanum, Gerusalemme
Claudia Rosenzweig Bar Ilan University - Hebrew University of Jerusalem
Giorgio Paximadi ISCAB Facoltà di Teologia di Lugano

Programma
Lettorato di Ebraico biblico e visite a Gerusalemme legate ai testi studiati. Il pomeriggio preparazione individuale della traduzione e del commento grammaticale dei testi oggetto delle lezioni. Introduzione alla lettura giudaica della scrittura.

Requisiti
Per partecipare al corso è necessario aver già seguito un corso di ebraico di primo livello (corso annuale).

Bibliografia
Da procurarsi prima della partenza: Biblia Hebraica Stuttgartensia, una grammatica di ebraico biblico, un vocabolario di ebraico biblico. Ulteriore bibliografia verrà indicata nel corso delle lezioni.
Il corso sarà inserito nel Diploma Supplement nella sezione "informazioni aggiuntive".
Per ulteriori informazioni consultare il sito www.corsiagerusalemme.org.

GRADI ACCADEMICI CONFERITI
nella Sede a Padova
da settembre 2014 a giugno 2015[1]

BACCELLIERATO IN TEOLOGIA

1. Aquilina Allister
2. Banterle Cinzia
3. Barletta Lorenzo
4. Barro Lorenzo
5. Bertin Sebastiano
6. Bourquerod Thomas
7. Brancalion Nicola
8. Cattelan Diego
9. Cattelani Andrea
10. Dal Sasso Francesco
11. Deidda Emmanuele
12. Fior Camilla
13. Franzini Alberto
14. Fusari Alessandro
15. Nino Molero Luis Alfonso
16. Pastore Sara
17. Pellizzari Alessandro
18. Quintè Francesca
19. Risicato Davide
20. Romano Matteo
21. Saviane Francesco
22. Sbarra Martina
23. Scapinello Francesca
24. Squizzato Luigi
25. Tarantelli Silvia
26. Velastegui Garcia Nelson Gustavo
27. Zanin Nicola

[1] L'elenco dei gradi accademici conferiti negli anni precedenti (ottobre 2005 – giugno 2014) può essere consultato nel sito della Facoltà www.fttr.it

LICENZA IN TEOLOGIA

con specializzazione in Teologia pastorale e in Teologia spirituale

1. Medos Christian, *«Dalla "nonviolenza attiva" alla "convivialità delle differenze". nella proposta spirituale del vescovo Antonio Bello»*. Relatore: prof. L. Bertazzo. 21 ottobre 2014.
2. Rossi Manuel, *«Polivalenza del concetto di nuova evangelizzazione. Acquisizioni e limiti per la riflessione teologico-pastorale»*. Relatore: prof. A. Toniolo. 28 novembre 2014.
3. Vassallo Atanasio, *«La reciprocità del maschile-femminile. Per una spiritualità coniugale alla luce delle "Catechesi sull'amore umano" di Giovanni Paolo II»*. Relatore: prof. O. Svanera. 09 dicembre 2014.
4. Avallone Pierluigi, *«Josef Mayr-Nusser (1910-1945), l'esperienza cristiana di un martire della fede»*. Relatore: prof. L. Bertazzo. 11 dicembre 2014.
5. Piccolo Enrico, *«La catechesi degli adulti in alcune diocesi del nord est. Tra intenzioni e realizzazioni»*. Relatore: prof. E. Biemmi. 18 dicembre 2014.
6. Oles Alfons, *«"Interiority as Journey. Knowing Oneself in Knowing God. Spirituale theological reflection of Thomas Merton"»*. Relatore: prof. A. Ramina. 23 dicembre 2014.
7. Fernando Estevao Angelo, *«Cuidados e acompanhamento espiritual dos doentes de HIV/SIDA no projecto pastoral da Diocese de Quelimane: desafios e oportunidades»*. Relatore: prof. A. Brusco. 28 gennaio 2015.
8. Mozzi Danio, *«"Radici francescane nell'esperienza spirituale di san Camillo de Lellis"»*. Relatore: prof. A. Ramina. 28 gennaio 2015.
9. Barangana François, *«L'annonce de la paix et de la reconciliation au coeur de l'oeuvre evangelisatrice en republique democratique du congo (1990-2006)»*. Relatore: prof. D. Vivian. 10 febbraio 2015.
10. Arthur Moses, *««Dominus dedit mihi»: Francesco si narra. Lettura teologico-spirituale del Testamento: implicazioni per un discernimento 'francescano'»*. Relatore: prof. A. Ramina. 12 febbraio 2015.
11. Delle Cave Alessio, *«"Vinto dal tuo immenso amore" L'affezione al volto di Cristo nell'esperienza spirituale del beato Claudio Granzotto»*. Relatore: prof. A. Ramina. 12 febbraio 2015.

12. Gahima Bariyanga Faustin, *«La luce del Vangelo nei riti d'iniziazione del popolo «Lega» nella R. D. Congo. Tra evangelizzazione del mondo simbolico culturale e inculturazione dell'universo simbolico cristiano»*. Relatore: prof. D. Vivian. 25 febbraio 2015.
13. Avesani Gabriele, *«Il sacramento dell'unzione degli infermi nella pastorale della salute»*. Relatore: prof. A. Brusco - 17 marzo 2015.
14. Bottegal Guido, *«La dimensione carismatica dell'ecclesiogenesi: il dibattito teologico, a partire dalla costituzione dogmatica Lumen gentium del concilio Vaticano II»*. Relatore: prof. G. Zambon - 21 aprile 2015.
15. Orlando Matteo, *«"Nel mio nome scacceranno demòni" (Mc 16,17). L esorcismo nel can. 1172. Analisi terminologica, canonica e teologico-spirituale»*. Relatore: prof. F. Panizzolo. 24 aprile 2015.
16. Tormena Giampaolo, *«Dal segno alla fede. Elementi di esegesi con lettura spirituale e commento di Gv 20,1-10»*. Relatore: prof. R. Battocchio. 27 maggio 2015.
17. Onwuzuruigbo Chrysantus Chijioke, *«Pastoral legislations on lgbo traditional funeral in Orlu Diocese (South-East, Nigeria) and the question of inculturation of the faith: History, problems and theologico-pastoral prospectives»*. Relatore: prof. A. Toniolo - 25 giugno 2015.
18. Drogo Filippo, *«"E voi sarete questa volontà". La teologia della missione secondo Marion de Brésillac (1813-1859) fondatore della Società delle Missioni Africane. Itinerario teologico-pastorale della SMA dalle sue origini alla fine del XX secolo»*. Relatore: prof. A. Toniolo. 26 giugno 2015.

DOTTORATO IN TEOLOGIA

1. Koudjodji Kossi Georges, *«La médiation des ancêtres chez les eve du Togo et sa reception par le christianisme. Une lecture phénoménologique et théologique»*. Relatore: prof. A. Toniolo. 14 luglio 2014.
2. Bodo Cristiano, *«Il diaconato permanente: una chance per la Chiesa in Italia. Dal Concilio Vaticano II ad oggi»*. Relatore: prof. A. Toniolo. 1 ottobre 2014.
3. Atta Chukwudumebi Norbert, *«The Pastoral Solicitude of the Catholic Bishops' Conference of Nigeria on Christian-Muslim Faith-Related Relations in Nigeria (1982 - 2012): A pastoral heological Study»*. Relatore: prof. A. Toniolo. 19 dicembre 2014.
4. Corniani Fausto, *«Bonus Miles Christi. Sviluppi della pastorale ai militari in Italia»*. Relatore: prof. L. Tonello. 29 gennaio 2015.

Legenda:

AA	Anno accademico
Bac	Baccalaureato
CSSR	Corso Superiore di Scienze Religiose
FTTr	Facoltà Teologica del Triveneto
ISSR	Istituto Superiore di Scienze religiose
ITA	Istituto Teologico Affiliato
LIC	Licenza
SAE	Sessione Autunnale Esami
SEE	Sessione Estiva Esami
SIE	Sessione Invernale Esami
SSE	Sessione Straordinaria Esami
TP	Teologia pastorale
TS	Teologia spirituale

CALENDARIO ANNO ACCADEMICO 2015-2016

SETTEMBRE 2015

		Ciclo Istituzionale	*Licenza e Dottorato*	*Attività Accademiche*
1	M	Esami / Apertura segreteria	[24/08 inizio iscrizioni SAE] Apertura segreteria	
2	M	Esami	Fine iscrizioni SAE	
3	G	Esami		
4	V	Esami		
5	S			
6	**D**			
7	L	Esami	Esami SAE	
8	M	Esami	Esami	
9	M	Esami	Esami	
10	G	Esami	Esami	
11	V	Esami / Consegna titolo bacc. SIE	Esami	
12	S			
13	**D**			
14	L	Esami	Esami	
15	M	Esami	Esami	
16	M	Esami	Esami	
17	G	Esami	Esami	
18	V	Baccalaureato SAE	Esami	
19	S			
20	**D**			
21	L		Esami	
22	M		Esami	
23	M		Esami	
24	G	Esame tirocinio	Esami	
25	V		Esami / fine sessione SAE	
26	S			
27	**D**			
28	L		Fine iscrizioni II ciclo	
29	M		Lezione / **Inizio I semestre**	
30	M		Lezione	

NOTE

OTTOBRE 2015

		Ciclo Istituzionale	*Licenza e Dottorato*	*Attività Accademiche*
1	G	Termine iscrizioni		Docenti stabili della sede e degli ITA e ISSR (15.00-17.00)
2	V			
3	S			
4	**D**	**S. Francesco d'Assisi**		
5	L	Lezione / **Inizio I semestre**		
6	M	Lezione	Lezione	
7	M	Lezione	Lezione	
8	G	Lezione		Consiglio di redazione "Studia patavina" (10.00-12.30) Consiglio del Preside (15.00-17.00)
9	V	Lezione		
10	S			
11	**D**			
12	L	Lezione		
13	M	Lezione	Lezione	
14	M	Lezione	Lezione	
15	G	Lezione		Comitato editoriale (10.00-12.00) Commissione per autovalutazione (16.00-18.00)
16	V	Lezione		
17	S			
18	**D**			
19	L	Lezione		
20	M	Lezione	Lezione	Messa inaugurazione A.A. (17.30)
21	M	Lezione	Lezione	
22	G	Lezione	Collegio docenti II ciclo	
23	V	Lezione		*Dies academicus* ISSR di Trieste
24	S			
25	**D**			
26	L	Lezione	Inizio Iscriz SSE	
27	M	Lezione	Lezione	
28	M	Lezione	Lezione	
29	G	**CONVEGNO DELLA FACOLTÀ**	**CONVEGNO DELLA FACOLTÀ**	**CONVEGNO DELLA FACOLTÀ**
30	V	Lezione Consegna elab. semin.	Fine iscriz. SSE	
31	S		Termine presentazione progetti tesi - III ciclo	

NOTE

ITA e ISSR di Verona, Giornate bibliche 16-18 ottobre

NOVEMBRE 2015

		Ciclo Istituzionale	*Licenza e Dottorato*	*Attività Accademiche*
1	**D**	**Tutti i Santi**	**Tutti i Santi**	
2	L	*Vacanza* / 2-6 iscriz SSE		
3	M	Lezione	Lezione	*Dies academicus* ISSR di Portogruaro
4	M	Lezione	Lezione	Consiglio di Istituto della sede (15.00-17.00)
5	G	Lezione		Consiglio di Facoltà (9.30-13.00) Comitato ISSR (15.00-17.00)
6	V	Lezione / Collegio docenti		
7	S			
8	**D**			
9	L	Lezione		
10	M	Lezione	Lezione	
11	M	Lezione	Lezione	Commissione scientifica della Biblioteca (16.00-18.00)
12	G	Lezione		
13	V	Lezione		
14	S			
15	**D**			
16	L	Lezione		
17	M	Lezione	Lezione	*Dies academicus* ITA/ISSR di Treviso-Vittorio Veneto
18	M	Lezione	Lezione	*Dies academicus* ISSR di Padova
19	G	Lezione		FTTr-Fondazione Lanza “Dove va l’umano? (I)*
20	V	Lezione	Termine presentazione progetti tesi - II ciclo	
21	S			
22	**D**			
23	L	Lezione / SSE (pom.)	Esami SSE	
24	M	Lezione / SSE (pom.)	Lezione / esami SSE	
25	M	Lezione / SSE (pom.)	Lezione / esami SSE	*Dies academicus* ISSR di Belluno
26	G	Lezione / SSE (pom.)	Esami SSE / Seminario dottorale - III ciclo	
27	V	Lezione / SSE (pom.)	Esami SSE	
28	S			
29	**D**	**I di Avvento**		
30	L	Lezione		

NOTE

La Facoltà è presente tra gli espositori dell’area universitaria a Job&Orienta, 26-28 novembre - Fiera di Verona.
* Gli incontri su “Dove va l’umano?” sono promossi dalla Facoltà Teologica del Triveneto e dalla Fondazione Lanza (Padova) e sono aperti a tutti.

DICEMBRE 2015

		Ciclo Istituzionale	*Licenza e Dottorato*	*Attività Accademiche*
1	M	Lezione	Lezione / Giornata di studio TP & TS	Giornata di studio
2	M	*Vacanza*	Lezione	
3	G	*Vacanza*	Commissione valutazione progetti tesi	*Dies academicus* CSSR di Trento
4	V	*Vacanza*		
5	S			
6	**D**	**II di Av.**		
7	L	*Vacanza*	Inizio iscrizioni SIE	
8	**M**	**Immacolata** *Vacanza*	*Vacanza*	
9	M	Lezione	Lezione	
10	G	Lezione		FTTr-Fondazione Lanza "Dove va l'umano? (II)
11	V	Lezione / Cons. elab. Bac. SIE	Fine iscrizioni SIE	
12	S			
13	**D**	**III di Avvento**		
14	L	Lezione		
15	M	Lezione	Lezione	
16	M	Lezione	Lezione	
17	G	Lezione		
18	V	Lezione / cons. titolo bac SEE		
19	S			
20	**D**	**IV di Avvento**		
21	L	Lezione		
22	M	Lezione	Lezione / **Fine I semestre**	
23	M	Lezione	*Vacanza*	
24	G	*Vacanza*		
25	**V**	**Natale**		
26	**S**	**Santo Stefano**		
27	**D**			
28	L	*Vacanza*	*Vacanza*	
29	M	*Vacanza*	*Vacanza*	
30	M	*Vacanza*	*Vacanza*	
31	G	*Vacanza*	*Vacanza*	

NOTE

GENNAIO 2016

		Ciclo Istituzionale	*Licenza e Dottorato*	*Attività Accademiche*
1	**V**	**Maria Madre di Dio**		
2	S	*Vacanza*		
3	**D**			
4	L	*Vacanza*		
5	M	*Vacanza*	*Vacanza*	
6	**M**	**Epifania**	*Vacanza*	
7	G	Lezione		
8	V	Lezione		
9	S			
10	**D**	**Battesimo del Signore**		
11	L	Lezione	Esami SIE	
12	M	Lezione	Esami	
13	M	Lezione	Esami	
14	G	Lezione	Esami	
15	V	Lezione	Esami / Termine presentazione progetti tesi - III ciclo	
16	S			
17	**D**			
18	L	Lezione / **Fine I semestre**	Esami	
19	M		Esami	
20	M		Esami	
21	G		Esami	FTTr-Fondazione Lanza “Dove va l’umano? (III)
22	V	Esami	Esami	
23	S			
24	**D**			
25	L	Esami	Esami	
26	M	Esami	Esami	Consiglio di amministrazione (17.00-19.00)
27	M	Esami	Esami	
28	G	Collegio plenario docenti	Collegio plenario docenti	Collegio plenario docenti (9.30-16.30)
29	V	Esami	Esami - Fine SIE	*Dies academicus* ISSR di Bolzano-Bressanone
30	S			
31	**D**			

NOTE

FEBBRAIO 2016

		Ciclo Istituzionale	*Licenza e Dottorato*	*Attività Accademiche*
1	L	Esami		
2	M	Esami	*Vacanza*	
3	M	Esami	*Vacanza*	
4	G	Esami	Seminario dottorale III ciclo	
5	V	Esami		
6	S			
7	**D**			
8	L	Esami		
9	M	Esami	*Vacanza*	
10	M	**Le Ceneri**	*Vacanza*	
11	G	Esami		FTTr-Fondazione Lanza "Dove va l'umano? (IV)
12	V	Baccalaureati SIE		
13	S			
14	**D**	**I di Quaresima**		
15	L			
16	M	*Vacanza*		
17	M	***DIES ACADEMICUS*** **Inizio II semestre**	***DIES ACADEMICUS*** **Inizio II semestre**	***DIES ACADEMICUS***
18	G	Lezione		
19	V	Lezione		
20	S			
21	**D**	**II di Quaresima**		
22	L	Lezione		*Dies academicus* ITA/ISSR di Verona
23	M	Lezione	Lezione	
24	M	Lezione	Lezione	
25	G	Lezione		
26	V	Lezione		
27	S			
28	**D**	**III di Quaresima**		
29	L	Lezione		

NOTE

MARZO 2016

		Ciclo Istituzionale	*Licenza e Dottorato*	*Attività Accademiche*
1	M	Lezione	Lezione	
2	M	Lezione	Lezione	
3	G	Lezione		
4	V	Lezione		
5	S			
6	**D**	**IV di Quaresima**		
7	L	Lezione		
8	M	Lezione	Lezione	
9	M	Lezione	Lezione	Consiglio del Preside (15.00-17.00)
10	G	Lezione		Commissione per autovalutazione (16.00-18.00)
11	V	Lezione		
12	S			
13	**D**	**V di Quaresima**		
14	L	Lezione / 14-18 iscr SSE	Inizio iscrizioni SSE	
15	M	Lezione	Lezione	
16	M	Lezione	Lezione	
17	G	Lezione		Consiglio di istituto della sede (15.00-17.00)
18	V	Lezione / Cons. titolo Bac SAE	Fine iscrizioni SSE	
19	S			
20	**D**	**Le Palme**		
21	L	Lezione		
22	M	Lezione	*Vacanza*	
23	M	Lezione	*Vacanza*	
24	G	*Vacanza*		
25	V	*Vacanza*		
26	S			
27	**D**	**S. Pasqua**		
28	**L**	*Vacanza*		
29	M	*Vacanza*	*Vacanza*	
30	M	*Vacanza*	*Vacanza*	
31	G	*Vacanza*		

NOTE

APRILE 2016

		Ciclo Istituzionale	*Licenza e Dottorato*	*Attività Accademiche*
1	V	*Vacanza*		
2	S			
3	**D**			
4	L	Lezione / SSE (pom.)	Esami SSE	
5	M	Lezione / SSE (pom.)	Lezione / esami SSE	
6	M	Lezione / SSE (pom.)	Lezione / esami SSE	
7	G	Lezione / SSE (pom.)	Esami SSE	
8	V	Lezione / SSE (pom.) es. Tirocinio	Esami SSE	
9	S			
10	**D**			
11	L	Lezione		
12	M	Lezione	Lezione	
13	M	Lezione	Lezione	
14	G	Lezione		Consiglio di Facoltà (9.30-13.00) Comitato ISSR (15.00-17.00)
15	V	Lezione		
16	S			
17	**D**			
18	L	Lezione		
19	M	Lezione / Cons. elab Bac SEE	Lezione	
20	M	Lezione	Lezione	
21	G	Lezione		
22	V	Lezione	Termine presentazione progetti tesi - II e III ciclo	
23	S			
24	**D**			
25	L	**Festa della Liberazione**		
26	M	Lezione	Lezione	
27	M	Lezione	Lezione	
28	G	Lezione		
29	V	Lezione / Collegio docenti		
30	S			

NOTE

MAGGIO 2016

		Ciclo Istituzionale	*Licenza e Dottorato*	*Attività Accademiche*
1	**D**	**San Giuseppe**		
2	L	Lezione	Inizio iscriz SEE	
3	M	Lezione	Lezione	
4	M	Lezione	Lezione	
5	G	Lezione / 5-10 iscriz SEE	Seminario dottorale III ciclo	
6	V	Lezione	Commissione valutazione progetti tesi	
7	S			
8	**D**	**Ascensione**		
9	L	Lezione		
10	M	Lezione	Lezione	
11	M	Lezione	Lezione	
12	G	Lezione		Comitato editoriale (10.00-12.00)
13	V	Lezione	Fine iscrizioni SEE	
14	S			
15	**D**	**Pentecoste**		
16	L	Lezione		
17	M	Lezione	Lezione	
18	M	Lezione	Lezione	
19	G	Lezione	Collegio docenti II ciclo	
20	V	Lezione		
21	S			
22	**D**	**S.S. Trinità**		
23	L	Lezione / **Fine II semestre**		
24	M		Lezione	
25	M		Lezione / **Fine II semestre**	
26	G			
27	V	Esame tirocinio		
28	S			
29	**D**	**Corpus Domini**		
30	L	Esami		
31	M	Esami		

NOTE

GIUGNO 2016

		Ciclo Istituzionale	*Licenza e Dottorato*	*Attività Accademiche*
1	M	Esami SEE		
2	G	**Festa della Repubblica**		
3	V	Esami	Esami SEE	
4	S			
5	**D**			
6	L	Esami	Esami	
7	M	Esami	Esami	
8	M	Esami	Esami	
9	G	Esami	Esami	
10	V	Esami	Esami	
11	S			
12	**D**			
13	L	**S. Antonio di Padova**		
14	M	Esami	Esami	
15	M	Esami	Esami	
16	G	Esami	Esami	
17	V	Esami	Esami	
18	S	**S. Gregorio Barbarigo**		
19	**D**			
20	L	Esami	Esami	
21	M	Esami	Esami	
22	M	Esami	Esami	
23	G	Esami	Esami	
24	V	Baccalaureati SEE	Esami	
25	S			
26	**D**			
27	L		Esami	
28	M	Esame tirocinio	Esami	Consiglio di amministrazione (17.00-19.00)
29	M	Esame tirocinio	Esami	
30	G		Esami	

NOTE

LUGLIO 2016

		Ciclo Istituzionale	*Licenza e Dottorato*	*Attività Accademiche*
1	V			
2	S			
3	**D**			
4	L			
5	M			
6	M			
7	G			
8	V			
9	S			
10	**D**			
11	L			
12	M			
13	M			
14	G			
15	V			
16	S			
17	**D**			
18	L	Iscrizione SAE		
19	M			
20	M	Consegna elab. Bac SAE		
21	G			
22	V	Chiusura segreteria	Chiusura segreteria	
23	S			
24	**D**			
25	L			
26	M			
27	M			
28	G			
29	V			
30	S			
31	**D**			

NOTE

AGOSTO 2016

		Ciclo Istituzionale	*Licenza e Dottorato*	*Attività Accademiche*
1	L			
2	M			
3	M			
4	G			
5	V			
6	S			
7	**D**			
8	L			
9	M			
10	M			
11	G			
12	V			
13	S			
14	**D**			
15	**L**	**Assunzione M. Vergine**		
16	M			
17	M			
18	G			
19	V			
20	S			
21	**D**	Fine iscrizione SAE		
22	L			
23	M			
24	M			
25	G			
26	V			
27	S			
28	**D**			
29	L	Apertura segreteria	Apertura segreteria Inizio iscrizioni SAE	
30	M			
31	M			

NOTE

SETTEMBRE 2016

		Ciclo Istituzionale	*Licenza e Dottorato*	*Attività Accademiche*
1	G	Esami		
2	V	Esami		
3	S			
4	**D**			
5	L	Esami	Fine iscrizioni SAE	
6	M	Esami		
7	M	Esami		
8	G	Esami		
9	V	Esami	Esami SAE	
10	S			
11	**D**			
12	L	Esami	Esami	
13	M	Esami	Esami	
14	M	Esami	Esami	
15	G	Esami	Esami	
16	V	Baccalaureato SAE	Esami	
17	S			
18	**D**			
19	L		Esami	
20	M		Esami	
21	M		Esami	
22	G		Esami	
23	V		Esami	
24	S			
25	**D**			
26	L		Esami	
27	M		Esami	
28	M		Esami	
29	G		Esami	
30	V			

NOTE

Finito di stampare
settembre 2015

Nuova Grafotecnica • Via L. da Vinci, 8 • 35020 Casalserugo (PD)
tel. 049 643195 • fax 049 8740592
info@grafotecnica.it • www.grafotecnica.it

Progetto grafico

Proget Studio • Largo Obizzi, 2 • 35020 Albignasego (PD)
tel. 049 8629623 • fax 049 8629631
proget@proget.it • www.proget.it